



Università
Ca' Foscari
Venezia

Corso di Laurea Magistrale
in Scienze dell'Antichità:
letterature, storia e archeologia

Tesi di Laurea

Il ruolo dell'argento nel IV secolo d.C.

Relatore

Ch.mo Prof. Tomaso Maria Lucchelli

Correlatori

Ch.mo Prof. Lorenzo Calvelli

Ch.mo Prof. Alessandro Cavagna

Laureando

Davide Zennaro

Matricola 865104

Anno Accademico

2020 / 2021

Ai miei nonni Renato, Lorenza,
Adelina e Silvano

Sommario

INTRODUZIONE.....p. I

CATALOGO DELLA MONETAZIONE ARGENTEA DA COSTANTINO I ALLA MORTE DI VALENTE (9 AGOSTO 378)

I. Costantino I (307 - 337)	p. 1
II. Costantino II, Costanzo II e Costante (9 settembre 337 - primavera 340)	p. 30
III. Costanzo II e Costante (primavera 340 - 19 gennaio 350)	p. 47
IV. Magnenzio (usurpatore dal 19 gennaio 350 al 18 agosto 353)	p. 80
V. Costanzo II (19 gennaio 350 - 3 novembre 361).....	p. 86
VI. Giuliano l’Apostata (Primavera 360 - 26 giugno 363).....	p. 115
VII. Gioviano (27 giugno 363 - 17 febbraio 364)	p. 126
VIII. Valentiniano I – Valente (25 febbraio 364 - 24 agosto 367).....	p. 129
IX. Valentiniano I – Valente (25 febbraio 364 - 24 agosto 367) e Procopio (usurpatore dal 28 settembre 365 al 27 maggio 366)	p. 141
X. Valentiniano I – Valente – Graziano (24 agosto 367 - 17 novembre 375)	p. 149
XI. Valente – Graziano – Valentiniano II (23 novembre 375 - 9 agosto 378).....	p.168

CAPITOLO 1. STORIA DELLA MONETAZIONE ARGENTEA DA AURELIANO ALLA BATTAGLIA DI ADRIANOPOLI ATTRAVERSO IL COMMENTO DEL CATALOGO

1.1 Da Aureliano alla morte di Costantino	p. 177
1.2 Dalla morte di Costantino a Magnenzio	p. 187
1.3 L’usurpazione di Magnenzio	p. 192
1.4 Dalla riforma del 355-360 alla battaglia di Adrianopoli.....	p. 196

CAPITOLO 2. LA NOMENCLATURA DEI PEZZI D’ARGENTO NEL IV SECOLO

2.1 <i>Siliqua</i> : significato e interpretazioni	p.203
2.2 <i>Argenteus</i> e <i>argentiolus</i> : i vocaboli utilizzati per definire i pezzi conati d’argento?	p. 208
2.3 Il <i>miliarese</i>	p. 218

CAPITOLO 3. IL RUOLO DELL’ARGENTO NEL IV SECOLO D.C......

3.1 La “contabilità oro”	p. 225
3.2 L’argento nelle emissioni bronzee.....	p. 228
3.3 L’argento nelle <i>largitiones</i> imperiali.....	p. 232
3.4 La circolazione e l’uso dell’argento monetato e non monetato.....	p. 245

3.5 L'argenteria..... p. 255

CONCLUSIONI..... p. 265

ABBREVIZIONI

 Autori antichi..... p. 271

 Cataloghi.....p. 273

BIBLIOGRAFIA.....p. 274

SITOGRAFIA..... p. 283

INTRODUZIONE

Nel corso del tardo Impero, soprattutto a partire dall'anarchia militare, l'argento monetato appare essere di importanza declinante. Nonostante le riforme apportate da Aureliano e Diocleziano prima, Costantino e Costanzo II poi, le quantità di nominali in metallo bianco e il loro ruolo nella circolazione monetale appaiono quasi trascurabili.

L'obiettivo di questo studio è gettare luce sul ruolo dell'argento nel IV secolo d.C., sulla sua circolazione e sul suo utilizzo, sulla base delle fonti *in primis* numismatiche, epigrafiche e letterarie. La prima parte del lavoro si concentrerà sulla creazione di un catalogo monetale che raccoglierà le serie argentee coniate a partire da Costantino I fino a giungere a Valente, morto durante la battaglia di Adrianopoli il 9 agosto 378 d.C. Esso sarà il fondamento della ricerca, dal momento che fornirà risposte sul numero di emissioni, sulla quantità e soprattutto sul messaggio veicolato da esse.

Seguirà poi un commento per esteso della storia monetale del lasso di tempo preso in considerazione nel catalogo, per comprendere i motivi delle riforme introdotte e delle scelte effettuate dall'autorità emittente.

Una terza parte verterà sull'analisi della nomenclatura dei nominali, sui termini "*siliqua*", "*miliarese*" e i modi con cui nell'era dei Costantinidi si faceva riferimento ai pezzi in metallo bianco. La terminologia numismatica, in particolare quella del periodo in questione, infatti, appare come campo particolarmente problematico. A partire dal Mommsen, è venuto a crearsi un coacervo indistinto di nomi moderni, nomi antichi, nomi antichi utilizzati dalla numismatica moderna in maniera sviante rispetto a ciò che indicavano in origine, il che ha creato difficoltà metodologiche a chi si avvicina all'argomento. Si cercherà di affrontare il problema, presentandolo, facendo ordine nella confusione creatasi nel corso della storia degli studi e proponendo eventuali soluzioni.

Si procederà, poi, all'esame della circolazione e degli usi dell'argento, ricercando dinamiche o scelte alla base della quasi "sparizione" di esso dal sistema monetale del IV secolo, e se davvero il metallo bianco risulta trascurabile come la storia tradizionale della numismatica ritiene.

Si trarranno, infine, le conclusioni dai dati raccolti da tale approfondimento. L'ipotesi iniziale è quella di un uso differenziato del metallo preso in considerazione, la cui mancanza nella

circolazione monetale va giustificata con un utilizzo diverso dalla forma consueta con cui, normalmente, si fa riferimento parlando di “moneta”.

I mesi dedicati alla stesura di questo elaborato sono stati densi di consigli e di sostegno. In queste poche righe vorrei ricordare e ringraziare le molte persone che con una parola o una semplice pacca sulla spalla hanno contribuito.

Un sentito ringraziamento al mio relatore, Prof. Tomaso Maria Lucchelli, che ha seguito i miei studi durante questi anni accademici: i suoi consigli e la sua passione sono stati importanti per la realizzazione di questo lavoro. Ringrazio anche i miei correlatori Prof. Lorenzo Calvelli e Prof. Alessandro Cavagna per l’interesse dimostrato nei confronti della mia ricerca.

Grazie a chi mi è stato vicino lungo tutto il mio percorso universitario, in particolare a Francesca, Cristina, Elena, Aldo, Michele, Angelo, Luca e a tutti gli amici con cui ho condiviso questi anni, per aver reso il tempo trascorso a Venezia un momento di confronto di idee e di crescita personale e per avermi trasmesso serenità e entusiasmo.

Grazie a Deborah, che con il suo supporto e fiducia è sempre stata al mio fianco, fin dal momento in cui l’ho conosciuta.

Grazie ai miei genitori, a mio fratello e ai miei nonni, un porto sicuro in ogni fase del mio percorso.

Infine, un ringraziamento speciale a Francesco e Davide, compagni infaticabili del mio intero percorso universitario, prezioso aiuto e sostegno nelle giornate accademiche, che con la loro disponibilità hanno sostenuto con entusiasmo questa esperienza universitaria.

Catalogo della monetazione argentea da Costantino I alla morte di Valente (9 agosto 378)

I. Costantino I¹ (307²-337)

N. RIC	D/	R/	ZECCA	DATAZIONE	EVENTUALE DENOMINAZIONE e MISURE (Peso e diametro medio ³)
RIC VII Lugdunum 283 ⁴	AVGVSTVS: Testa di Costantino I a destra, diademato a rosette	CAESAR all'interno di una corona d'alloro	Lione	336 d.C.	Peso: 11.44 g
RIC VII Lugdunum 284 ⁵	CAESAR: Testa di Costantino a destra	X•X all'interno di una corona d'alloro	Lione	336 d.C.	Peso: 12.08 g
RIC VI Treveri 756	FAVSTAE NOBILISSIMAE FEMINAE: Busto di Fausta a sinistra, drappeggiata, capelli mossi	VENVS FELIX: Venere seduta a sinistra, drappeggiata, che tiene un globo con la mano sinistra e una palma con la mano destra TR in esergo	Treveri	307-308 ⁶ d.C.	Peso: 1.2 g
RIC VI Treveri 757	IMP MAXIMIANVS P F AVG: Busto di Galerio a destra,	VIRTVS - MILITVM: Porta d'ingresso con 4 torri (?) senza porte	Treveri	307-308 d.C.	Peso: 1.22 g

¹ Non sono qui prese in considerazione le emissioni argentee di Costantino da Cesare. Cfr. ad esempio SUTHERLAND, 1967, RIC VI Treviri 635-641

² Si considera la data di elevazione ad Augusto di Costantino fornita da SUTHERLAND 1967, p. 12 e BEYELER 2011, p. 346, secondo il quale il mese di promozione ad Augusto sarebbe settembre, dopo il matrimonio con Fausta. Cfr. il calendario di V secolo di Polemius Silvius in CIL I, i, p. 261 e PALANQUE 1938, pp. 241-250

³ Peso e diametro medi sono tratti dalla versione online del RIC di riferimento <http://numismatics.org/ocre/>. Qualora i dati non siano disponibili, si fa riferimento al volume di riferimento del RIC in versione cartacea. Nel caso in cui anche nell'edizione cartacea non vi siano dati disponibili, la casella corrispondente rimarrà vuota

⁴ Nel RIC versione online questa serie è inserita tra le monete di bronzo. Cfr. <http://numismatics.org/ocre/results?q=RIC+VII+Lione+283>

⁵ Nel RIC versione online questa serie è inserita tra le monete di bronzo. Cfr. <http://numismatics.org/ocre/results?q=RIC+VII+Lione+284>

⁶ Gli Augusti in carica, oltre a Costantino I, sono Galerio Massimiano, Massimiano e Massenzio

	laureato, corazzato	TR in esergo			
RIC VI Treveri 758	IMP CONSTANTINVS P F AVG: Busto di Costantino I a destra, laureato, corazzato	VIRTVS - MILITVM: Porta d'ingresso con 4 torri (?) senza porte TR in esergo	Treveri	307-308 d.C.	Diametro: 15.62 mm Peso: 1.66 g
RIC VI Treveri 759	IMP CONSTANTINVS AVG: Busto di Costantino I a destra visto da dietro, laureato, drappeggiato	VIRTVS - MILITVM: Porta d'ingresso con 4 torri (?) senza porte TR in esergo	Treveri	307-308 d.C.	Diametro: 16 mm Peso: 1.46 g
RIC VI Treveri 760	IMP CONSTANTINVS P F AVG: Busto di Costantino I a destra, laureato, corazzato	VIRTVS - MILITVM: Porta d'ingresso con 4 torri (?) senza porte TR in esergo	Treveri	307-308 d.C.	Peso: 1.72 g
RIC VI Treveri 761	IMP MAXIMIANVS P F S AVG: Busto di Massimiano a destra, laureato, corazzato	VIRTVS - MILITVM: Porta d'ingresso con 4 torri (?) senza porte TR in esergo	Treveri	307-308 d.C.	Peso: 1,32 g
RIC VI Treveri 762	MAXIMIANVS P F S AVG: Busto di Massimiano a destra, laureato, corazzato	VIRTVS - MILITVM: Porta d'ingresso con 4 torri (?) senza porte TR in esergo	Treveri	307-308 d.C.	
RIC VI Treveri 763	MAXIMINVS NOB CAES: Busto di Massimino Daia a destra, laureato, corazzato	VIRTVS - MILITVM: Porta d'ingresso con 4 torri (?) senza porte TR in esergo	Treveri	307-308 d.C.	Diametro: 16 mm Peso: 1.51 g
RIC VI Treveri 764	IMP CONSTANTINVS P F AVG: Busto di Costantino I a destra, laureato, corazzato	VIRTVS - MILITVM: Porta d'ingresso con 4 torri (?) con porte spalancate TR in esergo	Treveri	307-308 d.C.	

RIC VI Treveri 765	IMP CONSTANTINVS AVG: Busto di Costantino I a destra, laureato, corazzato	VIRTVS - MILITVM: Porta d'ingresso con 4 torri (?) senza porte TR in esergo	Treveri	307-308 d.C.	
RIC VI Treveri 825	IMP LICINIVS AVG: Busto di Licinio a destra, laureato, corazzato, che tiene un fulmine nella mano destra e uno scettro sopra la spalla sinistra	IOVI CONSER- VATORI A-VG or IOVI CONSERV- ATORI AVG: Giove seduta su un'aquila con testa a sinistra, che tiene un fulmine sulla mano destra e uno scettro trasversale con la mano destra; aquila stante verso destra con ali spiegate STR in esergo	Treveri	309-313 d.C.	Diametro: 17.66 mm Peso: 2.8 g
RIC VI Treveri 826	IMP MAXIMINVS AVG: Busto di Massimino Daia a sinistra, radiato, drappeggiato, corazzato, che alza la mano destra e tiene un globo nella mano sinistra	SOLI INVIC-TO COMITI: Sole, radiato, nudo sui fianchi, stante di fronte su una quadriga, testa a sinistra, mano destra alzata e sinistra che tiene un globo e una frusta PTR in esergo	Treveri	309-313 d.C.	Diametro: 18.31 mm Peso: 2.97 g
RIC VI Treveri 827	IMP CONSTANTINVS AVG: Busto di Costantino I a destra visto da dietro, laureato, drappeggiato	VIRTVS - MILITVM: Porta d'ingresso con 4 torri senza porte PTR in esergo	Treveri	309-313 d.C.	
RIC VI Treveri 828	IMP CONSTANTINVS AVG: Busto di Costantino I a destra, laureato, corazzato	VIRTVS - MILITVM: Porta d'ingresso con 4 torri senza porte PTR in esergo	Treveri	309-313 d.C.	Diametro: 16 mm Peso: 1.73 g

RIC VII Treveri 579	Testa di Costantino I a destra, diademata che guarda verso l'alto	CONSTAN-TINVS AVG: Costantino I stante a sinistra drappeggiato, corazzato, che tiene un vessillo con ghirlanda sul drappeggio nella mano destra e uno scettro nella mano sinistra SMTR in esergo	Treveri	336-337 d.C.	
RIC VII Treveri 580	CONSTANTI-NVS MAX AVG: Busto di Costantino I a destra, diademato con rosette, drappeggiato, corazzato	CONSTANTINVS AVG: Quattro stendardi SMTR in esergo	Treveri	336-337 d.C.	Diametro: 23 mm Peso: 4.46 g
RIC VII Treveri 581	CONSTANTINVS IVN NOB C: Busto di Costanzo II a destra, laureato, corazzato	CONSTANTINVS CAESAR: Quattro stendardi SMTR in esergo	Treveri	336-337 d.C.	Peso: 3.88 g
RIC VII Treveri 582	FL IVL CONSTANTIVS NOB CAES: Busto di Costanzo II a destra, laureato, drappeggiato, corazzato	CONSTANTIVS CAESAR: Quattro stendardi SMTR in esergo	Treveri	336-337 d.C.	Peso: 3.74 g
RIC VII Treveri 583	FL IVL CONSTANTIVS NOB C: Busto di Costanzo II a destra, laureato, drappeggiato, corazzato	CONSTANTIVS CAESAR: Quattro stendardi SMTR in esergo	Treveri	336-337 d.C.	Diametro: 23 mm Peso: 4.02 g
RIC VII Treveri 584	CONSTANTIVS NOB CAES: Busto di Costanzo II a destra, laureato, drappeggiato,	CONSTANTIVS CAESAR: Quattro stendardi SMTR in esergo	Treveri	336-337 d.C.	Peso: 4.26 g

	corazzato, che tiene una spada rivolta in avanti nella mano destra e un globo nella mano sinistra				
RIC VII Treveri 585	FL IVL CONSTANS NOB CAES: Busto di Costante a destra, laureato, drappeggiato, corazzato	CONSTANTIVS CAESAR: Quattro standardi SMTR in esergo	Treveri	336-337 d.C.	Peso: 4.50 g
RIC VI Rome 187	MAXENTIVS PF AVG: Testa di Massenzio a destra, laureata	CONSERVATO-R VRBIS SVAE: Roma elmata, drappeggiata, seduta di fronte, testa a sinistra, seduta davanti ad un tempio esastilo, con globo nella mano destra e scettro nella mano sinistra; accanto, scudo S,T e Q in esergo	Roma	307-310 ⁷ d.C.	Diametro: 21 mm Peso: 3.2 g
RIC VI Rome 188	IMP MAXENTIVS PF AVG: Testa di Massenzio a destra, laureata	FELIX PROCESS - CONSVLAT AVG N: Massenzio, togato, in piedi davanti, testa a sinistra, con globo nella mano destra e bastone nella mano sinistra	Roma	307-310 d.C.	
RIC VI Rome 189	MAXENTIVS PF AVG: Testa di Massenzio a destra, laureata	MARTI PR-OPA-G IMP AVG N: Marte, in piedi a destra, che tende la mano destra alla donna e tiene la lancia nella sinistra;	Roma	307-310 d.C.	Peso: 3.3 g

⁷ La datazione delle serie monetali RIC VI Rome 187-193 è incerta. Gli Augusti in carica, oltre a Costantino, sono Massenzio e Massimiano fino all'ottobre 312. Cfr. SUTHERLAND 1974, p. 372 e 375.

		<p>donna in piedi a sinistra; tra loro, lupa e gemelli a destra</p> <p>Q in esergo</p>			
RIC VI Rome 190	MAXENTIVS PF AVG: Testa di Massenzio a destra, laureata	<p>TEMPORVM FELICITAS AVG N:</p> <p>Lupa e gemelli a destra</p> <p>S e Q in esergo</p>	Roma	307-310 d.C.	
RIC VI Rome 191	MAXENTIVS PF AVG: Testa di Massenzio a destra, laureata	<p>TEMPORVM FELICITAS AVG N:</p> <p>Lupa e gemelli a destra</p> <p>S in esergo</p>	Roma	307-310 d.C.	
RIC VI Rome 192	IMP MAXIMIANVS PF AVG: Testa di Massimiano a destra, laureato	<p>VIRTVS - MILITVM: Porta a tre torri, arco aperto, senza porte</p> <p>S in esergo</p>	Roma	307-310 d.C.	Peso: 3.1 g
RIC VI Rome 193	MAXIMIANVS AVG: Testa di Massimiano a destra, laureato	<p>VIRTVS - MILITVM: Porta a tre torri, arco aperto, senza porte</p> <p>S in esergo</p>	Roma	307-310 d.C.	
RIC VII Rome 275	CONSTANTINVS IVN NOB C; Busto di Costantino II a destra, laureato, corazzato	<p>FELICITAS ROMANORVM;</p> <p>Costantino I, drappeggiato, stante a sinistra sotto un arco in mezzo ai tre figli, ciascuno avente in mano uno scettro nella destra e un globo nella sinistra</p> <p>SMR in esergo</p>	Roma	326 d.C.	Peso: 4.5 g
RIC VII Rome 276	CONSTANTINVS - AVG: Testa di Costantino I a destra diadematato, mentre guarda verso l'alto	<p>GENI-VM - P-R:</p> <p>Genio che indossa il <i>modius</i> in testa, drappeggiato, clamide drappeggiata intorno alla spalla sinistra, stante a sinistra e che tiene nella mano sinistra un</p>	Roma	326 d.C.	Peso: 7,62 g

		globo e una cornucopia sul braccio destro SMR in esergo			
RIC VII Rome 376	CONSTANTINVS IVN NOB C; Busto di Costantino II a destra, laureato, corazzato	FIDIS MILITVM: Tre stendardi PR in esergo	Roma	336 d.C.	Peso: 6,04 g
RIC VII Rome 377	Testa di Costantino I a destra, diademato con rosette che guarda verso l'alto	CONSTAN-TINVS AVG: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una e una palma nella sinistra R in esergo	Roma	336-337 d.C.	Peso: 2,91 g
RIC VII Rome 378	Testa di Costantino II a destra, diademato che guarda verso l'alto	CONSTANTINVS CAESAR; Tre rami di palma, una stella sopra R in esergo	Roma	336-337 d.C.	Peso: 2,95 g
RIC VII Rome 379	Testa di Costanzo II a destra, diademata, con lo sguardo in alto	CONSTANTINVS CAESAR; Tre rami di palma, una stella sopra R in esergo	Roma	336-337 d.C.	Peso: 3.56 g
RIC VII Rome 380	Testa di Costantino II a destra, diademato che guarda verso l'alto	CONSTANTINVS CAESAR; Tre rami di palma, una stella sopra R in esergo	Roma	336-337 d.C.	Peso: 3.19 g
RIC VII Rome 399	Testa di Costantino I a destra, diademato con rosette che guarda verso l'alto	CONSTAN-TINVS AVG: Costantino I stante verso sinistra, drappeggiato, corazzato, mantello intorno alla spalla sinistra, che tiene un vessillo con ghirlanda sul	Roma	337 d.C.	Peso: 6.10 g

		drappeggio nella mano destra e uno scettro con il braccio destro R in esergo			
RIC VI Ostia 11	MAXENTIVS PF AVG: Testa di Massenzio a destra, laureato	MARTI P-ROPAG - IMP AVG N o MARTI PR-OPAG - IMP AVG N: Marte, in piedi a destra che protende la mano destra a figura femminile in piedi e tiene uno scettro nella mano sinistra; in mezzo, lupa e gemelli, in piedi a sinistra In esergo ⁸	Ostia	308 – 312 d.C.	
RIC VI Ostia 12	MAXENTIVS PF AVG: Testa di Massenzio a destra, laureato	MARTI PROP-AG-ATORI AVG N: Marte, in piedi a destra, che dà Vittoria su globo a Massenzio con la mano destra e appoggiato su scudo con la mano sinistra; Massenzio, drappeggiato, corazzato, in piedi rivolto a sinistra, con scettro nella mano sinistra POSTA in esergo	Ostia	308 – 312 d.C.	
RIC VI Ostia 13	MAXENTIVS PF AVG: Testa di Massenzio a destra, laureato	TEMPORVM FELICITAS AVG N: Lupa e gemelli, in piedi a sinistra MOSTA o MOSTB in esergo	Ostia	308 – 312 d.C.	Diametro: 20 mm Peso: 2.98 g
RIC VII Ticinum 36	IMP CONSTANTINVS P F AVG: Busto di Costantino I di	SA-LVS REIPUBLIC-AE: Costantino I stante a sinistra	Roma	315 d.C.	Diametro: 24 mm Peso: 5.56 g

⁸ Si veda SUTHERLAND 1974, p. 402 n. 11

	tre quarti, che indossa un elmo altro crestato, corazzato, che tiene un cavallo per le briglie con la mano destra e una spada rivolta verso il basso con la destra	sopra una piattaforma drappeggiato, corazzato, che tiene un trofeo lungo la spalla sinistra mentre è incoronato con una palma dalla Vittoria; sotto di lui, quattro soldati con cavalli e 3 soldati con scudi; dietro di lui due soldati entrambi in piedi ai lati del palco, ciascuno che tiene uno stendardo			
RIC VII Ticinum 184	Testa di Costantino II a destra, diademato che guarda verso l'alto	CONSTANTINVS CAESAR: Tre rami di palma; intorno, stelle MT in esergo	Pavia	324-325 d.C.	
RIC VII Ticinum 185	Testa di Costantino I, diademato, a destra, con lo sguardo in alto	CONSTANTINVS AVG: Quattro stendardi SMT in esergo	Pavia	325 d.C.	
RIC VII Aquileia 32	FL IVL CRISPVS NOB CAES: Busto di Crispo a destra, laureato, drappeggiato, corazzato, che tiene una spada rivolta verso il basso nella mano destra e una vittoria sul globo nella mano sinistra	MONETA AVGG ET CAESS NN: Tre <i>Monetae</i> stanti a sinistra MAQ in esergo	Aquileia	319 d.C.	Diametro: 25 mm Peso: 6.53 g
RIC VII Aquileia 80	IMP LICINIVS PIVS FELIX AVG: Busto di Licinio a sinistra,	VOTA ORBIS ET V-RBIS SEN ET P R: Cippo circolare con vota XX/XXX/MVL/FEL,	Aquileia	320-321 d.C.	Peso: 5,33 g

	elmato, corazzato, che tiene una lancia intorno alla spalla destra e uno scudo con il braccio sinistro	sul quadrato alla base del cippo; sopra esso, fuoco Q in esergo			
RIC VII Aquileia 81	FL IVL CRISPVS NOB C: FL IVL CRISPVS NOB C: Busto di Crispo a sinistra, laureato, corazzato, con Lancia intorno alla spalla sinistra, che tiene uno scudo nella mano destra e una Vittoria sul globo nella mano sinistra	VOTA ORBIS ET V-RBIS SEN ET P R: Cippo circolare con vota XX/XXX/MVL/FEL, sul quadrato alla base del cippo; sopra esso, fuoco Q in esergo	Aquileia	320-321 d.C.	Peso: 5.04 g
RIC VII Aquileia 82	IMP CONSTANTINVS MAX AVG: Busto di Costantino I a sinistra, elmato, corazzato, che tiene una lancia intorno alla spalla sinistra e uno scudo sul braccio destro	VOTA ORBIS ET V-RBIS SEN ET P R: Cippo circolare con vota XX/XXX/MVL/FEL, sul quadrato alla base del cippo Q in esergo	Aquileia	320-321 d.C.	Peso: 6,32 g
RIC VII Aquileia 83	IMP CONSTANTINVS P F AVG: Busto di Costantino I a sinistra, laureato, corazzato, con Lancia intorno alla spalla sinistra, che tiene uno scudo nella mano destra e	VOTA ORBIS ET V-RBIS SEN ET P R: Cippo circolare con vota XX/XXX/MVL/FEL, sul quadrato alla base del cippo Q in esergo	Aquileia	320-321 d.C.	Diametro: 26 mm Peso: 5.62 g

	una Vittoria sul globo nella mano sinistra				
RIC VII Aquileia 84	CONSTANTINVS IVN NOB C Busto di Costantino II a sinistra, laureato, corazzato, con Lancia intorno alla spalla sinistra, che tiene uno scudo nella mano destra e una Vittoria sul globo nella mano sinistra	VOTA ORBIS ET V-RBIS SEN ET P R: Cippo circolare con vota XX/XXX/MVL/FEL, sul quadrato alla base del cippo Q in esergo	Aquileia	320-321 d.C.	Peso: 4,93 g
RIC VII Aquileia 138	CAESAR: Testa di Costantino II a destra	XX all'interno di una corona d'alloro	Aquileia	336-337 d.C.	Peso: 12,45 g
RIC VII Siscia 198	CONSTANTINVS MAX AVG: Busto di Costantino I a destra, laureato, corazzato	CONSTANTINVS AVG: Four standards SIS in esergo	Siscia (Sisak)	326 d.C.	Diametro: 24 mm Peso: 4.24 g
RIC VII Siscia 199	D N CONSTANTIVS NOB CAES: Busto di Costantino I a destra, laureato, corazzato	CONSTANTIVS CAESAR: Four standards SIS in esergo	Siscia (Sisak)	326 d.C.	Peso: 3,51 g
RIC VII Siscia 210	Testa di Costantino I a destra, diademato che guarda verso l'alto	CONSTAN-TINVS AVG: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una e una palma nella sinistra; SIS in esergo	Siscia (Sisak)	326-327 d.C.	Diametro: 19 mm Peso: 2.9 g
RIC VII Siscia 211	CONSTANTIVS NOB C: Busto di Costantino II a	CONSTANTIVS CAESAR: Four standards	Siscia (Sisak)	326-327 d.C.	Diametro: 15 mm Peso:

	destra, laureato, corazzato	SIS in esergo			3.75 g
RIC VII Siscia 212	CONSTANTIVS NOB C: Busto di Costantino II a destra, laureato, corazzato	VICTORIA – CAESARVM: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una e una palma nella sinistra; SIS in esergo	Siscia (Sisak)	326-327 d.C.	
RIC VII Siscia 213	FL IVL CONSTANTIVS NOB C: Busto di Costantino II a destra, laureato, corazzato	VICTORIA – CAESARVM: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una e una palma nella sinistra; SIS in esergo	Siscia (Sisak)	326-327 d.C.	Peso: 2.9 g
RIC VII Siscia 229	Testa di Costantino I a destra, diademato con rosette che guarda verso l'alto	CONSTAN-TINVS AVG: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una e una palma nella sinistra; SIS in esergo	Siscia (Sisak)	334 d.C.	Diametro: 18 mm Peso: 2.97 g
RIC VII Siscia 230	Testa di Costantino I a destra, diademato con rosette che guarda verso l'alto	CONSTAN-TINVS AVG: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una e una palma nella sinistra; SIS in esergo	Siscia (Sisak)	334 d.C.	Peso: 2,92 g

RIC VII Siscia 231	FL IVL CONSTANTIVS NOB C: Busto di Costantino II a destra, drappeggiato, laureato, corazzato	CONSTANTIVS CAESAR: quattro stendardi SIS in esergo	Siscia (Sisak)	334 d.C.	Peso: 4,22 g
RIC VII Siscia 232	FL IVL CONSTANTIVS NOB C: : Busto di Costantino II a destra, laureato, corazzato	CONSTANTIVS CAESAR: quattro stendardi SIS in esergo	Siscia (Sisak)	334 d.C.	Peso: 3,22 g
RIC VII Siscia 233	FL CONSTANS NOB CAES: Busto di Costante a destra, laureato, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - CAESARVM: Victoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una spada nella mano destra e una palma nella mano sinistra SIS in esergo	Siscia (Sisak)	334 d.C.	Peso: 3,20 g
RIC VII Siscia 234	FL CONSTANTIS BEA C: Busto di Costante a destra, laureato, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - CAESARVM: Victoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una spada nella mano destra e una palma nella mano sinistra SIS in esergo	Siscia (Sisak)	334 d.C.	Peso: 3,34 g
RIC VII Siscia 259	AVGVSTVS: Testa di Costantino a destra diadematato con rosette	CAESAR all'interno di una corona d'alloro	Siscia (Sisak)	336-337 d.C.	Peso: 12,80 g
RIC VII Siscia 260	CAESAR: Testa di Costantino II a destra	X • X all'interno di una corona d'alloro SIS in esergo	Siscia (Sisak)	336-337 d.C.	Peso: 12,70 g
RIC VII Sirmium 14	CONSTANTINVS MAX AVG: Testa di Costantino I a destra	CRISPVS ET CONSTANTINVS CC: Busti di Crispo and Costantino II che	Sirmio	320-324 d.C.	Diametro: 21.75 mm Peso: 5.29 g

		si guardano l'un l'altro SIRM in esergo			
RIC VII Sirmium 15	CONSTANTINVS MAX AVG: Busto di Costantino I a destra, laureato, corazzato	FELICITAS ROMANORVM: Costantino I, drappeggiato, corazzato, stante a sinistra sotto un arco, che tiene uno scettro nella mano destra e un globo nella mano sinistra; a i suoi fianchi i due figli SIRM in esergo	Sirmio	320-324 d.C.	Peso: 4,30 g
RIC VII Sirmium 16	FL IVL CONSTANTIVS NOB C: Busto di Costanzo II a destra, laureato, drappeggiato, corazzato	PRINCIPI - I-V- VENTVTIS: Costanzo II, drappeggiato, corazzato, stante a sinistra, testa a destra, che tiene uno stendardo con aquila nella mano destra e uno scettro verticale nella mano sinistra; dietro, un altro stendardo SIRM in esergo	Sirmio	320-324 d.C.	Peso: 2,24 g
RIC VII Sirmium 17	IMP CONSTANTINVS AVG: Testa di Costantino I a destra, laureato	VIRTVS AVG ET CAESS: Trofeo ai cui piedi due lance e quattro scudi SIRM in esergo	Sirmio	320-324 d.C.	Diametro: 18 mm Peso 2.63 g
RIC VII Thessalonica 150	Testa di Costantino I a destra, diademata che guarda verso l'alto	CONSTANTINVS MAX AVG: quattro stendardi SMTS in esergo	Tessalonica	326-327 d.C.	Peso: 4,75 g
RIC VII Thessalonica 151	Testa di Costantino I a destra, diademata che guarda verso l'alto	CONSTANTINVS MAX AVG: quattro stendardi SMTS in esergo	Tessalonica	326-327 d.C.	Peso: 4,50 g

RIC VII Thessalonica 152	Testa di Costantino I a destra, diademata che guarda verso l'alto	CONSTAN-TINVS AVG: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra SMTS in esergo	Tessalonica	326-327 d.C.	Peso: 3 g
RIC VII Thessalonica 180	CONSTANTI- NVS MAX AVG or CONSTANTINVS - MAX AVG: Busto di Costantino I a sinistra, diademato, drappeggiato, corazzato, che tiene la Vittoria nella mano destra	NOBB CAESS: Busti di Costantino II and Costanzo II, drappeggiati, corazzati, di fronte l'un l'altro, che tengono insieme una Vittoria sul globo MTS in esergo	Tessalonica	330-331 d.C.	Peso: 6,3 g
RIC VII Thessalonica 181	CONSTANTI- NVS MAX AVG or CONSTANTINVS - MAX AVG: Busto di Costantino I a destra, diademato con rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA CO- NSTANTINI AVG: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra MTS in esergo	Tessalonica	330-331 d.C.	Peso: 3,17 g
RIC VII Thessalonica 182	CONSTANTINVS IVN NOB CAES: Busto di Costantino II a destra, diademato, drappeggiato, corazzato	VICTORIA CAESAR NN-: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra MTS in esergo	Tessalonica	330-331 d.C.	Peso: 3.23 g

RIC VII Thessalonica 194	Testa di Costantino II a destra, diademata, che guarda verso l'alto	CONSTAN-TINVS CAESAR: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra TS in esergo	Tessalonica	335 d.C.	Peso: 3,26 g
RIC VII Thessalonica 195	Testa di Costantino II a destra, diademata, che guarda verso l'alto	CONSTANTINVS CAESAR: Tre remi di palma TS in esergo	Tessalonica	335 d.C.	Peso: 3,16 g
RIC VII Thessalonica 196	CONSTANTINVS IVN NOB C: Busto di Costantino II a destra, laureato, corazzato	GLORIA EX-ERCITVS: Figura femminile stante a sinistra, drappeggiata, gambe incrociate, che tiene alloro nella mano destra e uno scettro nella sinistra, appoggiata ad una colonna TS in esergo	Tessalonica	335 d.C.	Peso: 4.13 g
RIC VII Thessalonica 197	CONSTANTI-NVS MAX AVG: Busto di Costantino I a destra, diademato con rosette, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato elmato stante a sinistra, drappeggiato, corazzato, testa a destra, che tiene la lancia in verticale invertita e riposa la mano sinistra sullo scudo TS in esergo	Tessalonica	335 d.C.	Peso: 4,32 g
RIC VII Thessalonica 214	Testa di Costantino I a destra, diademata con rosette che guarda verso l'alto	CONSTAN-TINVS AVG: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda	Tessalonica	335-336 d.C.	Diametro: 20.25 mm Peso: 3.11 g

		nella mano destra e una palma nella mano sinistra TSE (ε) in esergo			
RIC VII Thessalonica 215	Testa di Costantino II a destra, diademata che guarda verso l'alto	CONSTAN-TINVS CAESAR: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra TSE (ε) in esergo	Tessalonica	335-336 d.C.	Peso: 3.07 g
RIC VII Thessalonica 216	Testa di Costantino II a destra, diademata che guarda verso l'alto	CONSTANTIVS CAESAR: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra TSE (ε) in esergo	Tessalonica	335-336 d.C.	Peso: 3,05 g
RIC VII Thessalonica 217	Testa di Dalmazio a destra, diademata che guarda verso l'alto	DELMATIVS - NOB CAESAR: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra TSE (ε) in esergo	Tessalonica	335-336 d.C.	Peso: 3,48 g
RIC VII Thessalonica 218	Testa di Costantino I a destra, diademata con rosette che guarda verso l'alto	CONSTANTINVS AVG: Quattro stendardi TSE (ε) in esergo	Tessalonica	335-336 d.C.	Peso: 5,20 g
RIC VII Thessalonica 219	CONSTANTINVS IVN NOB C: Busto di	GLORIA EX-ERCITVS: Figura femminile stante	Tessalonica	335-336 d.C.	Peso: 3,80 g

	Costantino II a destra, laureato, drappeggiato, corazzato	a sinistra, drappeggiata, gambe incrociate, che tiene alloro nella mano destra e uno scettro nella sinistra, appoggiata ad una colonna TSE in esergo			
RIC VII Thessalonica 220	Busto di Costantino II a destra, laureato, drappeggiato, corazzato	GLORIA EX-ERCITVS: Figura femminile stante a sinistra, drappeggiata, gambe incrociate, che tiene alloro nella mano destra e uno scettro nella sinistra, appoggiata ad una colonna TSE in esergo	Tessalonica	335-336 d.C.	Peso: 4,49 g
RIC VII Thessalonica 221	AVGVSTVS: Testa di Costantino I a destra diademata con rosette	CAESAR all'interno di una corona d'alloro	Tessalonica	335-336 d.C.	Peso: 13,10 g
RIC VII Heraclea 103	Testa di Costantino I a destra diademata con rosette	CONSTANTINVS AVG: Quattro stendardi SMH in esergo	Marmara Ereğlisi	329 d.C.	Peso: 5,12 g
RIC VII Heraclea 104	Testa di Costantino II a destra diademata con rosette	CONSTANTINVS CAESAR: Quattro stendardi SMH in esergo	Marmara Ereğlisi	329 d.C.	Peso: 4,80 g
RIC VII Heraclea 105	CONSTANTINVS MAX AVG: Busto di Costantino I a destra, diademata con rosette, drappeggiato, corazzato	FELICITAS ROMANORVM: Costantino I, drappeggiato, corazzato, stante a sinistra sotto un arco; su entrambi i lati i suoi figli, ognuno che tiene uno	Marmara Ereğlisi	329 d.C.	Peso: 4,45 g

		scettro e un globo SMH in esergo			
RIC VII Heraclea 145	Testa di Costantino I a destra, diademato che guarda verso l'alto	CONSTANTINVS AVG: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra SMH in esergo	Marmara Ereğlisi	336-337 d.C.	
RIC VII Heraclea 146	Testa di Costantino II a destra, diademato che guarda verso l'alto	CONSTANTINVS CAESAR: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra SMH in esergo	Marmara Ereğlisi	336-337 d.C.	Peso: 2,88 g
RIC VII Heraclea 147	Testa di Dalmazio a destra, diademato che guarda verso l'alto	DELMATI-VS CAESAR: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra SMH in esergo	Marmara Ereğlisi	336-337 d.C.	Peso: 3,14 g
RIC VII Heraclea 148	CONSTANTINVS IVN NOB C: Busto di Costantino II a destra, laureato, elmato, drappeggiato, corazzato	CONSTANTINVS IVN NOB C: Quattro stendardi SMH in esergo	Marmara Ereğlisi	336-337 d.C.	
RIC VII Heraclea 149	Testa di Costantino II a destra, diademato che	CONSTANTINVS IVN NOB C: Quattro stendardi	Marmara Ereğlisi	336-337 d.C.	Peso: 4,50 g

	guarda verso l'alto	SMH in esergo			
RIC VII Constantinople 5	Testa di Costantino I a destra diademata con rosette	CONSTANTINVS AVG: : Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra in esergo CONS in esergo	Costantinopoli	326 d.C.	Diametro: 19 mm Peso 3.14 g
RIC VII Constantinople 6	CONSTANTI-NVS MAX AVG: Busto di Costantino I a sinistra, diademato, drappeggiato, corazzato, che tiene la Vittoria nella mano destra	NOBB CAESS: Busti di Crispo e Costantino II, drappeggiato, corazzato, di fronte l'un l'altro che tengono insieme una Vittoria sul globo CONS in esergo	Costantinopoli	326 d.C.	Peso: 4,15 g
RIC VII Constantinople 37	CONSTANTI-NVS MAX AVG: Busto di Costantino I a destra, diademato con rosette, drappeggiato, corazzato	CONSTANTINI-ANA DAFNE: Vittoria alata, drappeggiata, seduta a sinistra su un cippo, testa a destra, che tiene in ciascuna mano una palma; di fronte a lei, un trofeo; ai piedi del trofeo, un prigioniero inginocchiato con testa girata, disprezzato dalla Vittoria CONS in esergo	Costantinopoli	328-329 d.C.	Diametro: 19.7 mm Peso: 3.08 g
RIC VII Constantinople 53	Testa di Costantino I a destra diademata con rosette	D N CONSTANTINVS MAX TRIVMF AVG: Legenda nel campo; <i>Tyche</i> di Costantinopoli, drappeggiata, seduta di fronte	Costantinopoli	330 d.C.	Diametro: 30 mm Peso: 16.81 g

		su un trono, che tiene una cornucopia nella mano destra e poggia il piedi su una prua; Marchi di zecca: B, Δ, S MCONSA in esergo			
RIC VII Constantinople 54	Testa di Costantino I a destra, diademato che guarda verso l'alto	CONSTAN-TINVS AVG: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra; marchi di zecca: A, Δ •CONSA• in esergo	Costantinopoli	330-335 d.C.	Peso: 3,22 g
RIC VII Constantinople 55	Testa di Costantino II a destra, diademato che guarda verso l'alto	CONSTANTINVS CAES: Quattro stendardi; Marchi di zecca: Θ, I •CONSA• in esergo	Costantinopoli	330-335 d.C.	Peso: 5,27 g
RIC VII Constantinople 56	FL IVL CONSTANTIVS NOB C: Busto di Costanzo II a destra, laureato, corazzato	CONSTANTINVS CAES: Quattro stendardi; Marchio di zecca: I •CONSA• in esergo	Costantinopoli	330-335 d.C.	
RIC VII Constantinople 57	FL IVL CONSTANTIVS NOB C: Busto di Costanzo II a destra, drappeggiato, laureato, corazzato	GLORIA EX- ERCITVS: Figura femminile stante a sinistra, drappeggiata, gambe incrociate, che tiene alloro nella mano destra e uno scettro nella sinistra, appoggiata ad una colonna;	Costantinopoli	330-335 d.C.	Peso: 4,51 g

		Marchi di zecca: S, I •CONSA• in esergo			
RIC VII Constantinople 58	CONSTANTI- NVS MAX AVG: Testa di Costantino I a destra, diademato con rosette, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato elmato, drappeggiato, corazzato, stante a sinistra, testa a destra, che tiene una lancia invertita nella mano destra e riposa la sinistra su uno scudo; Marchi di zecca: A, IA •CONSA• in esergo	Costantinopoli	330-335 d.C.	Peso: 4.37 g
RIC VII Constantinople 58A	CONSTANTI- NVS MAX AVG: Testa di Costantino I a destra, diademato con rosette, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato elmato, drappeggiato, corazzato, stante a sinistra, testa a destra, che tiene una lancia invertita nella mano destra e riposa la sinistra su uno scudo; Marchi di zecca: IA CONSA• in esergo	Costantinopoli	330-335 d.C.	Diametro: 23 mm Peso: 4.91 g
RIC VII Constantinople 99	Testa di Costantino I a destra, diademato che guarda verso l'alto	CONSTANTINVS AVG: Quattro stendardi CONS in esergo	Costantinopoli	335 d.C.	Diametro: 23 mm Peso: 4.85 g
RIC VII Constantinople 100	FL ANNIBALIANO REGI: Busto di Annibaliano a destra, drappeggiato, corazzato	FELICITAS PVBLI- CA: Eufrate, drappeggiato in vita, reclinabile a sinistra, che tiene il pesce nella mano destra e un timone nella sinistra; si appoggia sulla	Costantinopoli	335 d.C.	Peso: 4.32 g

		brocca dell'acqua con il gomito sinistro CONSA in esergo			
RIC VII Constantinople 122	CONSTANTI-NVS MAX AVG o CONSTANTINVS MAX AVG: Busto di Costantino I a destra, diademato con rosette, drappeggiato, corazzato	CONSTANTINVS AVG: Quattro stendardi Marchio di zecca: Δ CONSA in esergo	Costantinopoli	336 d.C.	
RIC VII Constantinople 123	Busto di Costantino II a destra, laureato drappeggiato, corazzato	CONSTANTINVS AVG: Quattro stendardi Marchio di zecca: S CONSA in esergo	Costantinopoli	336 d.C.	Peso: 4,80 g
RIC VII Constantinople 124	Testa di Costantino II a destra, diademato che guarda verso l'alto	CONSTANTINVS AVG: Quattro stendardi Marchio di zecca: Θ CONSA in esergo	Costantinopoli	336 d.C.	Peso: 4,73 g
RIC VII Constantinople 125	FL IVL CONSTANTIVS NOB CAES: Busto di Costantino II a destra, laureato drappeggiato, corazzato	CONSTANTINVS CAES: Quattro stendardi Marchio di zecca: I CONSA in esergo	Costantinopoli	336 d.C.	Peso: 3,46 g
RIC VII Constantinople 126	Busto di Costantino I a destra, diademato con rosette, drappeggiato, corazzato	CONSTAN-TINVS AVG: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra; Marchi di zecca: B, Δ CONSA in esergo	Costantinopoli	336 d.C.	Diametro: 20 mm Peso: 3.3 g

RIC VII Constantinople 127	Testa di Costantino II a destra, diademato che guarda verso l'alto	CONSTAN-TINVS CAES: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra; Marchi di zecca: Z, Θ CONSA in esergo	Costantinopoli	336 d.C.	Diametro: 20 mm Peso: 3.06 g
RIC VII Constantinople 128	Testa di Costantino II a destra, diademato che guarda verso l'alto	CONSTAN-TINVS CAES: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra; Marchi di zecca: S CONSA in esergo	Costantinopoli	336 d.C.	
RIC VII Constantinople 129	CONSTANTINVS IVN NOB C: Busto di Costantino II a destra, laureato, corazzato	GLORIA EX- ERCITVS: Figura femminile stante a sinistra, drappeggiata, gambe incrociate, che tiene alloro nella mano destra e uno scettro nella sinistra, appoggiata ad una colonna; Marchi di zecca: Γ, S CONSA in esergo	Costantinopoli	336 d.C.	Diametro: 23 mm Peso: 4 g
RIC VII Constantinople 130	FL IVL CONSTANTIVS NOB C: Busto di Costanzo II a destra, laureato drappeggiato, corazzato	GLORIA EX- ERCITVS: Figura femminile stante a sinistra, drappeggiata, gambe incrociate, che tiene alloro nella	Costantinopoli	336 d.C.	Peso: 4,40 g

		mano destra e uno scettro nella sinistra, appoggiata ad una colonna; Marchi di zecca: S CONSA in esergo			
RIC VII Constantinople 131	CONSTANTI- NVS MAX AVG o CONSTANTIN- VS MAX AVG: Busto di Costantino I a destra, diademato con rosette, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato elmato, drappeggiato, corazzato, stante a sinistra, testa a destra, che tiene una lancia invertita nella mano destra e riposa la sinistra su uno scudo; Marchi di zecca: A, B, IA CONSA in esergo	Costantinopoli	336 d.C.	Peso: 4.82 g
RIC VII Constantinople 132	AVGVSTVS: Testa di Costantino I a destra, diademata con perle	CAESAR all'interno di una corona d'alloro	Costantinopoli	336-337 d.C.	Peso: 13,00 g
RIC VII Constantinople 133	Busto di Costantino II a destra, laureato, corazzato	GLORIA EX- ERCITVS: Figura femminile stante a sinistra, drappeggiata, gambe incrociate, che tiene alloro nella mano destra e uno scettro nella sinistra, appoggiata ad una colonna; Marchi di zecca: E C•A in esergo	Costantinopoli	337 d.C.	Peso: 4,15 g
RIC VII Constantinople 134	FL IVL CONSTANTIVS NOB C: Busto di Costantino II a destra, laureato,	GLORIA EX- ERCITVS: Figura femminile stante a sinistra, drappeggiata, gambe incrociate, che	Costantinopoli	337 d.C.	Peso: 4,66 g

	drappeggiato, corazzato	tiene alloro nella mano destra e uno scettro nella sinistra, appoggiata ad una colonna; Marchio di zecca: Γ C•A in esergo			
RIC VII Constantinople 135	CONSTANTI-NVS MAX AVG: Busto di Costantino I a destra, diademato con rosette, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato elmato, drappeggiato, corazzato, stante a sinistra, testa a destra, che tiene una lancia invertita nella mano destra e riposa la sinistra su uno scudo; Marchio di zecca: Δ C•A in esergo	Costantinopoli	337 d.C.	Diametro: 24 mm Peso: 4.41 g
RIC VII Constantinople 136	Testa di Costante a destra, diademato che guarda verso l'alto	CONSTANS - NOB CAESAR: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra; Marchi di zecca: Δ, IA C•A in esergo	Costantinopoli	337 d.C.	Peso: 3.4 g
RIC VII Nicomedia 86	Testa di Costantino I a destra, diademato che guarda verso l'alto	CONSTANTINVS AVG: Quattro stendardi SMN in esergo	Nicomedia	324-325 d.C.	Peso: 5 g
RIC VII Nicomedia 87	Testa di Costanzo II a destra, diademato che guarda verso l'alto	CONSTANTINVS AVG: Quattro stendardi SMN in esergo	Nicomedia	324-325 d.C.	Peso: 3,82 g
RIC VII Nicomedia 88	CONSTANTINVS MAX AVG:	FELICITAS ROMANORVM:	Nicomedia	324-325 d.C.	Peso: 3,60 g

	Busto di Costantino I a destra, laureato corazzato	Costantino I, drappeggiato, stante a sinistra sotto un arco fra i tre figli, ciascuno dei quali tiene uno scettro e un globo SMN in esergo			
RIC VII Nicomedia 89	D N CRISPVS NOB CAESAR: Busto di Crispo a destra, laureato, corazzato	FELICITAS ROMANORVM: Costantino I, drappeggiato, stante a sinistra sotto un arco fra i tre figli, ciascuno dei quali tiene uno scettro e un globo SMN in esergo	Nicomedia	324-325 d.C.	Peso: 4.38 g
RIC VII Nicomedia 117	Busto di Costantino II a destra, laureato, drappeggiato, corazzato	CONSTANTI-NVS CAESAR: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra N in esergo	Nicomedia	326 d.C.	Peso: 2,06 g
RIC VII Nicomedia 140	Testa di Costantino I a destra, diademato con rosette che guarda verso l'alto	CONSTAN-TINVS AVG: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra SMN in esergo	Nicomedia	326-327 d.C.	Peso: 3,42 g
RIC VII Nicomedia 141	Testa di Costantino I a destra, diademato con rosette che guarda verso l'alto	CONSTAN-TINVS AVG: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano	Nicomedia	326-327 d.C.	Peso: 2,84 g

		destra e una palma nella mano sinistra SMN• in esergo			
RIC VII Nicomedia 142	D N CONSTANTINVS IVN NOB CAES: Busto di Costantino a destra, laureato, corazzato	FELICITAS ROMANORVM: Costantino I stante a sinistra, drappeggiato, sotto un arco in mezzo ai due figli, ciascuno che tiene uno scettro e un globo SMN in esergo	Nicomedia	326-327 d.C.	Peso: 4,41 g
RIC VII Nicomedia 143	FL IVL CONSTANTIVS NOB C: Busto di Costanzo II a sinistra, laureato, corazzato	FELICITAS ROMANORVM: Costantino I stante a sinistra, drappeggiato, sotto un arco in mezzo ai due figli, ciascuno che tiene uno scettro e un globo SMN in esergo	Nicomedia	326-327 d.C.	Peso: 4,30 g
RIC VII Nicomedia 186	Testa di Dalmazio a destra, diademato, che guarda verso l'alto	DELMATI-VS CAESAR: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra SMN in esergo	Nicomedia	336-337 d.C.	
RIC VII Nicomedia 187	Testa di Costantino II a destra, diademato, che guarda verso l'alto	CONSTANTIVS NOB CAES: Tre rami di palma	Nicomedia	336-337 d.C.	Peso: 2,65 g
RIC VII Nicomedia 197	AVGVSTVS: Testa di Costantino I a destra, diademato con rosette	CAE•SAR all'interno di una corona d'alloro	Nicomedia	336-337 d.C.	Peso: 11,90 g

RIC VII Nicomedia 198	CAESAR: Testa di Costantino II a destra	X • X all'interno di una corona d'alloro	Nicomedia	336-337 d.C.	Peso: 12,33 g
RIC VII Cyzicus 42	CONSTANTINVS IVN NOB C: Busto di Costantino II a destra, laureato, corazzato	FELICITAS ROMANORVM: Costantino I, drappeggiato, stante a sinistra tra tre figli , ciascuno che tiene uno scettro nella mano destra e un globo nella sinistra SMK in esergo	Cizico	325 d.C.	Peso: 4,10 g
RIC VII Cyzicus 43	CONSTANTIVS NOB CAES: Busto di Costanzo II a destra, laureato, corazzato	FELICITAS ROMANORVM: Costantino I, drappeggiato, stante a sinistra tra tre figli , ciascuno che tiene uno scettro nella mano destra e un globo nella sinistra SMK in esergo	Cizico	325 d.C.	Peso: 4,70 g
RIC VII Antioch 105	Testa di Costantino I a destra, diademato con rosette, che guarda verso l'alto	CONSTAN-TINVS AVG: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra SMAN in esergo	Antiochia	336-337 d.C.	Peso: 3,15 g
RIC VII Antioch 106	Testa di Costantino II a destra, laureata, che guarda verso l'alto	CONSTANTI-NVS CAESAR: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra SMAN in esergo	Antiochia	336-337 d.C.	Peso: 2,75 g

RIC VII Antioch 107	Testa di Costante a destra, diademata che guarda verso l'alto	CONSTANS - CAESAR: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra SMAN in esergo	Antiochia	336-337 d.C.	
---------------------	---	--	-----------	--------------	--

II. **Costantino II, Costanzo II e Costante (9 settembre 337⁹-primavera 340¹⁰)**

RIC VIII Treviri 20	CONSTANTINVS AVG: Busto di Costantino II a destra, diademato con rosette, drappeggiato, corazzato	CONSTANTINVS AVG: Quattro stendardi SMTR in esergo	Treviri	9 settembre 337-primavera 340 d.C.	Miliarese leggero ¹¹ Peso: 3,72 g
RIC VIII Treviri 21	CONSTANTINVS AVG: Busto di Costantino II a destra, laureato, diademato con rosette, drappeggiato, corazzato	CONSTANTINVS AVG: Quattro stendardi SMTR in esergo	Treviri	9 settembre 337-primavera 340 d.C.	Miliarese leggero Peso: 3,72 g

⁹ Data in cui il Senato acclama i 3 figli di Costantino Augusti. Cfr. BEYELER 2011, p. 355

¹⁰ Durante la primavera del 340 Costantino II invade l'Italia. Cfr. BEYELER 2011, p. 357. Si presume sia stato ucciso durante il mese di aprile dello stesso anno nei pressi di Aquileia e gettato nel fiume Alsa. Cfr. Victor, *Epit. de Caes.* 41.21. "*Constantinus latrocinii specie dum incautus foedeque temulentus in aliena irruit, obtruncatus est proiectusque in fluvium, cui nomen Alsa est, non longe ab Aquileia.*" Certamente la morte di Costantino II è avvenuta prima del 29 aprile, data nella quale Costante abroga alcuni atti del fratello. A proposito cfr. CTh.11.12.1 "*Imp. constantius a. ad marcellinum. publicus ac noster inimicus diversis immunitatem dederat iugorum capitacionibus et professionibus amputatis. iubemus ergo, ut omnibus omnino haec privilegia derogentur. dat. iii. kal. mai. acindyno et proculo cons.*" (29 aprile 340)

¹¹ Denominazione utilizzata da KENT 1981

RIC VIII Treviri 22	FL IVL CONSTANTIVS AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato con rosette, drappeggiato, corazzato	CONSTANTINVS AVG: Quattro stendardi SMTR in esergo	Treviri	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Miliarensis leggero
RIC VIII Treviri 23	FL IVL CONSTANTIVS AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato con rosette, drappeggiato, corazzato	CONSTANTINVS AVG: Quattro stendardi SMTR in esergo	Treviri	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Miliarensis leggero Diametro: 24 mm Peso: 4,12 g
RIC VIII Treviri 24	FL IVL CONSTANS AVG: Busto di Costante a destra, laureato, drappeggiato, corazzato	CONSTANS AVG: Quattro stendardi SMTR in esergo	Treviri	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Miliarensis leggero Peso: 4,84 g
RIC VIII Treviri 25	IMP CONSTA- NTINVS AVG: Busto di Costantino II a destra, laureato, diademato con rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTI: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra TRP in esergo	Treviri	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Treviri 26	IMP CONSTA- NTINVS AVG: Busto di Costantino II a destra, laureato, diademato con rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTI: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra TRP in esergo	Treviri	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua Peso: 2,99 g
RIC VIII Treviri 27	FL IVL CONSTANTIVS AVG: Busto di Costanzo II a	VICTORIA - AVGVSTI: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso	Treviri	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua

	destra, laureato, drappeggiato, corazzato	sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra TRP in esergo			
RIC VIII Treviri 28	IMP CONSTA- NTINVS AVG: Busto di Constatino II a destra, diademato con perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTI: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra TRP in esergo	Treviri	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Treviri 29	IMP CONSTA- NTINVS AVG: Busto di Constatino II a destra, diademato con rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTI: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra TRP in esergo	Treviri	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Treviri 30	IMP CONSTA- NTINVS AVG: Busto di Constatino II a destra, diademato con rosette, drappeggiato, corazzato	PAX AV-GVSTORVM: Costantino II stante a sinistra, drappeggiato, corazzato, che tiene nella mano destra uno stendardo con Chi- Rho sull'insegna TRP in esergo	Treviri	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 3,46 g
RIC VIII Treviri 31	FL IVL CONSTANTIVS AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, drappeggiato, corazzato	PAX AV-GVSTORVM: Costanzo II stante a sinistra, drappeggiato, corazzato, che tiene nella mano destra uno stendardo con Chi- Rho sull'insegna TRP in esergo	Treviri	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua Peso: 3,35 g
RIC VIII Treviri 32	FL IVL CONSTANS AVG: Testa di Costante a destra, laureato	PAX AV-GVSTORVM: Costante stante a sinistra, drappeggiato, corazzato, che tiene nella mano destra uno stendardo con Chi- Rho sull'insegna TRP in esergo	Treviri	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua Diametro: 21,2 mm Peso: 3,03 g
RIC VIII Treviri 33	IMP CONSTA- NTINVS AVG: Busto di Constatino II a	PRINCIPI I-VVENTVTIS: Costantino II, stante a destra drappeggiato, corazzato, che tiene	Treviri	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua Diametro: 15, 61 mm Peso: 2,06 g

	destra, diademato con rosette, drappeggiato, corazzato	nella mano destra una lancia e un globo nella sinistra e che respinge un prigioniero seduto con il piede sinistro TRP in esergo			
RIC VIII Treviri 34	FL IVL CONSTANTIVS AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato con rosette, drappeggiato, corazzato	PRINCIPI I-VVENTVTIS: Costanzo II, stante a destra drappeggiato, corazzato, che tiene nella mano destra una lancia e un globo nella sinistra e che respinge un prigioniero seduto con il piede sinistro TRP in esergo	Treviri	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Treviri 35	FL IVL CONSTANS AVG: Testa di Costante a destra, laureato	PRINCIPI I-VVENTVTIS: Costante stante a destra drappeggiato, corazzato, che tiene nella mano destra una lancia e un globo nella sinistra e che respinge un prigioniero seduto con il piede sinistro TRP in esergo	Treviri	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua Diametro: 18,3 mm Peso: 2,69 g
RIC VIII Treviri 36	FL IVL CONSTANTIVS AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato con rosette, drappeggiato, corazzato	PRINCIPI I-VVENTVTIS: Costante stante a destra drappeggiato, corazzato, che tiene nella mano destra una lancia e un globo nella sinistra e che respinge un prigioniero seduto con il piede sinistro TRP in esergo	Treviri	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Rome 1	Testa di Costantino II, diadema di alloro e rosetta, con lo sguardo rivolto verso l'alto	CONSTAN-TINVS AVG: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra R in esergo	Roma	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Roma 1A	Busto di Costanzo II, diadema	CONSTANTIVS AVG: Tre rami di palma R in esergo	Roma	9 settembre 337-	Siliqua

	incerto, a destra			primavera 340 d.C.	
RIC VIII Aquileia 9	CONSTANTI- NVS P F AVG: Busto di Costantino II a destra, laureato, diademato a rosetta, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra SMAQ in esergo	Aquileia	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua Peso: 3,18 g
RIC VIII Siscia 41	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	FELICI-TAS - PE- RPETVA: Costantino II, nimbato, drappeggiato, in trono di fronte, alzando la mano destra in segno di benedizione, ponendo i piedi su uno sgabello con la scritta VOT•V; su entrambi i lati, Costanzo II e Costante, diademati, drappeggiati, seduti di fronte, teste girate verso Costantino II, ciascuno con una mappa nella mano destra SIS (punto sulla mezzaluna) in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Multiplo Diametro: 37 mm Peso: 12,85 g
RIC VIII Siscia 42	CONSTANTI-VS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	SIC/X/SIC/XX all'interno di una corona SIS (punto sulla mezzaluna) in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Multiplo Peso: 13,82 g
RIC VIII Siscia 43	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	SIC/X/SIC/XX all'interno di una corona SIS (punto sulla mezzaluna) in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Multiplo

RIC VIII Siscia 44	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	SIC/X/SIC/XX all'interno di una corona •SIS• in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Multiplo
RIC VIII Siscia 45	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	SIC/V/SIC/XX all'interno di una corona SIS (punto sulla mezzaluna) in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Multiplo Diametro: 30.5 mm Peso: 8.72 g
RIC VIII Siscia 46	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	SIC/V/SIC/XX all'interno di una corona •SIS• in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Multiplo
RIC VIII Siscia 46A	CONSTANTI- NVS P F AVG: Busto di Costantino II a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	PAX AETE-RNA AVG: La Pace in piedi davanti, drappeggiata, testa a sinistra, con ramo nella mano destra e scettro nella mano sinistra; gamba sinistra incrociata sulla gamba destra, appoggiata a una colonna con gomito sinistro •SIS• in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Miliarese pesante Peso: 5,01 g
RIC VIII Siscia 47	CONSTANTI- NVS P F AVG: Busto di Costantino II a destra, laureato, diademato a rosetta,	GAVDIVM POPVLI ROMANI: SIC/XX/SIC/XXX all'interno di una corona SIS (punto sulla mezzaluna) in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Miliarese pesante Diametro: 26 mm Peso: 5.03 g

	drappeggiato, corazzato				
RIC VIII Siscia 48	CONSTANTI-VS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM POPVLI ROMANI: SIC/X/SIC/XX all'interno di una corona SIS (punto sulla mezzaluna) in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Miliarese pesante Peso: 5,32 g
RIC VIII Siscia 49	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM POPVLI ROMANI: SIC/V/SIC/XX all'interno di una corona SIS (punto sulla mezzaluna) in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Miliarese pesante Peso: 5,20 g
RIC VIII Siscia 50	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	CONSTANS AVG: Quattro stendardi •SIS• in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Miliarese pesante Peso: 5,03 g
RIC VIII Siscia 51	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM POPVLI ROMANI: SIC/V/SIC/XX all'interno di una corona SIS (punto sulla mezzaluna) in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Miliarese leggero Diametro: 24 mm Peso: 4.17 g
RIC VIII Siscia 52	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM POPVLI ROMANI: SIC/V/SIC/XX all'interno di una corona SIS (punto sulla mezzaluna) in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Miliarese leggero
RIC VIII Siscia 53	Testa di Costantino II, laureato, con	CONSTAN-TINVS AVG: Vittoria alata, drappeggiata,	Siscia (Sisak)	9 settembre 337-	Siliqua

	lo sguardo in alto	avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra SIS in esergo		primavera 340 d.C.	
RIC VIII Siscia 54	Testa di Costantino II, diademato a perle, con lo sguardo in alto	CONSTAN-TINVS AVG: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra SIS in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 55	Testa di Costantino II, diademato a perle, con lo sguardo in alto	CONSTAN-TINVS AVG: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra SIS in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 56	Testa di Costantino II, diademato a perle, con lo sguardo in alto	CONSTAN-TINVS AVG: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra •SIS• in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 57	CONSTANTI-NVS MAX AVG: Busto di Costantino II a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	CONSTAN-TINVS AVG: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra SIS in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 58	CONSTANTI-NVS P F AVG: Busto di Costantino II a destra, laureato, diademato a rosetta,	CONSTAN-TINVS AVG: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra SIS in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua Peso: 2,65 g

	drappeggiato, corazzato				
RIC VIII Siscia 59	CONSTANTI- NVS P F AVG: Busto di Costantino II a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	CONSTAN-TINVS AVG: Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra •SIS• in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 60	CONSTANTI-VS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	CONSTANTIVS AVG: Tre rami di palma; sopra la palma centrale una stella SIS in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 61	CONSTANTI-VS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	CONSTANTIVS AVG: Tre rami di palma; sopra la palma centrale una stella •SIS• in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 3.16 g
RIC VIII Siscia 62	CONSTANTI-VS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	CONSTANTIVS AVG: Tre rami di palma; sopra la palma centrale una stella SIS (punto sulla mezzaluna) in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua Diametro: 21 mm Peso: 3.11 g
RIC VIII Siscia 63	CONSTANTI-VS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	CONSTANTIVS AVG: Tre rami di palma; sopra la palma centrale una stella SIS (punto sulla mezzaluna) in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 64	CONSTANTI-VS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	CONSTANTIVS AVG: Tre rami di palma; sopra la palma centrale una stella SIS• in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua

RIC VIII Siscia 65	CONSTAN-S P F AVG: Busto di Costante a destra, diadematato a rosetta, drappeggiato, corazzato	CONSTANS AVG: Tre rami di palma; sopra la palma centrale una stella •SIS• in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 66	CONSTAN-S P F AVG: Busto di Costante a destra, diadematato a rosetta, drappeggiato, corazzato	CONSTANS AVG: Tre rami di palma; sopra la palma centrale una stella •SIS• in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 67	CONSTAN-S P F AVG: Busto di Costante a destra, diadematato a rosetta, drappeggiato, corazzato	CONSTANS AVG: Tre rami di palma; sopra la palma centrale una stella SIS (punto sulla mezzaluna) in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 2.95 g
RIC VIII Siscia 68	CONSTAN-S P F AVG: Busto di Costante a destra, diadematato a rosetta, drappeggiato, corazzato	CONSTANS AVG: Tre rami di palma; sopra la palma centrale una stella SIS (punto sulla mezzaluna) in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua Diametro: 19 mm Peso: 2.5 g
RIC VIII Siscia 69	CONSTAN-S P F AVG: Busto di Costante a destra, diadematato a rosetta, drappeggiato, corazzato	CONSTANS AVG: Tre rami di palma; sopra la palma centrale una stella •SIS (punto sulla mezzaluna) in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 3.67 g
RIC VIII Siscia 70	CONSTANTI- NVS P F AVG: Busto di Costantino II a destra, laureato, diadematato a rosetta, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM POPVLI ROMANI: SIC/XX/SIC/XXX all'interno di una corona SIS (punto sulla mezzaluna) in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 71	CONSTANTI-VS P F AVG: Busto	GAVDIVM POPVLI ROMANI: SIC/X/SIC/XX	Siscia (Sisak)	9 settembre 337-	Siliqua

	di Costanzo II a destra, laureato, diadematato a rosetta, drappeggiato, corazzato	all'interno di una corona SIS (punto sulla mezzaluna) in esergo		primavera 340 d.C.	
RIC VIII Siscia 72	FL IVL CONS-TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diadematato a rosetta, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM POPVLI ROMANI: SIC/V/SIC/X all'interno di una corona SIS (punto sulla mezzaluna) in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 73	FL IVL CONS-TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diadematato a rosetta, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM POPVLI ROMANI: SIC/V/SIC/X all'interno di una corona SIS (punto sulla mezzaluna) in esergo	Siscia (Sisak)	9 settembre 337- primavera 340 d.C.	Siliqua Peso: 2.94 g
RIC VIII Thessalonica 38	CONSTANS - P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diadematato a rosette, drappeggiato, corazzato	GLORIA EXERCITVS: Quattro stendardi TSE (ε) in esergo	Tessalonica	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Miliarense pesante
RIC VIII Thessalonica 39	CONSTANTI-NVS P F AVG: Busto di Costantino II a destra, diadematato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra TSE (ε) in esergo	Tessalonica	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Thessalonica 40	COSTANTI-VS PF AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diadematato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra TSE (ε) in esergo	Tessalonica	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Siliqua

RIC VIII Thessalonica 41	CONSTANS - P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra TSE ¹² in esergo	Tessalonica	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Thessalonica 42	FL IVL CON- STANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM POPVLI ROMANI: SIC/V/SIC/X all'interno di una ghirlanda TSE (€) in esergo	Tessalonica	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Miliarense leggero
RIC VIII Thessalonica 43	FL IVL CON- STANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM POPVLI ROMANI: SIC/V/SIC/X all'interno di una ghirlanda TSE (€) in esergo	Tessalonica	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Thessalonica 44	FL IVL CONSTANTI-VS PIVS FELIX AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM POPVLI ROMANI: SIC/X/SIC/XX all'interno di una ghirlanda TES in esergo	Tessalonica	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Multiplo Diametro: 39 mm Peso: 12.45 g
RIC VIII Thessalonica 45	FL IVL CONSTANS - PIVS FELIX AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette,	GAVDIVM POPVLI ROMANI: SIC/V/SIC/X all'interno di una ghirlanda TES in esergo	Tessalonica	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Multiplo Peso: 12.31 g

¹² La E sarebbe, in realtà, una "€". Così anche per tutte le altre serie con TSE all'esergo

	drappeggiato, corazzato				
RIC VIII Thessalonica 46	FL CL CONSTAN- TINVS P F AVG: Busto di Costantino II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato elmato, drappeggiato, corazzato, in piedi di fronte, testa a destra, con lancia nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo TES in esergo	Tessalonica	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Miliarense pesante Peso: 5.07 g
RIC VIII Thessalonica 47	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato elmato, drappeggiato, corazzato, in piedi di fronte, testa a destra, con lancia nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo TES in esergo	Tessalonica	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Miliarense pesante
RIC VIII Thessalonica 48	FL IVL CON- STANS P F AVG: Busto di Costante, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato, a destra	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato elmato, drappeggiato, corazzato, in piedi di fronte, testa a destra, con lancia nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo TES in esergo	Tessalonica	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Miliarense pesante
RIC VIII Thessalonica 49	FL CL CONSTAN- TINVS P F AVG: Busto di Costantino II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	CONSTANTINVS P F AVG: Tre stendardi TES in esergo	Tessalonica	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.17 g
RIC VIII Thessalonica 50	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette,	CONSTANTIVS P F AVG: Tre stendardi TES in esergo	Tessalonica	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.28 g

	drappeggiato, corazzato				
RIC VIII Thessalonica 51	FL IVL CON- STANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	CONSTANS P F AVG: Tre standardi TES in esergo	Tessalonica	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Miliarese leggero Diametro: 25 mm Peso: 4.4 g
RIC VIII Thessalonica 52	FL IVL CON- STANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	FELICITAS PERPETVA: Costantino II, Costanzo II e Costante, drappeggiati, di fronte sul trono VOT V in esergo	Tessalonica	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Miliarese leggero
RIC VIII Thessalonica 53	COSTANTI-VS PF AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra TES in esergo	Tessalonica	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Thessalonica 54	CONSTANS - P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra TES in esergo	Tessalonica	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Heraclea 11	Testa di Costanzo II a destra, laureato, con diademata a rosette, con lo sguardo rivolto verso l'alto	CONSTAN-TIVS AVG: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra	Marmara Ereğlisi	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Heraclea 12	Testa di Costante a destra, laureato, con	CONSTA-NS AVG: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e	Marmara Ereğlisi	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Siliqua

	diademata a rosette, con lo sguardo rivolto verso l'alto	tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra			
RIC VIII Constantinople 13	Testa di Costanzo II a destra, diademata a rosetta	CONSTANTIVS AVGSTVS: Quattro stendardi C•A in esergo	Costantinopoli	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Miliarese leggero
RIC VIII Constantinople 14	Testa di Costanzo II a destra, laureato, diademata a rosette, con lo sguardo rivolto verso l'alto	CONSTANTIVS AVGSTVS: Quattro stendardi C•A in esergo	Costantinopoli	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Miliarese leggero Diametro: 24 mm Peso: 4.69 g
RIC VIII Constantinople 15	Testa di Costantino II a destra, diademata a rosette, con lo sguardo rivolto verso l'alto	CONSTANTI-NVS AVGSTVS: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra C•A in esergo	Costantinopoli	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Siliqua Peso: 2.9 g
RIC VIII Constantinople 16	Testa di Costantino II a destra, laureato, diademata a rosette, con lo sguardo rivolto verso l'alto	CONSTANTI-NVS AVGSTVS: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra C•A in esergo	Costantinopoli	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Siliqua Diametro: 20.38 mm Peso: 2.79 g
RIC VIII Constantinople 17	Testa di Costanzo II a destra, laureato, con lo sguardo rivolto verso l'alto	CONSTANT-IVS AVGSTVS: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra C•A in esergo	Costantinopoli	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Siliqua Peso: 2.98 g
RIC VIII Constantinople 18	Testa di Costanzo II a destra, diademata a rosette, con lo sguardo rivolto verso l'alto	CONSTANT-IVS AVGSTVS: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra	Costantinopoli	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Siliqua Peso: 2.51 g

		C•A in esergo			
RIC VIII Constantinople 18A	Testa di Costanzo II a destra, laureata, diademata a rosette, con lo sguardo rivolto verso l'alto	CONSTANT-IVS AVGVSTVS: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra C•A in esergo	Costantinopoli	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 2.87 g
RIC VIII Constantinople 19	Testa di Costante a destra, diademata a rosette, con lo sguardo rivolto verso l'alto	CONSTANS AVGVSTVS: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra C•A in esergo	Costantinopoli	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Constantinople 20	Testa di Costante a destra, laureata, diademata a rosette, con lo sguardo rivolto verso l'alto	CONSTANS AVGVSTVS: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra C•A in esergo	Costantinopoli	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Nicomedia 3	Busto di Costanzo II (a destra?), con diademato a rosette, corazzato	CONSTANTIVS AVG: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra SMNA in esergo	Nicomedia	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Cyzicus 1	Testa di Costantino II a destra, laureato, diademata a rosetta, con lo sguardo rivolto verso l'alto	CONSTAN-TINVS AVG: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra SMK* in esergo	Cizico	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Siliqua
RIC VIII Cyzicus 2	Testa di Costanzo II a destra, laureato, diademata a rosetta, con lo	CONSTAN-TIVS AVG: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e	Cizico	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Siliqua

	sguardo rivolto verso l'alto	una palma nella mano sinistra SMK• in esergo			
RIC VIII Cyzicus 3	D N CONSTANTIVS AVG: Busto di Costanzo II a destra, diadematato a rosetta, drappeggiato, corazzato	FELICITAS REI PVBLICE: VOT/XX/MVLT/XXX all'interno di una ghirlanda SMK in esergo	Cizico	9 settembre 337 - 347 d.C. ¹³	Siliqua
RIC VIII Cyzicus 3A	D N CONSTANTIVS AVG: Busto di Costanzo II a destra, diadematato a rosetta, drappeggiato, corazzato	FELICITAS REI PVBLICE: VOT/XX/MVLT/XXX all'interno di una ghirlanda SMKH in esergo	Cizico	9 settembre 337 - 347 d.C.	Siliqua
RIC VIII Antioch 32	Testa di Costantino II a destra, diademata di perle, con lo sguardo rivolto verso l'alto	CONSTAN/TINVS / AVG all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	9 settembre 337 - 347 d.C.	Siliqua Peso: 2.78 g
RIC VIII Antioch 33	Testa di Costantino II a destra, laureata con lo sguardo rivolto verso l'alto	CONSTAN/TINVS / AVG all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	9 settembre 337 - 347 d.C.	Siliqua
RIC VIII Antioch 34	Testa di Costanzo II a destra, laureata con lo sguardo rivolto verso l'alto	CONSTAN/TIVS / AVG all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	9 settembre 337 - 347 d.C.	Siliqua
RIC VIII Antioch 35	Testa di Costanzo II a destra, diademata a perle, con lo sguardo rivolto verso l'alto	VOTIS/XV/MVLTIS/XX all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	9 settembre 337 - 347 d.C.	Siliqua Peso: 2.89 g

¹³ Queste serie monetali, pur proseguendo la coniazione per un periodo ben oltre la morte di Costante (18 gennaio 350 d.C.), sono state inserite qui perché l'inizio della produzione corrisponde al 337, anno in cui tutti e tre gli Augusti erano regolarmente al loro posto.

RIC VIII Antioch 36	Testa di Costanzo II a destra, diademata a perle, con lo sguardo rivolto verso l'alto	VOTIS/XV/MVLTI/XXX all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	9 settembre 337 - 347 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 2.85 g
RIC VIII Alexandria 1	Testa di Costantino II a destra, diademata di perle, con lo sguardo rivolto verso l'alto	CONSTAN/TINVS / AVG all'interno di una ghirlanda ALE in esergo	Alessandria d'Egitto	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Siliqua Peso: 2.73 g
RIC VIII Alexandria 2	Testa di Costanzo II a destra, diademata di perle, con lo sguardo rivolto verso l'alto	CONSTAN/TIVS / AVG all'interno di una ghirlanda ALE in esergo	Alessandria d'Egitto	9 settembre 337 – primavera 340 d.C.	Siliqua Diametro: 21 mm Peso: 2.85 g

III. Costanzo II e Costante (primavera 340¹⁴ – 19 gennaio 350¹⁵)

RIC VIII Treveri 144	FL IVL CONSTANTIVS PIVS FELIX AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR GENTI-VM BARBARARVM: Costanzo II in piedi a sinistra, drappeggiato, corazzato, tiene nella mano destra uno stendardo con ghirlanda su stendardo TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Multipli
RIC VIII Treveri 145	FL IVL CONSTANS PIVS FELIX AVG: Busto di	TRIVMFATOR GENTI-VM BARBARARVM: Costante in piedi a sinistra, drappeggiato,	Treviri	342-347 d.C.	Multipli

¹⁴ BEYELER 2011, p. 357

¹⁵ La data corrisponde all'uccisione di Costante e la presa di potere in Gallia dell'usurpatore Magnenzio. La datazione fa riferimento a quella fornita da KENT 1981, p. 23. Per la fonte antica della datazione si consideri Evtr. 10, 9. 3-4 "*Mox cum et valetudine inprospera et amicis pavoribus uteretur, ad gravia vitia conversus, cum intolerabilis provincialibus, militi iniucundus esset, factione Magnentii occisus est. Obit haud longe ab Hispanis in castro, cui Helenae nomen est, anno imperii septimo decimo, aetatis tricesimo, rebus tamen plurimis strenue in milizia gestis exercituique per omne vitae tempus sine gravi crudelitate terribilis*"

	Costante a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	corazzato, tiene nella mano destra uno stendardo con ghirlanda su stendardo TR in esergo			
RIC VIII Treveri 146	FL IVL CONSTANTIVS PIVS FELIX AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR GENTI-VM BARBARARVM: Costanzo II in piedi a sinistra, drappeggiato, corazzato, tiene nella mano destra uno stendardo con ghirlanda su stendardo TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Multipli
RIC VIII Treveri 147	FL IVL CONSTANTIVS PIVS FELIX AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR GENTI-VM BARBARARVM: Costanzo II in piedi a sinistra, drappeggiato, corazzato, tiene nella mano destra uno stendardo con ghirlanda su stendardo TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Multipli
RIC VIII Treveri 148	FL IVL CONSTANS PIVS FELIX AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR GENTI-VM BARBARARVM: Costante in piedi a sinistra, drappeggiato, corazzato, tiene nella mano destra uno stendardo con ghirlanda su stendardo TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Multipli
RIC VIII Treveri 149	FL IVL CONSTANS PIVS FELIX AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR GENTI-VM BARBARARVM: Costante in piedi a sinistra, drappeggiato, corazzato, tiene nella mano destra uno stendardo con ghirlanda su stendardo TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Multipli

RIC VIII Treveri 149A	FL IVL CONSTANS PIVS FELIX AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR GENTI-VM BARBARARVM: Costante in piedi a sinistra, drappeggiato, corazzato, tiene nella mano destra uno stendardo con ghirlanda su stendardo TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Multipli
RIC VIII Treveri 150	FL IVL CONSTANTIVS PIVS FELIX AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR GENTI-VM BARBARARVM: Costanzo II in piedi a sinistra, drappeggiato, corazzato, tiene nella mano destra uno stendardo con ghirlanda su stendardo TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Miliarense pesante
RIC VIII Treveri 151	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM R- OMANORVM: Stendardo con iscrizione VOT/X/MVLT/XV, affiancato da due prigionieri seduti, prigioniero a sinistra con indosso un cappello a punta TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Miliarense leggero Peso: 3.45 g
RIC VIII Treveri 152	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM R- OMANORVM: Stendardo con iscrizione VOT/X/MVLT/XV, affiancato da due prigionieri seduti, prigioniero a sinistra con indosso un cappello a punta TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Miliarense leggero
RIC VIII Treveri 153	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM R- OMANORVM: Stendardo con iscrizione VOT/XX/MVLT/XXX, affiancato da due prigionieri seduti TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Miliarense leggero Diametro: 23 mm Peso: 4.02 g

RIC VIII Treveri 154	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM R- OMANORVM: Stendardo con iscrizione VOT/XX/MVLT/XXX, affiancato da due prigionieri seduti TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Miliarense leggero Diametro: 25 mm Peso: 4.45 g
RIC VIII Treveri 155	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM R- OMANORVM: Stendardo con iscrizione VOT/XX/MVLT/XXX, affiancato da due prigionieri seduti TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.11 g
RIC VIII Treveri 156	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM R- OMANORVM: Stendardo con iscrizione VOT/X/MVLT/XX, affiancato da due prigionieri seduti TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Miliarense leggero
RIC VIII Treveri 157	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM R- OMANORVM: Stendardo con iscrizione VOT/X/MVLT/XX, affiancato da due prigionieri seduti TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Miliarense leggero
RIC VIII Treveri 158	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM R- OMANORVM: Stendardo con iscrizione VOT/X/MVLT/XX, affiancato da due prigionieri seduti TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Miliarense leggero Diametro: 23.5 mm Peso: 4.4 g
RIC VIII Treveri 159	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a	GAVDIVM R- OMANORVM: Stendardo con iscrizione VOT/X/MVLT/XX,	Treviri	342-347 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.19 g

	destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	affiancato da due prigionieri seduti TR in esergo			
RIC VIII Treveri 160	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM R- OMANORVM: Stendardo con iscrizione VOT/V/MVLT/X, affiancato da due prigionieri seduti TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Miliarenses leggero
RIC VIII Treveri 161	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	PAX AVGVSTORVM: Costanzo II in piedi a sinistra, drappeggiato, corazzato, con stendardo con Chi-Rho su stendardo nella mano destra TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Siliqua Peso: 3.13 g
RIC VIII Treveri 162	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	PAX AVGVSTORVM: Costanzo II in piedi a sinistra, drappeggiato, corazzato, con stendardo con Chi-Rho su stendardo nella mano destra TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 3.2 g
RIC VIII Treveri 163	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	PAX AVGVSTORVM: Costanzo II in piedi a sinistra, drappeggiato, corazzato, con stendardo con Chi-Rho su stendardo nella mano destra TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Siliqua
RIC VIII Treveri 164	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	VICTORIAE D N AVG: Due Vittorie, alate, drappeggiate, l'una di fronte all'altra, tengono tra di loro una ghirlanda con la scritta VOT/V/MVLT/X TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Siliqua Peso: 2.57 g

RIC VIII Treveri 165	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	VICTORIAE D N AVG: Due Vittorie, alate, drappeggiate, l'una di fronte all'altra, tengono tra di loro una ghirlanda con la scritta VOT/V/MVLT/X TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 2.90 g
RIC VIII Treveri 166	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	VICTORIAE D N AVG: Due Vittorie, alate, drappeggiate, l'una di fronte all'altra, tengono tra di loro una ghirlanda con la scritta VOT/V/MVLT/XV TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Siliqua
RIC VIII Treveri 167	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	VICTORIAE D N AVG: Due Vittorie, alate, drappeggiate, l'una di fronte all'altra, tengono tra di loro una ghirlanda con la scritta VOT/V/MVLT/XV TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 2.58 g
RIC VIII Treveri 167A	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIAE D N AVG: Due Vittorie, alate, drappeggiate, l'una di fronte all'altra, tengono tra di loro una ghirlanda con la scritta VOT/V/MVLT/XV TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Siliqua
RIC VIII Treveri 168	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIAE D N AVG: Due Vittorie, alate, drappeggiate, l'una di fronte all'altra, tengono tra di loro una ghirlanda con la scritta VOT/V/MVLT/XV TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Siliqua
RIC VIII Treveri 169	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra,	GAVDIVM POPVLI ROMANI: SIC/X/SIC/XX all'interno di una ghirlanda	Treviri	342-347 d.C.	Siliqua

	diademato di perle, drappeggiato, corazzato				
RIC VIII Treveri 170	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	PAX AVGVSTORVM: Costanzo II in piedi a sinistra, drappeggiato, corazzato, con stendardo con Chi-Rho su stendardo nella mano destra TR in esergo	Treviri	342-347 d.C.	Siliqua
RIC VIII Treveri 171	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - DD NN AVGG: Costanzo II in piedi a sinistra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato, con stendardo con Chi-Rho sullo stendardo nella mano destra TR in esergo	Treviri	347-348 d.C.	Miliarense pesante Peso: 5.22 g
RIC VIII Treveri 172	FL IVL CONSTANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - DD NN AVGG: Costante in piedi a sinistra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato, con stendardo con Chi-Rho sullo stendardo nella mano destra TR in esergo	Treviri	347-348 d.C.	Miliarense pesante Diametro: 25 mm Peso: 5.09 g
RIC VIII Treveri 173	FL IVL CONSTANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - DD NN AVGG: Costante in piedi a sinistra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato, con stendardo con Chi-Rho sullo stendardo nella mano destra TR in esergo	Treviri	347-348 d.C.	Miliarense pesante
RIC VIII Treveri 174	FL IVL CONSTANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - DD NN AVGG: Costante in piedi a sinistra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato, con stendardo con Chi-Rho sullo stendardo nella mano destra TR in esergo	Treviri	347-348 d.C.	Miliarense pesante
RIC VIII Treveri 175	FL IVL CONSTAN-TIVS	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata,	Treviri	347-348 d.C.	Siliqua Peso:

	P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	drappeggiata, cammina a sinistra, tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra TR in esergo			3.7 g
RIC VIII Treveri 176	FL IVL CONSTANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, cammina a sinistra, tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra TR in esergo	Treviri	347-348 d.C.	<u>Siliqua</u> Diametro: 19.9 mm Peso: 3.01 g
RIC VIII Treveri 177	FL IVL CONSTANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, cammina a sinistra, tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra TR in esergo	Treviri	347-348 d.C.	Siliqua
RIC VIII Treveri 178	CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, cammina a sinistra, tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra TR in esergo	Treviri	347-348 d.C.	Metà siliqua Peso: 1.12 g
RIC VIII Treveri 179	D N CONSTANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, cammina a sinistra, tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra TR in esergo	Treviri	347-348 d.C.	Metà siliqua
RIC VIII Lugdunum 33	FL IVL CONSTANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - DD NN AVGG: Costante in piedi davanti, drappeggiato, corazzato, testa a sinistra, con stendardo con P sullo stendardo nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo PLG in esergo	Lugdunum (Lione)	340 - 350 d.C.	Miliarense pesante Peso: 5.3 g

RIC VIII Lugdunum 34	CONSTANTI-VS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, cammina a sinistra, tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra *SLG in esergo	Lugdunum (Lione)	340 - 350 d.C.	Siliqua Peso: 3.23 g
RIC VIII Lugdunum 34A	CONSTANTI-VS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, cammina a sinistra, tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra *SLG in esergo	Lugdunum (Lione)	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Lugdunum 35	CONSTAN-S P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, cammina a sinistra, tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra *PLG in esergo	Lugdunum (Lione)	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Arelate 64	CONSTANTI-VS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGG NN: Vittoria, alata, drappeggiata, cammina a sinistra, tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra PARL in esergo	Arelate (Arles)	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Arelate 65	FL IVL CONSTA- NTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGG NN: Vittoria, alata, drappeggiata, cammina a sinistra, tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra PARL in esergo	Arelate (Arles)	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Arelate 66	CONSTA-NTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGG NN: Vittoria, alata, drappeggiata, cammina a sinistra, tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra PARL in esergo	Arelate (Arles)	340 - 350 d.C.	Siliqua

RIC VIII Arelate 67	CONSTAN-S P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGG NN: Vittoria, alata, drappeggiata, cammina a sinistra, tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra PARL in esergo	Arelate (Arles)	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Arelate 68	CONSTAN-S P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA – AVGG NN: Vittoria, alata, drappeggiata, cammina a sinistra, tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra PARL in esergo	Arelate (Arles)	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Arelate 69	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II, diademato a perle, drappeggiato, corazzato, a destra	VICTORIA - AVGG NN: Vittoria, alata, drappeggiata, cammina a sinistra, tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra PARL in esergo	Arelate (Arles)	340 - 350 d.C.	Siliqua Peso: 1.56 g
RIC VIII Arelate 70	D N CONSTA-NS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGG NN: Vittoria, alata, drappeggiata, cammina a sinistra, tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra PARL in esergo	Arelate (Arles)	340 - 350 d.C.	Siliqua Diametro: 20.36 mm Peso: 3 g
RIC VIII Arelate 71	D N CONSTA-NS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGG NN: Vittoria, alata, drappeggiata, cammina a sinistra, tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra PARL in esergo	Arelate (Arles)	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Rome 59	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	FEL TEMP - REPARATIO: Vittoria, alata, drappeggiata, in piedi a destra, con iscritto inscrive VOT/XX su scudo sorretto da figura inginocchiata; Vittoria appoggia il piede destro sul globo R in esergo	Roma	347 d.C.	Siliqua Diametro: 19.76 mm Peso: 2.71 g

RIC VIII Rome 60	FL IVL CONST-ANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	FEL TEMP - REPARATIO: Vittoria, alata, drappeggiata, in piedi a destra, con iscritto iscrive VOT/XX su scudo sorretto da figura inginocchiata; Vittoria appoggia il piede destro sul globo R in esergo	Roma	347 d.C.	Siliqua
RIC VIII Rome 61	FL IVL CONSTANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	FEL TEMP - REPARATIO: Vittoria, alata, drappeggiata, in piedi a destra, con iscritto iscrive VOT/XX su scudo sorretto da figura inginocchiata; Vittoria appoggia il piede destro sul globo R in esergo	Roma	347 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 3.24 g
RIC VIII Rome 62	FL IVL CONSTANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	FEL TEMP - REPARATIO: Vittoria, alata, drappeggiata, in piedi a destra, con iscritto iscrive VOT/XX su scudo sorretto da figura inginocchiata; Vittoria appoggia il piede destro sul globo R in esergo	Roma	347 d.C.	Siliqua Peso: 2.84 g
RIC VIII Rome 62A	FL IVL CONSTANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	FEL TEMP - REPARATIO: Vittoria, alata, drappeggiata, in piedi a destra, con iscritto iscrive VOT/XX su scudo sorretto da figura inginocchiata; Vittoria appoggia il piede destro sul globo R in esergo	Roma	347 d.C.	Siliqua
RIC VIII Rome 63	FL IVL CONSTANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	FEL TEMP - REPARATIO: Vittoria, alata, drappeggiata, in piedi a destra, con iscritto iscrive VOT/XX su scudo sorretto da figura inginocchiata; Vittoria appoggia il piede destro sul globo R in esergo	Roma	347 d.C.	Siliqua
RIC VIII Rome 64	FL IVL CONSTAN-TIVS	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata,	Roma	347 d.C.	Siliqua Peso:

	P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	drappeggiata, che avanza a sinistra, capo a destra, con ghirlanda nella destra e palma nella sinistra; dietro di lei, prigioniera inginocchiata R in esergo			3.23 g
RIC VIII Rome 65	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, che avanza a sinistra, capo a destra, con ghirlanda nella destra e palma nella sinistra; dietro di lei, prigioniera inginocchiata R in esergo	Roma	347 d.C.	Siliqua
RIC VIII Rome 66	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, che avanza a sinistra, capo a destra, con ghirlanda nella destra e palma nella sinistra; dietro di lei, prigioniera inginocchiata R in esergo	Roma	347 d.C.	Siliqua Peso: 2.92 g
RIC VIII Rome 67	FL IVL CONSTANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, che avanza a sinistra, capo a destra, con ghirlanda nella destra e palma nella sinistra; dietro di lei, prigioniera inginocchiata R in esergo	Roma	347 d.C.	Siliqua Diametro: 19.5 mm Peso: 2.64 g
RIC VIII Rome 68	FL IVL CONSTANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, che avanza a sinistra, capo a destra, con ghirlanda nella destra e palma nella sinistra; dietro di lei, prigioniera inginocchiata R in esergo	Roma	347 d.C.	Siliqua
RIC VIII Rome 69	FL IVL CONSTANS P F AVG: Busto di Costante a	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, che avanza a sinistra, capo a	Roma	347 d.C.	Siliqua

	destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	destra, con ghirlanda nella destra e palma nella sinistra; dietro di lei, prigioniera inginocchiata R in esergo			
RIC VIII Rome 70	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, che avanza a sinistra, capo a destra, con ghirlanda nella destra e palma nella sinistra; dietro di lei, prigioniera inginocchiata R in esergo	Roma	347 d.C.	Siliqua
RIC VIII Rome 71	D N CONSTA-NS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VIRTVS EXERCITVM: Quattro standard; i due standard centrali iscritti con A e ω; sopra e tra di loro, Ɐ R in esergo	Roma	348 - 350 d.C.	Miliarese leggero Diametro: 24 mm Peso: 4.53 g
RIC VIII Aquileia 47	FL IVL CONSTANS - PIVS FELIX AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM POPVLI ROMANI: VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda AQ in esergo	Aquileia	340 - 350 d.C.	Multiplo Diametro: 39 mm Peso: 11.56 g
RIC VIII Aquileia 48	CONSTANT-IVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, con diadema a rosette, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR - GENTIVM BARBARVM: Costanzo II in piedi a sinistra, diademato, drappeggiato, corazzato, con stendardo con Chi- Rho su stendardo nella mano destra e lancia trasversale rivolta verso il basso nella mano sinistra *AQ in esergo	Aquileia	340 - 350 d.C.	Multiplo Peso: 12.20 g
RIC VIII Aquileia 49	FL IVL CONSTANS - PIVS FELIX AVG: Busto di	TRIVMFATOR - GENTIVM BARBARVM: Costanzo II in piedi a sinistra, diademato,	Aquileia	340 - 350 d.C.	Multiplo Diametro: 38 mm Peso:

	Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	drappeggiato, corazzato, con stendardo con Chi-Rho su stendardo nella mano destra e lancia trasversale rivolta verso il basso nella mano sinistra *AQ in esergo			13.25 g
RIC VIII Aquileia 50	FL IVL CONSTANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIAE - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, seduta a destra su corazza e scudo, che sorregge uno scudo con la scritta VOT/X/MVLT/XV sul ginocchio sinistro *AQ in esergo	Aquileia	340 - 350 d.C.	Miliarense pesante Peso: 5.06 g
RIC VIII Aquileia 51	FL IVL CONSTANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIAE - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, seduta a destra su corazza e scudo, che sorregge uno scudo con la scritta VOT/X/MVLT/XX sul ginocchio sinistro *AQ in esergo	Aquileia	340 - 350 d.C.	Miliarense pesante Peso: 4.77 g
RIC VIII Aquileia 52	FL IVL CONSTANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIAE - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, seduta a destra su corazza e scudo, che sorregge uno scudo con la scritta VOT/X/MVLT/XX sul ginocchio sinistro AQ in esergo	Aquileia	340 - 350 d.C.	Miliarense pesante
RIC VIII Aquileia 52A	FL IVL CONSTANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIAE D N AVG: Due Vittorie, alate, drappeggiate, l'una di fronte all'altra, tengono tra di loro una ghirlanda con la scritta VOT/V/MVLT/X *AQ in esergo	Aquileia	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Aquileia 53	FL IVL CONSTANS P F AVG: Busto di Costante a	VICTORIAE D N AVG: Due Vittorie, alate, drappeggiate, l'una di fronte all'altra, tengono	Aquileia	340 - 350 d.C.	Siliqua Peso: 3.52 g

	destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	tra di loro una ghirlanda con la scritta VOT/X/MVLT/XV AQ in esergo			
RIC VIII Aquilaia 54	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIAE D N AVG: Due Vittorie, alate, drappeggiate, l'una di fronte all'altra, tengono tra di loro una ghirlanda con la scritta VOT/X/MVLT/XV *AQ in esergo	Aquilaia	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Aquilaia 55	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIAE D N AVG: Due Vittorie, alate, drappeggiate, l'una di fronte all'altra, tengono tra di loro una ghirlanda con la scritta VOT/X/MVLT/XV *AQ in esergo	Aquilaia	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Aquilaia 56	CONSTANT-IVS P F AVG: Busto di Costanzo II, laureato, con diadema a rosette, drappeggiato, corazzato, a destra	VICTORIAE D N AVG: Due Vittorie, alate, drappeggiate, l'una di fronte all'altra, tengono tra di loro una ghirlanda con la scritta VOT/X/MVLT/XV *AQ in esergo	Aquilaia	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Aquilaia 57	D N CONSTA-NS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIAE - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, seduta a destra su corazza e scudo, che sorregge uno scudo con la scritta VOT/X/MVLT/XX sul ginocchio sinistro LXAQ in esergo	Aquilaia	340 - 350 d.C.	Miliarense pesante Peso: 5.47 g
RIC VIII Aquilaia 57A	D N CONSTA-NS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIAE - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, seduta a destra su corazza e scudo, che sorregge uno scudo con la scritta VOT/X/MVLT/XX sul ginocchio sinistro AQ in esergo	Aquilaia	340 - 350 d.C.	Miliarense pesante Peso: 4.95 g

RIC VIII Aquileia 58	CONSTANT-IVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, con diadema a rosette, drappeggiato, corazzato	FELICITAS PERPETVA: VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda *AQ in esergo	Aquileia	340 - 350 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.03 g
RIC VIII Aquileia 59	CONSTANT-IVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, con diadema a rosette, drappeggiato, corazzato	FELICITAS PERPETVA: VOT/XX/MVLT/XXX all'interno di una ghirlanda AQ in esergo	Aquileia	340 - 350 d.C.	Miliarense leggero Diametro: 24.5 mm Peso: 4.41 g
RIC VIII Aquileia 60	CONSTANT-IVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, con diadema a rosette, drappeggiato, corazzato	FELICITAS PERPETVA: VOT/XX/MVLT/XXX all'interno di una ghirlanda AQS in esergo	Aquileia	340 - 350 d.C.	Miliarense leggero Diametro: 25 mm Peso: 4.32 g
RIC VIII Aquileia 61	D N CONSTA-NS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIAE - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, seduta a destra su corazza e scudo, sorregge uno scudo con la scritta VOT/X/MVLT/XX sul ginocchio sinistro *AQ in esergo	Aquileia	340 - 350 d.C.	Miliarense leggero
RIC VIII Aquileia 62	D N CONSTA-NS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIAE - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, seduta a destra su corazza e scudo, sorregge uno scudo con la scritta VOT/X/MVLT/XX sul ginocchio sinistro AQ in esergo	Aquileia	340 - 350 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.35 g
RIC VIII Aquileia 63	D N CONSTA-NS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette,	VICTORIAE - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, seduta a destra su corazza e scudo, sorregge uno scudo con la scritta	Aquileia	340 - 350 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.49 g

	drappeggiato, corazzato	VOT/X/MVLT/XX sul ginocchio sinistro AQS in esergo			
RIC VIII Aquileia 64	CONSTANT-IVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	FELICI-TA-S PERPETVA: Vittoria, alata, drappeggiata, che avanza a sinistra, con ghirlanda nella destra e trofeo nella sinistra AQ in esergo	Aquileia	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Aquileia 65	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	FELICI-TA-S PERPETVA: Vittoria, alata, drappeggiata, che avanza a sinistra, con ghirlanda nella destra e trofeo nella sinistra AQ in esergo	Aquileia	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Aquileia 66	CONSTANT-IVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	FELICI-TA-S PERPETVA: Vittoria, alata, drappeggiata, che avanza a sinistra, con ghirlanda nella destra e trofeo nella sinistra *AQ in esergo	Aquileia	340 - 350 d.C.	Siliqua Peso: 2.9 g
RIC VIII Aquileia 67	CONSTANT-IVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	FELICI-TA-S PERPETVA: Vittoria, alata, drappeggiata, che avanza a sinistra, con ghirlanda nella destra e trofeo nella sinistra *AQ in esergo	Aquileia	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Aquileia 68	D N CONSTA-NS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	FELICI-TA-S PERPETVA: Vittoria, alata, drappeggiata, che avanza a sinistra, con ghirlanda nella destra e trofeo nella sinistra *AQ in esergo	Aquileia	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Aquileia 69	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di	FELICI-TA-S PERPETVA: Vittoria, alata, drappeggiata, che	Aquileia	340 - 350 d.C.	Siliqua Peso: 3.32 g

	Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	avanza a sinistra, con ghirlanda nella destra e trofeo nella sinistra AQ• in esergo			
RIC VIII Aquileia 70	D N CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	FELICI-TA-S PERPETVA: Vittoria, alata, drappeggiata, che avanza a sinistra, con ghirlanda nella destra e trofeo nella sinistra AQ• in esergo	Aquileia	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Aquileia 71	D N CONSTA-NS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	FELICI-TA-S PERPETVA: Vittoria, alata, drappeggiata, che avanza a sinistra, con ghirlanda nella destra e trofeo nella sinistra AQ• in esergo	Aquileia	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 145	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	SIC/XX/SIC/XXX all'interno di una corona •SIS• in esergo	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Multiplo Peso: 13.57 g
RIC VIII Siscia 146	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, con rosetta diademata, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR - GENT-IVM BARBARARVM: Costanzo II, diademato, drappeggiato, corazzato, in piedi a sinistra, tiene stendardo con Chi-Rho in stendardo nella mano destra e lancia trasversale con la punta in basso nella mano sinistra SIS in esergo	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Multiplo Peso: 11.11 g
RIC VIII Siscia 147	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, con	TRIVMFATOR - GENT-IVM BARBARARVM: Costanzo II, diademato, drappeggiato, corazzato, in piedi a sinistra, tiene stendardo con Chi-Rho in	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Multiplo Diametro: 37 mm Peso: 12.34 g

	rosetta diademata, drappeggiato, corazzato	stendardo nella mano destra e lancia trasversale con la punta in basso nella mano sinistra •SIS• in esergo			
RIC VIII Siscia 148	FL IVL CONSTANTANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR - GENTIVM BARBARARVM: Costante, diademato, drappeggiato, corazzato, in piedi a sinistra, tiene stendardo con Chi-Rho in stendardo nella mano destra e lancia trasversale con la punta in basso nella mano sinistra •SIS• in esergo	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Multiplo Diametro: 38 mm Peso: 9.91 g
RIC VIII Siscia 149	FL IVL CONSTANTANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato, a destra	GAVDIVM POPVLI ROMANI: SIC/X/SIC/XX all'interno di una ghirlanda In esergo: ramo di palma a sinistra/ramo di palma a destra//•SIS(ghirlanda)	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Miliarense pesante Peso: 5.25 g
RIC VIII Siscia 150	CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM POPVLI ROMANI: SIC/XX/SIC/XXX all'interno di una ghirlanda In esergo: ramo di palma a sinistra/ramo di palma a destra//SIS ghirlanda	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Miliarense pesante Peso: 4.88 g
RIC VIII Siscia 151	FL IVL CONSTANTANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM POPVLI ROMANI: SIC/XX/SIC/XXX all'interno di una ghirlanda In esergo: ramo di palma a sinistra/ramo di palma a destra//SIS ghirlanda	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Miliarense pesante Diametro: 27 mm Peso: 5.23 g
RIC VIII Siscia 152	CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra,	GAVDIVM POPVLI ROMANI	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Miliarense pesante Diametro: 27 mm

	laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	SIC/XX/SIC/XXX all'interno di una ghirlanda In esergo ramo di palma a sinistra/ramo di palma a destra//SIS punto sulla mezzaluna			Peso: 5.41 g
RIC VIII Siscia 153	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM POPVLI ROMANI SIC/X/SIC/XX all'interno di una ghirlanda In esergo ramo di palma a sinistra/ramo di palma a destra//SIS punto sulla mezzaluna	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Miliarense pesante Diametro: 26 mm Peso: 5.38 g
RIC VIII Siscia 154	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM POPVLI ROMANI SIC/X/SIC/XX all'interno di una ghirlanda In esergo ramo di palma a sinistra/ramo di palma a destra//SIS ghirlanda	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.46 g
RIC VIII Siscia 155	CONSTANTI-VS PF AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra In esergo ramo di palma a sinistra//SIS ghirlanda	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4,34 g
RIC VIII Siscia 156	CONSTANTI-VS PF AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra In esergo ramo di palma a sinistra//SIS ghirlanda	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.18 g
RIC VIII Siscia 157	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra,	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e che tiene una ghirlanda	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Miliarense leggero

	diadematato a rosetta, drappeggiato, corazzato	nella mano destra e una palma nella mano sinistra In esergo ramo di palma a sinistra//SIS ghirlanda			
RIC VIII Siscia 158	FL IVL CONSTANTANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diadematato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra In esergo ramo di palma a sinistra//SIS ghirlanda	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Miliarense leggero Diametro: 25 mm Peso: 4.47 g
RIC VIII Siscia 159	CONSTANTI-VS PF AVG: Busto di Costanzo II a destra, diadematato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra In esergo ramo di palma a sinistra//SIS punto sulla mezzaluna	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.27 g
RIC VIII Siscia 159A	FL IVL CONSTANTANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diadematato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra In esergo ramo di palma a sinistra//SIS punto sulla mezzaluna	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.06 g
RIC VIII Siscia 160	CONSTANTI-VS PF AVG: Busto di Costanzo II a destra, diadematato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra In esergo SIS punto sulla mezzaluna	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.44 g
RIC VIII Siscia 161	FL IVL CONSTANTANS P F AVG: Busto di Costante a destra,	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e che tiene una ghirlanda nella	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Miliarense leggero Peso: 25.2 mm

	laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	mano destra e una palma nella mano sinistra In esergo SIS punto sulla mezzaluna			Peso: 4.42 g
RIC VIII Siscia 162	CONSTANTI-VS PF AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra In esergo SIS punto sulla mezzaluna	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Siliqua Diametro: 20.1 mm Peso: 3.23 g
RIC VIII Siscia 163	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e che tiene una ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra In esergo SIS punto sulla mezzaluna	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Siliqua Diametro: 21 mm Peso: 3.26 g
RIC VIII Siscia 164	CONSTANTI-VS PF AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e che tiene una palma nella mano destra e trofeo nella mano sinistra In esergo SIS punto sulla mezzaluna	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 165	CONSTANTI-VS PF AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e che tiene una palma nella mano destra e un trofeo nella mano sinistra In esergo SIS punto sulla mezzaluna	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 166	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e che tiene una palma nella mano destra e trofeo nella mano sinistra In esergo SIS punto sulla mezzaluna	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Siliqua

RIC VIII Siscia 167	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e che tiene una palma nella mano destra e trofeo nella mano sinistra In esergo SIS punto sulla mezzaluna	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 168	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e che tiene una palma nella mano destra e trofeo nella mano sinistra In esergo SIS punto sulla mezzaluna	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 169	CONSTANTI-VS PF AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e che tiene una ghirlanda nella mano destra e trofeo nella mano sinistra In esergo SIS punto sulla mezzaluna	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 170	CONSTANTI-VS PF AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e che tiene una ghirlanda nella mano destra e trofeo nella mano sinistra In esergo SIS punto sulla mezzaluna	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 2.54 g
RIC VIII Siscia 171	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e che tiene una ghirlanda nella mano destra e trofeo nella mano sinistra In esergo SIS punto sulla mezzaluna	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 172	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato a	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e che tiene una ghirlanda nella	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Siliqua

	rosette, drappeggiato, corazzato	mano destra e trofeo nella mano sinistra In esergo SIS punto sulla mezzaluna			
RIC VIII Siscia 173	FL IVL CONS- TANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e che tiene una ghirlanda nella mano destra e trofeo nella mano sinistra In esergo SIS punto sulla mezzaluna	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Siliqua Diametro: 21 mm Peso: 3.88 g
RIC VIII Siscia 174	CONSTANTI-VS PF AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e che tiene una ghirlanda nella mano destra e trofeo nella mano sinistra In esergo •SIS•	Sisak (Siscia)	340 - 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Thessalonica 76	FL IVL CONSTANTI-VS PIVS FELIX AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM POPVLI ROMANI: SIC/XX/SIC/XXX all'interno di una ghirlanda TES in esergo	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo ¹⁶ 350 d.C.	Multiplo
RIC VIII Thessalonica 77	FL IVL CONSTANS - PIVS FELIX AVG: Busto di Costante, laureato a destra, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM POPVLI ROMANI: SIC/XX/SIC/XXX all'interno di una ghirlanda TES in esergo	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo 350 d.C.	Multiplo

¹⁶ Data utilizzata da KENT 1981, p. 407, che corrisponde a un'ipotesi di acclamazione di Vetrianone come imperatore da parte delle truppe della Pannonia. Cfr. Oros. VII, 29, 9 *"in Illyrico autem Vetranionem, aetate grandaeuum, imperatorem sibi milites creauerunt, uirum natura simplicem cunctisque iucundum, sed qui ne prima quidem umquam litterarum elementa didicisset."* La data più accreditata per l'acclamazione a imperatore di costui è il 1° marzo. Tra i sostenitori di quest'ipotesi BEYELER 2011, p. 359. La datazione proposta da KENT 1981 andrebbe, quindi, modificata.

RIC VIII Thessalonica 78	FL IVL CONSTANTI-VS PIVS FELIX AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR - GENTIVM BARBARARVM: Costanzo II, drappeggiato, corazzato, in piedi rivolto a sinistra, con stendardo nella mano destra e mano sinistra appoggiata su scudo TES in esergo	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo 350 d.C.	Multiplo Diametro: 40 mm Peso: 13 g
RIC VIII Thessalonica 79	FL IVL CONSTANTI-VS PIVS FELIX AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR - GENTIVM BARBARARVM: Costanzo II, drappeggiato, corazzato, in piedi rivolto a sinistra, con stendardo nella mano destra e mano sinistra appoggiata su scudo TES in esergo	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo 350 d.C.	Multiplo
RIC VIII Thessalonica 79A	FL IVL CONSTANTI-VS PIVS FELIX AVG: Busto di Costanzo II a sinistra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato, con la mano destra alzata e con la mano sinistra con globo	TRIVMFATOR - GENTIVM BARBARARVM: Costanzo II, drappeggiato, corazzato, in piedi rivolto a sinistra, con stendardo nella mano destra e mano sinistra appoggiata su scudo TES in esergo	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo 350 d.C.	
RIC VIII Thessalonica 80	FL IVL CONSTANS - PIVS FELIX AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR - GENTIVM BARBARARVM: Costante, drappeggiato, corazzato, in piedi rivolto a sinistra, con stendardo nella mano destra e mano sinistra appoggiata su scudo TES in esergo	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo 350 d.C.	Multiplo Peso: 12.64 g
RIC VIII Thessalonica 81	FL IVL CONSTANS - PIVS FELIX AVG: Busto di Costante a	TRIVMFATOR - GENTIVM BARBARARVM: Costante, drappeggiato, corazzato, in piedi rivolto a sinistra, con stendardo nella	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo 350 d.C.	Multiplo Diametro: 39 mm Peso: 13.22 g

	destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	mano destra e mano sinistra appoggiata su scudo TES in esergo			
RIC VIII Thessalonica 82	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR - GENTIVM BARBARARVM: Costanzo II, drappeggiato, corazzato, in piedi rivolto a sinistra, con stendardo nella mano destra e mano sinistra appoggiata su scudo TES in esergo	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo 350 d.C.	Miliarense pesante
RIC VIII Thessalonica 83	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR - GENTIVM BARBARARVM: Costanzo II, drappeggiato, corazzato, in piedi rivolto a sinistra, con stendardo nella mano destra e mano sinistra appoggiata su scudo TES in esergo	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo 350 d.C.	Miliarense pesante
RIC VIII Thessalonica 84	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR - GENTIVM BARBARARVM: Costanzo II, drappeggiato, corazzato, in piedi rivolto a sinistra, con stendardo nella mano destra e mano sinistra appoggiata su scudo TES in esergo	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo 350 d.C.	Miliarense pesante Peso: 4.52 g
RIC VIII Thessalonica 85	FL IVL CON- STANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR - GENTIVM BARBARARVM: Costante, drappeggiato, corazzato, in piedi rivolto a sinistra, con stendardo nella mano destra e mano sinistra appoggiata su scudo TES in esergo	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo 350 d.C.	Miliarense pesante
RIC VIII Thessalonica 86	FL IVL CON- STANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR - GENTIVM BARBARARVM: Costante, drappeggiato, corazzato, in piedi rivolto a sinistra, con stendardo nella mano destra e mano sinistra appoggiata su scudo TES in esergo	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo 350 d.C.	Miliarense pesante Peso: 5.32 g

RIC VIII Thessalonica 87	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR - GENTIVM BARBARARVM: Costanzo II, drappeggiato, corazzato, in piedi rivolto a sinistra, con stendardo nella mano destra e mano sinistra appoggiata su scudo TES in esergo	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo 350 d.C.	Miliarense leggero
RIC VIII Thessalonica 88	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR - GENTIVM BARBARARVM: Costanzo II, drappeggiato, corazzato, in piedi rivolto a sinistra, con stendardo nella mano destra e mano sinistra appoggiata su scudo TES in esergo	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo 350 d.C.	Miliarense leggero
RIC VIII Thessalonica 89	FL IVL CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR - GENTIVM BARBARARVM: Costanzo II, drappeggiato, corazzato, in piedi rivolto a sinistra, con stendardo nella mano destra e mano sinistra appoggiata su scudo TES in esergo	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo 350 d.C.	Miliarense leggero
RIC VIII Thessalonica 90	FL IVL CON- STANS P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR - GENTIVM BARBARARVM: Costante, drappeggiato, corazzato, in piedi rivolto a sinistra, con stendardo nella mano destra e mano sinistra appoggiata su scudo TES in esergo	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo 350 d.C.	Miliarense leggero Diametro: 23.5 mm Peso: 4.54 g
RIC VIII Thessalonica 91	FL IVL CON- STANS P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR - GENTIVM BARBARARVM: Costante, drappeggiato, corazzato, in piedi rivolto a sinistra, con stendardo nella mano destra e mano sinistra appoggiata su scudo TES in esergo	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo 350 d.C.	Miliarense leggero
RIC VIII Thessalonica 92	FL IVL CON- STANS P F AVG: Busto di Costante a destra,	TRIVMFATOR - GENTIVM BARBARARVM: Costante, drappeggiato, corazzato, in piedi rivolto a sinistra, con stendardo nella	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo 350 d.C.	Miliarense leggero

	diademato di perle, drappeggiato, corazzato	mano destra e mano sinistra appoggiata su scudo TES in esergo			
RIC VIII Thessalonica 93	COSTANTI-VS PF AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra TES in esergo	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo 350 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 2.96 g
RIC VIII Thessalonica 94	COSTANTI-VS PF AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra TES in esergo	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo 350 d.C.	Siliqua Diametro: 21 mm Peso: 3.21 g
RIC VIII Thessalonica 95	COSTANTI-VS PF AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra TES in esergo	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo 350 d.C.	Siliqua Peso: 2.88 g
RIC VIII Thessalonica 96	CONSTANS - P F AVG: Busto di Costante a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra TES in esergo	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo 350 d.C.	Siliqua Diametro: 20.25 mm Peso: 2.98 g
RIC VIII Thessalonica 97	CONSTANS - P F AVG: Busto di Costante a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra TES in esergo	Tessalonica	Primavera 340 – 10 marzo 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Thessalonica 98	CONSTANS - P F AVG: Busto di Costante a	VICTORIA - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata che	Tessalonica	Primavera 340 – 10	Siliqua Diametro: 20.5 mm

	destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra TES in esergo		marzo 350 d.C.	Peso: 3.1 g
RIC VIII Heraclea 40	D N CONSTA- NTIVS AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, con diadema a rosetta, drappeggiato, corazzato	FELICITAS REI PVBLICE: VOT/XX/MVLT/XXX all'interno di ua ghirlanda SMH in esergo	Marmara Ereğlisi	Primavera 340 – 15 marzo ¹⁷ 351 d.C.	Siliqua Diametro: 19 mm Peso: 2.21 g
RIC VIII Constantinople 58	D N CONSTA- NTIVS AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	FELICITAS REI PVBLICE: VOT/XV/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda C•A in esergo	Costantinopoli	Primavera 340 – 15 marzo 351 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 3.25 g
RIC VIII Constantinople 59	D N CONSTA- NTIVS AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	FELICITAS REI PVBLICE: VOT/XX/MVLT/XXX all'interno di una ghirlanda C•A in esergo	Costantinopoli	Primavera 340 – 15 marzo 351 d.C.	Siliqua Diametro: 19 mm Peso: 2.74 g
RIC VIII Constantinople 60	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Testa di Costanzo II a destra, diademata a perle	VOTIS/XXV/MVLTIS/XXX all'interno di una ghirlanda C•A in esergo	Costantinopoli	Primavera 340 – 15 marzo 351 d.C.	
RIC VIII Constantinople 61	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXV/MVLTIS/XXX all'interno di una ghirlanda C•A in esergo	Costantinopoli	Primavera 340 – 15 marzo 351 d.C.	Siliqua

¹⁷ Proclamazione di Costanzo Gallo come Cesare a Sirmio. Cfr. KENT 1981, p. 13 e BEYELER 2011, p. 360

RIC VIII Nicomedia 37	Testa di Costanzo II a destra, laureata, diademata a rosetta, con lo sguardo rivolto verso l'alto	FELICITAS REI PVBLICE: VOT/XV/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	Primavera 340 – 15 marzo 351 d.C.	Siliqua Peso: 2.99 g
RIC VIII Nicomedia 38	Testa di Costanzo II a destra, laureata, diademata a rosetta, con lo sguardo rivolto verso l'alto	FELICITAS REI PVBLICE: VOT/XX/MVLT/XXX all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	Primavera 340 – 15 marzo 351 d.C.	Siliqua
RIC VIII Nicomedia 39	Testa di Costanzo II a destra, diademata a rosetta, con lo sguardo rivolto verso l'alto	FELICITAS REI PVBLICE: VOT/XX/MVLT/XXX all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	Primavera 340 – 15 marzo 351 d.C.	Siliqua
RIC VIII Nicomedia 40	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Testa di Costanzo II a destra, diademata a perle	VOTIS/XXV/MVLTIS/XXX all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	Primavera 340 – 15 marzo 351 d.C.	Siliqua Diametro: 20.5 mm Peso: 3.18 g
RIC VIII Nicomedia 41	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Testa di Costanzo II a destra, diademata a rosette	VOTIS/XXV/MVLTIS/XXX all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	Primavera 340 – 15 marzo 351 d.C.	Siliqua
RIC VIII Nicomedia 42	D N CONSTA-NS P F AVG: Testa di Costante a destra, diademata a perle	VOTIS/XXV/MVLTIS/XXX all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	Primavera 340 – 15 marzo 351 d.C.	Siliqua Peso: 2.83 g
RIC VIII Nicomedia 43	D N CONSTA-NS P F AVG: Testa di Costante a destra, diademata a rosette	VOTIS/XXV/MVLTIS/XXX all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	Primavera 340 – 15 marzo 351 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 3.06 g
RIC VIII Nicomedia 44	D N CONSTA-NS P F AVG: Testa di Costante a	VOTIS/XXV/MVLTIS/XXX all'interno di una ghirlanda	Nicomedia	Primavera 340 – 15	Siliqua Diametro: 21 mm

	destra, laureata, diademata a rosette	SMN in esergo		marzo 351 d.C.	Peso: 2.85 g
RIC VIII Cyzicus 39a	FL IVL CONS- TANS PERP AVG: Testa di Costante a destra, diademata a rosette	VIRTVS EXER-CITVS: Tre stendardi SMKB in esergo	Cizico	347 – 6 novembre 355 d.C. ¹⁸	Miliarense pesante
RIC VIII Cyzicus 40	D N FL CL CONSTANTIVS NOB CAES: Testa di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto	VIRTVS EXER-CITVS: Tre stendardi SMKΔ in esergo	Cizico	347 – 6 novembre 355 d.C.	Miliarense pesante Diametro: 25 mm Peso: 5.2 g
RIC VIII Cyzicus 41	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - ESERCITVS: Costanzo II, drappeggiato, corazzato, in piedi di fronte, testa a destra, con lancia trasversale nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo SMK in esergo	Cizico	347 – 6 novembre 355 d.C.	Miliarense leggero
RIC VIII Cyzicus 42	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - ESERCITVS: Costanzo II, drappeggiato, corazzato, in piedi di fronte, testa a destra, con lancia trasversale nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo SMKA in esergo	Cizico	347 – 6 novembre 355 d.C.	Miliarense leggero
RIC VIII Cyzicus 43	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Testa di Costanzo II a destra, diademata a perle	VOTIS/XXV/MVLTIS/XXX all'interno di un a ghirlanda SMK in esergo	Cizico	347 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Peso: 3.03 g
RIC VIII Cyzicus 44	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Testa di Costanzo II a destra,	VOTIS/XXV/MVLTIS/XXX all'interno di un a ghirlanda SMK in esergo	Cizico	347 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua

¹⁸ Questa serie monetale è inserita a questo punto del catalogo perché l'inizio della coniazione corrisponde ad un periodo in cui entrambi gli Augusti, Costanzo II e Costante, sono ancora in carica, pur concludendosi nel 355, anno in cui Costanzo II era il solo Augusto dei due in vita. Cfr. BEYELER 2011, p. 362

	diademata a rosette				
RIC VIII Cyzicus 44a	D N CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVLTI/XXXX all'interno di un a ghirlanda SMK in esergo	Cizico	347 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua
RIC VIII Cyzicus 45	D N CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVLTI/XXXX all'interno di un a ghirlanda SMK in esergo	Cizico	347 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Peso: 30.9 g
RIC VIII Antioch 102	D N CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	FELICITAS ROMANORVM: Costanzo II e Costante, drappeggiati, corazzati, in piedi di fronte, teste girate l'una verso l'altra, ciascuno con lancia nella mano destra; in piedi sotto e arco con colonne a spirale SMAN in esergo	Antiochia	347 – 6 novembre 355 d.C.	Miliarese leggero Diametro: 22 mm Peso: 4.1 g
RIC VIII Antioch 103	D N CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA ROMANORVM: Costanzo II, drappeggiato, corazzato, in piedi di fronte, testa a destra, con lancia nella mano destra e globo nella mano sinistra; La vittoria si sposta a sinistra verso di lui, tenendo ghirlanda e palma; in piedi sotto un arco con colonne a spirale SMAN in esergo	Antiochia	347 – 6 novembre 355 d.C.	Miliarese leggero Peso: 4.24 g
RIC VIII Antioch 104	D N CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto,	VICTORIA ROMANORVM: Costanzo II, drappeggiato, corazzato, in piedi di fronte, testa a destra, con lancia nella mano destra e globo nella	Antiochia	347 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Peso: 4.5 g

	drappeggiato, corazzato	mano sinistra; La vittoria si sposta a sinistra verso di lui, tenendo ghirlanda e palma; in piedi sotto un arco con colonne a spirale SMAN in esergo			
RIC VIII Antioch 105	D N CONSTANTIVS P F AVG: Testa di Costanzo II a destra, diademata a perle	VOTIS/XX/MVLTIS/XXX all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	347 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 21 mm Peso: 2.92 g
RIC VIII Antioch 106	D N CONSTANTIVS P F AVG: Testa di Costanzo II a destra, diademata a perle	VOTIS/XXV/MVLTIS/XXX all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	347 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 20.5 mm Peso: 3.13 g
RIC VIII Antioch 107	D N CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXV/MVLTIS/XXX all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	347 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua
RIC VIII Antioch 108	D N CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVLTIS/XXXX all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	347 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Peso: 1.86 g
RIC VIII Antioch 109	D N CONSTANTIVS P F AVG: NOB CAES: Busto di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVLTIS/XXXX all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	347 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua
RIC VIII Antioch 110	D N CONSTANTIVS P F AVG: NOB CAES: Testa di	Stella all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	347 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua

	Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto				
--	--	--	--	--	--

IV. *Magnenzio (usurpatore dal 19 gennaio 350¹⁹ – 18 agosto 353²⁰)*

RIC VIII Treveri 255	IM CAE MAGN- ENTIVS AVG: Busto di Magnenzio a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	SECVRITAS - REI PVBLICAE: Securitas, drappeggiata, in piedi davanti, testa a destra, che poggia la mano destra sulla testa e il gomito sinistro sulla colonna TR in esergo	Treveri	350 – 353 d.C.	Multiplo Peso: 12.90 g
RIC VIII Treveri 256	IM CAE MAGN- ENTIVS AVG: Busto di Magnenzio a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato con elmo, drappeggiato, corazzato, in piedi davanti, testa a destra, con lancia nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo TR in esergo	Treveri	350 – 353 d.C.	Siliqua Diametro: 20.76 mm Peso: 3.11 g
RIC VIII Treveri 257	IM CAE MAGN- ENTIVS AVG: Busto di Magnenzio a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VIRTVS AVG - NOSTRI: Magnenzio, drappeggiato, corazzato, in piedi a sinistra, con globo nella mano destra e	Treveri	350 – 353 d.C.	Miliarense leggero Diametro: 22 mm Peso: 4.03 g

¹⁹ Data della proclamazione ad Augusto di Magnenzio. Cfr. KENT 1981, p. 22, BASTIEN 1964, pp. 8-9. BEYELER 2011, p. 358 data l'evento al 18 gennaio

²⁰ La data coincide con il suicidio di Decenzio, preceduto il 10 agosto dello stesso anno dal suicidio di Magnenzio. L'avvenimento è riportato da Eutr. 10, 12.2. "*Orienti mox a Constantio Caesar est datus patrum filius Gallus, Magnentiusque diversis proelis victus vim vitae suae apud Lugdunum attulit imperii anno tertio, mense septimo, frater quoque eius Decentius Senonibus, quem ad tuendas Gallias Caesarem miserat.*" Cfr. anche BASTIEN 1964, pp. 24-25 e BEYELER 2011, p. 361

		scettro trasverso nella mano sinistra; davanti a lui, prigioniero inginocchiato a destra, le mani alzate TR in esergo			
RIC VIII Treveri 258	IM CAE MAGN-ENTIVS AVG: Busto di Magnenzio a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato, con elmo, drappeggiato, corazzato, in piedi davanti, testa a destra, con lancia nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo TR in esergo	Treveri	350 – 353 d.C.	Siliqua
RIC VIII Treveri 298	D N DECENTIVS NOB CAES: Busto di Decenzio a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	PRINCITI - IVVENTVTIS: Decenzio, drappeggiato, corazzato, che cammina a destra e tiene una lancia trasversale nella mano destra e un globo nella mano sinistra TR in esergo	Treveri	351 d.C.	Miliarese leggero Peso: 3.93 g
RIC VIII Treveri 299	D N MAGNENTIVS P F AVG: Busto di Decenzio a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	SECVRITAS - REI PVBLICAE: Securitas, drappeggiata, in piedi davanti, testa a destra, che poggia la mano destra sulla testa e il gomito sinistro sulla colonna TR in esergo	Treveri	352 d.C.	Multiplo Peso: 12.20 g
RIC VIII Treveri 300	D N MAGNENTIVS P F AVG: Busto di Decenzio a destra, a capo	AEQVITAS AVG - NOSTRI: Aequitas, in piedi rivolta a sinistra,	Treveri	352 d.C.	Miliarese pesante Peso: 5 g

	scoperto, drappeggiato, corazzato	drappeggiata, con bilancia nella mano destra e cornucopia nella mano sinistra TR in esergo			
RIC VIII Treveri 301	D N DECENTI- VS FORT CAES: Busto di Decenzio a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	AEQVITAS AVG - NOSTRI: Aequitas, in piedi rivolta a sinistra, drappeggiata, con bilancia nella mano destra e cornucopia nella mano sinistra TR in esergo	Treveri	352 d.C.	Miliarense pesante Peso: 4.79 g
RIC VIII Treveri 302	D N MAGNEN- TIVS P F AVG: Busto di Decenzio a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	PRINCIPI I- VVENTVTIS: Magnenzio, drappeggiato, corazzato, cammina a destra, che tiene una lancia trasversale nella mano destra e un globo nella mano sinistra TR in esergo	Treveri	352 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.22 g
RIC VIII Treveri 303	D N DECENTI- VS FORT CAES: Busto di Decenzio a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	PRINCIPI I- VVENTVTIS: Decenzio, drappeggiato, corazzato, cammina a destra, che tiene una lancia trasversale nella mano destra e un globo nella mano sinistra TR in esergo	Treveri	352 d.C.	Miliarense leggero Peso: 3.88 g
RIC VIII Treveri 304	D N MAGNEN- TIVS P F AVG: Busto di Magnenzio a destra, a capo scoperto, drappeggiato,	VIRTVS - ESERCIZI: Soldato, con elmo, drappeggiato, corazzato, in piedi davanti,	Treveri	352 d.C.	Siliqua

	corazzato	testa a destra, con lancia nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo TR in esergo			
RIC VIII Treveri 305	D N DECENTI- VS FORT CAES: Busto di Decenzio a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - ESERCIZI: Soldato, con elmo, drappeggiato, corazzato, in piedi davanti, testa a destra, con lancia nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo TR in esergo	Treveri	352 d.C.	Siliqua Diametro: 21 mm Peso: 3.09 g
RIC VIII Lugdunum 107	D N MAGNEN- TIVS P F AVG: Busto di Magnenzio a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VICTORIAE - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, seduta a destra sulla corazza, con iscritto VOT/V/MVLT/X sulla corona appoggiata sul ginocchio sinistro P•LG in esergo	Lione	350 – 351 d.C.	Miliarens leggero Peso: 4.02 g
RIC VIII Lugdunum 120	D N MAGNEN- TIVS P F AVG: Busto di Magnenzio a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	FELICITA-S PERPETVA: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e trofeo nella mano sinistra	Lione	351 – 353 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 3.34 g
RIC VIII Arelate 160	D N MAGNEN- TIVS P F AVG: Busto di Magnenzio a destra, a capo scoperto,	VICTORIAE - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, seduta a destra su corazza, con iscritto	Arles	351 – 353 d.C.	Miliarens pesante Peso: 4.76 g

	drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLT/X su uno scudo appoggiato sul ginocchio destro PAR in esergo			
RIC VIII Arelate 161	D N DECENTIVS CAESAR: Busto di Decenzio a destra, a capo scoperto, corazzato	VICTORIAE - DD NN AVG: Vittoria, alata, drappeggiata, seduta a destra su corazza, con iscritto VOT/V/MVLT/X su uno scudo appoggiato sul ginocchio destro PAR in esergo	Arles	351 – 353 d.C.	Miliarene leggero Peso: 3.65 g
RIC VIII Arelate 162	D N DECENTIVS CAESAR: Busto di Decenzio a destra, a capo scoperto, corazzato	VICTORIAE - DD NN AVG: Vittoria, alata, drappeggiata, seduta a destra su corazza, con iscritto VOT/V/MVLT/X su uno scudo appoggiato sul ginocchio destro PAR in esergo	Arles	351 – 353 d.C.	Miliarene leggero Peso: 5.03 g
RIC VIII Arelate 163	D N MAGNENTIVS AVG: Busto di Magnenzio a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	FELICITAS - PERPETVA: Vittoria, alata, drappeggiata, cammina a sinistra, tiene ghirlanda nella mano destra e trofeo nella mano sinistra PAR in esergo	Arles	351 – 353 d.C.	Siliqua Peso: 3.87 g
RIC VIII Aquileia 139	FL MAGNENTIVS P F AVG: Busto di Magnenzio a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	FELICI-TA-S - PERPETVA: Vittoria, alata, drappeggiata, che avanza a sinistra con ghirlanda nella destra e trofeo nella sinistra AQ• in esergo	Aquileia	351 d.C.	Siliqua
RIC VIII Aquileia 140	FL MAGNENTIVS P F AVG:	FELICI-TA-S - PERPETVA:	Aquileia	351 d.C.	Siliqua

	Busto di Magnenzio a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	Vittoria, alata, drappeggiata, che avanza a sinistra con ghirlanda nella destra e trofeo nella sinistra AQ* in esergo			
RIC VIII Aquileia 141	D N MAGNENTIVS P F AVG: Busto di Magnenzio a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	TRIVMFATOR - GENTIVM BARBARVM: Magnenzio in piedi a sinistra, drappeggiato, corazzato, che tiene uno stendardo con Chi-Rho nella mano destra e lancia trasversale con la punta in basso nella mano sinistra *TAQ• in esergo	Aquileia	351 d.C.	Multiplo Peso: 13 g
RIC VIII Aquileia 142	D N MAGNENTIVS P F AVG: Busto di Magnenzio a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VOT/X/MVLT/V all'interno di una ghirlanda LXAQ• in esergo	Aquileia	351 d.C.	Miliarense pesante Peso: 5.01 g
RIC VIII Aquileia 143	D N MAGNENTIVS P F AVG: Busto di Magnenzio a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VICTORIAE - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, seduta a destra su corazza, che regge uno scudo con la scritta VOT/V/MVLT/X sul ginocchio sinistro AQ in esergo	Aquileia	351 d.C.	Miliarense leggero
RIC VIII Aquileia 144	D N MAGNENTIVS P F AVG: Busto di Magnenzio a destra, a capo scoperto,	VICTORIAE - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, seduta a destra su corazza, che regge uno scudo	Aquileia	351 d.C.	Miliarense leggero Peso: 3.94 g

	drappeggiato, corazzato	con la scritta VOT/V/MVLT/X sul ginocchio sinistro *AQ in esergo			
RIC VIII Aquileia 145	D N MAGNETIVS P F AVG: Busto di Magnenzio a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VICTORIAE - DD NN AVGG: Vittoria, alata, drappeggiata, seduta a destra su corazza, che regge uno scudo con la scritta VOT/V/MVLT/X sul ginocchio sinistro *AQ• in esergo	Aquileia	351 d.C.	Miliarese leggero Diametro: 24 mm Peso: 4.28 g
RIC VIII Aquileia 146	D N MAGNETIVS P F AVG: Busto di Magnenzio a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	FELICI-TA-S PERPETVA: Vittoria, alata, drappeggiata, che avanza a sinistra, con ghirlanda nella destra e trofeo nella sinistra AQ in esergo	Aquileia	351 d.C.	Siliqua

V. Costanzo II (19 gennaio 350²¹- 3 novembre 361²²)

RIC VIII Lugdunum 180	D N CONSTANTIVS P F AVG: Testa di Costanzo II a destra, diademata a perle	VOTIS/XXX/MVLTIS/XXXX all'interno di una ghirlanda LVG in esergo	Lione	18 agosto 353 – 6 novembre 355 ²³ d.C.	Siliqua Diametro: 19.07 mm Peso: 2.43 g
RIC VIII Lugdunum 181	D N CONSTANTIVS NOB CAES: Testa di	Una grande stella all'interno di una ghirlanda LVG in esergo	Lione	18 agosto 353 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 20.25 mm Peso:

²¹ Cfr. nota 14

²² Morte di Costanzo II in Cilicia, a Mopsukrenai, vicino a Tarso. L'avvenimento è riportato da Evtr., 10, 15.2 "Qui rebus cognitibus ad bellum civile conversus in itinere obit inter Ciliciam Cappadociamque anno imperii octavo et tricesimo, aetatis quinto et quadagesimo [...]". Cfr. anche BEYELER 2011, p. 363

²³ La data corrisponde all'elevazione a Cesare di Giuliano. L'avvenimento è raccontato in Amm., 15.8. e al paragrafo 7 è inserita la collocazione temporale "Haec diem octavum iduum Novembrium gesta sunt, cum Arbetionem consulem annus haberet et Lollianum.". Cfr. BEYELER 2011, p. 362

	Costanzo Gallo, a destra, a capo scoperto				3.14 g
RIC VIII Lugdunum 182	D N CONSTANTI-VS NOB CAES: Testa di Costanzo Gallo, a destra, a capo scoperto	Una piccola stella all'interno di una ghirlanda LVG in esergo	Lione	18 agosto 353 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 2.87 g
RIC VIII Arelate 203	D N CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diadematato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda PAR in esergo	Arles	18 agosto 353 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 13.8 mm Peso: 2.48 g
RIC VIII Arelate 204	D N CONSTANTI-VS NOB CAES: Testa di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto	Stella all'interno di una ghirlanda PAR in esergo	Arles	18 agosto 353 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Peso: 3.57 g
RIC VIII Arelate 205	D N CONSTANTI-VS NOB CAES: Testa di Costanzo Gallo, a capo scoperto, a destra	Stella all'interno di una ghirlanda PAR in esergo	Arles	18 agosto 353 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua
RIC VIII Arelate 206	D N CONSTANTI-VS NOB CAES: Testa di Costanzo Gallo, a capo scoperto, a destra	VIRTVS EXERCITVS: Tre stendardi PAR in esergo	Arles	18 agosto 353 – 6 novembre 355 d.C.	Miliarense pesante
RIC VIII Arelate 207	D N CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diadematato a perle,	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda PCON in esergo	Arles	18 agosto 353 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 18.74 mm Peso: 2.59 g

	drappeggiato, corazzato				
RIC VIII Arelate 208	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda PCON in esergo	Arles	18 agosto 353 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua
RIC VIII Arelate 209	D N CONSTANTI-VS NOB CAES: Busto di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	Stella all'interno di una ghirlanda PCON in esergo	Arles	18 agosto 353 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua
RIC VIII Arelate 210	D N CONSTANTI-VS NOB CAES: Testa di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto	Stella all'interno di una ghirlanda PCON in esergo	Arles	18 agosto 353 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 3.3 g
RIC VIII Arelate 243	FL IVL CONSTAN-TIVS PERP AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	CONSTANTIVS AVG: Quattro stendardi PCON in esergo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C.	Miliarense pesante Peso: 4.74 g
RIC VIII Arelate 244	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	CONSTANTIVS AVG: Quattro stendardi PCON in esergo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C.	Miliarense pesante Peso: 5.11 g
RIC VIII Arelate 245	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra,	CONSTANTIVS AVG: Quattro stendardi PCON in esergo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C. d.C.	Miliarense pesante

	diademato a rosette, drappeggiato, corazzato				
RIC VIII Arelate 246	D N CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	CONSTANTIVS AVG: Quattro standardi PCON in esergo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C.	Miliarense pesante Peso: 4.96 g
RIC VIII Arelate 247	FL CL IVLIANVS NOB CAES: Busto di Giuliano a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	D N IVLIANVS CAES: Tre standardi PCON in esergo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C.	Miliarense pesante Peso: 5.3 g
RIC VIII Arelate 248	FL CL IVLIANVS NOB CAES: Busto di Giuliano a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	D N IVLIANVS CAES: Tre standardi PCON in esergo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C.	Miliarense pesante Peso: 5.05 g
RIC VIII Arelate 249	FL CL IVLIANVS NOB CAES: Busto di Giuliano a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	D N IVLIANVS CAES: Tre standardi PCON in esergo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C.	Miliarense pesante Diametro: 23 mm Peso: 4.92 g
RIC VIII Arelate 250	D N CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato in piedi a destra, elmato, corazzato, testa a destra, con lancia rovesciata nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C.	Miliarense leggero Diametro: 22 mm Peso: 4.4 g

RIC VIII Arelate 251	FL CL IVLIANVS NOB CAES: Busto di Giuliano a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato in piedi a destra, elmato, corazzato, testa a destra, con lancia rovesciata nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo PCON in esergo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C.	Miliarensis leggero
RIC VIII Arelate 252	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato, in piedi a sinistra, elmato, corazzato, in piedi a sinistra, testa a destra, con lancia rovesciata nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo PCON in esergo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C.	Miliarensis leggero Peso: 4.27 g
RIC VIII Arelate 253	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda PCON in esergo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C.	Siliqua
RIC VIII Arelate 254	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda PCON in esergo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C.	Siliqua
RIC VIII Arelate 255	FL CL IVLIANVS NOB CAES: Busto di Giuliano a	Stella all'interno di una ghirlanda PCON in esergo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C.	Siliqua Diametro: 19.5 mm Peso:

	destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato				3.1 g
RIC VIII Arelate 256	D N IVLIANVS NOB CAES: Busto di Giuliano a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	Stella all'interno di una ghirlanda PCON in esergo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 3.12 g
RIC VIII Arelate 257	D N IVLIANVS NOB CAES: Busto di Giuliano a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	Stella all'interno di una ghirlanda PCON in esergo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C.	Siliqua ridotta
RIC VIII Arelate 258	D N CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diadematato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda CON in esergo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C.	Siliqua ridotta Peso: 1.71 g
RIC VIII Arelate 259	D N CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diadematato a rosetta, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda CON in esergo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 16.5 mm Peso: 1.71 g
RIC VIII Arelate 260	D N IVLIANV-S NOB CAES: Busto di Giuliano a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTI S/X all'interno di una ghirlanda CON in esergo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 17.83 mm Peso: 1.28 g
RIC VIII Arelate 261	D N CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra,	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda PCON in esergo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 16.62 mm Peso:

	diademato a perle, drappeggiato, corazzato				2.25 g
RIC VIII Arelate 262	D N CONSTAN-TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda PCON in esergo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C.	Siliqua ridotta
RIC VIII Arelate 263	D N IVLIANV-S NOB CAES: Busto di Giuliano a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda PCON in esergo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 17.5 mm Peso: 1.54 g
RIC VIII Arelate 264	D N IVLIANV-S NOB CAES: Busto di Giuliano a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda PCON in esergo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 17.79 mm Peso: 1.72 g
RIC VIII Arelate 265	D N IVLIANV-S NOB CAES: Busto di Giuliano a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda PCON in esergo	Arles	6 novembre 355 – primavera 360 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 17.5 mm Peso: 2.04 g
RIC VIII Rome 232 (?)	FL IVL CONSTAN-TIVS PERP AVG: Busto di Costanzo II di fronte, diademato di perle, con elmo crestato e diademato, corazzato, con lancia in	GLORIA - ROMA-NORVM: Roma in piedi di fronte, elmata, drappeggiato, testa a sinistra, e Costantinopoli, turrita, drappeggiata, in piedi davanti, testa a destra,	Roma	26 settembre 352 ²⁴ – 6 novembre 355 d.C.	Multiplo Peso: 8.95 g

²⁴ La data corrisponde alla nomina di Nereazio Cerealis come *Praefectus Urbis Romae*. Cfr. KENT 1981, p. 24 e JONES, p. 1071

	diagonale sopra la spalla destra nella mano destra e scudo decorato con cristogramma nella mano sinistra	che reggono una corona con la scritta VOT/XXX/MVLT /XXXX sorretta su una colonnina; Roma che tiene la lancia nella mano destra; Costantinopoli tiene nella mano sinistra una cornucopia R in esergo			
RIC VIII Rome 233 (?)	D N CONSTANTI AVGVSTI: Busto di Costanzo II a destra, con elmo crestato e diademato tempestato di stelle, drappeggiato, corazzato, con ramo nella mano destra e lancia sulla spalla sinistra	GLORIA - ROMA-NORVM: Roma in piedi davanti, elmata, drappeggiato, testa a sinistra, e Costantinopoli, turrita, drappeggiata, in piedi davanti, testa a destra, che reggono una corona con la scritta VOT/XXX/MVLT /XXXX sorretta su una colonnina; Roma che tiene la lancia nella mano destra; Costantinopoli tiene nella mano sinistra una cornucopia R in esergo	Roma	26 settembre 352 – 6 novembre 355 d.C.	Multiplo
RIC VIII Rome 234	D N CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/XXX/MVLTIS/XXXX all'interno di una ghirlanda R in esergo	Roma	26 settembre 352 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua

RIC VIII Rome 235	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II ma destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VOT/XXX/MVLT S/XXXX all'interno di una ghirlanda R in esergo	Roma	26 settembre 352 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Peso: 2.53 g
RIC VIII Rome 236	D N FL CL CONSTANTIVS NOB CAES: Busto di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto	Stella all'interno di una ghirlanda R in esergo	Roma	26 settembre 352 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua
RIC VIII Rome 237	D N CONSTANTI-VS NOB CAES: Busto di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto	Stella all'interno di una ghirlanda R in esergo	Roma	26 settembre 352 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 21 mm Peso: 3.63 g
RIC VIII Rome 238	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato , in piedi a sinistra, elmato, drappeggiato, corazzato, testa a destra, con lancia rovesciata nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo R in esergo	Roma	Inverno 354 ²⁵ – 6 novembre 355 d.C.	Miliarense leggero
RIC VIII Rome 239	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato, in piedi a sinistra, elmato, drappeggiato, corazzato, testa a destra, con lancia rovesciata nella	Roma	Inverno 354 – 6 novembre 355 d.C.	Miliarense leggero

²⁵ Deposizione e messa a morte di Costanzo Gallo. Cfr. JONES 1971, p. 225. In BEYELER 2011, p. 361 viene specificato che entro la fine del 354 Gallo viene giustiziato sull'isola di Flanona, vicino a Pola

		mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo R in esergo			
RIC VIII Rome 240	COSTANTI-VS PF AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTI: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra R in esergo	Roma	Inverno 354 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Peso: 3.41 g
RIC VIII Rome 240A	COSTANTI-VS PF AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, con rosetta diademata, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTI: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra R in esergo	Roma	Inverno 354 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 19 mm Peso: 3.02 g
RIC VIII Rome 241	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTI: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra R in esergo	Roma	Inverno 354 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua
RIC VIII Rome 242	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTI: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra R in esergo	Roma	Inverno 354 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua
RIC VIII Rome 243	D N CONSTAN- TIVS MAX AVG: Busto di	CONSTANTIVS AVG: Quattro standardi	Roma	Inverno 354 – 6 novembre 355 d.C.	Miliarense pesante

	Costanzo II a destra, diademato di perle, corazzato	R in esergo			
RIC VIII Rome 244	D N CONSTANTIVS MAX AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato in piedi a sinistra, elmato, drappeggiato, corazzato, testa a destra, con lancia rovesciata nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo R in esergo	Roma	Inverno 354 – 6 novembre 355 d.C.	Miliarese leggero Peso: 4.84 g
RIC VIII Rome 245	D N CONSTANTIVS MAX AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato in piedi a sinistra, elmato, drappeggiato, corazzato, testa a destra, con lancia rovesciata nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo R in esergo	Roma	Inverno 354 – 6 novembre 355 d.C.	Miliarese leggero Peso: 4.84 g
RIC VIII Rome 246	D N CONSTANTIVS MAX AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato in piedi a sinistra, elmato, drappeggiato, corazzato, testa a destra, con lancia rovesciata nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo *R* in esergo	Roma	Inverno 354 – 6 novembre 355 d.C.	Miliarese leggero

RIC VIII Rome 247	D N CONSTAN- TIVS MAX AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, corazzato	VICTORIA - AVGVSTI N: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra R in esergo	Roma	Inverno 354 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua
RIC VIII Rome 248	D N CONSTAN- TIVS MAX AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, corazzato	VICTORIA - AVGVSTI N: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra *R* in esergo	Roma	Inverno 354 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 21 mm Peso: 3.07 g
RIC VIII Rome 301	D N CONSTANTI-VS PERP AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTI: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra R in esergo	Roma	357 d.C.	Siliqua ridotta
RIC VIII Rome 302	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a sinistra, laureato, diademato a rosetta, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda R in esergo	Roma	357 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 17.91 mm Peso: 1.54 g
RIC VIII Rome 303	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda R in esergo	Roma	357 d.C.	Siliqua ridotta

RIC VIII Aquileia 182	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	FELICTAS ROMANORVM: Costanzo II, diademato, drappeggiato, corazzato, e Gallo Cesare, drappeggiato, corazzato, in piedi di fronte, teste rivolte l'una verso l'altra, sotto un arco sostenuto da due colonne tortili, ciascuna con una lancia puntata in basso nella mano destra AQ in esergo	Aquileia	Settembre 352 – 6 novembre 355 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.5 g
RIC VIII Aquileia 183	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Testa di Costanzo II a destra, diademata a perle	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda AQ in esergo	Aquileia	Settembre 352 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua
RIC VIII Aquileia 184	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda AQ in esergo	Aquileia	Settembre 352 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Peso: 2.75 g
RIC VIII Aquileia 185	D N CONSTANTI-VS NOB CAES: Testa di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto	VOTIS/V/MVLT I S/X all'interno di una ghirlanda AQ in esergo	Aquileia	Settembre 352 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 2.66 g
RIC VIII Aquileia 211	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle,	VOTIS/XXV/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda	Aquileia	6 novembre 355 – 3 novembre 361 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 3.48 g

	drappeggiato, corazzato				
RIC VIII Siscia 261	D N VETRA- NIO P F AVG: Busto di Vetranio a destra, laureato, drappeggiato, corazzato	GAVDIVM POPVLI ROMANI: VOT/V/MVL/X all'interno di una ghirlanda In esergo una ramo di palma a destra e uno a sinistra sopra SIS	Siscia (Sisak)	19 gennaio ²⁶ – 25 dicembre ²⁷ 350 d.C.	Miliarenses pesante Diametro: 26 mm Peso: 4.8 g
RIC VIII Siscia 262	D N VETRA- NIO P F AVG: Busto di Vetranio a destra, laureato, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra In esergo una ramo di palma a sinistra sopra SIS	Siscia (Sisak)	19 gennaio – 25 dicembre 350 d.C.	Miliarenses leggero Diametro: 25 mm Peso: 4.16 g
RIC VIII Siscia 263	D N VETRA- NIO P F AVG: Busto di Vetranio a destra, laureato, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra In esergo una ramo di palma a sinistra sopra SIS e ghirlanda	Siscia (Sisak)	19 gennaio – 25 dicembre 350 d.C.	Miliarenses leggero Peso: 4.35 g
RIC VIII Siscia 264	COSTANTI-VS PF AVG: Busto di Costanzo II	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata,	Siscia (Sisak)	19 gennaio – 25 dicembre 350 d.C.	Siliqua

²⁶ La data utilizzata da KENT 1981, p. 368 è quella della morte di Costante. A mio parere, la data più corretta sarebbe quella del 1° marzo, giorno in cui ufficialmente Vetranio fu riconosciuto Augusto da Costanzo II

²⁷ La data corrisponde all'abdicazione da Augusto di Vetranio, che a sua volta aveva assunto l'incarico il 1° marzo dello stesso anno. Cfr. Evtr. 10, 11.1. *“Sed a Constantio, qui ad ultionem fraternalis necis bellum civile commoverat, abrogatum est Vetranioni imperium; novo inusitatoque more consensu militum deponere insigne compulsus.”* Cfr. BEYELER 2011, p. 360

	a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene ghirlanda nella mano destra e trofeo nella mano sinistra In esergo SIS e punto su mezzaluna			
RIC VIII Siscia 265	D N VETRA- NIO P F AVG: Busto di Vetranio a destra, laureato, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene ghirlanda nella mano destra e trofeo nella mano sinistra In esergo SIS e punto su mezzaluna	Siscia (Sisak)	19 gennaio – 25 dicembre 350 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 3.24 g
RIC VIII Siscia 266	COSTANTI-VS PF AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene ghirlanda nella mano destra e trofeo nella mano sinistra In esergo SIS	Siscia (Sisak)	19 gennaio – 25 dicembre 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 267	D N VETRA- NIO P F AVG: Busto di Vetranio a destra, laureato, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene ghirlanda nella mano destra e trofeo nella mano sinistra In esergo SIS	Siscia (Sisak)	19 gennaio – 25 dicembre 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 268	COSTANTI-VS PF AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a	Siscia (Sisak)	19 gennaio – 25 dicembre 350 d.C.	Siliqua Peso: 1.64 g

	perle, drappeggiato, corazzato	sinistra e tiene un ramo di palma nella mano destra e trofeo nella mano sinistra In esergo SIS			
RIC VIII Siscia 269	D N VETRA- NIO P F AVG: Busto di Vetranio a destra, laureato, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene un ramo di palma nella mano destra e trofeo nella mano sinistra In esergo SIS	Siscia (Sisak)	19 gennaio – 25 dicembre 350 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 299	D N CONSTANTIVS IVN NOB C: Busto di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - AVGVSTORVM: Vittoria, alata, drappeggiata, che cammina a sinistra e tiene un ramo di palma nella mano destra e trofeo nella mano sinistra In esergo SIS	Siscia (Sisak)	25 dicembre 350 – agosto 351 ²⁸ d.C.	Siliqua Diametro: 19 mm Peso: 3.03 g
RIC VIII Siscia 300	D N CONSTANTIVS IVN NOB C: Busto di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLT S/X all'interno di una ghirlanda In esergo SIS	Siscia (Sisak)	25 dicembre 350 – agosto 351 d.C.	Siliqua Diametro: 21 mm Peso: 3.12 g
RIC VIII Siscia 323	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato elmato, drappeggiato, corazzato, in piedi a sinistra, testa a destra, con lancia rovesciata nella	Siscia (Sisak)	28 settembre 351 ²⁹ – 6 novembre 355 d.C.	Miliarense leggero

²⁸ Caduta nelle mani dell'usurpatore Magnenzio di Siscia. Cfr. KENT 1981, p. 345 e BASTIEN 1964, p. 18

²⁹ Costanzo II sconfigge Magnenzio a Mursa. Cfr. BEYELER 2011, p. 360

		mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo SIS in esergo			
RIC VIII Siscia 324	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/XXX/MVLT /XXXX all'interno di una ghirlanda SIS in esergo	Siscia (Sisak)	28 settembre 351 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 2.89 g
RIC VIII Siscia 325	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Testa di Costanzo II a destra, diademata a perle	VOT/XXX/MVLT /XXXX all'interno di una ghirlanda SIS in esergo	Siscia (Sisak)	28 settembre 351 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Peso: 3.51 g
RIC VIII Siscia 326	D N CONSTANTIVS IVN NOB C: Busto di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda SIS in esergo	Siscia (Sisak)	28 settembre 351 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 360	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda SIS in esergo	Siscia (Sisak)	6 novembre 355 – Estate 361 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 18.5 mm Peso: 1.94 g
RIC VIII Sirmium 10	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda SIRM in esergo	Sirmio	Settembre 351 ³⁰ – 6 novembre 355 d.C.	Miliarense pesante

³⁰ L'area di Sirmio torna nelle mani di Costanzo II. Cfr. BEYELER 2011, p. 360

RIC VIII Sirmium 11	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	FELICITAS ROMANORVM: Costanzo II, diademato, drappeggiato, corazzato, e Costanzo Gallo, drappeggiato, corazzato, in piedi di fronte, sotto un arco sostenuto da due colonne tortili, teste girate l'una verso l'altra, ciascuno con lancia capovolta nella mano destra SIRM in esergo	Sirmio	Settembre 351 – 6 novembre 355 d.C.	Miliarene leggero Peso: 3.72 g
RIC VIII Sirmium 12	D N CONSTANTI-VS NOB CAES: Testa di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto	FELICITAS ROMANORVM: Costanzo II, diademato, drappeggiato, corazzato, e Costanzo Gallo, drappeggiato, corazzato, in piedi di fronte, sotto un arco sostenuto da due colonne tortili, teste girate l'una verso l'altra, ciascuno con lancia capovolta nella mano destra SIRM in esergo	Sirmio	Settembre 351 – 6 novembre 355 d.C.	Miliarene leggero
RIC VIII Sirmium 13	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	FELICITAS ROMANORVM: Costanzo II, diademato, drappeggiato, corazzato, e Costanzo Gallo, drappeggiato, corazzato, in piedi di fronte,	Sirmio	Settembre 351 – 6 novembre 355 d.C.	Miliarene leggero Diametro: 23 mm Peso: 4.4 g

		sotto un arco sostenuto da due colonne tortili, teste girate l'una verso l'altra, ciascuno con lancia capovolta nella mano destra •SIRM• in esergo			
RIC VIII Sirmium 14	D N CONSTANTI-VS NOB CAES: Testa di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto	FELICITAS ROMANORVM: Costanzo II, diademato, drappeggiato, corazzato, e Costanzo Gallo, drappeggiato, corazzato, in piedi di fronte, sotto un arco sostenuto da due colonne tortili, teste girate l'una verso l'altra, ciascuno con lancia capovolta nella mano destra •SIRM• in esergo	Sirmio	Settembre 351 – 6 novembre 355 d.C.	Miliarense leggero
RIC VIII Sirmium 15	D N CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVLTIS/XXXX all'interno di una ghirlanda SIRM in esergo	Sirmio	Settembre 351 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 21.5 mm Peso: 2.58 g
RIC VIII Sirmium 16	D N CONSTANTI-VS NOB CAES: Testa di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda SIRM in esergo	Sirmio	Settembre 351 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 21.5 mm Peso: 3.08 g

RIC VIII Sirmium 17	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda •SIRM in esergo	Sirmio	Settembre 351 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 20.75 mm Peso: 2.98 g
RIC VIII Sirmium 18	D N CONSTANTI-VS NOB CAES: Testa di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto	VOTIS/V/MVLT S/X all'interno di una ghirlanda •SIRM in esergo	Sirmio	Settembre 351 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 21 mm Peso: 3.35 g
RIC VIII Sirmium 19	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda SIRM• in esergo	Sirmio	Settembre 351 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 20.5 mm Peso: 3.09 g
RIC VIII Sirmium 20	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda SIRM punto sulla mezzaluna in esergo	Sirmio	Settembre 351 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua
RIC VIII Sirmium 66	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda •SIRM• in esergo	Sirmio	6 novembre 355 – Estate 361 d.C.	Siliqua Diametro: 20.75 mm Peso: 3.22 g
RIC VIII Sirmium 67	D N IVLIA-NVS NOB C: Busto di Giuliano a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLT S/X all'interno di una ghirlanda •SIRM• in esergo	Sirmio	6 novembre 355 – Estate 361 d.C.	Siliqua

RIC VIII Sirmium 68	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda •SIRM• in esergo	Sirmio	6 novembre 355 – Estate 361 d.C.	Siliqua ridotta
RIC VIII Thessalonica 125	D N VETRAN- IO P F AVG: Busto di Vetranio a destra, laureato, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVM: Vetranio, drappeggiato, corazzato, in piedi davanti, testa a sinistra, con stendardo con Chi-Rho su stendardo e mano sinistra appoggiata su scudo TSA in esergo	Tessalonica	1 marzo ³¹ – 25 dicembre 350 d.C.	Miliarese pesante
RIC VIII Thessalonica 140	FL IVL CONSTANTIVS NOB CAES: Busto di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - ESERCITVS: Soldato elmato, drappeggiato, corazzato, in piedi di fronte, testa a destra, con lancia rovesciata nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo TES in esergo	Tessalonica	25 dicembre 350 – 6 dicembre 355 d.C.	Miliarese leggero Diametro: 23 mm Peso: 4.38 g
RIC VIII Thessalonica 158	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Testa di Costanzo II a destra, diademata a perle	VIRTVS EXERCITVS: Tre stendardi TES in esergo	Tessalonica	25 dicembre 350 – 6 dicembre 355 d.C.	Miliarese pesante Peso: 3.38 g
RIC VIII Thessalonica 159	D N CONSTANTI-VS NOB CAES: Testa di Costanzo Gallo	VIRTVS EXERCITVS: Tre stendardi TES in esergo	Tessalonica	25 dicembre 350 – 6 dicembre 355 d.C.	Miliarese pesante Diametro: 27 mm Peso:

³¹ Data in cui Vetranione assume il titolo di Augusto, acclamato dalle truppe in Pannonia. Cfr. nota 16

	a destra, a capo scoperto				5.18 g
RIC VIII Thessalonica 160	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato elmato, drappeggiato, corazzato, in piedi di fronte, testa a destra, con lancia rovesciata nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo TES in esergo	Tessalonica	25 dicembre 350 – 6 dicembre 355 d.C.	Milarense leggero Diametro: 22.62 mm Peso: 4.28 g
RIC VIII Thessalonica 161	D N CONSTANTI-VS NOB CAES: Busto di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato elmato, drappeggiato, corazzato, in piedi di fronte, testa a destra, con lancia rovesciata nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo TES in esergo	Tessalonica	25 dicembre 350 – 6 dicembre 355 d.C.	Miliarense leggero
RIC VIII Thessalonica 162	COSTANTI-VS PF AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - D N AVG: Vittoria alata, drappeggiata, che cammina a sinistra, con una ghirlanda nella destra e una palma nella sinistra; respinge il prigioniero che indossa un berretto a punta con il piede destro •TES• in esergo	Tessalonica	25 dicembre 350 – 6 dicembre 355 d.C.	Siliqua Peso: 3.18 g
RIC VIII Thessalonica 163	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Testa di Costanzo II a destra,	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda TES in esergo	Tessalonica	25 dicembre 350 – 6 dicembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 19.75 mm Peso: 3.05 g

	diademata a perle				
RIC VIII Thessalonica 164	D N CONSTANTI-VS NOB CAES: Testa di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto	VOTIS/V/MVLT S/X all'interno di una ghirlanda TES in esergo	Tessalonica	25 dicembre 350 – 6 dicembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 21 mm Peso: 3.24 g
RIC VIII Thessalonica 201	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Testa di Costanzo II a destra, diademata a perle	VIRTVS EXERCITVS: Tre standardi TES in esergo	Tessalonica	6 novembre 355 – estate 361 d.C.	Miliarese pesante
RIC VIII Thessalonica 202	D N CL IVLIAN- VS NOB CAES: Testa di Giuliano a destra, a capo scoperto	VIRTVS EXERCITVS: Tre standardi TES in esergo	Tessalonica	6 novembre 355 – estate 361 d.C.	Miliarese pesante Diametro: 25 mm Peso: 5.09 g
RIC VIII Thessalonica 203	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato elmato, drappeggiato, corazzato, in piedi di fronte, testa a destra, con lancia rovesciata nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo TES in esergo	Tessalonica	6 novembre 355 – estate 361 d.C.	Miliarese leggero Diametro: 23 mm Peso: 4.4 g
RIC VIII Thessalonica 204	D N CL IVLIAN- VS NOB CAES: Busto di Giuliano a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato elmato, drappeggiato, corazzato, in piedi di fronte, testa a destra, con lancia rovesciata nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo TES in esergo	Tessalonica	6 novembre 355 – estate 361 d.C.	Miliarese leggero Peso: 4.34 g

RIC VIII Thessalonica 205	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Testa di Costanzo II a destra, diademata a perle	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda TES in esergo	Tessalonica	6 novembre 355 – estate 361 d.C.	Siliqua
RIC VIII Thessalonica 206	D N CL IVLIAN- VS NOB CAES: Testa di Giuliano a destra, a capo scoperto	VOTIS/V/MVLT S/X all'interno di una ghirlanda TES in esergo	Tessalonica	6 novembre 355 – estate 361 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 3.07 g
RIC VIII Thessalonica 207	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	SPES REI - PVBLICE: Costanzo II elmato, drappeggiato, corazzato, in piedi rivolto a sinistra, con globo nella mano destra e lancia nella sinistra TES in esergo	Tessalonica	6 novembre 355 – estate 361 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 18 mm Peso: 1.95 g
RIC VIII Constantinople 100	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato elmato, drappeggiato, corazzato, in piedi di fronte, testa a destra, con lancia rovesciata nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo C•A in esergo	Costantinopoli	15 marzo 351 – 6 novembre 355 d.C.	Miliarens leggero Diametro: 23.38 mm Peso: 4.18 g
RIC VIII Constantinople 101	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Testa di Costanzo II a destra, diademata a perle	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda C•A in esergo	Costantinopoli	15 marzo 351 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua
RIC VIII Constantinople 102	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra,	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda C•A in esergo	Costantinopoli	15 marzo 351 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 19.7 mm Peso: 2.81 g

	diademato a perle, drappeggiato, corazzato				
RIC VIII Constantinople 103	D N CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda C•A in esergo	Costantinopoli	15 marzo 351 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Peso: 3.08 g
RIC VIII Constantinople 104	D N CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda C-ramo di palma a destra-A in esergo	Costantinopoli	15 marzo 351 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 21.25 mm Peso: 3.06 g
RIC VIII Constantinople 105	D N FL CL CONSTANTIVS NOB CAES: Busto di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda C•A in esergo	Costantinopoli	15 marzo 351 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 3.03 g
RIC VIII Constantinople 131	D N CONSTANTIVS MAX AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, corazzato	CONSTANTIVS AVG: Quattro stendardi C•A in esergo	Costantinopoli	6 novembre 355 – 3 novembre 361 d.C.	Miliarese pesante Peso: 3.93 g
RIC VIII Constantinople 132	D N CONSTANTIVS MAX AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, corazzato	VICTORIA - AVGVSTI: Vittoria alata, drappeggiata, in piedi di fronte, testa a sinistra, con ghirlanda nella mano destra e scudo con iscrizione VOT/XXXX nella mano sinistra C•A in esergo	Costantinopoli	6 novembre 355 – 3 novembre 361 d.C.	Miliarese pesante

RIC VIII Constantinople 133	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda C•A in esergo	Costantinopoli	6 novembre 355 – 3 novembre 361 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 19 mm Peso: 2.03 g
RIC VIII Constantinople 134	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	VOT/XXXX all'interno di una ghirlanda C•A in esergo	Costantinopoli	6 novembre 355 – 3 novembre 361 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 18 mm Peso: 1.84 g
RIC VIII Nicomedia 76	D N CONSTAN- TIVS NOB CAES: Busto di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	GLORIA EXERCITVS: Quattro stendardi SMN in esergo	Nicomedia	15 marzo 351 – 6 novembre 355 d.C.	Miliarenses pesante Peso: 4.94 g
RIC VIII Nicomedia 77	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	FELICITAS ROMANORVM: Costanzo II e Costanzo Gallo, drappeggiati, corazzati, in piedi di fronte, teste girate l'una verso l'altra, ciascuno con lancia nella mano sinistra; in piedi sotto un arco con colonne a spirale SMN in esergo	Nicomedia	15 marzo 351 – 6 novembre 355 d.C.	Miliarenses leggero
RIC VIII Nicomedia 78	D N FL CL CONSTANTIVS NOB CAES: Busto di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	FELICITAS ROMANORVM: Costanzo II e Costanzo Gallo, drappeggiati, corazzati, in piedi di fronte, teste girate l'una verso	Nicomedia	15 marzo 351 – 6 novembre 355 d.C.	Miliarenses leggero

		l'altra, ciascuno con lancia nella mano sinistra; in piedi sotto un arco con colonne a spirale SMN in esergo			
RIC VIII Nicomedia 79	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	FELICITAS ROMANORVM: Costanzo II e Costanzo Gallo, drappeggiati, corazzati, in piedi di fronte, teste girate l'una verso l'altra, ciascuno con lancia nella mano sinistra; in piedi sotto un arco con colonne a spirale •SMN in esergo	Nicomedia	15 marzo 351 – 6 novembre 355 d.C.	Miliarese leggero
RIC VIII Nicomedia 80	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Testa di Costanzo II a destra, diademata a perle	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	15 marzo 351 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua
RIC VIII Nicomedia 81	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	15 marzo 351 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua Diametro: 19 mm Peso: 2.68 g
RIC VIII Nicomedia 82	D N FL CL CONSTANTIVS NOB CAES: Testa di Costanzo Gallo a destra, a capo scoperto	VOTIS/V/MVLT I S/X all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	15 marzo 351 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua
RIC VIII Nicomedia 83	D N CONSTAN- TIVS NOB CAES: Testa di Costanzo Gallo	VOTIS/V/MVLT I S/X all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	15 marzo 351 – 6 novembre 355 d.C.	Siliqua

	a destra, a capo scoperto				
RIC VIII Nicomedia 102A	D N IVLIANVS - NOB CAES: Busto di Giuliano a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VO/TIS/V all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	6 novembre 355 – 3 novembre 361 d.C.	Siliqua
RIC VIII Nicomedia 103	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	6 novembre 355 – 3 novembre 361 d.C.	Siliqua ridotta
RIC VIII Antioch 181	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA ROMANORVM: Costanzo II, drappeggiato, corazzato, in piedi di fronte, testa a destra, con lancia nella mano destra e globo nella mano sinistra; La vittoria si sposta a sinistra verso di lui, tenendo ghirlanda e palma; in piedi sotto un arco con colonne a spirale SMAN in esergo	Antiochia	6 novembre 355 – 3 novembre 361 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.42 g
RIC VIII Antioch 182	D N IVLIANV-S NOB CAES: Busto di Giuliano a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VICTORIA ROMANORVM: Costanzo II, drappeggiato, corazzato, in piedi di fronte, testa a destra, con lancia nella mano destra e globo nella mano sinistra; La vittoria si	Antiochia	6 novembre 355 – 3 novembre 361 d.C.	Miliarense leggero Peso: 3.32 g

		sposta a sinistra verso di lui, tenendo ghirlanda e palma; in piedi sotto un arco con colonne a spirale SMAN in esergo			
RIC VIII Antioch 183	D N CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda •ANTΘ• in esergo	Antiochia	6 novembre 355 – 3 novembre 361 d.C.	Siliqua
RIC VIII Antioch 184	D N CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda •ANT• in esergo	Antiochia	6 novembre 355 – 3 novembre 361 d.C.	Siliqua Peso 3.1 g
RIC VIII Antioch 185	D N IVLIANVS NOB CAES: Busto di Giuliano a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	Stella all'interno di una ghirlanda •ANT• in esergo	Antiochia	6 novembre 355 – 3 novembre 361 d.C.	Siliqua
RIC VIII Antioch 186	D N CONSTANTIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	6 novembre 355 – 3 novembre 361 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 17.96 mm Peso: 1.55 g
RIC VIII Antioch 187	D N IVLIANVS NOB CAES: Busto di Giuliano a destra, a capo scoperto, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVL TIS/XXXX all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	6 novembre 355 – 3 novembre 361 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 17.91 mm Peso: 2.01 g

VI. Giuliano l'Apostata (Primavera 360³² – 26 giugno³³ 363)

RIC VIII Treveri 363	FL CL IVLI- ANVS AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda TR in esergo	Treviri	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 16.53 mm Peso: 1.66 g
RIC VIII Treveri 364	D N CL IVLI- ANVS AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda TR in esergo	Treviri	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 17 mm Peso: 1.53 g
RIC VIII Treveri 365	D N CL IVLI- ANVS AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda TR – ramo di palma a destra in esergo	Treviri	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 17.69 mm Peso: 1.66 g
RIC VIII Treveri 366	FL CL IVLI- ANVS AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VICTORI-A PERPETVA: Vittoria, alata, drappeggiata che cammina a sinistra e tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra TR in esergo	Treviri	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Metà siliqua ridotta
RIC VIII Lugdunum 208 ³⁴	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato elmato, corazzato, in piedi a sinistra, testa a destra,	Lione	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.15 g

³² Nel febbraio 360 l'esercito radunatosi a Parigi pronto per la spedizione in Persia si ammutina e nomina Giuliano Augusto. Cfr. BIDEZ 1965, p. 181 e sg. e BEYELER 2011, p. 362

³³ Data della morte di Giuliano a Phrygia. Cfr. BROWNING 1975, pp. 211-215 e BEYELER 2011, p. 363

³⁴ Come risulta evidente da questa serie, ma anche dalle successive 210 e 214, queste emissioni vennero coniate ancora nel momento in cui Giuliano riconosceva Costanzo II come altro Augusto.

	Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	con lancia rovesciata nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo LVG in esergo			
RIC VIII Lugdunum 209	FL CL IVLIAN- VS PERP AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato elmato, corazzato, in piedi a sinistra, testa a destra, con lancia rovesciata nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo LVG in esergo	Lione	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Miliarese leggero Peso: 4.23 g
RIC VIII Lugdunum 210	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVG: Vittoria, alata, drappeggiata che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra LVG in esergo	Lione	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 17.54 mm Peso: 2.17 g
RIC VIII Lugdunum 211	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVG: Vittoria, alata, drappeggiata che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra LVG in esergo	Lione	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 17 mm Peso: 1.67 g
RIC VIII Lugdunum 212	FL CL IVLIA- NVS PP AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVG: Vittoria, alata, drappeggiata che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra LVG in esergo	Lione	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 16.7 mm Peso: 2.02 g
RIC VIII Lugdunum 213	FL CL IVLIA- NVS PP AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a rosette,	VICTORIA - DD NN AVG: Vittoria, alata, drappeggiata che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra	Lione	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 17.73 mm Peso: 1.98 g

	drappeggiato, corazzato	LVG in esergo			
RIC VIII Lugdunum 214	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVG: Vittoria, alata con una sola ala visibile, drappeggiata che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra LVG in esergo	Lione	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 17.16 mm Peso: 1.89 g
RIC VIII Lugdunum 215	FL CL IVLIA- NVS PP AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVG: Vittoria, alata con una sola ala visibile, drappeggiata che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra LVG in esergo	Lione	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 16.96 mm Peso: 1.7 g
RIC VIII Lugdunum 215A	FL CL IVLIA- NVS PP AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA - DD NN AVG: Vittoria, alata con una sola ala visibile, drappeggiata che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra LVG in esergo	Lione	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 17.11 mm Peso: 1.74 g
RIC VIII Lugdunum 216	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVLTIS/XXXX all'interno di una ghirlanda LVG in esergo	Lione	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 16.87 mm Peso: 1.73 g
RIC VIII Lugdunum 217	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVLTIS/XXXX all'interno di una ghirlanda LVG in esergo	Lione	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 15.1 mm Peso: 1.57 g

RIC VIII Lugdunum 218	FL CL IVLIA- NVS PP AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda LVG in esergo	Lione	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 16.89 mm Peso: 1.49 g
RIC VIII Lugdunum 219	FL CL IVLIA- NVS PP AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda LVG in esergo	Lione	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 16.89 mm Peso: 1.49 g
RIC VIII Lugdunum 227 ³⁵	FL CL IVLIA- NVS PP AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda PLVG in esergo	Lione	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta
RIC VIII Lugdunum 228	FL CL IVLIAN- VS PP AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda PLVG in esergo	Lione	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 15.54 mm Peso: 1.67 g
RIC VIII Lugdunum 229	FL CL IVLIAN- VS PP AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda LVG in esergo	Lione	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Peso: 1.96 g
RIC VIII Lugdunum 230	FL CL IVLIAN- VS PP AVG: Busto di	VOTIS/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda	Lione	Primavera 360 – 26	Siliqua ridotta Diametro:

³⁵ RIC VIII Lugdunum 227-235 fanno parte del terzo gruppo di emissioni di Giuliano delle zecca di Lione, le quali non riportano più in nessun diritto Costanzo II. Per questo motivo, a differenza di KENT 1981, p. 194, daterei queste emissioni *post* 3 novembre 361, morte di Costanzo II.

	Giuliano a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	PLVG* in esergo		giugno 363 d.C.	17.97 mm Peso: 1.85 g
RIC VIII Lugdunum 231	FL CL IVLIAN- VS PP AVG: Busto di Giuliano a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda LVG in esergo	Lione	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Peso: 1.95 g
RIC VIII Lugdunum 232	FL CL IVLIA- NVS PP AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda LVG in esergo	Lione	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 17 mm Peso: 1.2 g
RIC VIII Lugdunum 233	FL CL IVLIA- NVS PP AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda PLVG in esergo	Lione	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 16.55 mm Peso: 1.58 g
RIC VIII Lugdunum 234	D N FL CL IVLI- ANVS P F AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda PLVG in esergo	Lione	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 17.87 mm Peso: 1.5 g
RIC VIII Lugdunum 235	D N FL CL IVLI- ANVS P F AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle,	VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda In esergo * e sotto PLVGD	Lione	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta

	drappeggiato, corazzato				
RIC VIII Arelate 289	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS EX-ERCITVM: Soldato elmato, corazzato, in piedi a sinistra, testa a destra, con lancia rovesciata nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo PCON in esergo	Arles	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.07 g
RIC VIII Arelate 290	D N IVLIAN-VS P F AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS EX-ERCITVM: Soldato elmato, corazzato, in piedi a sinistra, testa a destra, con lancia rovesciata nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo PCON in esergo	Arles	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Miliarense leggero Diametro: 24 mm Peso: 4.3 g
RIC VIII Arelate 291	D N CONSTAN- TIVS P F AVG: Busto di Costanzo II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVLTIS/XXXX all'interno di una ghirlanda PCON in esergo	Arles	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 19.06 mm Peso: 2.1 g
RIC VIII Arelate 292	D N IVLIAN-VS P F AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVLTIS/XXXX all'interno di una ghirlanda PCON in esergo	Arles	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 17.9 mm Peso: 1.91 g
RIC VIII Arelate 293	D N CL IVLIA- NVS AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XXX/MVLTIS/XXXX all'interno di una ghirlanda PCON in esergo	Arles	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 18.08 mm Peso: 2 g
RIC VIII Arelate 294	D N CONSTAN- TIVS P F AVG:	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda	Arles	Primavera 360 – 26	Siliqua ridotta

	Busto di Costanzo II a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	PCON in esergo		giugno 363 d.C.	
RIC VIII Arelate 295	D N IVLIAN-VS P F AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda PCON in esergo	Arles	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 17.14 mm Peso: 1.58 g
RIC VIII Arelate 296	D N CL IVLIA-NVS AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda PCON in esergo	Arles	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 18.05 mm Peso: 1.57 g
RIC VIII Arelate 297	D N CL IVLIA-NVS AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda PCON in esergo	Arles	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 17.52 mm Peso: 1.61 g
RIC VIII Arelate 305 ³⁶	D N FL CL IVLI-ANVS P F AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	FIDES - EXERCITVVM: Due stendardi, tra loro un'asta con ghirlanda sormontata da un'aquila, in piedi a destra, testa a destra KONSĀ_V in esergo	Arles	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Miliarese pesante
RIC VIII Arelate 306	D N FL CL IVLI-ANVS P F AVG: Busto di Giuliano a destra,	VIRTVS - EXERCITVS: Soldato elmato, corazzato, in piedi a destra, testa a destra, con lancia rovesciata	Arles	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Miliarese leggero Diametro: 22 mm Peso:

³⁶ RIC VIII Arelate 305-312 fanno parte del terzo gruppo di emissioni di Giuliano delle zecca di Lione, le quali non riportano più in nessun diritto Costanzo II. Per questo motivo, a differenza di KENT 1981, p. 194, daterei queste emissioni post 3 novembre 361, morte di Costanzo II

	diademato a perle, drappeggiato, corazzato	nella mano destra e mano sinistra appoggiata su scudo; in campo a destra, aquila in piedi a destra, testa a sinistra, ghirlanda nel becco PCONST in esergo			4.44 g
RIC VIII Arelate 307	D N FL CL IVLI-ANVS P F AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS E-XERCITVS: Soldato elmato, corazzato, in piedi a destra, testa a destra, con lancia rovesciata nella mano destra e mano sinistra appoggiata su scudo; in campo a destra, aquila in piedi a destra, testa a sinistra, ghirlanda nel becco PCONST in esergo	Arles	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.38 g
RIC VIII Arelate 308	D N FL CL IVLI-ANVS P F AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS EX-ERCITVS: Soldato elmato, corazzato, in piedi a destra, testa a destra, con lancia rovesciata nella mano destra e mano sinistra appoggiata su scudo; in campo a destra, aquila in piedi a destra, testa a sinistra, ghirlanda nel becco PCONST in esergo	Arles	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Miliarense leggero
RIC VIII Arelate 309	D N FL CL IVLI-ANVS P F AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda con medaglione al centro contenente un'aquila, in piedi a destra, testa a sinistra PCONST in esergo	Arles	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 17.31 mm Peso: 1.53 g
RIC VIII Arelate 310	D N FL CL IVLI-ANVS P F AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda con medaglione al centro contenente un'aquila, in piedi a destra, testa a sinistra PCONST in esergo	Arles	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 16 mm Peso: 1.76 g
RIC VIII Arelate 311	D N FL CL IVLIA-NVS P F AVG: Busto di	VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda con	Arles	Primavera 360 – 26	Siliqua ridotta Diametro:

	Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	medaglione al centro contenente un'aquila, in piedi a destra, testa a sinistra PCONST in esergo		giugno 363 d.C.	16.46 mm Peso: 1.62 g
RIC VIII Arelate 312	D N FL CL IVLI-ANVS P F AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/X/MVLT/XX entro ghirlanda con medaglione al centro che contiene un grande punto	Arles	Primavera 360 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 16 mm Peso: 1.55 g
RIC VIII Rome 325	FL CL IVLIA-NVS PP AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	VICTORI-A - AVGVSTI N: Vittoria alata, drappeggiata, cammina a sinistra, tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra R in esergo	Roma	Estate 361 ³⁷ – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua Peso: 2.95 g
RIC VIII Rome 326	FL CL IVLIA-NVS PP AVG: Busto di Giuliano a destra, laureato, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VICTORI-A - AVGVSTI N: Vittoria alata, drappeggiata, cammina a sinistra, tiene ghirlanda nella mano destra e palma nella mano sinistra R in esergo	Roma	Estate 361 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua
RIC VIII Siscia 410	FL CL IVLIA-NVS PP AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VICTORI-[A AVGVST] o [ROMAN]ORVM: Vittoria, alata, drappeggiata che cammina a sinistra e tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella mano sinistra In esergo palma in alto a sinistra e SIS	Siscia (Sisak)	Estate 361 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta
RIC VIII Sirmium 101	FL CL IVLIA-NVS PP AVG: Busto di Giuliano a	VIRTVS E-XERCITVS: Soldato elmato, drappeggiato, corazzato, in piedi di fronte, testa a	Sirmio	Estate 361 – 26 giugno 363 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.13 g

³⁷ Nel corso dell'estate del 361 Giuliano sottomette l'Italia e l'Illirico fino al passo di Succi. Cfr. KENT 1981, p. 29 e BROWNING 1975, pp. 112-119

	destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	destra, con lancia capovolta nella mano destra e mano sinistra appoggiata sullo scudo •SIRM• in esergo			
RIC VIII Sirmium 102	FL CL IVLIA- NVS PP AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda SIRM in esergo	Sirmio	Estate 361 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta
RIC VIII Sirmium 103	FL CL IVLIA- NVS P F AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda SIRM in esergo	Sirmio	Estate 361 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta
RIC VIII Sirmium 104 ³⁸	FL CL IVLIA- NVS P F AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA ROMANORVM: Giuliano, diademato, drappeggiato, corazzato, in piedi davanti, testa a destra, con scettro nella mano destra e globo nella mano sinistra; a destra, Vittoria che lo incorona di corona e tiene palma; entrambe le figure in piedi sotto e arco sorretto da due colonne tortili	Sirmio	Estate 361 – 26 giugno 363 d.C.	Miliarese leggero Diametro: 23.25 mm Peso: 4.1 g
RIC VIII Thessalonica 221	FL CL IVLIA- NVS PP AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda TES in esergo	Tessalonica	Estate 361 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Peso: 2.14 g
RIC VIII Constantinople 159	D N FL CL IVLI- ANVS P F AVG: Busto di	VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda	Costantinopoli	3 novembre 361 – 26	Siliqua ridotta Diametro:

³⁸ Rispetto a RIC VIII Sirmium 101 il nominale è più largo, la barba è più folta e il busto in sé è più robusto. Cfr. KENT 1981, p. 392

	Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	CP•A in esergo		giugno 363 d.C.	19.5 mm Peso: 1.92 g
RIC VIII Antioch 210	FL CL IVLIA-NVS P F AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA ROMANORVM: Giuliano, drappeggiato, corazzato, in piedi davanti, testa a destra, con lancia nella mano destra e globo nella mano sinistra; La vittoria avanza verso di lui con in mano una corona e una palma; entrambi in piedi sotto un arco con colonne a spirale ANT in esergo	Antiochia	3 novembre 361 – 26 giugno 363 d.C.	Miliarese leggero Diametro: 22 mm Peso: 4.1 g
RIC VIII Antioch 211	FL CL IVLIA-NVS P F AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	3 novembre 361 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Peso: 1.52 g
RIC VIII Antioch 212	FL CL IVLIA-NVS P F AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	3 novembre 361 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 18 mm Peso: 1.97 g
RIC VIII Antioch 213	FL CL IVLIA-NVS P F AVG: Busto di Giuliano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	3 novembre 361 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 15.7 mm Peso: 1.64 g
RIC VIII Antioch 214	FL CL IVLI-ANVS P F AVG: Busto di Giuliano a destra,	VOTIS/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	3 novembre 361 – 26 giugno 363 d.C.	Siliqua ridotta Peso: 1.87 g

	diademato di perle, drappeggiato, corazzato				
--	---	--	--	--	--

VII. *Gioviano (27 giugno 363³⁹ – 17 febbraio 364⁴⁰)*

RIC VIII Arelate 328	D N IOVIAN-VS P F AVG: Busto di Gioviano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	RESTITV-TOR REI P: Gioviano, diademato, drappeggiato, corazzato, in piedi a sinistra, testa a destra, con labaro nella mano destra e Vittoria su globo nella mano sinistra PCONST in esergo	Arles	27 gennaio 363 – 17 febbraio 364 d.C.	Miliarense leggero Peso: 3.77 g
RIC VIII Arelate 329	D N IOVIA-NVS P F AVG: Busto di Gioviano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda PCONST in esergo	Arles	27 gennaio 363 – 17 febbraio 364 d.C.	Siliqua Diametro: 19 mm Peso: 2.92 g
RIC VIII Arelate 330	D N IOVIA-NVS P F AVG: Busto di Gioviano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda PCONST in esergo	Arles	27 gennaio 363 – 17 febbraio 364 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 16 mm Peso: 1.97 g

³⁹ Data di scelta come Augusto di Gioviano. Cfr. Amm. XXV, 5. 4 *“Inter has exiguas ad tantam rem moras, nondum pensatis sententiis, tumultuantibus paucis (ut in rebus extremis saepe est factum), Iovianus eligitur imperator, domesticorum ordinis primus, paternis meritis mediocriter commendabilis. Erat enim Varroniani, notissimi comitis, filius, haut dudum post depositum militiae munus ad tranquilliora vitae digressi.”* Cfr. BEYELER 2011, p. 363

⁴⁰ Data di morte di Gioviano. Cfr. Amm. XXV, 10. 13 *“Fertur enim recenti calce cubiculi illiti ferre odorem noxium nequivisse, vel extuberato capite perisse succensione prunarum immensa, aut certe ex colluvione ciborum, avida cruditate distentus. Decessit autem anno tricensimo aetatis et tertio.”* Cfr. BEYELER 2011, p. 364

RIC VIII Arelate 331	D N IOVIA-NVS P F AVG: Busto di Gioviano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda PCONST in esergo	Arles	27 gennaio 363 – 17 febbraio 364 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 15.8 mm Peso: 1.59 g
RIC VIII Arelate 332	D N IOVIAN-VS P F AVG: Busto di Gioviano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda PCONST in esergo	Arles	27 gennaio 363 – 17 febbraio 364 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 16.04 mm Peso: 1.71 g
RIC VIII Sirmium 117	D N IOVIA-NVS P F AVG: Busto di Gioviano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda SIRM in esergo	Sirmio	27 gennaio 363 – 17 febbraio 364 d.C.	Siliqua ridotta Peso: 2.26 g
RIC VIII Constantinople 172	D N IOVIAN-VS P F AVG: Busto di Gioviano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda CPA in esergo	Costantinopoli	27 gennaio 363 – 17 febbraio 364 d.C.	Siliqua ridotta Peso: 1.38 g
RIC VIII Constantinople 173	D N IOVIAN-VS P F AVG: Busto di Gioviano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda CP•A in esergo	Costantinopoli	27 gennaio 363 – 17 febbraio 364 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 19.75 mm Peso: 1.95 g
RIC VIII Constantinople 174	D N IOVIAN-VS P F AVG: Busto di Gioviano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda CP•A in esergo	Costantinopoli	27 gennaio 363 – 17 febbraio 364 d.C.	Siliqua ridotta
RIC VIII Nicomedia 127	D N IOVIAN-VS P F AVG: Busto di Gioviano a destra,	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	27 gennaio 363 – 17 febbraio 364 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 18.5 mm Peso:

	diademato a perle, drappeggiato, corazzato				1.75 g
RIC VIII Antioch 225	D N IOVIAN-VS PEP AVG: Busto di Gioviano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	27 gennaio 363 – 17 febbraio 364 d.C.	Miliarense pesante
RIC VIII Antioch 226	D N IOVIAN-VS PEP AVG: Busto di Gioviano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	GLORIA ROMANORVM: Gioviano, drappeggiato, corazzato, in piedi di fronte, testa a destra, con lancia nella mano destra e globo; in piedi sotto un arco con colonne scanalate ANT in esergo	Antiochia	27 gennaio 363 – 17 febbraio 364 d.C.	Miliarense leggero Diametro: 22 mm Peso: 3.48 g
RIC VIII Antioch 227	D N IOVIAN-VS P F AVG: Busto di Gioviano a destra, diademato di perle, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	27 gennaio 363 – 17 febbraio 364 d.C.	Siliqua ridotta Diametro: 18.25 mm Peso: 1.81 g

VIII. Valentiniano I – Valente (25 febbraio 364⁴¹ – 24 agosto 367⁴²)

RIC IX Treveri 2	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> ⁴³ e Vittoria su globo TR in esergo	Treviri	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua
RIC IX Treveri 3	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda TR in esergo	Treviri	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua
RIC IX Treveri 4	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda TR in esergo	Treviri	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua
RIC IX Lugdunum 3A	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra,	SALVS REIPVBLICAE: Quattro stendardi LVG in esergo	Lione	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarense pesante Peso: 5.09 g

⁴¹ Data dell'elezione ad Augusto di Valentiniano I a Nicea. Cfr. PEARCE 1951, Amm. XXVI, 1. 5. "*Quo itidem spreto, quia procul agebat, ut aptus ad id quod quaerebatur atque conveniens, Valentinianus, nulla discordante sententia, numinis adspiratione caelestis electus est, agens scholam Scutariorum secundam, relictusque apud Ancyram, postea secutus, ut ordinatum est.*" e BEYELER 2011, p. 364

Valente, in realtà, assunse il titolo di Augusto quasi un mese dopo, il 28 marzo 364. Cfr. BEYELER 2011, p. 364 e Amm. XXVI, 4. 3. "*Indeque cum venisset Constantinopolim, multa secum ipse diu volvens, 1 et magnitudine urgentium negotiorum iam se superari considerans, nihil morandum ratus, quintum Kalendas Aprilis, productum eundem Valentem in suburbanum, universorum sententiis concinentibus—nec enim audebat quisquam refragari,—Augustum pronuntiavit, decoreque imperatorii cultus ornatum, et tempora diademate redimitum, in eodem vehiculo secum reduxit, participem quidem legitimum potestatis, sed in modum apparitoris morigerum, ut progrediens aperiet textus.*"

⁴² Nomina ad Augusto di Graziano. Cfr. MAZZARINO 1974, p. 315 e BEYELER 2011, p. 365

⁴³ Si tratta dello stendardo costantiniano sormontato dal *chrismon*. Cfr. Lact., mort. pers. 44. 4. "*Imminebat dies quo Maxentius imperium ceperat, qui est a.d. sextum Kalendas Novembres, et quinquennialia terminabantur. Commonitus est in quiete Constantinus, ut caeleste signum dei notaret in scutis atque ita proelium committeret. Facit ut iussus est et transversa X littera, summo capite circumflexo, Christum in scutis notat. Quo signo armatus exercitus capit ferrum.*"

	diademato a perle, drappeggiato e corazzato				
RIC IX Lugdunum 3B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	SALVS REIPVBLICAE: Quattro standardi LVG in esergo	Lione	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarense pesante Peso: 5.57 g
RIC IX Lugdunum 4	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a rosette, drappeggiato e corazzato	VOTIS/V/MLTIS/X all'interno di una ghirlanda LVG in esergo	Lione	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarense pesante Peso: 4.89 g
RIC IX Lugdunum 5	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	RESTITV-TOR REIPVBLICAE: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> e Vittoria su globo LVG in esergo	Lione	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarense leggero Diametro: 23 mm Peso: 4.7 g
RIC IX Lugdunum 6A	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> (asta piana) e Vittoria su globo SLVG in esergo	Lione	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 17.75 mm Peso: 1.83 g
RIC IX Lugdunum 6B	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> (ma uncino all'asta) e Vittoria su globo LVG o SLVG o PLVG• o SLVG• in esergo	Lione	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 17.53 mm Peso: 1.74 g

RIC IX Lugdunum 6C	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> (ma croce sull'asta) e Vittoria su globo SLVG• in esergo	Lione	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 16.45 mm Peso: 1.68 g
RIC IX Lugdunum 6D	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> (ma uncino e croce sull'asta) e Vittoria su globo SLVG in esergo	Lione	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 16.42 mm Peso: 1.57 g
RIC IX Lugdunum 6E	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> (asta piana) e Vittoria su globo LVG o SLVG in esergo	Lione	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 17.75 mm Peso: 1.85 g
RIC IX Lugdunum 6F	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato di perle, drappeggiato e corazzato	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> (ma uncino all'asta) e Vittoria su globo LVG o SLVG o PLVG• o SLVG• in esergo	Lione	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 17.25 mm Peso: 1.65 g
RIC IX Lugdunum 6G	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> (ma croce sull'asta) e Vittoria su globo PLVG• in esergo	Lione	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 17 mm Peso: 1.85 g
RIC IX Lugdunum 6H	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra,	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con	Lione	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 15.37 mm Peso:

	diadematato a perle, drappeggiato e corazzato	<i>labarum</i> (ma uncino e croce sull'asta) e Vittoria su globo PLVG in esergo			1.68 g
RIC IX Lugdunum 7	IMP CE VA-LENS P F AVG: Busto di Valente a destra, diadematato a perle, drappeggiato e corazzato	VICTORIA-DD NN AVG: Vittoria che avanza a sinistra, con ghirlanda e palma	Lione	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Peso: 1.22 g
RIC IX Lugdunum 8	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diadematato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda LVG o PLVG in esergo	Lione	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 17 mm Peso: 1.33 g
RIC IX Lugdunum 9A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diadematato a perle, drappeggiato e corazzato	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra in trono, con in mano Vittoria su mappamondo e lancia rovesciata SLVG in esergo	Lione	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 18.5 mm Peso: 1.69
RIC IX Lugdunum 9B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diadematato a perle, drappeggiato e corazzato	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra in trono, con in mano Vittoria su mappamondo e lancia rovesciata PLVG in esergo	Lione	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Peso: 1.75 g
RIC IX Arelate 2	D N VALEN-S P F AVG: -	VIRTVS-EXERCITVS: Soldato in piedi di fronte, con lancia e scudo PCON in esergo	Arles	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Multiplo Diametro: 17.9 mm Peso: 11.5 g
RIC IX Arelate 3A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra,	SALVS REIPUBLICAE: Quattro stendardi TCON* in esergo	Arles	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarense pesante Peso: 4.95 g

	diademato a perle, drappeggiato e corazzato				
RIC IX Arelate 3B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	SALVS REIPVBLICAE: Quattro standardi SCON* o TCON* in esergo	Arles	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarense pesante Peso: 5.36 g
RIC IX Arelate 4	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> e Vittoria su globo; albero liscio. PCONST o TCONST in esergo	Arles	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.58 g
RIC IX Arelate 5	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VIRTVS-EXERCITVS: Imperatore, testa a sinistra, in piedi di fronte, con lancia rovesciata nella mano destra e appoggiata a sinistra su scudo	Arles	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.12 g
RIC IX Arelate 6A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> e Vittoria su globo; albero liscio. In esergo ⁴⁴	Arles	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 16.84 mm Peso: 1.81 g
RIC IX Arelate 6B	D N VALENTINIANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> e Vittoria su globo; albero liscio. In esergo OF/III su ●//CONST	Arles	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua

⁴⁴ Per le varie forme di marca di zecca presenti in esergo si veda PEARCE 1951, p. 62 n. 6A

RIC IX Arelate 6C	D N VALENTIN- IANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> e Vittoria su globo; albero liscio. In esergo ⁴⁵	Arles	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Peso: 1.37 g
RIC IX Arelate 6D	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> e Vittoria su globo; albero liscio. In esergo ⁴⁶	Arles	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 16.95 mm Peso: 1.95 g
RIC IX Aquileia 3A	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda SMAQ in esergo	Aquileia	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarese pesante Diametro: 25 mm Peso: 5.69 g
RIC IX Aquileia 3B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda SMAQ in esergo	Aquileia	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Peso: 5.33 g
RIC IX Aquileia 4A	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> e Vittoria su globo SMAQ in esergo	Aquileia	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Peso: 1.96 g
RIC IX Aquileia 4B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra,	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con	Aquileia	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua

⁴⁵ Per le varie forme di marca di zecca presenti in esergo si veda PEARCE 1951, p. 62 n. 6C

⁴⁶ Per le varie forme di marca di zecca presenti in esergo si veda PEARCE 1951, p. 62 n. 6D

	diademato a perle, drappeggiato e corazzato	<i>labarum</i> e Vittoria su globo SMAQ in esergo			
RIC IX Aquileia 5	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda SMAQ in esergo	Aquileia	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua
RIC IX Rome 6A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA-AVGSTORVM: Vittoria, testa a sinistra, che avanza a sinistra, trascinando il prigioniero con la mano destra e tenendo il trofeo con la sinistra ROMA in esergo	Roma	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarese pesante Diametro: 26 mm Peso: 4.92 g
RIC IX Rome 6B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VICTORIA-AVGSTORVM: Vittoria, testa a sinistra, che avanza a sinistra, trascinando il prigioniero con la mano destra e tenendo il trofeo con la sinistra RP in esergo	Roma	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarese pesante
RIC IX Rome 7A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> e Vittoria su globo RP in esergo	Roma	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarese leggero Peso: 4.52 g
RIC IX Rome 7B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle,	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> e Vittoria su globo	Roma	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarese leggero

	drappeggiato e corazzato	RQ in esergo			
RIC IX Rome 8A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA-AVGSTORVM: Vittoria in piedi a destra, piede sinistro sul globo, con scritta VOT/V/MVLT/X sullo scudo RB o RP o RT o RQ in esergo	Roma	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarese leggero Diametro: 22.67 mm Peso: 4.13 g
RIC IX Rome 8B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VICTORIA-AVGSTORVM: Vittoria in piedi a destra, piede sinistro sul globo, con scritta VOT/V/MVLT/X sullo scudo RB o RP o RT o RQ in esergo	Roma	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarese leggero Diametro: 22.75 mm Peso: 4.2 g
RIC IX Rome 9	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VICT DD NN AVGG: Due Vittorie, con scudo alzato, con iscrizione VOT/V	Roma	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Argenteo
RIC IX Rome 10A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MV●LT/X all'interno di una ghirlanda RB o RT in esergo	Roma	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 17.58 mm Peso: 1.5 g
RIC IX Rome 10B	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda RB in esergo	Roma	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 18 mm Peso: 1.51 g

RIC IX Rome 10C	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/V/MV●LT/X all'interno di una ghirlanda RP o RB o RT o RQ in esergo	Roma	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 18.31 mm Peso: 1.56 g
RIC IX Rome 10D	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda RP o RQ in esergo	Roma	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 18 mm Peso: 1.66 g
RIC IX Rome 11A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra in trono, con in mano Vittoria su mappamondo e lancia rovesciata RP o RT o RQ in esergo	Roma	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 17.81 mm Peso: 1.53 g
RIC IX Rome 11B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra in trono, con in mano Vittoria su mappamondo e lancia rovesciata RP o RQ in esergo	Roma	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 18 mm Peso: 1.47 g
RIC IX Siscia 3A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	GLORIA-ROMANORVM: Due imperatori, laureati, con la testa girata l'uno verso l'altro, in piedi di fronte, con in mano <i>labarum</i> e globo ●SIS* in esergo	Siscia (Sisak)	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarense leggero
RIC IX Siscia 3B	D N VALEN-S P F AVG: Busto	GLORIA-ROMANORVM:	Siscia (Sisak)	25 febbraio 364 – 24	Miliarense leggero

	di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	Due imperatori, laureati, con la testa girata l'uno verso l'altro, in piedi di fronte, con in mano <i>labarum</i> e globo •SIS* in esergo		agosto 367 d.C.	Peso: 4.37 g
RIC IX Siscia 4	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	GLORIA-ROMANORVM: Due imperatori, laureati, con la testa girata l'uno verso l'altro, in piedi di fronte, con in mano globo e <i>labarum</i> •SIS* in esergo	Siscia (Sisak)	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarense leggero
RIC IX Sirmium 2	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di u a ghirlanda SIRM in esergo	Sirmio	25 febbraio 364 – fine 364 ⁴⁷ d.C.	Siliqua Diametro: 18.17 mm Peso: 1.54 g
RIC IX Thessalonica 7	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a rosette, drappeggiato e corazzato	VIRTVS RO-MANI EXERCITVS: Imperatore, testa a sinistra, in piedi di fronte, tiene nella mano destra stendardo sormontato da P in ghirlanda e poggiato a sinistra su scudo SMTES in esergo	Tessalonica	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Multiplo ⁴⁸ Peso: 12.7 g
RIC IX Thessalonica 8	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VIRTVS-EXERCITVS: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con lancia nella mano destra e poggiato a sinistra su scudo TES in esergo	Tessalonica	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Multiplo Peso: 11.5 g

⁴⁷ Entro l'anno 364 viene chiusa la zecca di Sirmio. Cfr. PEARCE 1951, p. 156

⁴⁸ Un multiplo = tre miliarensi leggeri. Cfr. PEARCE 1951, p. 174

RIC IX Thessalonica 9	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a rosette, drappeggiato e corazzato	VOT/V/MVL/X all'interno di una ghirlanda TES in esergo	Tessalonica	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarese pesante Peso: 5.4 g
RIC IX Thessalonica 10A	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a rosette, drappeggiato e corazzato	VIRTVS- EXERCITVS: Imperatore, con elmo, testa a destra, in piedi di fronte, con lancia rovesciata nella mano destra e appoggiata a sinistra sullo scudo TES in esergo	Tessalonica	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarese leggero Diametro: 22 mm Peso: 4 g
RIC IX Thessalonica 10B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VIRTVS- EXERCITVS: Imperatore, con elmo, testa a destra, in piedi di fronte, con lancia rovesciata nella mano destra e appoggiata a sinistra sullo scudo TES in esergo	Tessalonica	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarese leggero Peso: 4.4 g
RIC IX Thessalonica 11A	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a rosette, drappeggiato e corazzato	VIRTVS- EXERCITVS: Imperatore, testa a sinistra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> nella mano destra e appoggiato a sinistra su scudo TES in esergo	Tessalonica	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarese leggero Peso: 4.35 g
RIC IX Thessalonica 11B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VIRTVS- EXERCITVS: Imperatore, testa a sinistra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> nella mano destra e appoggiato a sinistra su scudo	Tessalonica	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarese leggero Peso: 3.69 g

		TES in esergo			
RIC IX Thessalonica 12A	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a rosette, drappeggiato e corazzato	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> e Vittoria su globo TES in esergo	Tessalonica	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 18.57 mm Peso: 1.97 g
RIC IX Thessalonica 12B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> e Vittoria su globo TESB in esergo	Tessalonica	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua
RIC IX Thessalonica 12C	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a rosette, drappeggiato e corazzato	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con in mano la Vittoria su globo e <i>labarum</i> TES in esergo	Tessalonica	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Peso: 1.42 g
RIC IX Thessalonica 13	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a rosette, drappeggiato e corazzato	VIRTVS- EXERCITVS: Imperatore, testa a sinistra, in piedi frontalmente, con in mano globo e lancia TES in esergo	Tessalonica	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua
RIC IX Thessalonica 14	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/V/MVL/X all'interno di una ghirlanda TES in esergo	Tessalonica	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua

IX. Valentiniano I – Valente (25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.) e Procopio (usurpatore dal 28 settembre 365 al 27 maggio 366⁴⁹)

RIC IX Constantinople 8	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diadematato a perle, drappeggiato, corazzato	SECVRI-TAS REIP: Due imperatori in piedi, ciascuno con in mano un <i>labarum</i> e una Vittoria su un globo, che li incorona CONSPB in esergo	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarense pesante Peso: 5.11 g
RIC IX Constantinople 9	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diadematato a perle, drappeggiato, corazzato	GLORIA ROMANORVM: Due imperatori, con le teste girate l'uno verso l'altro, in piedi di fronte, sotto un arco a due colonne, quello di destra regge globo e scettro, quello di sinistra scettro e globo CONSA in esergo	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarense leggero Peso: 3.6 g
RIC IX Constantinople 10	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diadematato a perle, corazzato	VICTORI-AS AVG- VSTORVM: Due Vittorie con scudo con iscrizione VOT/V CONSPΔ in esergo	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.2 g
RIC IX Constantinople 11A	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I	VOT/V all'interno di una ghirlanda CONSPA o CONSB o	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Argenteo Diametro: 19.75 mm Peso: 2.84 g

⁴⁹ Per un approfondimento sulla questione dell'usurpazione di Procopio si veda GRATTAROLA 1986, pp. 82–105. Cfr. BEYELER 2011, p. 364

	a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	CONSPΔ in esergo			
RIC IX Constantinople 11B	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a sinistra, diademato a perle, corazzato	VOT/V all'interno di una ghirlanda CONSA in esergo	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Argenteo Peso: 3.38 g
RIC IX Constantinople 11C	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/V all'interno di una ghirlanda CONSPΔ in esergo	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Argenteo Peso: 3.12 g
RIC IX Constantinople 11D	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a rosette, drappeggiato e corazzato	VOT/V all'interno di una ghirlanda In esergo ⁵⁰	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Argenteo Diametro: 20.75 mm Peso: 2.9 g
RIC IX Constantinople 11E	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a sinistra, diademato di perle, corazzato	VOT/V all'interno di una ghirlanda CONSA o CONSF o CONSZ in esergo	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Argenteo Peso: 2.83 g
RIC IX Constantinople 11F	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a sinistra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/●/V all'interno di una ghirlanda CONSPA in esergo	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Argenteo Diametro: 22 mm Peso: 3.29 g
RIC IX Constantinople 11G	D N VALENTINI- ANVS P F AVG:	VOT/●/V all'interno di una ghirlanda	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Argenteo Diametro: 19 mm

⁵⁰ Si veda PEARCE 1951, p. 211

	Busto di Valentiniano I a sinistra, diadematato a rosette, drappeggiato, corazzato	CONSA o CONSPA in esergo			Peso: 2.94 g
RIC IX Constantinople 11H	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diadematato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/●/V all'interno di una ghirlanda CONSB in esergo	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Argenteo Peso: 2.89 g
RIC IX Constantinople 11I	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diadematato a rosette, drappeggiato e corazzato	VOT/●/V all'interno di una ghirlanda CONSF o CONSe in esergo	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Argenteo Diametro: 20 mm Peso: 2.91 g
RIC IX Constantinople 11J	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diadematato a perle, corazzato	VOT/●/V all'interno di una ghirlanda CONSB o CONSF o CONSZ in esergo	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Argenteo Peso: 3.17 g
RIC IX Constantinople 12	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diadematato a perle, drappeggiato, corazzato	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con stendardo (con +) nella mano destra e appoggiato a sinistra sullo scudo CP•A o CP•B in esergo	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Argenteo Diametro: 18.33 mm Peso: 1.34 g
RIC IX Constantinople 13A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I	VOT/V all'interno di una ghirlanda In esergo ⁵¹	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 18 mm Peso: 1.76 g

⁵¹ Si veda PEARCE 1951, p. 212 n. 13A

	a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato				
RIC IX Constantinople 13B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/V all'interno di una ghirlanda CP•A o CP•Γ o CP•Δ o CP•Z in esergo	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Peso: 2.11 g
RIC IX Constantinople 13C	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a rosette, drappeggiato e corazzato	VOT/V all'interno di una ghirlanda CP•Δ in esergo	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 20 mm Peso: 1.88 g
RIC IX Constantinople 13D	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/V all'interno di una ghirlanda In esergo ⁵²	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 18.8 mm Peso: 1.67 g
RIC IX Constantinople 13E	D N PROCO- PIVS P F AVG: Busto di Procopio a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/V all'interno di una ghirlanda In esergo ⁵³	Costantinopoli	28 settembre 365 - 27 maggio 366 d.C.	Siliqua Diametro: 18.5 mm Peso: 2.08 g
RIC IX Constantinople 13F	D N PROCO- PIVS P F AVG: Busto di Procopio a sinistra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/V all'interno di una ghirlanda C•B in esergo	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua

⁵² Si veda PEARCE 1951, p. 212 n. 13D

⁵³ Si veda PEARCE 1951, p. 212 n. 13E

RIC IX Constantinople 13G	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VOT/●/V all'interno di una ghirlanda CP•A in esergo	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua
RIC IX Constantinople 13H	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/●/V all'interno di una ghirlanda CP•Γ in esergo	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua
RIC IX Constantinople 13I	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/●/V all'interno di una ghirlanda In esergo ⁵⁴	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua
RIC IX Constantinople 13J	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a rosette, drappeggiato e corazzato	VOT/●/V all'interno di una ghirlanda *C•B in esergo	Costantinopoli	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Peso: 1.96 g
RIC IX Constantinople 13K	D N PROCO- PIVS P F AVG: Busto di Procopio a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/●/V all'interno di una ghirlanda In esergo ⁵⁵	Costantinopoli	28 settembre 365 - 27 maggio 366 d.C.	Siliqua Peso: 1.8 g
RIC IX Constantinople 13L	D N PROCO- PIVS P F AVG: Busto di Procopio a destra, diademato a	VOT/●/V all'interno di una ghirlanda C•Γ o C•S in esergo	Costantinopoli	28 settembre 365 - 27 maggio 366 d.C.	Siliqua

⁵⁴ Si veda PEARCE 1951, p. 212 n. 13I

⁵⁵ Si veda PEARCE 1951, p. 212 n. 13K

	perle, corazzato				
RIC IX Cyzicus 3A	D N PROCO- PIVS P F AVG: Busto di Procopio a destra, diademato a perle, corazzato	VOT/V all'interno di una ghirlanda KVB o SMK F in esergo	Cizico	28 settembre 365 - 27 maggio 366 d.C.	Siliqua Peso: 1.71 g
RIC IX Cyzicus 3B	D N PROCO- PIVS P F AVG: Busto di Procopio a destra, diademato a rosette, corazzato	VOT/V all'interno di una ghirlanda C•B in esergo	Cizico	28 settembre 365 - 27 maggio 366 d.C.	Siliqua
RIC IX Nicomedia 3A	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a sinistra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	SECVRITAS- REIPVBLICAE: Vittoria in piedi a sinistra, con ghirlanda e trofeo e respingendo il nemico caduto SMN in esergo	Nicomedia	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.35 g
RIC IX Nicomedia 3B	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a sinistra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	SECVRITAS- REIPVBLICAE: Vittoria in piedi a sinistra, con ghirlanda e trofeo e respingendo il nemico caduto SMN in esergo	Nicomedia	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarense leggero Diametro: 22.25 mm Peso: 4.36 g
RIC IX Nicomedia 4A	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> e Vittoria su globo SMN in esergo	Nicomedia	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Peso: 1.9 g
RIC IX Nicomedia 4B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di	Nicomedia	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua

	perle, drappeggiato e corazzato	fronte, con <i>labarum</i> e Vittoria su globo SMN in esergo			
RIC IX Nicomedia 5	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diadematato a perle, drappeggiato e corazzato	RESTITVTOR- REIPVBLICAE: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> e Vittoria su globo NIKE in esergo	Nicomedia	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua
RIC IX Nicomedia 6	D N PROCO- PIVS P F AVG: Busto di Procopio a destra, diadematato di perle, drappeggiato, corazzato	VOT/V all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	28 settembre 365 - 27 maggio 366 d.C.	Siliqua Peso: 2 g
RIC IX Antioch 4A	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diadematato a perle, drappeggiato e corazzato	GLORIA ROMANORVM: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, sotto l'arco, con lancia trasversale e globo ANT in esergo	Antiochia	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.15 g
RIC IX Antioch 4B	D N VALENS- PER F AVG: Busto di Valente a destra, diadematato a rosette, drappeggiato e corazzato	GLORIA ROMANORVM: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, sotto l'arco, con lancia trasversale e globo ANT o ANT o ANTE in esergo	Antiochia	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4 g
RIC IX Antioch 4C	D N VALENS- PER AVG: Busto di Valente a destra,	GLORIA ROMANORVM: Imperatore, testa a destra, in piedi di	Antiochia	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarense leggero Peso: 3.96 g

	diademato a rosette, drappeggiato e corazzato	fronte, sotto l'arco, con lancia trasversale e globo ANT in esergo			
RIC IX Antioch 5	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	GLORIA ROMANORVM: Due imperatori, teste girate l'una verso l'altra, in piedi di fronte, sotto l'arco; l'imperatore a destra con scettro verticale e globo, l'imperatore a sinistra con globo e scettro verticale ANT in esergo	Antiochia	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarese leggero Peso: 4.65 g
RIC IX Antioch 6	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, corazzato	RESTITVTOR-REIPVBLICAE: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> (o stendardo con croce) e Vittoria su globo ANT in esergo	Antiochia	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Miliarese leggero
RIC IX Antioch 7A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> (o stendardo con croce) e Vittoria su globo ANT in esergo	Antiochia	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Diametro: 17.72 mm Peso: 1.95 g
RIC IX Antioch 7B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a	RESTITV-TOR REIP: Imperatore,	Antiochia	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua Peso: 1.88 g

	destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> (o stendardo con croce) e Vittoria su globo ANT in esergo			
RIC IX Antioch 7C	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	RESTITV-TOR REIP: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> (o stendardo con croce) e Vittoria su globo ANT• in esergo	Antiochia	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua
RIC IX Antioch 8	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/V all'interno di una ghirlanda ANT•• in esergo	Antiochia	25 febbraio 364 – 24 agosto 367 d.C.	Siliqua

X. Valentiniano I – Valente – Graziano (24 agosto 367 – 17 novembre 375⁵⁶ d.C.)

RIC IX Treveri 22	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle,	TRIVMFATOR-GENT BARB: Imperatore, testa a sinistra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> e globo; alla sua sinistra un	Treviri	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Multiplo Peso: 13.48 g
----------------------	---	---	---------	---	------------------------------

⁵⁶ Data della morte di Valentiniano I. Cfr. Amm., XXX, 6.6. "*Sensit immensa vi quovadam urgente morborum, ultimae necessitatis adesse praescripta, dicereque conatus aliqua vel mandare, ut singultus ilia crebrius pulsans, stridorque dentium et brachiorum motus velut caestibus dimicantium indicabat, iam superatus, liventibusque maculis interfusus, animam diu colluctatam efflavit, aetatis quinquagesimo anno et quinto, imperii (minus centum dies) secundo et decimo.*" Cfr. BEYELER 2011, p. 366

	drappeggiato e corazzato	prigioniero inginocchiato TRPS• in esergo			
RIC IX Treveri 23A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a sinistra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda SMTR in esergo	Treviri	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarenses pesante
RIC IX Treveri 23B	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda TRPS• in esergo	Treviri	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarenses pesante Diametro: 24.75 mm Peso: 4.88 g
RIC IX Treveri 23C	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda SMTR in esergo	Treviri	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarenses pesante Peso: 5.8 g
RIC IX Treveri 23D	D N GRATIANVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda TRPS• in esergo	Treviri	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarenses pesante Peso: 4.84 g
RIC IX Treveri 23E	D N GRATIANVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda TRPS• in esergo	Treviri	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarenses pesante Diametro: 26 mm Peso: 5.26 g
RIC IX Treveri 24A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG:	VICTORIA AVGVSTORVM: Vittoria in piedi a	Treviri	24 agosto 367 – 17	Miliarenses leggero Peso:

	Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	destra, piede sinistro su globo, scritta VOT/X/MVLT/X su scudo posto su cippo SMTR in esergo		novembre 375 d.C.	4.24 g
RIC IX Treveri 24B	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a sinistra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA AVGSTORVM: Vittoria in piedi a destra, piede sinistro su globo, scritta VOT/X/MVLT/X su scudo posto su cippo SMTR in esergo	Treviri	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarense leggero
RIC IX Treveri 24C	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA AVGSTORVM: Vittoria in piedi a destra, piede sinistro su globo, scritta VOT/X/MVLT/X su scudo posto su cippo SMTR in esergo	Treviri	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarense leggero Diametro: 23 mm Peso: 4.35 g
RIC IX Treveri 24D	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, corazzato	VICTORIA AVGSTORVM: Vittoria in piedi a destra, piede sinistro su globo, scritta VOT/X/MVLT/X su scudo posto su cippo SMTR in esergo	Treviri	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.35 g
RIC IX Treveri 24E	D N GRATIANVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato di perle, drappeggiato e corazzato	VICTORIA AVGSTORVM: Vittoria in piedi a destra, piede sinistro su globo, scritta VOT/X/MVLT/X su scudo posto su cippo SMTR in esergo	Treviri	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarense leggero Diametro: 24 mm Peso: 4.33 g
RIC IX Treveri 25	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VICTORIA AVGSTORVM: Vittoria in piedi a destra, piede sinistro su globo, scritta VOT/X/MVLT/X su scudo posto su cippo TRPS• in esergo	Treviri	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarense leggero Diametro: 24 mm Peso: 4.07 g
RIC IX Treveri 26A	D N VALENTINI-	VIRTVS-EXERCITVS: Imperatore, testa a	Treviri	24 agosto 367 – 17	Miliarense leggero

	ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diadematato a perle, drappeggiato e corazzato	sinistra, in piedi di fronte, con stendardo nella mano destra e poggiato a sinistra su scudo SMTR o TRPS• in esergo		novembre 375 d.C.	Diametro: 24.25 mm Peso: 4.37 g
RIC IX Treveri 26B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diadematato a perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS-EXERCITVS: Imperatore, testa a sinistra, in piedi di fronte, con stendardo nella mano destra e poggiato a sinistra su scudo SMTR o TRPS• o TRPS•• in esergo	Treviri	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarense leggero Diametro: 24.33 mm Peso: 4.28 g
RIC IX Treveri 26C	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diadematato a perle, corazzato	VIRTVS-EXERCITVS: Imperatore, testa a sinistra, in piedi di fronte, con stendardo nella mano destra e poggiato a sinistra su scudo SMTR in esergo	Treviri	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarense leggero Diametro: 23 mm Peso: 4.24 g
RIC IX Treveri 26D	D N GRATIANVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diadematato a perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS-EXERCITVS: Imperatore, testa a sinistra, in piedi di fronte, con stendardo nella mano destra e poggiato a sinistra su scudo SMTR in esergo	Treviri	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarense leggero Diametro: 24 mm Peso: 4.39 g
RIC IX Treveri 26E	D N GRATIANVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diadematato a perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS-EXERCITVS: Imperatore, testa a sinistra, in piedi di fronte, con stendardo nella mano destra e poggiato a sinistra su scudo TRPS• in esergo	Treviri	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarense leggero Diametro: 24 mm Peso: 4.41 g
RIC IX Treveri 27A	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diadematato a	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra in trono, con in mano la Vittoria su globo e lancia TRPS• in esergo	Treviri	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Diametro: 16.2 mm Peso: 1.8 g

	perle, drappeggiato e corazzato				
RIC IX Treveri 27B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra in trono, con in mano la Vittoria su globo e lancia TRPS• in esergo	Treviri	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Diametro: 17.14 mm Peso: 1.6 g
RIC IX Treveri 27C	D N GRATIANVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra in trono, con in mano la Vittoria su globo e lancia TRPS• in esergo	Treviri	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Diametro: 18.05 mm Peso: 1.46 g
RIC IX Treveri 27D	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra in trono, con in mano la Vittoria su globo e lancia (o, quando non compare la punta, scettro?) TRPS o TRPS• in esergo	Treviri	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Diametro: 17.63 mm Peso: 1.55 g
RIC IX Treveri 27E	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra in trono, con in mano la Vittoria su globo e lancia (o, quando non compare la punta, scettro?) TRPS o TRPS• in esergo	Treviri	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Diametro: 17.56 mm Peso: 1.5 g
RIC IX Treveri 27F	D N GRATIANVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra in trono, con in mano la Vittoria su globo e lancia (o, quando non compare la punta, scettro?) TRPS o TRPS• in esergo	Treviri	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Diametro: 17.93 mm Peso: 1.52 g
RIC IX Treveri 28	D N GRATIANVS P F AVG: Busto di Graziano a	VICTORIA AV- GVSTORVM: Vittoria avanza a sinistra, con ghirlanda e palma	Treviri	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Mezza siliqua Peso: 0.98 g

	destra, diadematato a perle, drappeggiato, corazzato	TR in esergo			
RIC IX Lugdunum 16A	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diadematato a perle, drappeggiato e corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda ●S●M●L●A●P (ramo di palma a destra) in esergo	Lione	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarense pesante Peso: 5.45 g
RIC IX Lugdunum 16B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diadematato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda ●S●M●L●A●P (ramo di palma a destra) in esergo	Lione	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarense pesante Peso: 5.45 g
RIC IX Lugdunum 16C	D N GRATIANVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diadematato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda ●S●M●L●A●P (ramo di palma a destra) in esergo	Lione	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarense pesante Diametro: 26 mm Peso: 4.6 g
RIC IX Lugdunum 17A	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diadematato a perle, drappeggiato e corazzato	VOTIS/X/MVLTIS/XV all'interno di una ghirlanda ●S●M●L●A●P (ramo di palma a destra) in esergo	Lione	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Milarense pesante
RIC IX Lugdunum 17B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diadematato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/X/MVLTIS/XV all'interno di una ghirlanda ●S●M●L●A●P (ramo di palma a destra) in esergo	Lione	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarense pesante Peso: 4.66 g
RIC IX Lugdunum 18A	D N VALEN-S P F AVG: Busto	VICTORIA AVGVSTORVM:	Lione	24 agosto 367 – 17	Miliarense leggero

	di Valente a destra, diadematato a perle, drappeggiato, corazzato	Vittoria in piedi a destra, piede sinistro su globo, scritta VOT/V/MVLT/X su scudo posto su cippo ●S●M●L●A●P (ramo di palma a destra) in esergo		novembre 375 d.C.	
RIC IX Lugdunum 18B	D N GRATIANVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diadematato a perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA AVGVSTORVM: Vittoria in piedi a destra, piede sinistro su globo, scritta VOT/V/MVLT/X su scudo posto su cippo ●S●M●L●A●P (ramo di palma a destra) in esergo	Lione	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarense leggero Diametro: 24 mm Peso: 4.57 g
RIC IX Lugdunum 19	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diadematato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda	Lione	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Diametro: 17.15 mm Peso: 1.03 g
RIC IX Arelate 11A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diadematato a rosette, drappeggiato e corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda SMKAP in esergo	Arles	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarense pesante Peso: 5.1 g
RIC IX Arelate 11B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente, diadematato a rosette, drappeggiato e corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda SMKAP in esergo	Arles	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarense pesante Peso: 5.05 g
RIC IX Arelate 11C	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diadematato a	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda con un punto sotto V SMKAP in esergo	Arles	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarense pesante Peso: 5.67 g

	rosette, drappeggiato e corazzato				
RIC IX Arelate 11D	D N GRATIANVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diadematato a rosette, corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda con un punto sotto V SMKAP in esergo	Arles	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarene pesante Diametro: 27 mm Peso: 5.23 g
RIC IX Arelate 12	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diadematato a rosette, drappeggiato e corazzato	VOTIS/X/MVLTIS/XV all'interno di una ghirlanda SMKAP in esergo	Arles	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarene pesante Peso: 5.24 g
RIC IX Arelate 13A	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diadematato a perle, drappeggiato e corazzato	VICTORIA- AVGVSTORVM: Vittoria in piedi a destra, piede sinistro su globo, scritta VOT/X/MVLT/XV su scudo posto su cippo (● su ●)S●M●K●A●P in esergo	Arles	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarene leggero Diametro: 24 mm Peso: 4.35 g
RIC IX Arelate 13B	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diadematato a rosette, corazzato	VICTORIA- AVGVSTORVM: Vittoria in piedi a destra, piede sinistro su globo, scritta VOT/X/MVLT/XV su scudo posto su cippo SMKAP in esergo	Arles	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarene leggero
RIC IX Arelate 13C	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diadematato a perle, drappeggiato e corazzato	VICTORIA- AVGVSTORVM: Vittoria in piedi a destra, piede sinistro su globo, scritta VOT/X/MVLT/XV su scudo posto su cippo S●M●K●A●P in esergo	Arles	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarene leggero Diametro: 24 mm Peso: 4.5 g
RIC IX Arelate 14	D N GRATIANVS P F AVG: Busto	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda	Arles	24 agosto 367 – 17	Miliarene leggero Peso:

	di Graziano a destra, diademato a rosette, corazzato	SMKAP in esergo		novembre 375 d.C.	4.34 g
RIC IX Aquileia 10	D N GRATIA-NVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VIRTVS-EXERCITVS: Imperatore, testa a sinistra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> nella mano destra e appoggiato a sinistra su scudo SMAQ•P in esergo	Aquileia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarese leggero Peso: 4 g
RIC IX Siscia 8	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	TRIVMFATOR-GENT BARB: Imperatore, testa a sinistra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> e globo; a sinistra, prigioniero inginocchiato •SISCP o SISCP in esergo	Siscia (Sisak)	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Multiplo
RIC IX Siscia 9A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOTIS/XV/MVLTIS/XX all'interno di una ghirlanda •SISCP in esergo	Siscia (Sisak)	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarese pesante Peso: 5.2 g
RIC IX Siscia 9B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOTIS/XV/MVLTIS/XX all'interno di una ghirlanda •SISCP in esergo	Siscia (Sisak)	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarese pesante
RIC IX Siscia 10A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VIRTVS-EXERCITVS: Imperatore, testa a sinistra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> nella mano destra e appoggiato a sinistra su scudo •SISCP in esergo	Siscia (Sisak)	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarese leggero Diametro: 20.4 mm Peso: 3.66 g

RIC IX Siscia 10B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VIRTVS-EXERCITVS: Imperatore, testa a sinistra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> nella mano destra e appoggiato a sinistra su scudo •SISCP in esergo	Siscia (Sisak)	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarese leggero Peso: 4.38 g
RIC IX Siscia 10C	D N GRATIA-NVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VIRTVS-EXERCITVS: Imperatore, testa a sinistra, in piedi di fronte, con <i>labarum</i> nella mano destra e appoggiato a sinistra su scudo •SISCP in esergo	Siscia (Sisak)	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarese leggero Peso: 4.46 g
RIC IX Siscia 11	D N GRATIA-NVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda ✠ su SISCP in esergo	Siscia (Sisak)	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Peso: 2.15 g
RIC IX Siscia 12A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda ✠ su SISCP in esergo	Siscia (Sisak)	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua
RIC IX Siscia 12B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda ✠ su SISCP in esergo	Siscia (Sisak)	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Diametro: 19 mm Peso: 1.85 g
RIC IX Siscia 12C	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a rosette, drappeggiato e corazzato	VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda ✠ su SISCP in esergo	Siscia (Sisak)	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua

RIC IX Siscia 13A	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/XV/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda ⌘ su SISCP in esergo	Siscia (Sisak)	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Peso: 1.16 g
RIC IX Siscia 13B	D N GRATIA- NVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/XV/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda ⌘ su SISCP in esergo	Siscia (Sisak)	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Peso: 1.35 g
RIC IX Thessalonica 25	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/X/MV•LT/XX all'interno di una ghirlanda TES in esergo	Tessalonica	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua
RIC IX Constantinople 31	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA-DN AVG: Vittoria, testa a sinistra, in piedi di fronte, con corona e bastone sormontati da scudo con iscrizione VOT/X/MVLT/XX. A destra e a sinistra prigionieri accovacciati In esergo ⌘ sopra a sinistra e ramo di palma a destra; sotto palma a destra, CONSA e ghirlanda a sinistra	Costantinopoli	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarese pesante Peso: 5.05 g
RIC IX Constantinople 32	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, corazzato	VICTORIA-DN AVG: Imperatore in piedi a sinistra, con in mano la Vittoria su globo e stendardo, piede destro accucciato prigioniero; dietro, prigionieri seduti *CONS e ghirlanda in esergo	Costantinopoli	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarese leggero Peso: 4.42 g

RIC IX Constantinople 33	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS EX-SERCITI: Imperatore in piedi rivolto a destra, con lancia e globo, piede su prigioniero In esergo ⌚ sopra a destra; sotto palma a sinistra, CONSA e ghirlanda a destra	Costantinopoli	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarene leggero Peso: 4.07 g
RIC IX Constantinople 34A	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda CONS• in esergo	Costantinopoli	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Argenteo Diametro: 18.5 mm Peso: 3.46 g
RIC IX Constantinople 34B	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda CONS• in esergo	Costantinopoli	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Argenteo Peso: 3.15 g
RIC IX Constantinople 35	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/XV/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda •CONS in esergo	Costantinopoli	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Argenteo Peso: 3.05 g
RIC IX Constantinople 36A	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda *C•A e ghirlanda in esergo	Costantinopoli	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua
RIC IX Constantinople 36B	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda	Costantinopoli	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Peso: 1.52 g

	Valentiniano I a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	*C•A o *C•B o *C•Γ e ghirlanda in esergo			
RIC IX Constantinople 36C	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda *C•A o *C•B o *C•Γ o *C•Δ e ghirlanda in esergo	Costantinopoli	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Diametro: 18 mm Peso: 1.83 g
RIC IX Constantinople 36D	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda *C•A o *C•Γ o *C•Δ e ghirlanda in esergo	Costantinopoli	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Peso: 1.19 g
RIC IX Constantinople 36E	D N GRATIA-NVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda In esergo ramo di palma a destra, CΨS e ghirlanda	Costantinopoli	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua
RIC IX Constantinople 37A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda In esergo ramo di palma a destra, CΨS e ghirlanda	Costantinopoli	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Diametro: 18.5 mm Peso: 1.96 g
RIC IX Constantinople 37B	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda In esergo ramo di palma a destra, CΨS e ghirlanda	Costantinopoli	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Diametro: 18.88 mm Peso: 2.11 g
RIC IX Constantinople 38A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG:	VOT/XV/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda	Costantinopoli	24 agosto 367 – 17	Siliqua Diametro: 18.5 mm

	Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	CPS in esergo		novembre 375 d.C.	Peso: 1.93 g
RIC IX Constantinople 38B	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/XV/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda CPS in esergo	Costantinopoli	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Diametro: 18.33 mm Peso: 1.9 g
RIC IX Constantinople 39A	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/V all'interno di una ghirlanda *C•B e ghirlanda in esergo	Costantinopoli	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua
RIC IX Constantinople 39B	D N GRATIA-NVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOTIS/V all'interno di una ghirlanda *C•Γ e ghirlanda in esergo	Costantinopoli	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua
RIC IX Constantinople 39C	D N GRATIA-NVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a rosette, drappeggiato e corazzato	VOTIS/V all'interno di una ghirlanda *C•B e ghirlanda in esergo	Costantinopoli	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Peso: 2.06 g
RIC IX Nicomedia 18	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VIRTVS EXERCITVS: Quattro stendardi SMN in esergo	Nicomedia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Argenteo Diametro: 20 mm Peso: 2.84 g
RIC IX Nicomedia 19A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG:	VOT/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda	Nicomedia	24 agosto 367 – 17	Argenteo Peso: 2.68 g

	Busto di Valentiniano I a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	SMN in esergo		novembre 375 d.C.	
RIC IX Nicomedia 19B	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Argenteo Diametro: 18 mm Peso: 2.78 g
RIC IX Nicomedia 19C	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a rosette, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Argenteo Peso: 3.03 g
RIC IX Nicomedia 20A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua
RIC IX Nicomedia 20B	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua
RIC IX Nicomedia 20C	D N GRATIA-NVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua

RIC IX Nicomedia 21A	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua
RIC IX Nicomedia 21B	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Peso: 1.62 g
RIC IX Nicomedia 22A	D N VALENTINI- ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua
RIC IX Nicomedia 22B	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda SMN in esergo	Nicomedia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Diametro: 19 mm Peso: 2.14 g
RIC IX Antioch 27	D N VALENS- PER AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda ANT• in esergo	Antiochia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarenses pesante
RIC IX Antioch 28	D N VALENS- PER AVG: Busto di Valente a destra, diademato a rosette,	VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda ANT* in esergo	Antiochia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarenses pesante Diametro: 17 mm Peso: 5.09 g

	drappeggiato, corazzato				
RIC IX Antioch 29A	D N VALENS-PER AVG: Busto di Valente a sinistra, diadematato a perle, drappeggiato, corazzato	GLORIA ROMANORVM: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, sotto l'arco, con lancia trasversale e globo ANT* in esergo	Antiochia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarense leggero Peso: 4.17 g
RIC IX Antioch 29B	D N VALENS-PER AVG: Busto di Valente a destra, diadematato a rosette, drappeggiato, corazzato	GLORIA ROMANORVM: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, sotto l'arco, con lancia trasversale e globo ANT* in esergo	Antiochia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarense leggero
RIC IX Antioch 29C	D N GRATIA-NVS P F AVG: Busto di Graziano a sinistra, diadematato a rosette, drappeggiato e corazzato	GLORIA ROMANORVM: Imperatore, testa a destra, in piedi di fronte, sotto l'arco, con lancia trasversale e globo ANT* in esergo	Antiochia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarense leggero
RIC IX Antioch 30	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diadematato a rosette, drappeggiato e corazzato	GLORIA ROMANORVM: Due imperatori, teste girate l'una verso l'altra, in piedi di fronte, sotto l'arco; l'imperatore a destra con scettro verticale e globo, l'imperatore a sinistra globo e scettro verticale ANT* o ANT in esergo	Antiochia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarense leggero
RIC IX Antioch 31	D N VALENS-PER AVG: Busto di Valente a destra, diadematato a perle, drappeggiato, corazzato	GLORIA ROMANORVM: Due imperatori, teste girate l'una verso l'altra, in piedi di fronte, sotto l'arco; l'imperatore a destra tiene in mano scettro e globo verticali, l'imperatore a	Antiochia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Miliarense leggero

		sinistra scettro e globo verticali ANT* in esergo			
RIC IX Antioch 32	D N GRATIA-NVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diadematato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda ANT* in esergo	Antiochia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua
RIC IX Antioch 33A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I a destra, diadematato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/X/MVL/XX all'interno di una ghirlanda ANT o ANT* o ANT∩ o AN∩ in esergo	Antiochia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Diametro: 18 mm Peso: 2.13 g
RIC IX Antioch 33B	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diadematato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/X/MVL/XX all'interno di una ghirlanda ANT o ANT•• o ANT∩ o AN∩ in esergo	Antiochia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Peso: 2.08 g
RIC IX Antioch 33C	D N VALENS-PER AVG: Busto di Valente a destra, diadematato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/X/MVL/XX all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua
RIC IX Antioch 33D	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diadematato a rosette, drappeggiato e corazzato	VOT/X/MVL/XX all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua
RIC IX Antioch 34A	D N VALENTINI-ANVS P F AVG: Busto di Valentiniano I	VOT/X/MVL/XX all'interno di una ghirlanda	Antiochia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Diametro: 17.8 mm Peso: 2.04 g

	a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	In esergo ⁵⁷			
RIC IX Antioch 34B	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/X/MVL/XX all'interno di una ghirlanda In esergo ⁵⁸	Antiochia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Diámetro: 18.2 mm Peso: 1.61 g
RIC IX Antioch 34C	D N VALENS-P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a rosette, drappeggiato e corazzato	VOT/X/MVL/XX all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Peso: 2.16 g
RIC IX Antioch 34D	D N VALENS- PER AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/X/MVL/XX all'interno di una ghirlanda In esergo ⁵⁹	Antiochia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Diámetro: 18 mm Peso: 2.04 g
RIC IX Antioch 34E	D N GRATIA- NVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/X/MVL/XX all'interno di una ghirlanda ANT in esergo	Antiochia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Peso: 2.05 g
RIC IX Antioch 34F	D N GRATI- ANVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle,	VOT/X/MVL/XX all'interno di una ghirlanda In esergo ⁶⁰	Antiochia	24 agosto 367 – 17 novembre 375 d.C.	Siliqua Diámetro: 18 mm Peso: 1.88 g

⁵⁷ Si veda PEARCE 1951, p. 280 n. 34A

⁵⁸ Si veda PEARCE 1951, p. 280 n. 34B

⁵⁹ Si veda PEARCE 1951, p. 280 n. 34D

⁶⁰ Si veda PEARCE 1951, p. 280 n. 34F

	drappeggiato e corazzato				
--	--------------------------	--	--	--	--

XI. Valente – Graziano – Valentiniano II (23 novembre 375⁶¹ – 9 agosto 378⁶²)

RIC IX Treveri 41A	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOTIS/X/MVLTIS/XX all'interno di una ghirlanda TRPS• o TRPS in esergo	Treviri	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Miliarese pesante Diametro: 26 mm Peso: 5.2 g
RIC IX Treveri 41B	D N GRATIA-NVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOTIS/X/MVLTIS/XX all'interno di una ghirlanda TRPS• o TRPS in esergo	Treviri	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Miliarese pesante Diametro: 25 mm Peso: 5.4 g
RIC IX Treveri 42A	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VIRTVS-EXERCITVS: Imperatore, testa a sinistra, in piedi di fronte, con stendardo nella mano destra e poggiato a sinistra su scudo	Treviri	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Miliarese leggero Diametro: 23.25 mm Peso: 4.18 g

⁶¹ PEARCE 1964 indica come data arbitraria di inizio del periodo di emissioni del triumvirato Valente-Graziano-Valentiniano II il 17 novembre 375 d.C., giorno di morte di Valentiniano I. A mio parere è più corretto utilizzare come data arbitraria d'inizio intervallo il 23 novembre, giorno in cui Valentiniano II viene scelto come Augusto. BEYELER 2011, p. 366 riporta come il 22 novembre il giorno di associazione al potere di Valentiniano II. Cfr. Amm. XXX, 10. 4-5 *“Reverso itaque Merobaude, altiore cura prospectum, expedite consilio, Valentinianus puer defuncti filius tum quadrimus, vocaretur in imperium cooptandus, centesimo lapide disparatus, degensque cum iustina matre in villa, quam Murocinctam appellant. Hocque concinenti omnium sententia confirmato, Cerealis avunculus eius ocius missus, eundem puerum lecticae impositum, duxit in castra sextoque die post parentis obitum imperator legitime declaratus, Augustus nuncupatur more sollempni.”*

⁶² Battaglia di Adrianopoli e data della morte sul campo di battaglia di Valente. Cfr. BEYELER 2011, p. 367 e Amm., XXXI, 14. 1. *“Perit autem hoc exitu Valens, quinquagesimo anno contiguus, cum per annos quattuor imperasset et decem, parvo minus.”* Per un approfondimento sulla battaglia di Adrianopoli si veda Amm. XXXI

		TRPS• o TRPS in esergo			
RIC IX Treveri 42B	D N GRATIA-NVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diadematato a perle, drappeggiato e corazzato	VIRTVS-EXERCITVS: Imperatore, testa a sinistra, in piedi di fronte, con stendardo nella mano destra e poggiato a sinistra su scudo TRPS• o TRPS in esergo	Treviri	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Miliarense leggero Diametro: 23.5 mm Peso: 4.35 g
RIC IX Treveri 42C	D N VALENTINIANVS IVN P F AVG: Busto di Valentiniano II a destra, diadematato a perle, drappeggiato e corazzato	VIRTVS-EXERCITVS: Imperatore, testa a sinistra, in piedi di fronte, con stendardo nella mano destra e poggiato a sinistra su scudo TRPS in esergo	Treviri	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Miliarense leggero Peso: 2.88 g
RIC IX Treveri 43	D N VALENTINIANVS IVN P F AVG: Busto di Valentiniano II a destra, diadematato a perle, drappeggiato e corazzato	VICTOR-IA AVGGG: Vittoria avanza a sinistra, con ghirlanda e palma TRPS in esergo	Treviri	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua Diametro: 17.29 mm Peso: 1.4 g
RIC IX Treveri 44A	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diadematato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/X/MVLT/XV all'interno di una ghirlanda TRPS• o TRPS in esergo	Treviri	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua
RIC IX Treveri 44B	D N GRATIA-NVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diadematato a perle, drappeggiato e corazzato	VOT/X/MVLT/XV all'interno di una ghirlanda TRPS in esergo	Treviri	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua
RIC IX Treveri 45A	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra in trono, con in mano la	Treviri	23 novembre 375 – 9	Siliqua Diametro: 16.75 mm

	destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	Vittoria su globo e lancia TRPS• in esergo		agosto 378 d.C.	Peso: 1.64 g
RIC IX Treveri 45B	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra in trono, con in mano la Vittoria su globo e lancia (o, quando non compare la punta, scettro?) TRPS• o TRPS in esergo	Treviri	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua Diametro: 18.1 mm Peso: 1.96 g
RIC IX Treveri 45C	D N GRATIA- NVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra in trono, con in mano la Vittoria su globo e lancia (o, quando non compare la punta, scettro?) TRPS• o TRPS in esergo	Treviri	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua Diametro: 18 mm Peso: 2.03 g
RIC IX Treveri 46A	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra su corazza, con in mano Vittoria su globo e lancia rovesciata TRPS• o TRPS in esergo	Treviri	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua Diametro: 18 mm Peso: 1.44 g
RIC IX Treveri 46B	D N GRATIA- NVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra su corazza, con in mano Vittoria su mappamondo e lancia rovesciata TRPS• o TRPS in esergo	Treviri	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua Diametro: 17.96 mm Peso: 1.4 g
RIC IX Treveri 46C	D N VALENTINIANVS IVN P F AVG: Busto di Valentiniano II a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra su corazza, con in mano Vittoria su mappamondo e lancia rovesciata TRPS in esergo	Treviri	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua Diametro: 15.5 mm Peso: 1.35 g

RIC IX Aquileia 13	D N VALENTINIANVS IVN P F AVG: Busto di Valentiniano II a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOTIS/V/MVLTIS/X all'interno di una ghirlanda AQPS• in esergo	Aquileia	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua Peso: 2.05 g
RIC IX Aquileia 14A	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOTIS/X/MVLTIS/XX all'interno di una ghirlanda AQPS• in esergo	Aquileia	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua Diametro: 21 mm Peso: 1.99 g
RIC IX Aquileia 14B	D N GRATIA- NVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOTIS/X/MVLTIS/XX all'interno di una ghirlanda AQPS• in esergo	Aquileia	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua Peso: 1.32 g
RIC IX Aquileia 15A	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra su corazza, con in mano Vittoria su globo e lancia rovesciata AQPS o AQPS• o * sopra a AQPS• in esergo	Aquileia	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua
RIC IX Aquileia 15B	D N GRATIA- NVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra su corazza, con in mano Vittoria su globo e lancia rovesciata AQPS o AQPS• o * sopra a AQPS• in esergo	Aquileia	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua Diametro: 18.6 mm Peso: 1.5 g
RIC IX Aquileia 15C	D N VALENTINIANVS IVN P F AVG: Busto di Valentiniano II a destra, diademato a perle, corazzato	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra su corazza, con in mano Vittoria su globo e lancia rovesciata AQPS in esergo	Aquileia	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua

RIC IX Aquileia 15D	D N VALENTINIA- NVS IVN P F AVG: Busto di Valentiniano II a destra, diademato a perle, corazzato	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra su corazza, con in mano Vittoria su globo e lancia rovesciata AQPS o AQPS• o * sopra a •AQPS• in esergo	Aquileia	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua Diametro: 18.33 mm Peso: 1.53 g
RIC IX Siscia 16A	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOTIS/XV/MVLTIS/XX all'interno di una ghirlanda SISCP₄ in esergo	Siscia (Sisak)	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Miliarenses pesante
RIC IX Siscia 16B	D N GRATIA- NVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle, drappeggiato e corazzato	VOTIS/XV/MVLTIS/XX all'interno di una ghirlanda SISCP₄ in esergo	Siscia (Sisak)	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Miliarenses pesante
RIC IX Siscia 17	D N VALENTINIANVS P F AVG: Busto di Valentiniano II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VICTORIA-AVG: Vittoria che avanza a destra, con in mano una corona di fiori SISCP in esergo	Siscia (Sisak)	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua Peso: 1.67 g
RIC IX Siscia 18	D N GRATIA- NVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/X/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda ₴ sopra SISCP in esergo	Siscia (Sisak)	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua Peso: 2.06 g
RIC IX Siscia 19A	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle,	VOT/XV/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda In esergo ⁶³	Siscia (Sisak)	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua Peso: 1.47 g

⁶³ Si veda PEARCE 1951, p. 148 n. 19A

	drappeggiato, corazzato				
RIC IX Siscia 19B	D N GRATIA- NVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/XV/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda In esergo ⁶⁴	Siscia (Sisak)	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua Diametro: 17.75 mm Peso: 1.75 g
RIC IX Siscia 19C	D N VALENTINIANVS P F AVG: Busto di Valentiniano II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/XV/MVLT/XX all'interno di una ghirlanda * sopra SISCPS o sopra SISCP ζ in esergo	Siscia (Sisak)	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua Diametro: 18.25 mm Peso: 1.51 g
RIC IX Siscia 20A	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra in trono, con in mano Vittoria su globo e lancia rovesciata SISCP ζ in esergo	Siscia (Sisak)	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua
RIC IX Siscia 20B	D N GRATIA- NVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra in trono, con in mano Vittoria su globo e lancia rovesciata SISCP ζ in esergo	Siscia (Sisak)	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua Peso: 1.43 g
RIC IX Siscia 20C	D N VALENTINIANVS P F AVG: Busto di Valentiniano II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VRBS-ROMA: Roma seduta a sinistra in trono, con in mano Vittoria su globo e lancia rovesciata SISCP ζ o SISCPS in esergo	Siscia (Sisak)	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua
RIC IX Thessalonica 29	D N VALENTINIANVS IVN P F AVG: Busto di	VOT/V/MVLT/X all'interno di una ghirlanda T $\overline{\text{P}}$ E in esergo	Tessalonica	23 novembre 375 – 9	Siliqua Diametro: 18 mm Peso:

⁶⁴ Si veda PEARCE 1951, p. 148 n. 19B

	Valentiniano II a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato			agosto 378 d.C.	2.1 g
RIC IX Thessalonica 30A	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/XV/MVLT (o MV•LT)/XX all'interno di una ghirlanda TÆ in esergo	Tessalonica	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua Diametro: 17.5 mm Peso: 1.87 g
RIC IX Thessalonica 30B	D N GRATIANVS P F AVG: Busto di Graziano a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/XV/MVLT (o MV•LT)/XX all'interno di una ghirlanda TÆ in esergo	Tessalonica	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua Peso: 1.97 g
RIC IX Constantinople 42BIS	D N VALEN-S P F AVG: Busto di Valente a destra, diademato a perle, drappeggiato, corazzato	VOT/XX/MVLT/XXX all'interno di una ghirlanda CONCM o CNCM in esergo	Costantinopoli	23 novembre 375 – 9 agosto 378 d.C.	Siliqua

CAPITOLO 1. Storia della monetazione argentea da Aureliano alla battaglia di Adrianopoli attraverso il commento del catalogo

1.1 Da Aureliano alla morte di Costantino

“L’argento, il terzo metallo monetale dell’antichità, risulta essere nel tardo Impero di importanza declinante”⁶⁵.

È questo il presupposto da cui è necessario partire per comprendere l’evoluzione della moneta d’argento nel tardo Impero. Nel corso del III secolo la continua svalutazione dei nominali portò alla sostanziale scomparsa della moneta d’argento⁶⁶, sostituita da emissioni in biglione, nella cui lega era presente una quota sempre più ridotta di metallo nobile⁶⁷. La gravità della situazione è testimoniata da un passo dell’unica fonte che accenni esplicitamente alla riforma di Aureliano, Zosimo⁶⁸:

“ἤδη δὲ καὶ ἀργύριον νέον δημοσίᾳ διέδωκεν, τὸ κίβδηλον ἀποδόσθαι τοὺς ἀπὸ τοῦ δήμου παρασκευάσας, τούτῳ τε τὰ συμβόλαια συγχύσεως ἀπαλλάξας. ἐπὶ τούτοις καὶ ἄρτων δωρεᾷ τὸν Ῥωμαίων ἐτίμησεν δῆμον. διαθέμενος δὲ ἅπαντα τῆς Ῥώμης ἐξώρμησεν”.

“Allora distribuì pubblicamente anche monete in argento di nuova lega, dopo avere disposto che il popolo restituisse quelle non pure⁶⁹: in tal modo eliminò confusioni nei contratti

⁶⁵ CARLA' 2009, p. 17

⁶⁶ Per un approfondimento sulla storia dello svilimento dei nominali argentei si veda BLEND 2012, pp. 515-521

⁶⁷ BRANSBOURG 2020, pp. 17-18

⁶⁸ Zos. I, 6. 3.

⁶⁹ In CONCA 1977, p. 83 l’autore traduce “false”. Il termine scelto travisa qui il concetto espresso da Zosimo, in quanto i nominali non erano falsi nel senso di contraffatti, ma semplicemente sviliti dal metallo prezioso da non avere quasi più valore intrinseco e quindi un valore fiduciario in chi ne faceva uso

*commerciali. Onorò inoltre il popolo romano con donazioni di pane. Dopo avere dato tutte queste disposizioni partì da Roma*⁷⁰.

Con tale riforma, datata al 274, Aureliano introdusse un *ἀργύριον νέον* come nuovo nominale argenteo, o meglio, pseudo-argenteo, dato che la quantità di metallo nobile ammontava a poco meno del 5%⁷¹. Esso era destinato a sostituire l'antoniniano. Nel contempo avviò il ritiro dalla circolazione della moneta in precedenza emessa, l'*ἀργύριον κίβδηλον*, ormai ritenuta "falsa" a causa del suo svilimento⁷². A partire dal 294⁷³ Diocleziano con una serie di provvedimenti a catena modificò profondamente la struttura monetaria romana introducendo un sistema quadrimetallico, basato sull'utilizzo di oro, argento, biglione e bronzo. I punti salienti della riforma furono: l'introduzione di monete d'oro coniate con un peso di 1/60 per libbra, aumentate dal precedente standard di 1/70⁷⁴; la coniazione di monete d'argento al peso di 1/96 per libbra dal valore di 50 *denarii*⁷⁵, nell'ottica iniziale non di sostituzione dell'antoniniano, ma di un'integrazione con esso introducendo unità superiori, certamente richieste dal mercato⁷⁶; la battitura di grandi monete di biglione, con testa laureata, coniate al peso di circa 1/32 di libbra⁷⁷ dal valore di 12,5 *denarii*⁷⁸, il cosiddetto "grande laureato"; divisionali di bronzo più piccoli rispettivamente, quelli con testa radiata, di 1/110 di libbra, quelli a testa laureata, di peso circa la metà (o poco meno) di quelle precedenti⁷⁹. Tale sistema venne aggiornato nel 301 dal provvedimento che precedette di qualche mese il celeberrimo Editto dei Prezzi⁸⁰, ossia l'Editto di Rivalutazione o Editto di Afrodisia, emesso il 1° settembre⁸¹, dal quale emerge come l'*argenteus* avesse raddoppiato il proprio valore, da 50 a 100 *denarii*. Lo scopo principale di questa riforma sarebbe stato quello di sopravvalutare il valore nominale rispetto al valore intrinseco dei pezzi in metallo bianco e

⁷⁰ Traduzione a cura di F. Conca in CONCA 1977, p. 83

⁷¹ BLEND 2012, p. 519. A proposito della monetazione di Aureliano si veda anche CUBELLI 1992

⁷² LO CASCIO 2008, pp. 877–94

⁷³ La datazione dell'inizio della riforma monetaria di Diocleziano è tutt'ora dibattuta. Si veda SUTHERLAND 1967, pp. 1–2, P. BRUNN, 1979, pp. 129–48 e GAUTIER 2021, p. 27

⁷⁴ BRUNN 1979, p. 131

⁷⁵ BRANSBOURG 2020, p. 19

⁷⁶ BRUNN 1979, p. 132

⁷⁷ SUTHERLAND 1967, p. 93

⁷⁸ BRANSBOURG 2020, p. 19

⁷⁹ SUTHERLAND 1967, p. 93

⁸⁰ BRANSBOURG 2020, p. 19

⁸¹ Per un approfondimento sul documento dal punto di vista epigrafico e contestuale si veda ERIM, KENAN, e al. 1971, pp. 171–77

del “laureato grande”⁸². Tutto ciò trova conferma dal confronto e dall'accostamento tra il contenuto metrologico dei nominali e i prezzi massimi stabiliti dall'Editto dei Prezzi, il quale regolamentava il prezzo dell'argento grezzo, non coniato. Prima del raddoppio del valore nominale dell'*argenteus* del 1° settembre 301 una libbra di argento coniato, cioè 96 monete, era pari a 4800 denarii, dopo l'editto 6000 *denarii*⁸³. Assunto ciò, l'*argenteus* a 1/96 di libbra, avente il 90-92% di argento, non poteva valere più di 62,5 *denarii* in valore intrinseco, per cui il valore fiduciario di 100 *denarii* incorporerebbe, quindi, un signoraggio lordo di almeno il 37,5%⁸⁴. L'operazione di raddoppio del valore nominale delle emissioni d'argento va letta nell'ottica di sforzi imperiali che andavano nella direzione di un tentativo di mantenere ad un certo livello il potere d'acquisto delle monete di argento e di bronzo e di non far salire il prezzo dell'oro troppo rapidamente⁸⁵. Ciò che si voleva ottenere non era di favorire le classi subalterne e i commerci privati, ma il fine era sempre l'utilità che lo Stato poteva ricavarne.

L'imposizione di un calmier di prezzi come quello introdotto dall'Editto dei Prezzi aveva, dunque, lo scopo di regolamentare e mantenere stabili le transazioni Stato-privati, in particolare i rapporti di lavoro e gli acquisti forzosi con cui l'amministrazione imperiale si procurava viveri e beni⁸⁶. La ricerca di mantenere il potere d'acquisto del divisionale al di sopra di una soglia considerata “minima” si scontrò, però, con la reale circolazione monetaria: la domanda ed offerta nei confronti dell'oro era impossibile da comprimere e chiunque poteva continuava a cercare di procurarsi moneta aurea a scopo di tesaurizzazione. Con il prezzo dell'argento non coniato che giunse a superare quello dell'argento coniato⁸⁷, ecco che l'autorità emittente si vide costretta, per non ridurre il fine delle monete, a procedere al raddoppio del valore nominale dell'*argenteus* da 1/96 di libbra ed il radiato grande, attraverso il cosiddetto editto di Afrodisia⁸⁸.

Al termine del principato di Diocleziano e della prima tetrarchia nel 305, dunque, per quanto riguarda l'argento, le riforme avevano prodotto un unico nominale, l'*argenteus*, corrispondente ad 1/96 di libbra, in accordo con lo standard ponderale neroniano⁸⁹ di 90-92%

⁸² BRANSBOURG 2020, p. 19 e G. DEPEYROT 1992, p. 39

⁸³ CARLA' 2009, pp. 138-139 e J.J. AUBERT pp. 245-263

⁸⁴ BRANSBOURG 2020, p. 19

⁸⁵ CARLA' 2009, p. 138

⁸⁶ CARLA' 2009, p. 138. Di avviso opposto è Lo Cascio in LO CASCIO 1984, p. 285 e ss.

⁸⁷ CARLA' 2009, p. 138 e AUBERT 2003, p. 253

⁸⁸ CARLA' 2009, p. 138. Cfr. anche GAUTIER 2021, pp. 31-32

⁸⁹ SUTHERLAND 1967, p. 94, DEYPEROT 1992, p. 38

di argento puro per pezzo. Il peso reale delle emissioni di questo lasso di tempo oscilla tra i 2 e i 4 g, con la maggior concentrazione intorno a 3-3.3 g⁹⁰. Le zecche che batterono questo tipo di nominale, probabilmente anche in quantità considerevoli, furono tutte quelle attive nel periodo, fatta eccezione per quelle di Londra e Lione⁹¹. Fino al 305-306 il sistema monetario regolamentato dall'Editto continuò il suo corso senza evidenti variazioni⁹². Dal 306 si assistette alla graduale diminuzione di zecche adibite al conio di monete argentee: il metallo bianco venne battuto con relativa continuità solo a Treviri (RIC VI Treviri 756-65 tra il 307-308 d.C. e RIC VI Treviri 825-828 tra il 309-313 d.C.⁹³); dal 307 non fu più prodotto dalle officine di Serdica e Cartagine, dal 309 da Ostia e dal 310 da Roma⁹⁴. A eccezione, dunque, di Treviri, le emissioni d'argento vennero sostanzialmente sospese dal 310 circa⁹⁵. Le serie coniate nella città più importante dell'Europa centrale tra il 309 e il 313 d.C. a nome di Costantino I, Licinio e Massimino Daia, nominali con una buona percentuale d'argento, il 25%, corrispondenti a 1/96 di libbra (3,40 g), corrispondono probabilmente a una distribuzione di donativi⁹⁶.

La reintroduzione della moneta d'argento nella seconda parte del principato di Costantino avvenne per fasi.

Nel 315 la zecca di Ticinum emise un medaglione (RIC VII Ticinum 36⁹⁷) connesso ai *decennalia* festeggiati in quell'anno dall'imperatore, sul cui elmo compare un cristogramma⁹⁸.

⁹⁰ SUTHERLAND 1967, p. 94 e GAUTIER 2021, p. 68

⁹¹ AUBERT 2003, p. 5

⁹² SUTHERLAND 1967, p. 100

⁹³ Si veda catalogo, pp. 2-3

⁹⁴ SUTHERLAND 1967, p. 100

⁹⁵ DEPEYROT 1993, p. 40 e HENDY 1985, p. 466

⁹⁶ DEPEYROT 1993, p. 40 e P. BASTIEN 1988

⁹⁷ Si veda catalogo p. 8

⁹⁸ P. BRUUN 1962. La data dell'effettiva coniazione è però dibattuta. Si veda a proposito LENSKI 2018, pp. 251-95, di cui si riporta qui l'abstract: "Il famoso medaglione cosiddetto «di Ticinum» recante l'effigie dell'imperatore Costantino con il cristogramma sull'elmo costituisce una delle più importanti e antiche nonché controverse testimonianze della svolta politico-religiosa dell'imperatore nella sua adesione pubblica al cristianesimo. Il medaglione non ha il marchio di zecca e fu oggetto di una serie di studi pubblicati da A. Alföldi tra il 1939 e il 1954 nei quali fu proposta l'attribuzione alla zecca di Pavia nonché la datazione al 315 d.C. – poco meno di tre anni dopo la vittoriosa battaglia di Ponte Milvio contro il rivale Massenzio, agli albori della quale Costantino ebbe la visione mistica della croce («*in hoc signo vinces*») e che diede all'imperatore l'opportunità di regnare da solo. Gli argomenti di Alföldi, oggi largamente accettati, si basavano sullo stretto confronto del busto dell'imperatore sul verso con altrettanti busti su quattro solidi della zecca di Pavia. La nuova ipotesi qui presentata accetta da un lato l'attribuzione alle officine di Ticinum, propone però una datazione del medaglione più bassa al 321 d.C., allontanandolo così nel tempo dalla data della famosa battaglia. Anzitutto le raffigurazioni più antiche dell'elmo crestato e con il cristogramma sarebbero attribuibili solo al periodo tra il 318 e il 320 d.C. Inoltre, anche la protome di cavallo visibile sul medaglione accanto all'effigie dell'imperatore sarebbe un elemento che, pur appearing già in medaglioni databili attorno al 315 d.C., diviene in effetti più frequente solo tra il 320 e il 323 d.C. con un picco di popolarità nell'anno 321 d.C. in relazione alle emissioni che celebravano i *Quindicennalia* di Costantino. Tra queste emissioni figurano, in particolare, alcuni esemplari prodotti proprio nella zecca di Ticinum. La datazione più tarda trova infine supporto anche nelle fonti scritte, in particolare nel panegirico composto da Nazario

Le serie furono battute come donativi agli ufficiali dell'esercito, con lo scopo di essere veicolo di messaggi propagandistici imperiali, con un effetto assai limitato sulla circolazione monetaria del periodo. Adibito alla stessa funzione fu un altro medaglione battuto a Aquileia nel 320 (RIC VII Aquileia 32⁹⁹). A queste sporadiche emissioni vanno aggiunte altre serie di Aquileia (RIC VII Aquileia 80-84¹⁰⁰) e di Sirmio (RIC VII Sirmio 14-17¹⁰¹). In questa serie, secondo C. E. King¹⁰², si può riscontrare il desiderio da parte di Costantino di manipolare il sistema e le relazioni tra i metalli oppure una carenza di argento, esperimento già effettuato con le emissioni di Treviri del 309-313 d.C. citate in precedenza. A sostegno della tesi di King vi sarebbe il fatto che queste emissioni avrebbero un fine minore rispetto agli argentei di 1/96 di libbra¹⁰³. Un aspetto che accomuna tutti questi nominali battuti nella prima fase della storia monetale di Costantino è che, nonostante la natura scarsa e sporadica delle emissioni di argento in questi anni e il poco materiale a disposizione, sembrano essere troppo pesanti per essere considerati unità a 1/96 di libbra romana¹⁰⁴.

A partire dal 324¹⁰⁵ il conio dell'argento riprese in modo più sistematico in varie zecche dell'impero, a differenza di quanto accaduto nella fase precedentemente descritta, in cui le officine attive furono solo quelle nella parte sotto il controllo costantiniano¹⁰⁶. Scartando i probabili tentativi di creazione di un nuovo standard ponderale effettuati a Treviri, le tre denominazioni d'argento battute da Costantino furono:

- La cosiddetta *siliqua*¹⁰⁷, equivalente a un 1/96 di libbra, sulla scia diocleziana, con un peso teorico di 3.41 g¹⁰⁸
- Il cosiddetto *miliarense*¹⁰⁹, equivalente a un 1/72 di libbra, con un peso teorico di 4.55 g¹¹⁰

nel 321 d.C. nella descrizione della cavalleria celeste che sarebbe venuta in soccorso a Costantino in occasione della battaglia di Ponte Milvio.”

⁹⁹ Si veda catalogo, p. 9

¹⁰⁰ Si veda catalogo, pp. 9-10

¹⁰¹ Si veda catalogo, p. 13-14

¹⁰² KING 1993, pp. 1-87

¹⁰³ KING 1993, pp. 11-12

¹⁰⁴ KING 1993, pp. 11-12

¹⁰⁵ Hendy data l'inizio della nuova fase di riconiazione dell'argento nel 320. Cfr. HENDY 1985, p. 466

¹⁰⁶ KING 1993, p. 12

¹⁰⁷ Si veda Cap. II

¹⁰⁸ P. BRUNN 1967, p. 4

¹⁰⁹ Si veda Cap. II

¹¹⁰ BRUNN 1967, p. 4. In CARLA' 2007, pp. 155-218, tale emissione è denominata *miliarense* leggero, per distinguerlo dal nominale di 1/60 di libbra, il *miliarense* pesante. Questa distinzione non è riportata in BRUNN 1967, dal momento che è citato solo il *miliarense* "pesante" da 1/72 di libbra. Cfr. p. 203. Depeyrot in DEPEYROT 1993, p. 52 riporta tutti e due i *miliarensi* ma non attribuisce questa denominazione a nessuna delle due emissioni.

- un'emissione di argentei da 1/60 di libbra, con un peso teorico di 5.45 g¹¹¹

Secondo Bruun, la zecca più probabile in cui iniziò il conio di queste emissioni è Sirmio¹¹². Sono, infatti, note tre serie che ricalcherebbero questo esatto schema: RIC VII Sirmio 15, RIC VII Sirmio 16 e RIC VII Sirmio 17¹¹³. Quest'ultima permetterebbe la datazione di esse, collocabile nel 323 d.C., grazie al rovescio condiviso con un medaglione d'oro battuto a Sirmio. A determinare la località dell'attuale Serbia come zecca capostipite del sistema monetario argenteo di Costantino vi sarebbe poi il fatto che le prime battiture in metallo bianco delle altre officine sotto il controllo costantiniano prima del 324, ossia Treviri e Roma, risalgono al 336-37 d.C. (RIC VII Treviri 579-585¹¹⁴ e RIC VII Rome 376-380¹¹⁵). Ciò che risulta evidente confrontando i pesi delle varie battiture è che il controllo sulle dimensioni e sulla pesatura era effimero. A differenza di quanto accadeva con l'oro¹¹⁶, i pezzi in argento mostrano una grande varietà di peso, che si allontana molto dalla pesatura ideale che avrebbe dovuto possedere il tondello. Tutto ciò rende complicato addirittura assegnare una denominazione ad ogni nominale, tant'è che Brunn nel RIC VII si astiene dall'attribuire una categoria alle serie catalogate. Risulta anche difficile, dunque, calcolare un peso medio per ciascuna denominazione, in quanto la misura fluttuante dei tondelli rende complicato attribuire un'emissione alla classe delle *siliquae* e dei *miliarensi* pesanti o leggeri¹¹⁷. Ciò che permette, secondo Brunn, di determinare l'appartenenza ad una denominazione o all'altra è il tipo¹¹⁸. Le *siliquae* coniate tra il 324 e il 337 avrebbero come tipo la "Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una palma nella sinistra"¹¹⁹ o "Tre rami di palma"¹²⁰. Tenendo conto delle trentadue serie coniate sotto Costantino aventi queste due iconografie sul rovescio e di cui nel RIC è riportato un valore di peso¹²¹, la misura media dei pezzi è di 2,98 g, lontano da quella teorica corrispondente di 3.41

¹¹¹ CARLA' 2007, p. 203 e DEYPEROT 1993, p. 52. BRUUN 1967 esclude l'esistenza di questa possibilità. Cfr. p. 7 n. 2

¹¹² BRUNN 1967, p. 7

¹¹³ Si veda catalogo p. 14

¹¹⁴ Si veda catalogo, p. 4

¹¹⁵ Si veda catalogo, p. 7

¹¹⁶ Come spiegato a più riprese in CARLA' 2009

¹¹⁷ Si veda infra per una spiegazione della nomenclatura dei nominali

¹¹⁸ BRUNN 1967, p. 4

¹¹⁹ Si veda come es. RIC VII Siscia 213, p. 12 del catalogo

¹²⁰ Si veda come es. RIC VII Nicomedia 187, p. 28 del catalogo

¹²¹ I pesi, come già esplicito nel catalogo, fanno riferimento a quelli riportati nel RIC volume cartaceo e nel RIC online.

g¹²² del 1/96 di libbra. Le emissioni di *miliarensi* leggeri, invece, avrebbero come tipo “quattro standardi” o la legenda FELICITAS ROMANORVM, GLORIA EXERCITVS o VIRTVS EXERCITVS¹²³. Analizzando le pesature dei pezzi disponibili di queste serie aventi una misura in grammi, ne emerge come il peso medio dei quarantatré pezzi ottenuto sia di 4,39 g, anch’esso abbastanza distante dal peso ideale di 4,54 g del 1/72 di libbra, ma in linea con quello che si verifica in altri casi antichi. Il campione è comunque limitato per poter arrivare a conclusioni. Le rimanenti emissioni che non rientrano nelle denominazioni esplicate in precedenza possono essere inserite nel sistema di multipli, o medaglioni, argentei. Essi, una volta conati, nonostante non facessero parte della coniazione regolare, sembra che fossero comunque accettati nel sistema monetario, probabilmente per il loro valore di argento a peso e non coniato. Indipendentemente dal loro carattere esclusivo, quindi, potevano essere usati come mazzo di scambio nel mercato e intercambiabili con gli altri nominali¹²⁴.

In generale, il materiale argenteo a nostra disposizione rinvenuto nei tesori denota emissioni piuttosto limitate nel numero di pezzi¹²⁵. In questa fase possono far parte della categoria in questione, ad esempio, RIC VII Roma 276¹²⁶, il cui valore corrisponderebbe a tre siliquae, e RIC VII *Thessalonica* 221¹²⁷, a quattro *siliquae*.

¹²² La misura media riportata da KING 1993, p. 12 è di 3.03 g, più simile alla media ottenuta sulla base dei pesi disponibili

¹²³ BRUNN 1967, p. 4. L’esame dei pesi delle siliquae è dato dalle misure in grammi delle 32 denominazioni con tipo “Vittoria alata, drappeggiata, avanzante verso sinistra, che tiene una ghirlanda nella mano destra e una e una palma nella sinistra” o “Tre rami di palma” dei quali è fornito una misura su RIC cartaceo o RIC online. Ugualmente si è proceduto con i *miliarensi* leggeri, analizzando le 43 emissioni con tipo “quattro standardi” o legenda FELICITAS ROMANORVM, GLORIA EXERCITVS o VIRTVS EXERCITVS delle quali è fornito un peso.

¹²⁴ BRUNN 1967, p. 3

¹²⁵ DEPEYROT 1992, p. 40

¹²⁶ Si veda catalogo, p. 6

¹²⁷ Si veda catalogo, p. 18

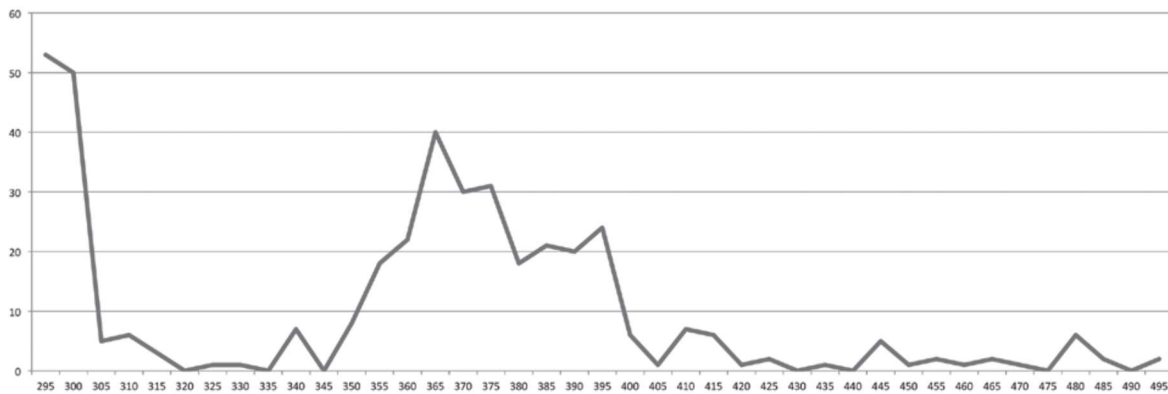


Figura 1 Tabella raffigurante il numero di monete d'argento della collezione dell'American Numismatic Society in base alla data di conio realizzata da Bransbourg¹²⁸

Come si evince dalla tabella qui sopra, la curva della produzione di monete in metallo bianco subisce un incremento a partire dal 336. A spingere in alto la curva sarebbe la quantità relativamente cospicua di pezzi d'argento conati a Treviri tra il 336 e il 337 d.C. (RIC VII Treviri 579-585¹²⁹). Una conferma di questo aspetto si ritrova nello studio di P.M. Guihard sulla circolazione monetale delle province nord-occidentali nel IV secolo¹³⁰. Prendendo in esame i ritrovamenti argentei databili tra il 324 e il 348 e quelli del periodo precedente (294-330 d.C.), si può comprendere la differenza del quantitativo di pezzi tra i due periodi analizzati:

¹²⁸ BRANSBOURG 2020, p. 32

¹²⁹ Si veda catalogo, pp. 3-4

¹³⁰ GUIHARD 2020, pp. 51-87

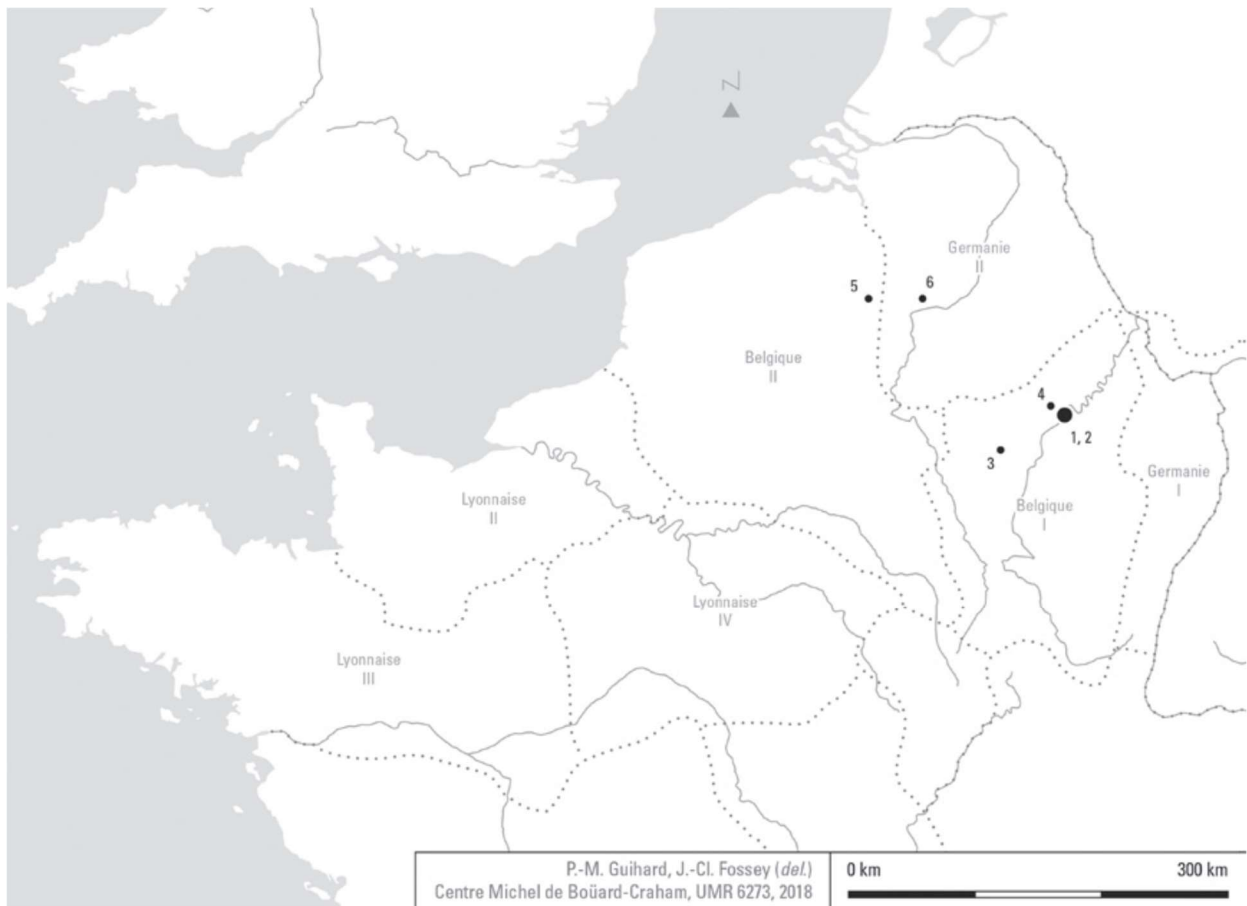


Figura 2

Diffusione delle monete d'argento fra il 294 e il 330. Illustrazione di P. M. Guihard e J. Cl. Fossey¹³¹

¹³¹ GUIHARD 2020, p. 56

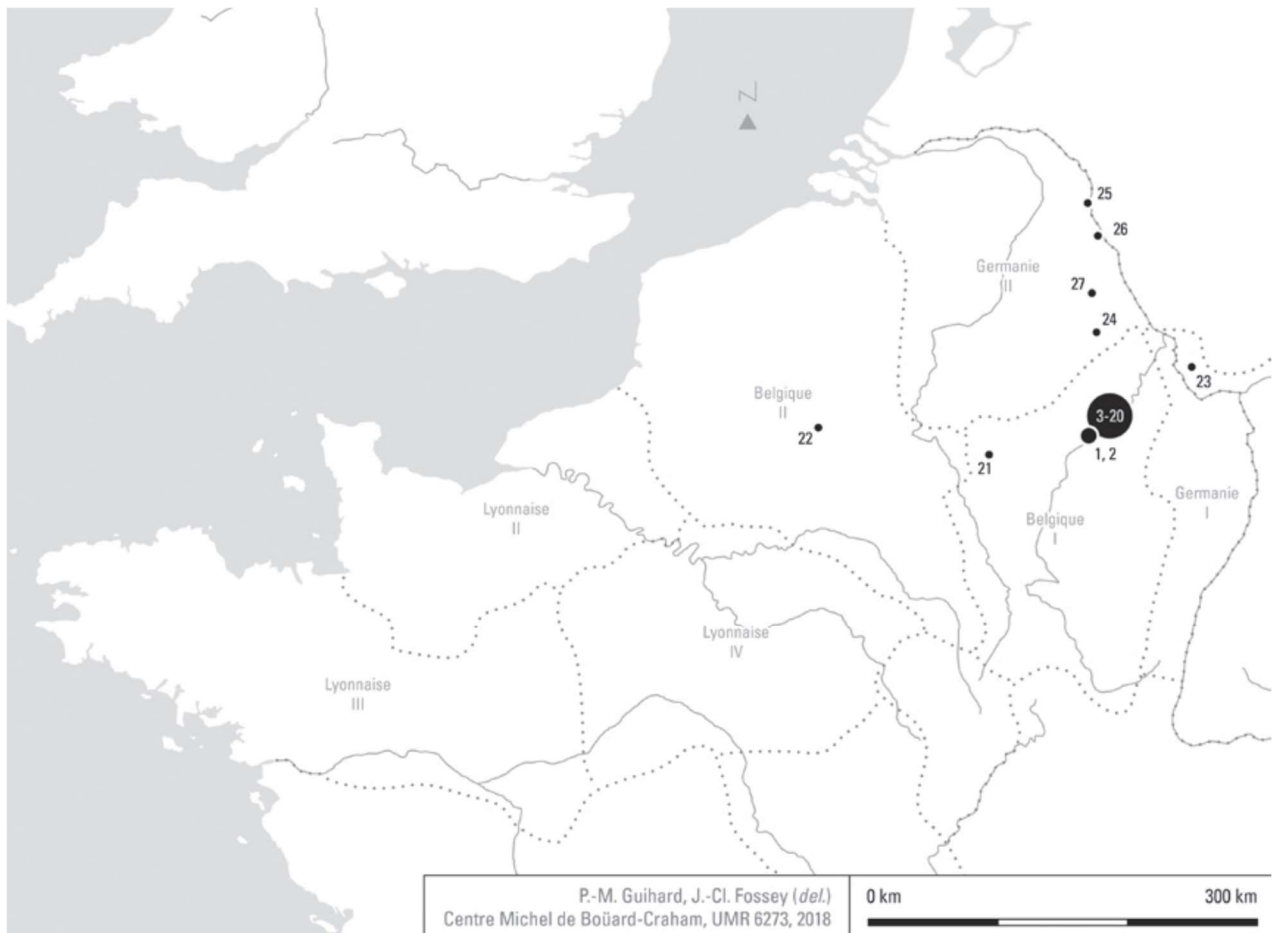


Figura 3

Diffusione delle monete d'argento tra il 324 e il 348. Illustrazione a cura di P. M. Guihard e J. Cl. Fossey¹³²

¹³² GUIHARD 2020, p. 56

1.2 Dalla morte di Costantino a Magnenzio

Il sistema monetario creatosi a tappe durante il lungo regno di Costantino e descritto in precedenza non subì modifiche dopo la morte di quest'ultimo, nel maggio del 337, e l'assunzione al trono dei tre figli Costantino II, Costanzo II e Costante il 9 novembre dello stesso anno. In questa prima fase, conclusasi nella primavera del 340 con la morte di Costantino II, si nota un proliferare ulteriore di zecche adibite alla coniazione di nominali in argento. Oltre alla assai produttiva officina di Treviri, diventò centrale Siscia, la più importante località romana della Croazia continentale¹³³. La città della *Pannonia Superior* divenne sede di zecca probabilmente durante il regno di Gallieno (253-268 d.C.) per la sua vicinanza al *limes* danubiano e per ragioni amministrative¹³⁴. Qui tra il 337 e il 340 divenne sistematico il conio di nominali da 1/60 di libbra, i cosiddetti *miliarensi* pesanti, estremamente sporadici durante il regno di Costantino e per questo non considerati da Brunn nella classificazione monetale del periodo precedentemente analizzato¹³⁵. A mio parere, è solo in questo periodo che si può effettivamente parlare di "*miliarense* pesante", per il fatto che la battitura di essi diventa fattore importante nel sistema monetario *post mortem* di Costantino. Nel periodo precedente la produzione di pezzi con peso simile a quello del *miliarense* pesante (5.45g o 5.16 g¹³⁶) erano, come si diceva sopra, estremamente sporadici (es. RIC VII Thessalonica 218) e riconducibili, a mio parere, a emissioni di multipli/medaglioni destinati ai donativi delle truppe e non all'effettiva volontà di creare un nominale con quelle caratteristiche. La coniazione di pezzi da 1/60 di libbra avvenne anche a Tessalonica (RIC VIII Thessalonica 46-48¹³⁷) nello stesso periodo, tra il 337 e il 340 d.C..

La tendenza delle zecche occidentali a essere più produttive di quelle orientali nella battitura di argento trova ulteriore conferma nell'analisi delle emissioni durante il regno di

¹³³ KOSCEVIC 1995, p. 1

¹³⁴ KOSCEVIC 1995, p. 12

¹³⁵ Si veda paragrafo precedente sui tipi di nominali conati sotto Costantino e le considerazioni dello stesso Bruun, Carlà e Depeyrot esaminate sopra. In KENT 1981, lo studioso inglese distingue, infatti, *miliarensi* leggeri da quelli pesanti, a differenza di quanto operato da BRUNN 1967

¹³⁶ 5.45 g è il peso medio riportato da DEPEYROT 1992, p. 52; 5.16 g quello riportato da KING 1993, p. 12. Il peso teorico rimane di 5.42 g riportato da KENT 1981, p. 58. Esso varia sempre a seconda del materiale monetario a disposizione e al fatto che non vi fosse un controllo effettivo sulla misura dei tondelli argentei, a differenza di quanto accadeva con l'oro

¹³⁷ Si veda catalogo, p. 42

Costanzo II e Costante, rimasti soli al potere dopo la morte di Costantino II nella primavera del 340¹³⁸. Le officine più produttive rimangono Treviri (RIC VIII 144-179¹³⁹) e Siscia (RIC VIII Siscia 145-174¹⁴⁰).

Il sistema prevedeva ancora:

- Multipli da 1/24 di libbra dal valore di quattro *siliqua*, aventi un peso medio di 12.67 g¹⁴¹;
- Il cosiddetto *miliarense* pesante da 1/60 di libbra, dal peso medio di 5.16 g¹⁴²;
- Il cosiddetto *miliarense* leggero da 1/72 di libbra, dal peso medio di 4.23 g¹⁴³;
- La *siliqua* da 1/96 di libbra, dal peso medio di 3.11 g¹⁴⁴

Un'innovazione introdotta in questa fase dalla zecca di Aquileia sui *miliarensi* pesanti è la marca di zecca LX, ossia il numero 60, che indicherebbe quanti tondelli ricavare da una libbra di metallo grezzo¹⁴⁵. In generale, si assiste a un incremento della produzione argentea nelle sue forme, rimaste pressoché invariate rispetto all'età di Costantino I, nonostante la quantità di nominali battuti rimase ancora piuttosto esigua¹⁴⁶.

Un aspetto relativo alle emissioni di questo periodo che merita un approfondimento, in quanto indizio fondamentale ma allo stesso tempo fallace di datazione,¹⁴⁷ sono i *vota* imperiali, le cui celebrazioni occupano i rovesci di molte serie battute durante i regni dei figli di Costantino I.

I *vota* sono promesse fatte agli dèi subordinate alla ricezione di specifici benefici, un tipico accordo contrattuale tra parti: da un lato gli dèi, dall'altro chi sottoscriveva il patto¹⁴⁸. Ad esso si era vincolati solo in caso di eventuale ed effettiva intercessione da parte dei primi, altrimenti il voto decadeva al termine di una data stabilita. In origine, le cerimonie dei *vota* erano profondamente pagane, ma tutti questi aspetti furono probabilmente aboliti da Costantino al momento della sua conversione, con il risultato che, a causa della mancanza di fonti letterarie

¹³⁸ Si veda catalogo, n. 10, p. 30

¹³⁹ Si veda catalogo, pp. 47-54

¹⁴⁰ Si veda catalogo, pp. 64-70

¹⁴¹ KENT 1981, p. 58, DEPEYROT 1992, p. 46 e KING 1993, p. 13

¹⁴² KENT 1981, p. 58, DEPEYROT 1992, p. 46 e KING 1993, p. 13

¹⁴³ KENT 1981, p. 58 e DEPEYROT 1992, p. 46

¹⁴⁴ KENT 1981, p. 58

¹⁴⁵ KENT 1981, p. 57 e DEPEYROT 1992, p. 46

¹⁴⁶ KENT 1981, p. 74

¹⁴⁷ BURGESS 1988, p. 77

¹⁴⁸ KENT 1981, p. 50

successive, non si ha idea di cosa comportassero le commemorazioni cristiane del IV secolo. Nonostante, però, la loro natura inizialmente pagana, i *vota* rimasero aspetti importanti della vita politica imperiale dal momento che sopravvissero alla legislazione antipoliteistica da Costantino in poi¹⁴⁹. Alla sua salita al potere, un imperatore prometteva benefici alla divinità in cambio di cinque anni o di dieci di governo di successo; all'inizio del suo quinto anno, scioglieva i voti e pronunciava altri *vota* per altri cinque anni di governo. Questa cerimonia si ripeteva all'inizio di ogni quinto anno, nel quindicesimo, venticinquesimo e trentacinquesimo anno per cinque anni e quelli nel decimo, ventesimo e trentesimo anno per dieci anni. Nello stesso *dies imperii* membri del *comitatus*, funzionari, comandanti militari e persino il popolo in generale ricevevano doni e venivano intrattenuti da giochi circensi, spettacoli teatrali, sfilate e altre feste, solitamente concentrate nella città di residenza dell'imperatore¹⁵⁰. L'aspetto più importante di queste celebrazioni era, tuttavia, il donativo di cinque solidi a ciascun soldato. Ciò è testimoniato da Procopio¹⁵¹:

“νόμος ἦν ἀνά πενταετηρίδα ἐκάστην τὸν βασιλέα τῶν στρατιωτῶν ἕκαστον δωρεῖσθαι χρυσίῳ τακτῶ. Πέμποντες δὲ ἀνά πεντάετες πανταχόσε τῆς Ῥωμαίων ἀρχῆς παρείχοντο στατῆρας χρυσοῦς στρατιώτῃ ἐκάστῳ πέντε. Καὶ τοῦτο οὐχ οἷόν τε ἦν μὴ πράσσεσθαι ἀεὶ μηχανῇ πάση.”

“Per legge l'imperatore elargiva ogni cinque anni a ciascun soldato un certo donativo d'oro. Così, di cinque anni in cinque anni, non c'era angolo dello Stato dove i messi imperiali non consegnassero a ogni militare i cinque stateri¹⁵², non c'era modo per evitare che fosse sempre così.”¹⁵³

Per questi donativi, distribuiti soprattutto durante i *dies imperii* e in genere poi per tutto il periodo quinquennale o decennale successivo, venivano conati nominali speciali commemorativi dei *vota*.

Tali emissioni non devono, però, necessariamente essere messe in relazione solo con distribuzioni legate a ricorrenze specifiche, poiché il tipo rappresentava comunque uno dei

¹⁴⁹ BURGESS 1988, p. 78

¹⁵⁰ BURGESS 1988, p. 78

¹⁵¹ Procop., Arc. XXIV, 27-29

¹⁵² Il termine stateri era utilizzato, talvolta, per indicare il *solidus* aureo

¹⁵³ Traduzione a cura di F. Conca in CONCA, CESARETTI 1996

temi centrali della ideologia che faceva leva sul motivo della continuità del potere imperiale¹⁵⁴. Non solo, dunque, alle celebrazioni dei *vota* si connettono le elargizioni all'esercito. Le occasioni fisse e regolari erano, oltre al *dies imperii* e le sue ricorrenze annuali e quinquennali, il *dies natalis* dell'imperatore e i suoi consolati, le calende di gennaio che aprivano i festeggiamenti per il nuovo anno e l'anniversario della fondazione di Roma e di Costantinopoli¹⁵⁵. Altre occasioni sporadiche e non prefissate erano certamente avvenimenti militari (prima di una battaglia o dopo una vittoria) o eventi legati alla famiglia imperiale (matrimoni, assunzione della toga virile o associazione al potere). Ulteriori possibilità potevano essere l'*adventus*, o la celebrazione dei *vota publica*, i *congiaria* e i donativi effettuati al passaggio dell'imperatore in una città¹⁵⁶.

Pur avendo ricordato in precedenza la possibilità di errore della collocazione temporale di alcune serie, dal momento che le celebrazioni potevano distare anni dalla loro data effettiva¹⁵⁷, le indicazioni fornite sono comunque fondamentali, se appoggiate da altre fonti o da altre indicazioni fornite dal tipo o legenda dello stesso nominale. L'usanza di inserire VOT o VOTIS/(V-X-XV-XX ecc...)/MVL o MVLTI/(X-XV-XX-XXV ecc...) o SIC/(V-X-XV-XX ecc...)/SIC/(X-XV-XX-XXV ecc...) all'interno di una ghirlanda al rovescio delle emissioni, nei casi qui analizzati, argentee, si verifica proprio a partire dai figli successori di Costantino I. Prendendo in esame i loro *vota*, Kent presuppone che essi avessero sincronizzato i propri con quelli del padre: non avrebbero, dunque, preso ciascuno il *votum* rigorosamente ogni cinque anni dal *dies imperii*, ma lo sincronizzarono tutti insieme al giorno di salita al trono di Costantino I, il 25 luglio, celebrato a cadenza quinquennale¹⁵⁸.

¹⁵⁴ MORELLI 2007, p. 273

¹⁵⁵ MORELLI 2007, p. 273

¹⁵⁶ MORELLI 2007, p. 272

¹⁵⁷ KENT 1981, p. 50 ricorda il caso di Teodosio II e la documentazione relativa ai suoi *vota*. Cfr. BURGESS 1988, p. 85

¹⁵⁸ KENT 1981, pp. 50-51. La questione viene analizzata anche da BURGESS 1988, pp. 82-84 che giunge a conclusioni diverse

TABLE 1 *Imperial Vota 315-57*

	<i>Constantine I</i>	<i>Constantine II</i>	<i>Constantius</i>	<i>Constans</i>
314	(X—XV)			
315	X—XV			
317		V*		
320	XV—XX			
321	(XV—XX)	V—X*		
324			V*	
325	XX—XXX*	(X—XV)	(V—X)	
326		X—XV		
328			V—X	
330	XXV—XXX*	(XV—XX)	(X—XV)	
331		XV—XX		
333			X—XV	V*
335	XXX—XXXX*	(XX—XXX)	(XV—XX)	(V—X)
336		XX—XXX		
337				V—X
338			XV—XX	
342			(XX—XXX)	X—XV*
343			XX—XXX	
346			(XXV—XXX)	XV—XX*
348			XXV—XXX	
353			XXX—XXXX*	
357			XXXV—XXXX*	

(X—XV) and * = Kent, *RIC VIII*, p. 52
 X—XV = Burgess

Figura 4 Tabella con i vota imperiali 314-363¹⁵⁹

Burgess suggerisce, invece, il contrario: le fonti citate da Kent che sosterebbero la sua tesi, ad esempio, il *Pan. Lat.*, 4 (10) 2.2-3, Optanziano Porfirio, *Carm. V*, and Eusebio, *Oratio de Laud. Const*, III. 1-2, secondo lo stesso Burgess, “say nothing about the synchronization of the actual vota ceremonies but is simply a result of the chronological proximity of the ceremonies”¹⁶⁰. I dati, infatti, suggeriscono una sequenza quinquennale individuale per ciascun collega, il che fa presumere che tutti e quattro i figli celebrassero i propri vota agli intervalli corretti¹⁶¹. La coincidenza della salita al potere dei due sovrani, il 9 settembre 337 d.C., potrebbe suggerire, però, un’ipotesi alternativa, cioè un tentativo di allineare fra loro i vota dei sovrani diventati Augusti in quella data. In questa maniera, essi effettivamente non sarebbero allineati con quelli del padre, ma coincidenti tra loro se si ritiene come punto di partenza della stipula dell’accordo contrattuale tra imperatori e divinità e delle loro celebrazioni il giorno di assunzione del titolo di Augusti. Tale possibilità potrebbe essere

¹⁵⁹ La tabella si trova in KENT 1981, p. 52 ma integrata da BURGESS 1988, p. 82

¹⁶⁰ BURGESS 1988, p. 81

¹⁶¹ Per l’analisi delle fonti antiche si veda BURGESS 1988, pp. 82-84

suggesta dalla serie RIC VIII Thessalonica 52, che ritrae al rovescio Costantino II, Costanzo II e Costante drappeggiati, con legenda FELICITAS PERPETVA e in esergo VOT V . VOT V potrebbe, quindi, indicare l'inizio dei *quinquennalia*, comune ai tre figli di Costantino, dal giorno di assunzione al trono imperiale. L'indicazione fornita nell'esergo di questa emissione, infatti, non coincide con nessuna delle ipotesi di datazione di inizio di celebrazione dei *vota* proposte da Burgess e Kent¹⁶². Il tentativo di Costantino II di invasione dell'Italia potrebbe poi aver fatto abortire l'esperimento, ritenuto non felice proprio per via dell'insuccesso dell'iniziativa di uno dei tre sovrani.

1.3 L'usurpazione di Magnenzio

“[42.3] γενέθλιον ἄξειν ἡμέραν οἰκείου παιδὸς ὁ Μαρκελλῖνος εἰπὼν ἐκάλει πρὸς ἐστίασιν ἄλλους τε πολλοὺς ἐξέχοντας τοῦ στρατοπέδου καὶ Μαγνέντιον σὺν αὐτοῖς: τοῦ δὲ συμποσίου μέχρι μέσων ἑκταθέντος νυκτῶν, ὁ Μαγνέντιος διὰ τι δῆθεν τῶν ἀναγκαίων ἀναστὰς ἐκ τοῦ δείπνου, καὶ πρὸς βραχὺ τῶν δαιτυμόνων ἑαυτὸν ἀποστήσας, ἐφαίνετο τοῖς συμπόταις ὥσπερ ἐν σκηνῇ τὴν βασιλικὴν ἡμφιεσμένος στολήν. [4] τῶν δὲ περὶ [...] ὁ δεῖπνον ἀνειπόντων αὐτὸν βασιλέα, πάντες ὁμοίως ὅσοι τὴν πόλιν Αὐγουστόδουνον ᾤκουν ἔν αὐτῇ γὰρ ταῦτα ἐπράχθη τῆς αὐτῆς ἐγίνοντο γνώμης. ἐπεὶ δὲ ἡ φήμη καὶ περαιτέρω διέτρεχεν, ὁ ἐκ τῶν ἀγρῶν ὄχλος εἴσω συνέρρει τῆς πόλεως. ἐν τούτῳ δὲ καὶ ἐκ τῶν ἐν Ἰλλυριοῖς ἰππέων εἰς ἀναπλήρωσιν τῶν ἐν Κελτοῖς ταγμάτων ἀποσταλέντες ἀνεμίγησαν τοῖς ἐπὶ ταύτῃ τῇ πράξει συνειλεγμένοις. [5] καὶ ἀπλῶς εἰπεῖν ὁμίλου στρατιωτικοῦ παντὸς οἱ προεσιῶτες εἰς ἓν συνελθόντες, ἐπειδὴ τοὺς ἀρχηγοὺς τῆς συνωμοσίας ἐκβοήσαντας εἶδον, οὐκ εἰδότες σχεδὸν τὸ πραττόμενον, ἐπεβόων ἅπαντες, Σεβαστὸν ἀνακαλοῦντες Μαγνέντιον. τούτων ὁ Κώνστας αἰσθόμενος ἀποδρᾶναι πρὸς τινα πολίχνην ὠρμήθη τοῦ Πυρηναίου πλησίον ὠκισμένην: Ἐλένη δὲ τοῦνομα τῷ πολυχνίῳ. καταληφθεὶς δὲ ὑπὸ Γαῖσωνος, εἰς τοῦτο μετὰ τινων ἐπιλέκτων σταλέντος, ἀνηρέθη, πάσης αὐτὸν βοηθείας ἀπολιπούσης. [43.1]Μαγνεντίου

¹⁶² Si faccia riferimento alla figura 4

τοίνυν τὴν ἀρχὴν ἔχοντος καὶ τῶν ὑπὲρ τὰς Ἄλπεις ἔθνῶν καὶ τῆς Ἰταλίας αὐτῆς κυριεύοντος [...].”¹⁶³

“Marcellino, con il pretesto di festeggiare il compleanno di suo figlio, invitò a banchetto molte personalità dell’esercito, tra cui Magnenzio. Il banchetto si protasse fino a mezzanotte, quando Magnenzio si alzò da tavola, sembra per un bisogno: dopo essersi allontanato un po’ dai commensali, riapparve dinanzi a loro avvolto nella veste imperiale, come se fosse in scena. Alcuni invitati lo proclamarono imperatore, così pure tutti gli abitanti di Augustodunum. Poiché la fama si diffuse ancor più lontano, i contadini entrarono in città. Nel frattempo si associarono a quelli che si erano riuniti per questa iniziativa anche alcuni cavalieri illirici, mandati a integrare le truppe delle Gallie. In breve, si radunarono tutti i comandanti: quando videro che i capi della congiura levavano grida, senza capire quel che succedeva si misero anch’essi a gridare tutti insieme, proclamando Magnenzio Augusto. Costante, quando ne fu informato, fuggì in fretta in una piccola città, nei pressi dei Pirenei, chiamata Elena. Catturato da Gaisone, che insieme ad alcuni uomini scelti era stato mandato là appositamente per questo, fu ucciso, privo com’era di aiuto. Magnenzio, dunque, aveva il potere e governava le province transalpine e l’Italia stessa [...].”¹⁶⁴

Il 18 gennaio 350, a seguito di questo particolare episodio riportato di Zosimo, Magnenzio venne acclamato Augusto¹⁶⁵. Dopo il suo avvento, l’usurpatore originario di Amiens¹⁶⁶ approfittò delle difficoltà in occidente di Costanzo II per espandere la sua sfera di influenza nelle regioni di ponente dell’impero¹⁶⁷. Alla fine di gennaio si impadronì di Treviri¹⁶⁸, che divenne la zecca principale del suo breve regno¹⁶⁹. La sua zona di influenza si ampliò poi inglobando Lione e Arles, Aquileia e Roma, tutte conquistate entro il 27 febbraio del 350, data identificata come limite entro il quale tutta l’Italia e la Sicilia sarebbero state nelle mani di Magnenzio¹⁷⁰. La storia monetaria coincide con la parabola dell’usurpatore di origini galliche. Treviri batté moneta argentea per tutta la durata dell’usurpazione, soprattutto nei primi

¹⁶³ Zos, II, 42. 3-5, 43. 1

¹⁶⁴ Traduzione a cura di F. Conca in CONCA 1977, pp. 135-136

¹⁶⁵ BASTIEN 1964, p. 9

¹⁶⁶ BASTIEN 1964, p. 7

¹⁶⁷ BASTIEN 1964, p. 11

¹⁶⁸ BASTIEN 1964, p. 26

¹⁶⁹ KENT 1981, p. 132

¹⁷⁰ TANTILLO 1997, pp. 91-93

quattro-cinque mesi di possesso dell'officina, in cui si coniò un gran numero di nominali in tutti i metalli monetali, approfittando della grande quantità di leghe nobili presente nella capitale. Le serie argentee della capitale sono da dividere in due fasi: nella prima le serie RIC VIII Treviri 255-258¹⁷¹ furono prodotte prima dell'elevazione di Decenzio a Cesare nel marzo 351¹⁷²; nella successiva, dalla seconda metà del 351, i nominali RIC VIII Treviri 298-305¹⁷³, invece, furono battuti anche a nome del fratello. A Lione le due emissioni, entrambe con legenda al diritto DN MAGNENTIVS PF AVG, fanno presupporre che siano state prodotte prima della nomina di Decenzio. La produzione a nome di Magnenzio ad Aquileia, ugualmente, non riporta Decenzio ed è da considerarsi terminata entro l'inizio di settembre del 352, poco prima della sospensione della produzione a Roma, interrotta nel momento in cui Costanzo II installò Nazario Cereale come prefetto della città il 26 settembre 352¹⁷⁴. Si ritirò poi a Milano per svernare, mentre Magnenzio in Gallia, dove riuscì, grazie alla lealtà degli abitanti della Gallia, a ricreare un esercito. La primavera e l'estate del 353 d.C. videro la rapida perdita dei territori occidentali sotto il controllo di Magnenzio. La città di Treviri giocò un ruolo chiave in questa fase, e le produzioni monetarie ne risentirono. Decenzio aveva fatto della città centro amministrativo in Occidente il suo quartier generale e il cuore nevralgico da cui coordinare le difese contro le incursioni germaniche in corso lungo la frontiera del Reno. Fu proprio a seguito di una di queste, verso la metà del 353 d.C., molto probabilmente incursione direttamente incoraggiata da Costanzo II, che Decenzio aveva lasciato momentaneamente la città¹⁷⁵. Nel contempo scoppiò una rivolta, sotto la guida di Poemenio. Treviri, dunque, si schierò dalla parte di Costanzo e rifiutò l'ingresso in città di Decenzio, come testimoniato da Ammiano:

*“Post hunc damnatorum sorte Poemenius raptus ad supplicium interiit, qui (ut supra rettulimus) cum Treveri civitatem Caesari clausissent Decentio, ad defendendam plebem electus est. Tum Asclepiodotus et Lutto et Maudio comites interempti sunt, aliique plures, haec et similia perplexe temporis obstinatione scrutante»*¹⁷⁶

“Dopo costui, morì Pemenio (secondo il destino dei condannati) trascinato al supplizio, Pemenio che (come abbiamo detto sopra), quando i Treviri chiusero le porte della loro città a

¹⁷¹ Si veda catalogo, pp. 80-81

¹⁷² BEYELER 2011, p. 360

¹⁷³ Si veda catalogo, pp. 81-83

¹⁷⁴ BASTIEN 1964, pp. 68-69

¹⁷⁵ HOLT 2003, p. 62

¹⁷⁶ Amm. XV, 6.4.

*Decenzio Cesare, fu scelto per difendere il popolo. Allora furono uccisi i comites Asclepiodoto, Luttone e Maudione, e molti altri, dopo che si indagarono in maniera oscura questi e simili esempi secondo l'ostinazione dei tempi.*¹⁷⁷

Decenzio e il suo seguito, costretti a cercare rifugio altrove, si diressero a ovest verso il territorio ancora fedele intorno alla sua città natale, *Ambianum* (Amiens), e a *Lutetia* (Parigi). A seguito dell'estromissione del Cesare da Treviri, la zecca iniziò a coniare monete in nome di Costanzo II, ma soprattutto cessò di coniare monete per Magnenzio e Decenzio¹⁷⁸. Magnenzio fu attaccato da Costanzo a *Mons Seleucus* (La Batie-Montsaléon) alla fine di luglio del 353, abbandonato dalle sue truppe e costretto a fuggire a Lione. Lì fu assediato dalle truppe di Costanzo II e in seguito, l'10 agosto 353¹⁷⁹, mise a morte la sua famiglia e si tolse la vita. Una settimana dopo Decenzio, ad *Agedincum* (Sens), ricevette la notizia della morte del fratello e dei suoi e si impiccò. Finì così l'esperienza dell'usurpatore Magnenzio e del fratello Decenzio.

Dal punto di vista del sistema monetario, Magnenzio non sembra aver cambiato la politica dei suoi predecessori. Nel corso del suo regno si identificano, infatti:

- multipli da 1/24 di libbra dal peso medio di 12.7 g¹⁸⁰;
- *miliarensi* pesanti da 1/60 di libbra, dal peso medio di 4.89 g¹⁸¹;
- *miliarensi* leggeri da 1/72 di libbra, dal peso medio di 4 g¹⁸² ;
- *siliqua* da 1/96 di libbra, dal peso medio di 3.35 g¹⁸³

Così come accaduto nella fase precedente alla presa di Magnenzio di Aquileia, nell'atelier della città della X Regio, l'unica serie di *miliarensi* pesanti, RIC VIII Aquileia 142, è contrassegnata

¹⁷⁷ Traduzione a cura di Giovanni Viansino in VIANINO 2001, p. 183 e da me rivista e corretta, in particolare per quanto riguarda il periodo: "Tum Asclepiodotus et Lutto et Maudio comites interempti sunt, aliique plures, haec et similia perplexae temporis obstinatione scrutante", che Viansino traduce "Furono poi ammazzati i comites Asclepiodoto, Luttone, Maudione e molti altri, dato che la testardaggine dei tempi indagava con molta cura su questi e simili fatti"

¹⁷⁸ HOLT 2003, p. 62

¹⁷⁹ La data è dibattuta: BASTIEN 1964 e KENT 1981, tra gli altri, riportano come data del suicidio il 10 agosto; altri, come HOLT 2003, p. 62, l'11 agosto 353

¹⁸⁰ Peso medio ottenuto dalla somma dei tre esemplari di multiplo coniatati da Magnenzio. Si veda catalogo, pp. 80-85

¹⁸¹ Peso medio ottenuto tramite i quattro esemplari coniatati sotto Magnenzio, di cui è esplicitata la misura. Si veda catalogo, pp. 80-86

¹⁸² Peso medio ottenuto tramite i sette esemplari coniatati sotto Magnenzio, di cui è esplicitata la misura. Si veda catalogo, pp. 80-86. Non è stato qui presa in considerazione la serie RIC VIII Arelate 162. Essa, pur essendo classificata da KENT 1981, p. 215 come *miliarensis* leggero, il suo peso, ovvero 5.03 g nell'esemplare considerato dal RIC online e 4.97 g da KENT 1981 4.97 g, è troppo elevato per essere considerato un *miliarensis* leggero.

¹⁸³ Peso medio ottenuto tramite i quattro esemplari coniatati sotto Magnenzio, di cui è esplicitata la misura. Si veda catalogo, pp. 80-86. RIC VIII Arelate 163, dal peso di 3.87 g, sembra essere troppo pesante per essere considerato un *siliqua*, ma è stato utilizzato ugualmente come parte del calcolo.

dall'indicazione del peso LX, che identifica il fatto che da una libbra di metallo grezzo si ottenessero sessanta pezzi¹⁸⁴.

1.4 Dalla riforma del 355-360 alla battaglia di Adrianopoli

La situazione descritta precedentemente rimase invariata fino al 355 d.C. Intorno al 355 d.C.¹⁸⁵, coincidente, a quanto pare, con la riduzione di peso del pezzo in bronzo Æ2 in Æ3, avvenne una vasta produzione di argento di peso notevolmente ridotto, con una media di 1.9 g a nominale¹⁸⁶. Il peso medio della nuova tipologia monetale, come le altre medie precedentemente riportate, dipende dal campione che si prende in analisi: i cinquantuno esemplari di *siliquae* da 1/144 del tesoro di Willersey¹⁸⁷ hanno un peso di 1.97 g¹⁸⁸; alla luce, invece, dei cinquantanove nominali di *siliquae* ridotte battuti da Costanzo II a Gioviano di cui il RIC VIII riporta una misura in grammi, la misura media è di 1.84 g.

La nuova moneta sembra essere una replica esatta (in tutto tranne che nel peso) di un'emissione di Costanzo II coniata ad Arles non appena la città affacciata sul Rodano tornò nelle mani dell'Augusto in carica nel 353 d.C., nell'ultimo anno dei suoi *tricennalia*¹⁸⁹. Le serie in questione sono le silique RIC VIII *Arelate* 203 e RIC VIII *Arelate* 207¹⁹⁰, che al rovescio presentano VOTIS/XXX/MVLTIS/XXXX come legenda all'interno di una ghirlanda. La stessa legenda sarebbe, dunque, presente sulle serie RIC VIII *Arelate* 258-259¹⁹¹. La *siliqua* ridotta,

¹⁸⁴ BASTIEN 1964, p. 64 e 97

¹⁸⁵ Questa è la data identificata da PEARCE 1951, p. xxviii. Al contrario, DEPEYROT 1992, p. 46, colloca la riforma nel 358 d.C.; Cfr. DOYEN 1986, p. 113

¹⁸⁶ PEARCE 1951, p. xxviii.

¹⁸⁷ Tesoro ritrovato il 24 giugno 1968 a Willersey, nel Gloucestershire. Due operai, mentre stavano lavorando per l'ampliamento di un fienile a Hill Farm, portarono alla luce le ossa di due scheletri, cinquantasei monete d'argento e un anello sempre in metallo bianco. Non vennero rilevati resti di coccio o altro contenitore dei pezzi. Le monete, ventuno di Costanzo II e trentacinque di Giuliano, erano tutte *siliquae* ridotte tranne due pezzi, un denario di Costanzo II e un *miliarensis* leggero di Giuliano. Il termine *ante quem* il tesoro fu depositato il 363 d.C. Per un approfondimento si veda CARSON 1971, pp. 203-206

¹⁸⁸ Il valore medio non è riportato da Carson in CARSON 1971, pp. 203-206 ma da DEPEYROT 1992, p. 46

¹⁸⁹ PEARCE 1951, p. xxviii

¹⁹⁰ Si veda catalogo, p. 87

¹⁹¹ Si veda catalogo, p. 91

dal taglio di 1/144 di libbra, doveva, nel modo più discreto possibile, prendere il posto del suo predecessore più pesante, da 1/96 di libbra.

Tale passaggio, secondo Callu e Guihard¹⁹², fu una “*étape capitale*”¹⁹³ nella storia monetaria del tardo Impero. La *siliqua* ridotta da 1/144 creata da Costanzo II corrisponderebbe, infatti, a metà del *miliarense* leggero da 1/72 di libbra¹⁹⁴. Il nome *miliarense* si presume derivi dal fatto che corrisponderebbe a 1/1000 di libbra d'oro¹⁹⁵. Sulla base di ciò, una *siliqua* ridotta coinciderebbe a 1/2000 della libbra d'oro. Dal punto di vista metrologico, però, la *siliqua* come unità di peso varrebbe 1/1728 di libbra d'oro non coniato¹⁹⁶. Alla luce di queste osservazione, appare una differenza tra il peso di una *siliqua* considerata come unità di peso e la *siliqua* (ridotta) coniato, 1/1728 contro 1/2000 di libbra d'oro. Di conseguenza, si potrebbe ritenere che le *siliques* fossero fiduciarie al 13,6%¹⁹⁷, ossia la percentuale frutto della differenza di valori tra *siliqua* non coniato e coniato.

Alla diminuzione del taglio di questa nuova emissione seguì una redistribuzione dei tipi monetari. Tra la data della riforma di Costanzo II e il 364 i *miliarensi*, che rappresentavano il 25% delle monete battute prima della riforma di Costanzo II, divennero solo il 2-3% dei pezzi in metallo bianco in circolazione dopo la creazione della *siliqua* ridotta¹⁹⁸.

A questa fase corrispose anche una vera e propria *escalation* argentea: le emissioni, fino a questo momento piuttosto limitate nelle quantità, risultarono molto abbondanti. Le zecche più produttive rimasero inizialmente quelle galliche (Lione e Arles su tutte), poi man mano il fenomeno si allargò anche agli atelier orientali, probabilmente in relazione alle guerre guidate da Giuliano¹⁹⁹. Treviri, una volta liberata dall'occupazione di Magnenzio, diminuì di importanza e sotto Gioviano divenne per un periodo inattiva²⁰⁰.

¹⁹² GUIHARD 2020, p. 71

¹⁹³ CALLU 1978, p. 110

¹⁹⁴ CALLU 1978, p. 110

¹⁹⁵ GUIHARD 2020, p. 71. Si veda poi approfondimento sulla nomenclatura nel prossimo capitolo

¹⁹⁶ Per il calcolo metrologico effettuato per arrivare a 1 *siliqua* = 1/1728 di libbra d'oro si veda GUIHARD 2020, p. 71

¹⁹⁷ CALLU 1978, p. 110

¹⁹⁸ DEPEYROT 1992, p. 46

¹⁹⁹ DEPEYROT 1992, p. 46

²⁰⁰ PEARCE 1951, p. 3

Quando salirono al potere, Valentiniano e Valente ereditarono questo trend di grandi emissioni monetarie in argento dai predecessori. Il sistema monetario subì qualche modifica, anche a causa dell'assestamento della circolazione dopo la riforma della *siliqua* di Costanzo II:

- Multipli da 1/24 di libbra, dal peso medio di 12.28 g²⁰¹ che corrisponderebbero a tre *miliarensi* leggeri²⁰²
- *Miliarensis* pesante da 1/60 di libbra, dal peso medio di 5.16 g²⁰³
- *Miliarensis* leggero da 1/72 di libbra, dal peso medio di 4.36 g²⁰⁴
- *Argenteus* da 1/96 di libbra, dal peso medio di 3.03 g²⁰⁵
- *Siliqua* ridotta²⁰⁶ da 1/144 di libbra, dal peso medio di 1,82 g²⁰⁷
- Mezza *siliqua* da 1/256 di libbra, dal peso di 0.98 g²⁰⁸

Il ruolo delle mezze silique suggerisce che queste emissioni fossero marginali. Essa è addirittura così rara che addirittura è dubbia la sua effettiva presenza nella monetazione regolare²⁰⁹. È noto un solo esemplare, RIC IX Treviri 28, coniato da Graziano e databile al 368. Probabilmente furono battuti come pezzi da distribuire ad una certa fetta di popolazione in determinate festività²¹⁰. A questa serie si potrebbero aggiungere RIC IX *Lugdunum* 19 (peso: 1,03 g), RIC IX *Siscia* 13A (peso: 1.16 g) e RIC IX Constantinople 36D (peso: 1.19 g) di misura troppo piccole per essere considerate silique (ridotte) e che potrebbero essere considerate mezze silique.

²⁰¹ Peso medio ottenuto dalla media dei 84 pezzi con una misura in grammi presenti nel catalogo, coniatati tra il 364 e il 378 d.C.

²⁰² PEARCE 1951, p. 174

²⁰³ Peso medio ottenuto dalla media dei 25 pezzi con una misura in grammi presenti nel catalogo, coniatati tra il 364 e il 378 d.C.

²⁰⁴ Peso medio ottenuto dalla media dei 41 pezzi con una misura in grammi presenti nel catalogo, coniatati tra il 364 e il 378 d.C.

²⁰⁵ Peso medio ottenuto dalla media dei 13 pezzi con una misura in grammi presenti nel catalogo, coniatati tra il 364 e il 378 d.C. L'*argenteus* è il nome attribuito ai pezzi da 1/96 di libbra in RIC IX e GUIHARD 2020, che prima erano chiamati silique.

²⁰⁶ In PEARCE 1951 le emissioni da 1/144 di libbra sono chiamate solo *siliqua* e non *siliqua* ridotta. Si veda capitolo dedicato alla nomenclatura per i chiarimenti sui motivi.

²⁰⁷ Peso medio ottenuto dalla media dei 84 pezzi con una misura in grammi presenti nel catalogo, coniatati tra il 364 e il 378 d.C.

²⁰⁸ Peso ottenuto dall'unico esemplare di mezza *siliqua* pervenuto, ossia RIC IX Treviri 28. A questo si potrebbero aggiungere RIC IX *Lugdunum* 19 (peso: 1,03 g), RIC IX *Siscia* 13A (peso: 1.16 g) e RIC IX Constantinople 36D (peso: 1.19 g) di misura troppo piccole per essere considerate silique ridotte e che potrebbero essere considerate mezze silique.

²⁰⁹ PEARCE 1951, p. xviii

²¹⁰ PEARCE 1951, p. xviii

La metrologia delle silique ridotte, d'altro canto, è stata messa in dubbio da Bastien²¹¹: lo studioso francese ha proposto di impostare la dimensione della silique a 1/156 di libbra invece di 1/144. L'ipotesi, ritenuta plausibile anche da Depeyrot²¹², si basa sull'analisi delle 194 silique degli anni 364-383 coniate dalla zecca di Lione, che pesavano in media 1,87 g, misura simile a quel 1.82 g precedentemente ottenuto con i pezzi del catalogo.

Nella disamina di Guihard sulla circolazione monetale delle province nord-occidentali nel IV secolo²¹³, nel periodo 348-364, ma in particolare dopo la riforma del 355, è evidente quella escalation argentea di cui si accennava in precedenza.

	Germanie I	Germanie II	Belgique I	Belgique II	Lyonnaise II	Lyonnaise III	Lyonnaise IV	total	
								nbr.	%
période 294-c. 300		1	4	1				6	3
période 324-348	1	4	21	1				27	13,5
période 348-364 *		10	11	24	3	1	2	51	25,5
période 364-378	4	8	26	24		1		63	31,5
période 378-388		4	21	4		2	1	32	16
période 388-402	2	4	7	7		1		21	10,5
total	7	31	90	61	3	5	3	200	100

* (avant 355 : 20; après 355 : 31)

Figura 5 Classificazione dei ritrovamenti monetali argentei sulla base del periodo e alla zona di ritrovamento²¹⁴

Tra il 348 e il 364 sono cinquantuno le emissioni totali in metallo bianco, ovvero il 25,50% del nostro campione. Rispetto agli anni 324-348 la cifra è raddoppiata, segno dell'inizio di una tendenza che verrà poi confermata a partire dalla metà degli anni 350. Solo al periodo 355-

²¹¹ BASTIEN 1987, pp. 95-97

²¹² DEPEYROT 1992, p. 55

²¹³ GUIHARD 2020, p. 54

²¹⁴ GUIHARD 2020, p. 54

378 sono attribuibili il 47% degli esemplari della massa di campioni esaminati²¹⁵. La tendenza andrà poi scemando a partire dal 378, anno della morte di Valente: sulla base del numero complessivo di nominali recuperati, la fase è caratterizzata da una diminuzione molto significativa, con il numero di nominali che si dimezza rispetto alla fase precedente, considerando la fase 364-378, ma addirittura scende del 60% considerando il periodo 355-378.

²¹⁵ 94 nominali su un campione totale di 200 monete, come si può vedere nella tabella di GUIHARD 2020, p. 54 riportata sopra

CAPITOLO 2. La nomenclatura dei pezzi d'argento nel IV secolo

2.1 *Siliqua: significato e interpretazioni*

A chi si avvicina allo studio della monetazione argentea tardo imperiale, apparirà subito chiaro come il modo di identificare i nominali e gli appellativi che man mano vengono loro attribuiti siano un problema ben radicato e difficile da risolvere. Non esiste una visione unitaria del fenomeno, per cui ogni autore si avvicina all'argomento attribuendo, sulla base delle sue convinzioni o di *auctores* più influenti, nomi differenti alle varie emissioni che si susseguono nel corso del IV secolo. Questo causa, spesso, confusione e smarrimento nell'individuazione di un nominale piuttosto che di un altro, a seconda della bibliografia che ci si trova a utilizzare. Ciò ha condizionato questo settore di studi, creando talvolta una sostanziale confusione tra "denaro" e "moneta", ovvero tra un "concetto ontologico" e un "oggetto sociale"²¹⁶. L'origine del problema ha le sue radici, in realtà, nelle fonti antiche e nell'interpretazione che di esse si è fatto nel corso della storia degli studi. Risulta, infatti, complesso intendere quando esse, papirologiche, epigrafiche o letterarie, facciano riferimento a un nominale preciso o ad un'unità di conto. L'errore nasce, dunque, dalla convinzione che un'unità di misura dovesse per forza corrispondere anche ad un'unità fisica. Non potendo questa essere in oro a causa dell'esiguo peso, dal momento che monete minute in questo metallo non sono né attestate né realizzabili, dovesse essere argentea²¹⁷. Il postulato che i termini monetari che ricorrono molto frequentemente debbano essere i nomi di specifiche monete fisiche fu formulato nel 1860 da Theodor Mommsen. Nella *Geschichte des römischen Münzwesens*²¹⁸, infatti, interessandosi di identificazione di nominali pervenuti fino a noi con i nomi noti dalle fonti, indicò nella *siliqua* il pezzo da 1/144, mantenendo a quello da 1/96 di libbra il nome *argenteus*. Secondo lo studioso prussiano, dal momento che essa aveva un valore corrispondente a 1/24 di *solidus* d'oro e viste le numerose attestazioni, doveva essere un pezzo reale d'argento e quindi attribuì il nome a quelle serie in metallo bianco coniate a partire dalla riforma di Costanzo II, del 355 o 358²¹⁹. Si

²¹⁶ CARLA' 2007, p. 156. Si veda a proposito di questo concetto TURRI 2004-2005

²¹⁷ CARLA' 2009, p. 63

²¹⁸ MOMMSEN 1860, p. 791 e p. 837

²¹⁹ CARLA' 2020, p. 2. Per la questione sull'esatto collocamento temporale della riforma di Costanzo II si veda cap. I, pp. 196-197

tratta, nell'opinione di Carlà, di un vero e proprio postulato infondato, visto che di frequente nelle fonti si ritrovano riferimenti a pesi d'oro piccoli e piccolissimi, che erano pagati in moneta divisionale, argento o bronzo, e non corrispondevano per forza a precisi pezzi monetali. La continua variazione del rapporto di valore reciproco tra oro e argento, inoltre, scongiurerebbe l'idea di una moneta in metallo bianco frazione costante di valore di una in metallo giallo²²⁰. Di diverso avviso è Jones, per il quale un tentativo di introduzione di un sistema bimetallico oro-argento sarebbe stato tentato da Costantino I. Le modifiche al piede dei pezzi argentei sarebbero state apportate in risposta a continua variazione del rapporto di valore reciproco tra oro e argento²²¹. Dello stesso avviso è Callu, secondo cui l'introduzione della cosiddetta *siliqua* ridotta, frutto della riforma costanziana del 353 o 355, sarebbe stata spia del bimetallismo introdotto e garantito dallo Stato²²².

La tradizionale visione sul ruolo dell'argento nel IV secolo, dunque, si è tradotta in una strana contraddizione. Pur sostenendo, sulla base del *De rebus bellicis* e di altre fonti, che l'argento avesse perso di importanza nel secolo dei Costantinidi, la costanza di alcune parole nelle fonti, in particolare proprio il termine *siliqua*, ritenute quindi monete fisiche in circolazione e non unità di conto teoriche, indusse all'errore²²³ Mommsen e i suoi successori.

Babelon, infatti, suggerì di utilizzare lo stesso nome per le precedenti monete d'argento, cioè quelle battute con un peso di 1/96 di libbra da Costantino I²²⁴. A confermare questa ipotesi all'interno della comunità scientifica vi fu, nell'agosto 1906, la scoperta della cosiddetta "Epigrafe di Feltre", di cui qui sotto si riporta il testo edito nei *Supplementa Italica*²²⁵:

"Severo et Rufino coss.

V k(alendas) Sept(embres),

acceperunt coll(egia) fab(rorum) et c(entonariorum)

((denariorum)) quingenta milia, computata

usura anni uni(us) centesima u[n]a

((denariorum)) LX (milia), de qua usura per singulos an(nos)

²²⁰ CARLA' 2009, p. 63

²²¹ JONES 1964, pp. 439-440 e CARLA' 2009, p. 63

²²² CALLU 1978, p. 110

²²³ Si parla di "errore" sempre nell'ottica di Carlà 2009 e 2020. In realtà la questione rimane tuttora dibattuta.

²²⁴ BABELON 1901, pp. 574-576

²²⁵ Suppl. It. V, p. 253, n. 3

die V idu(s) Ian(uarias) natale ipsius ex usura s(upra) s(cripta)
at memoriam Hos(tili) Flaminini refriger(are)se [de]debunt et IIIvir(is) et sex princ(ipalibus)
et off(icialibus) pub(licis) spor(tularum) no(mine) aureos den(os) et sil(iquam)
Sing(ulam); neicon et per ros(am) at memor(iam) eius
refrigerar(e) deveb(unt). N̄(- -) CCCLXII.²²⁶

“Sotto il consolato di Severo e Rufino, il 28 agosto, i collegi dei fabri e dei centonarii accettarono cinquecentomila denarii, calcolato un interesse annuo del dodici per cento, sessantamila denarii; ogni anno, il 9 gennaio, in occasione del suo compleanno, con il suddetto interesse offriranno un banchetto in memoria di Ostilio Flaminino e sportulae per i quattuorviri e i sei principales e gli officiales publici di dieci monete d’oro e una siliqua. Inoltre, dovranno banchettare in sua memoria anche in occasione della festa delle rose. Anno 362.”²²⁷

Il testo è tutt’ora dibattuto, così come le ipotesi sulla ricostruzione del testo epigrafico e le relative interpretazioni²²⁸. Quella presente nel testo della base di una statua in onore di Ostilio Flaminino è la prima attestazione del termine latino *siliqua*²²⁹; il suo corrispettivo greco, κέράτιον, invece, compare, in trascrizione ebraica, in un passo talmudico della prima metà del IV secolo²³⁰. Ciò su cui le fonti concordano è il fatto che la siliqua – e il κέράτιον – valgano 1/24 di solido, dunque 1/6 di grammo (o scrupolo), e di conseguenza 1/1728 di libbra²³¹. La scoperta nel 1906 dell’epigrafe, che attesta l’uso del termine già nel 323, ha forzato, quindi, la mano di molti studiosi costringendoli a cercare l’identificazione con una moneta d’argento già nel sistema monetario costantiniano. La scelta ricadde, dunque, sulle emissioni argentee di Costantino I da 1/96 di libbra, così come precedentemente aveva ipotizzato Babelon, collocando l’inizio della battitura di tali pezzi nel 320²³².

²²⁶ L’edizione del testo è a cura di L. Lazzaro

²²⁷ La traduzione è tratta da <https://www.eagle-network.eu/story/feltria-anno-zero/>

²²⁸ Si veda CARLA’ 2009, pp. 60-62 e relative note. In questa sede ci si occuperà solo del termine siliqua. Cfr. anche COLOMBO 2017, pp. 41-61

²²⁹ CARLA’ 2007, p. 171

²³⁰ CARLA’ 2007, p. 171. Cfr. SPERBER 1968, pp. 106-108

²³¹ CARLA’ 2007, p. 171 e CARLA’ 2009, p. 63. Cfr. anche CARLA’ 2007, p. 171, nota 49

²³² Già CALLU 1978, p. 109, rigettava quest’ipotesi, dal momento che, secondo lui, la siliqua dell’epigrafe di Feltre non può essere la moneta argentea da 1/96 di libbra, perché Costantino riprese a coniarla solo nel 324, così come spiegato nel cap. I, pp. 4-6. Callu nega, quindi, tale identificazione e non propone una soluzione per la presenza del termine nel 323. Eventualmente, l’obiezione potrebbe essere aggirata pensando ad una circolazione ancora di *siliquae* diocleziane. Cfr. CARLA’ 2009, p. 66 nota 192

Altri, invece, fedeli alla teoria mommseniana, ritennero che il termine *siliqua* continuasse a indicare il pezzo da 1/144 e che il termine, prima della riforma del 355, si riferisse a un'unità di misura di peso, andando contro al credo dello stesso Mommsen, primo sostenitore della teoria secondo cui ogni un'unità di misura dovesse per forza corrispondere anche ad un'unità fisica²³³. Per aggirare i problemi derivanti dall'identificare la *siliqua* come pezzo di metallo bianco coniato, si è addirittura giunti a postulare un sistema monetario bimetallico, con tassi di cambio tra l'oro e l'argento fissati e a negare l'unico dato certo a disposizione dalle fonti, ovvero che la *siliqua* sia 1/24 di solido²³⁴.

Nessuna fonte parla esplicitamente di *siliqua* associata all'argento, anzi paradossalmente il termine fa sempre riferimento all'oro, come appare in una serie di fonti più tarde rispetto al IV secolo²³⁵. Ad esempio, nell'epistola XI di Gregorio Magno si parla di *siliquas aureas*²³⁶, o nelle *Origines* o *Etymologiae* di Isidoro di Siviglia. Da queste ultime se ne deduce che nella Spagna del VI secolo d.C. la *siliqua* fosse un'unità di conto e completamente disconnessa dal rapporto con l'argento:

*"Siliqua vicesima quarta pars solidi est, ar arbore, cuius semen est, vocabulum tenens."*²³⁷

*"La siliqua è la ventiquattresima parte del solido, così chiamata in quanto corrispondente al peso di un seme di siliqua, ossia di carruba."*²³⁸

Isidoro, oltre alle indicazioni metrologiche, fornisce anche una possibile etimologia del termine *siliqua*, rimandando al campo semantico della botanica, e in particolare dei semi della carruba. In Prisciano, nel *"Carmen de ponderibus"* (vv. 10-11) si ribadisce il fatto che sei semi compongano uno scrupolo:

"Semina sex alii siliquis latitantia curvis"

²³³ MATTINGLY 1928, p. 223 e SCHILBACH 1970, p. 161. Cfr. CARLA' 2007, p. 172

²³⁴ A proposito, tra gli altri, si veda GIESECKE 1938, pp. 25-26; PANKIEWICZ 1989, p. 83; DEPEYROT 1983, p. 81 e p. 86 e DEPEYROT 1992, pp. 8-9. Cfr. CARLA' 2007, p. 173

²³⁵ CARLA' 2007, p. 173

²³⁶ Greg. M., epist. XI, 20

²³⁷ Isi., orig. XVI, 25, 9

²³⁸ Traduzione a cura di A. VALASTRO CANALE in VALASTRO CANALE 2004

*attribuunt scriplo[...]*²³⁹

*“Sei semi nascosti nel baccello curvo della carruba compongono uno scrupolo [...]”*²⁴⁰

Si riconosce qui, in questo passo, l’origine etimologica del termine come unità di misura²⁴¹.

L’uso convenzionale del termine *siliqua*, dunque, dovuto in origine alle teorie di Aristotele–Mommsen²⁴², porta al suo utilizzo anche quando si è consapevoli della non correttezza dell’appellativo. Emblematico è il caso di Kent, che introduce la sezione riguardante il sistema monetario argenteo del RIC VIII esordendo con *“quot homines, tot sententiae”*²⁴³. Prosegue poi spiegando il suo approccio metodologico e la sua difficoltà e rassegnazione nel prendere in esame la situazione:

*“I do not propose to recapitulate the arguments which have been adduced for the various solutions, all possible, all plausible, but none definitive. The nomenclature adopted in this volume will to some extent be conventional; “heavy” and “light” miliarenses although supported by no contemporary evidence and improbable in themselves, are retained as well-understood names for silver coins of 1/60 lb and 1/72 lb respectively. ‘Argenteus’, on the other hand, has been rejected; it is a guess of modern scholarship as to what the name of a coin might have been, and like “minimus” and “antoninianus” in other series, misleads by its specious Latin form. Readers will find the coin here referred to as a ‘siliqua’, which has metrological possibility and the merit of being attested as a monetary expression in the early fourth century. I do not wish to imply, however, that it is in any way certain that this, or any other coin, was called siliqua’, officially or unofficially, at this time. The expression “reduced siliqua”, which I apply to the small silver coins of the late 350s and later, is a convention of my own, expressive of its close relationship to the “siliqua” that it supersedes; we have no idea what it was called in the fourth century.”*²⁴⁴

L’ultima frase di Kent è emblematica della difficoltà degli studiosi nell’approcciare lo studio della moneta argentea del IV secolo d.C..

²³⁹ Prisc., Ant. Lat. 486

²⁴⁰ Traduzione di Davide Zennaro, 05/05/22

²⁴¹ CARLA’ 2009, p. 69

²⁴² CARLA’ 2007, p. 174

²⁴³ KENT 1981, p. 57

²⁴⁴ KENT 1981, p. 57

2.2 *Argenteus e argentiolus: i vocaboli utilizzati per definire i pezzi conati d'argento?*

In realtà, le fonti sembrano riportare, in qualche caso, il nome dato dagli antichi strettamente alle monete d'argento e non a unità di conto, anche se con una connotazione generica: *argenteus* e *argentiolus*. *Argenteus* è presente nell'Editto di Afrodisia del 301 d.C.. Sebbene, in realtà, non sembri identificare una denominazione particolare, pur facendo chiaramente riferimento a metallo coniato, potrebbe riferirsi, per deduzione dal periodo di promulgazione dell'editto, al nuovo nominale argenteo da 1/96 di libbra introdotto da Diocleziano²⁴⁵.

Lo si trova, poi, utilizzato da Ammiano, che descrive il frangente in cui l'imperatore Giuliano promette *argenteos nummos centenos* ai suoi uomini per le imprese ben condotte durante la spedizione contro i Persiani nell'aprile-maggio del 363:

*"Incensa denique urbe (ut memoratum est), constructo tribunali insistens, actis gratiis exercitui convocato, cunctos ad paria facienda deinceps hortabatur, et **argenteos** nummos centenos viritim pollicitus, cum eos parvitate promissi percitos tumultuare sensisset, ad indignationem plenam gravitatis erectus:[...]"*²⁴⁶

"Incendiata dunque la cittadella (come è stato detto), l'imperatore salì su di una tribuna che era stata apprestata, ringraziò l'esercito adunato e invitò poi tutti a compiere azioni uguali nel giorno successivo; a ciascuno promise 100 monete d'argento²⁴⁷, accortosi che i soldati tumultuavano colpiti dalla pochezza della promessa fatta, (disse) teso per l'indignazione piena di biasimo:[...]"

Nel passo sopra esplicitato, l'aggettivo *argenteus* è accompagnato dal sostantivo *nummus*. A mio parere, è quest'ultimo termine la chiave per comprendere ciò che voleva esprimere Ammiano. *Nummus* viene utilizzato in altri due passi dallo storico:

*"[...] tribus **aureis nummis**, partae victoriae praemium iucundum (ut existimabat) et gratu"²⁴⁸*

²⁴⁵ KING 1993, p. 10 e ERIM, KENAN 1971, p. 175

²⁴⁶ Amm., XXIV, 3.3.

²⁴⁷ La traduzione di Viansino riporta "100 denari d'argento". Si veda infra la giustificazione della traduzione da me proposta

²⁴⁸ Amm., XXIV, 24.6.

“[...] del valore di tre nummi²⁴⁹ d'oro: premio piacevole (come Giuliano giudicava) per la vittoria conseguita e anche piacevole”

In questo caso, *nummus* non è accompagnato dall'aggettivo *argenteus* ma da *aureus*, il che determina in maniera chiara che *nummus* sia il termine che indica “il pezzo fisico, il tondello coniato in sé”; a cambiare la connotazione è poi l'aggettivo da cui esso è seguito. A riprova di ciò, si può confrontare le scelte linguistiche di Ammiano con quelle di Zosimo, in un altro donativo distribuito da Giuliano durante la spedizione contro i Persiani²⁵⁰:

“ἡκολούθει δὲ καὶ ἄλλα πάμπολλα πλοῖα, τὰ μὲν τροφὰς φέροντα τῷ στρατῷ, τὰ δὲ ξύλα πρὸς μηχανὰς ἐπιτήδεια, τὰ δὲ καὶ τὰ ἤδη κατεσκευασμένα πολιορκητικὰ μηχανήματα. κατέστησαν δὲ ναύαρχοι Λουκιανὸς καὶ Κωνστάντιος. οὕσης δὲ τοιαύτης τῆς τοῦ στρατοῦ τάξεως, ἀπὸ τινος βήματος ὁ βασιλεὺς πᾶσιν ὁμοῦ τὰ καθήκοντα προσφωνήσας, **ἀργυρῶν τε νομισμάτων τριάκοντα** καὶ ἑκατὸν τῶν στρατιωτῶν ἕκαστον δόσει τιμήσας, τὴν ἐπὶ Πέρσας εἰσβολὴν ἐποίησατο, τοῦ μὲν πεζοῦ Βίκτορα στρατηγὸν καταστησάμενος, Ὀρμίσδην δὲ τῆς ἵππου, καὶ Ἀρινθαῖον σὺν τούτῳ.”

“*seguivano pure moltissime altre navi: alcune portavano viveri per l'esercito, altre legname necessario per costruire strumenti bellici, altre ancora macchine d'assedio già pronte. La flotta era comandata da Luciano e Costanzo. Dopo aver schierato così l'esercito, l'imperatore parlò da una tribuna; disse alla moltitudine ciò che era necessario e diede a ciascun soldato **centotrenta monete d'argento**; poi attaccò i Persiani: Vittore comandava la fanteria, Ormisda insieme ad Arinteo la cavalleria.*”²⁵¹

Risulta evidente, dalla somiglianza tra gli episodi in Ammiano e Zosimo, che i termini νομισμά e *nummus* sottendano alla stessa funzione, ossia determinare il fatto che si tratti di pezzi coniatati di oro o argento, con la funzione di monete, da distinguere dal metallo grezzo a peso.

Altro caso evidente in cui *argenteus* identifica nominali del secondo metallo è una *tabella defixionis* proveniente da Bath²⁵²:

²⁴⁹ A mio parere, il termine *nummi* per tradurre “*nummis*” travisa il significato effettivo del termine, ossia un generico “monete”

²⁵⁰ DEN BOEFT 2002, p. 76. Gli episodi qui raccontati da Zosimo in III, 13.3. si ritrovano in Ammiano al cap. XXIII

²⁵¹ Traduzione di F. Conca in CONCA 1977, pp. 169-170

²⁵² Per un approfondimento sulle *tabellae defixiones* si veda TOMLIN 1988, pp. 59-60. Per un approfondimento sugli scavi del contesto votivo di Bath si veda CUNLIFFE 1988

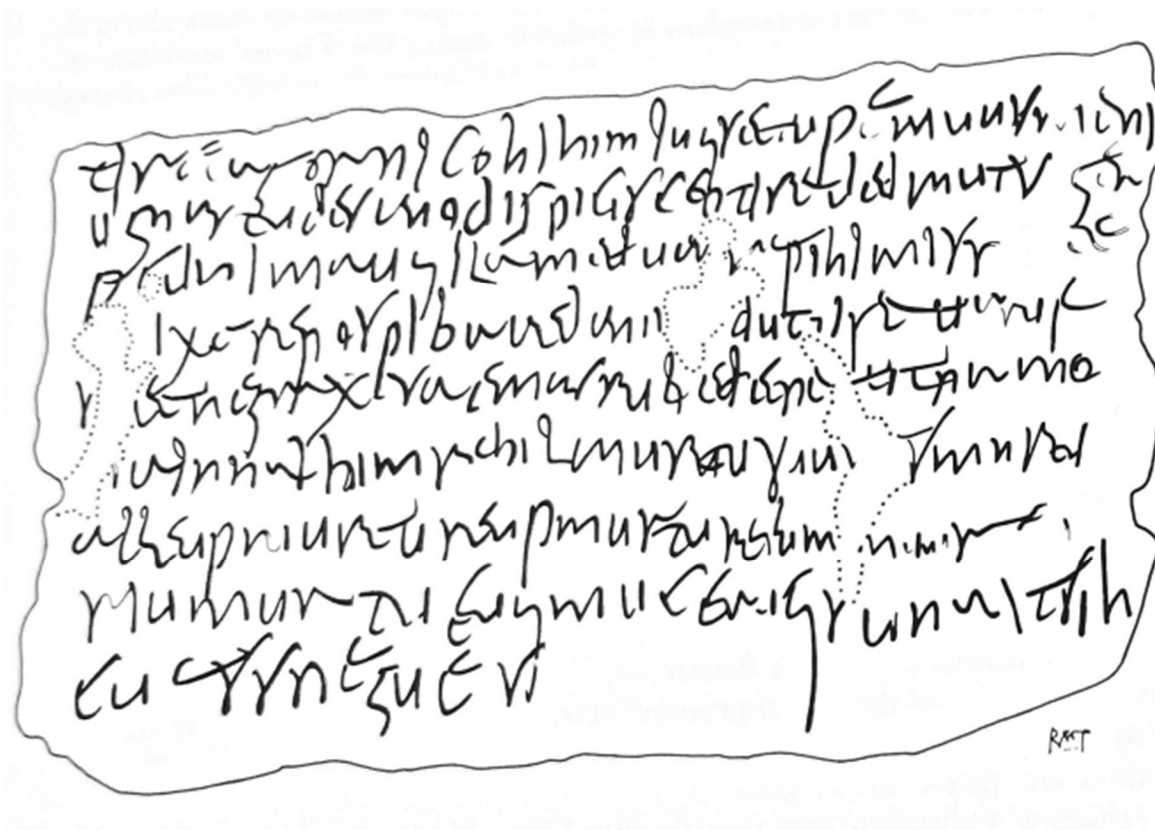


Figura 6 Tabella defixionis "Theft of six silver coins", lato a, TOMLIN 1988, n. 98, p. 232

Lato a, testo ricostruito:

"Seu gen(tili)s seu

Ch(r)istianus quaecumque utrum vir, [u]trum mulier,

utrum puer utrum puella utrum s(er)vus utrum liber mihi, Annia[n]o

Mantutene (=Matutena), de bursa mea **s(e)x argente(o)s** furaverit, tu,

d(o)mina dea, ab ipso perexi(g)e[eo]s, si mihi per [f]raudem aliquam inDEP

REG[.]STVM dederit nec sic ipsi dona, sed ut sanguinem suum

(r)eputes qui mihi hoc inrogaverit."²⁵³

²⁵³ TOMLIN 1988, n. 98 p. 232

Traduzione:

*“Pagano o cristiano, chiunque, uomo o donna, fanciullo o fanciulla, schiavo o libero, abbia rubato a me, Anniano figlio di Matutina, **sei monete d’argento** dalla mia borsa, tu, signora dea, esigi che siano ridati dallo stesso. Se attraverso qualche inganno lui ha dato...e non dare a lui così, ma calcola come (?) il sangue di colui che me l’ha invocato.”*

La tabella fornisce un’indicazione temporale chiara: l’avvento del Cristianesimo in Britannia. Si tratta, infatti, della prima attestazione della parola *Christianus* nella Britannia romana²⁵⁴. Ciò comporta il fatto che il testo vada sicuramente datato alla seconda metà del IV secolo, in un periodo di circolazione abbondante di nominali argentei, probabilmente in concomitanza con il proliferare di emissioni di Valentiniano I.²⁵⁵ Non sembra, però, riferirsi ad una denominazione particolare, ma alla “categoria” monete d’argento, quasi fosse un nome collettivo dato ai pezzi in metallo bianco, senza distinzioni fra loro²⁵⁶.

L’altro termine che sembra utilizzato per identificare nominali in metallo bianco è *argentiolos*. Il vocabolo compare in altre tre *tabellae defixiones* britanniche, provenienti sempre da Bath.

²⁵⁴ TOMLIN 1988, p. 233

²⁵⁵ BURNHAM 1996, p. 456

²⁵⁶ TOMLIN 1988, p. 234

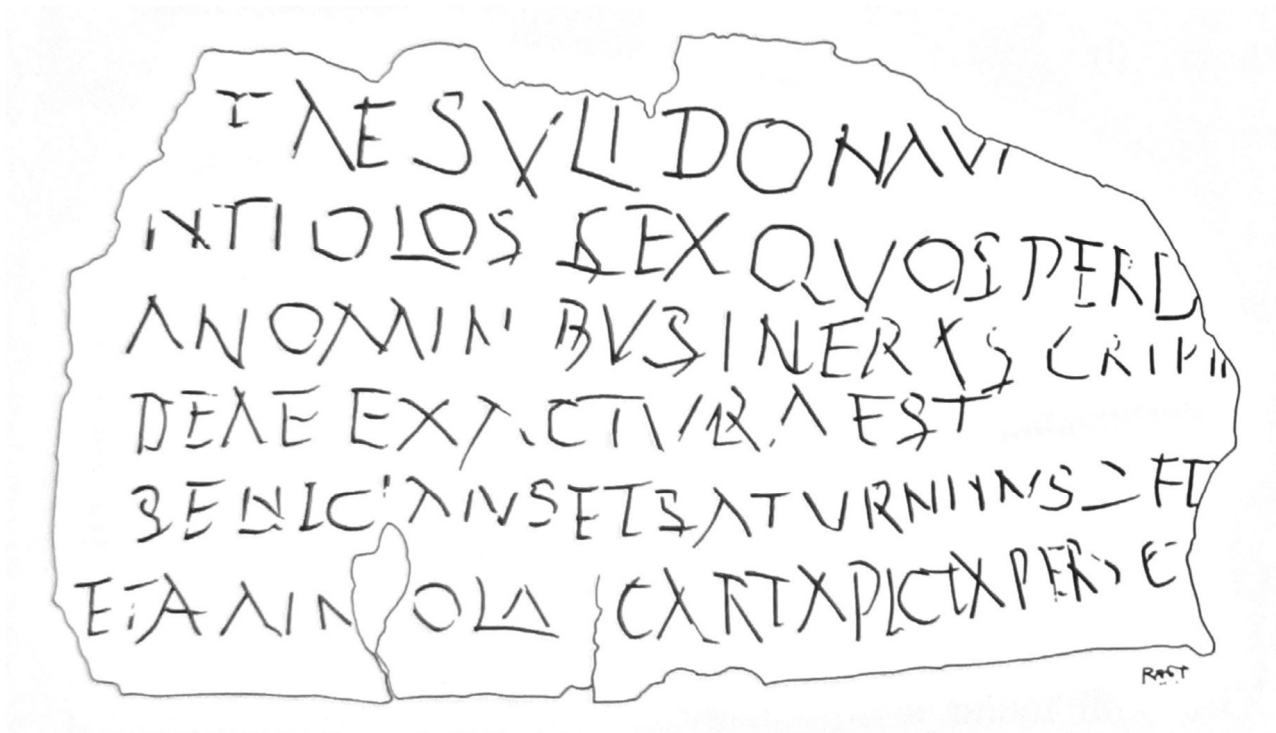


Figura 7 Tabella defixionis "Theft of six silver coins", lato a, TOMLIN 1988, n. 8, p. 118

Lato a, Testo ricostruito:

"[d]eae Suli donavi [arge-]

ntiolos sex quos perd[idi]

a nomin[i]bus infrascriptis

deae exactura est

Senicia(n)us et Saturninus <sed>

et Ann[i]ola carta picta perscripta"²⁵⁷

Traduzione:

"Ho dato alla dea Sulis le sei monete d'argento che ho perso. Spetta alla dea esigerle dai nomi scritti sotto: Seniciano, Saturnino e Anniola. La pagina scritta è stata copiata."

²⁵⁷ TOMLIN 1988, n. 8, p. 118

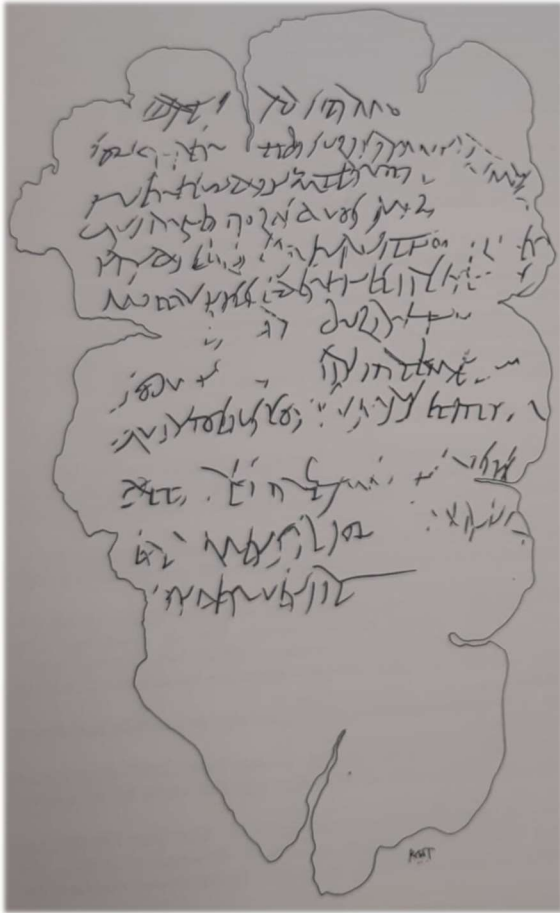


Figura 8 Tabella defixionis “Theft of two silver coins”, TOMLIN 1988, n. 54, p. 182

Testo ricostruito:

“Conq[u]aer[or] tibi, Sulis, Arminia
 (ut) Verecundium ?Ter[en]ti c[ons]umas
 Qui **argentiolos duos** mihi . . .
 . . .]revavit no[n il]l[i p]er-
 Mittas nec sedere nec iacere [ne]c
 . . . a[m]bulare n[ec]
 Somn[um nec] sanitatem [?cu]m
 Quantocius consumas et iter[u]m
 . . .
 . . .

[no]n perveniat »²⁵⁸

Traduzione:

“Io, Arminia, mi lamento con te, Sulis, che tu consumi Verencudino (figlio di) Terenzio, che mi ha (rubato) **due monete d'argento**. Non devi permettergli di sedersi o sdraiarsi, (di...o di...), di camminare (o) di addormentarsi (o) di avere salute, lo devi consumare il prima possibile; e ancora (non) raggiungere...”

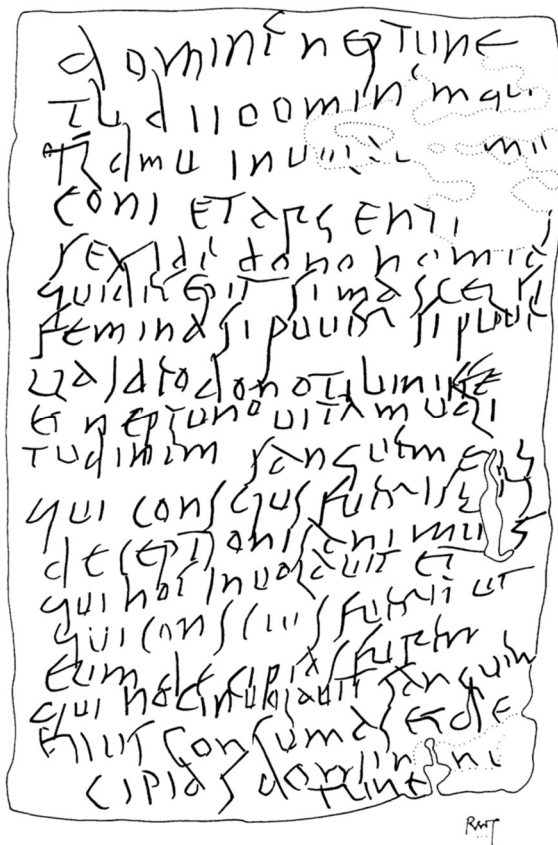


Figura 9 “Hamble estuary” in BURNHAM 1996, p. 456

Testo ricostruito:

“domine Neptune,

²⁵⁸ TOMLIN 1988, n. 54, p. 182

t(i)b(i) d(o)no (h)ominem qui

(solidum) involav[it] Mu-

*coni et **argenti[olo]s***

***sex.** ide(o) dono nomi(n)a*

qui deceptit, si mascul si femina, si puer si puue-

lla. ideo dono tibi, Niske,

et Neptuno vitam, vali-

tudinem, sanguem eius

qui conscius fueris

eius deceptionis.

animus qui hoc involavit

et qui conscius fuerit ut

eum decipias. furem

qui hoc involavit sanguem

eius consumas et de-

cipias, domin[e] Ne[p]-

tune.”²⁵⁹

Traduzione:

*“Signore Nettuno, ti do l'uomo che ha rubato il solido e **sei monete d'argento**. Quindi ti do i nomi che li hanno portati via, maschio o femmina, sia ragazzo, ti do, Niskus, e a Nettuno la vita, la salute, il sangue di lui chi ha portato via. La mente che ha rubato questo e che ne è stata a conoscenza, possa il ladro che ha rubato questo, possa tu consumare il suo sangue e portarlo via, Signore Nettuno”*

²⁵⁹ BURNHAM 1996, p. 456

Le tre iscrizioni evidenziano come il termine *argentiolos* identifichi una generica moneta d'argento. Questo lo si può facilmente intendere dal fatto che i tre testi siano stati vergati in momenti diversi. Il testo 54, "*Theft of two silver coins*", sembra essere databile alla prima metà del III secolo d.C.²⁶⁰. Presupponendo ciò, *argentiolos* potrebbe fare riferimento al doppio *denarius* di Caracalla, nominale con un alto contenuto di metallo bianco²⁶¹.

La tabella "*Hamble estuary*", a causa della grafia con cui è vergato, il cosiddetto *New Roman Cursive* (NRC), può essere collocato, invece, nel quarto secolo. L'invocazione a Nettuno sembra poter stridere con un impero ufficialmente cristiano, ma in realtà il culto coesisteva con la cristianità, com'è anche testimoniato da un'iscrizione presente su un mosaico a Frampton:

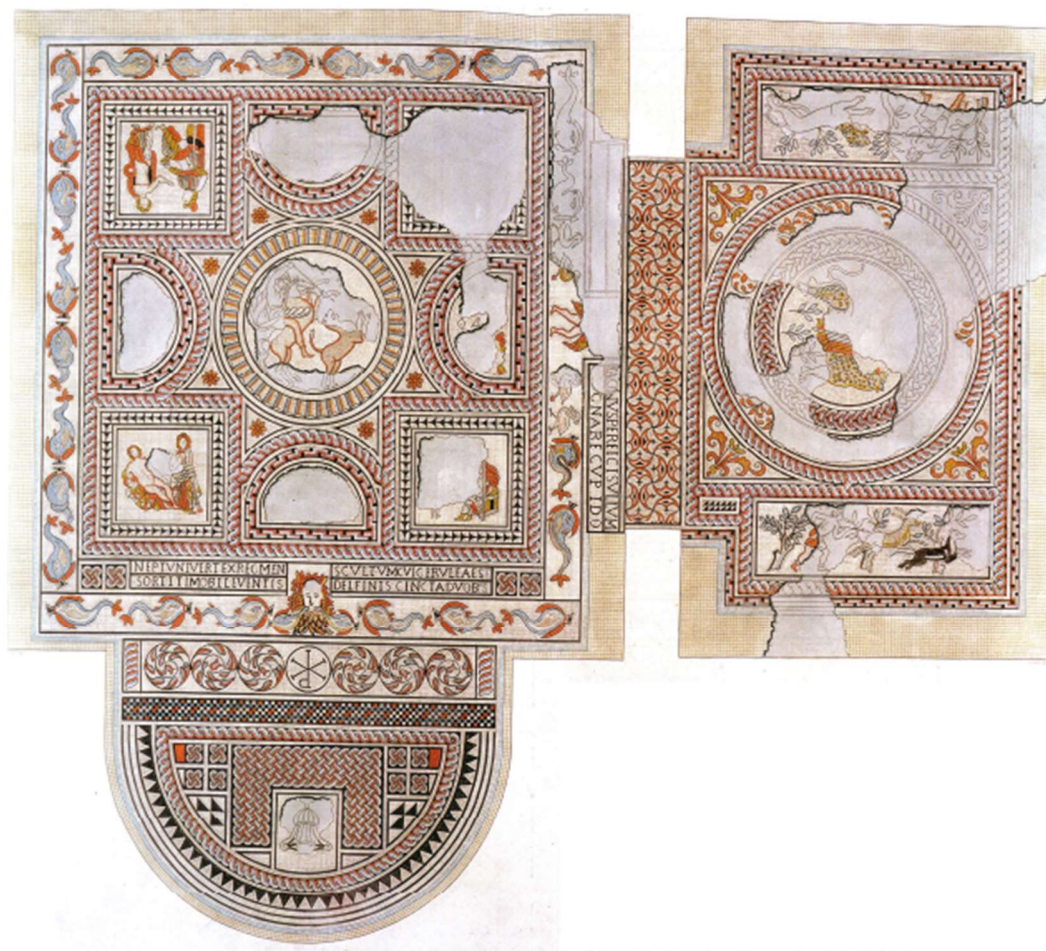


Figura 10 Mosaico di Frampton, con l'iscrizione che fa riferimento al culto di Nettuno. Cfr. TITE 2010, p. 42

²⁶⁰ Per gli elementi di datazione cfr. TOMLIN 1988, p. 184

²⁶¹ TOMLIN 1988, p. 184

Un altro indizio dell'uso relativamente corrente del vocabolo *argentiolus* è il suo utilizzo negli *Scholia in Iuvenalem*, composti intorno al 400 d.C.²⁶². Lo scoliasta, nel commentare Iuv., Satires V, XIV, 291 "*concisum argentum in titulos faciesque minutas*" spiega l'espressione di Giovanale "*concisum argentum*" con "*in argentiolos sive nummos*"²⁶³. Indirettamente, ciò conferma anche la bontà delle affermazioni riguardo all'uso di *nummus* accompagnato dall'aggettivo del metallo a cui fa riferimento, di cui si è parlato in precedenza.

Tutto questo porta a ipotizzare che i termini *argenteus* e *argentiolos* convivessero nel lessico numismatico della seconda metà del secolo in questione. Il fatto che uno, *argentiolus*, sia il diminutivo dell'altro, *argenteus*, potrebbe indicare l'attribuzione del primo a un nominale più piccolo, indicativamente - in termini moderni - una siliqua, mentre il secondo al *miliarense*²⁶⁴. Sembra assai plausibile che i termini fossero utilizzati in maniera intercambiabile, a indicare la generica "moneta d'argento", data l'attestazione dei vocaboli in secoli diversi e in contesti in cui non era importante determinare la tipologia di nominale, ma solo il fatto che i pezzi fossero d'argento. Si potrebbe anche supporre che "*argenteus*" e "*argentiolus*" non indichino il "nome" della moneta, cioè il nominale, ma sottintende comunque delle specifiche monete di argento, per il fatto che si potrebbe anche pensare che fosse sempre sottointeso il termine "*nummos*". Le specifiche monete d'argento sarebbero, quindi, quelle correnti nel momento in cui erano nominate, a cui ci si voleva riferire, ma che non si nominano. La generica "moneta d'argento", qualunque essa fosse, sarebbe in realtà "la" moneta d'argento che si usava. A questo proposito, sarebbe indicativa la tavoletta "*Hamble estuary*", in cui si nomina il nome "proprio" riferito alla moneta d'oro, *solidus*, accompagnato dal riferimento argenteo, che ci ha vergato la tabella chiamata "*argentiolus*".

²⁶² TOMLIN 1988, p. 119. La datazione degli *Scholia* proposta in CALLU 2006 sarebbe compresa tra il 353 e il 399 d.C. Cfr. CALLU 2006, p. 295 e nota 3, p. 300, in cui Callu definisce lo scoliasta "*sensible aux données monétaire*", fatto che può far considerare ancor di più la citazione di *argentiolos* riportata nel commento

²⁶³ Scholia ad S. XIV, 291, in WESSNER 1967, p. 223

²⁶⁴ L'ipotesi è anche avallata da BURNHAM 1996, p. 456

2.3 Il miliarense

Un altro termine di cui si è “abusato” nella letteratura numismatica, travisandone spesso il significato, è *miliarense*. Vengono chiamate dagli studiosi moderni con questo appellativo due tipologie monetali, introdotte a partire dal 324 da Costantino I: la prima, equivalente a un 1/72 di libbra, con un peso teorico di 4.55 g, è il cosiddetto “*miliarense leggero*”; la seconda, un’emissione di argentei da 1/60 di libbra, con un peso teorico di 5.45 g, “*miliarense pesante*”²⁶⁵.

A differenza della siliqua, che si è visto non essere mai utilizzata nelle fonti per definire una moneta d’argento, nemmeno generica, ma solamente un’unità di peso, il vocabolo *miliarense* compare per identificare pezzi di metallo bianco coniato²⁶⁶. Ciò che crea difficoltà, nonostante le numerose attestazioni, è il carattere contraddittorio delle stesse fonti²⁶⁷. Non ci sono dubbi, infatti, che il nome sia stato certamente applicato a emissioni diverse in diversi momenti, il che fa propendere al fatto che il termine potesse essere usato generalmente per generiche monete d’argento, e non necessariamente per quelle da 1/60 o 1/72 di libbra, come fatto dagli studiosi moderni²⁶⁸.

Le ipotesi sull’etimologia del vocabolo sono tre: una “militare”, una “semantica” e una “metrologica”. Le presunte origini militari del termine sono riportate da Giovanni Lido, nei “*De mensibus*”:

“Τῆ δὲ ἐξῆς, ἣτις ἐστὶ πρὸ τεσσάρων Νωνῶν Ἰονονεγίον, ἐδχόλαξον διὰ τὰ ἱερὰ τὰ ἵπποδρόμια. οἱ δὲ πρὸ τῆς ἐπὶ τὴν ἵπποδρομίαν προόδου, συμπάρωντων αὐτοῖς τῶν ἀρχιερέων. ἐνήγιζον τοῖς δαίμοσιν, ἐπὶ δὲ τῶν ἀγυιῶν τὰ παρ’ αὐτοῖς καλούμενα μιλιάρισια πλήθει ἐπεδίδοσαν εἷς τιμὴν Σκιπίωνος” πρῶτος γὰρ αὐτὸς ἐπὶ τῆς ἑκατοστῆς ἐνάτης Ὀλυμπιάδος δι’ ἔνδειαν χρυσοῦ τοῖς στρατιώταις τὰ μιλιάρια κα- τασχευάσας ἐπιδέδωκεν. ἄννιβου τοῖς πράγμασιν ἐπι- κειμένου. ὅτι κέρδος ἢ ἐπίκαιρος δόσις λέγεται καὶ μιλιάρια ἀπὸ τῆς μιλιτίας οἰονεὶ τῆς στρατιᾶς

²⁶⁵ Si veda cap. I per le interpretazioni degli studiosi riguardo gli usi del termine e le loro relative scelte di nomenclatura. Cfr. pp. 180-181 del cap. I e relative note

²⁶⁶ KENT 1994, p. 14

²⁶⁷ ADELSON 1957, p. 126

²⁶⁸ KENT 1994, p. 14

ᾠνομάσθησαν. ὁ δὲ ΖΦάρδανος ἐν τῷ περὶ σταθμῶν χιλίων ὀβολῶν λέγει πάλαι γενέσθαι τὸ μιλιάρισιον, καὶ ἀπὸ τῆς χιλιάδος τῶν ὀβολῶν οὕτως ὀνομασθῆναι.”²⁶⁹

“Il giorno dopo, il quarto giorno prima delle Nonae di Ianuarius, si riposavano per i riti sacri e per la festa dei cavalli, ma prima del corteo alla corsa dei cavalli offrivano sacrifici agli spiriti dei morti, essendo con loro presenti i sacerdoti, e nelle strade davano alla plebe monete da loro chiamate **milliarenisia** in onore di Scipione, **perché lui stesso nella centonovesima Olimpiade era stato il primo a coniare i milliarenisia per mancanza di oro e li diede ai soldati quando Annibale minacciava la Repubblica. Dal momento che un dono occasionale si chiama “guadagno”, furono chiamati milliarenisia da militia**, come a dire servizio militare. Dardanio nella sua opera “Sui pesi” dice che molto tempo fa il milliarenisium valeva mille oboli ed era stato chiamato così da mille oboli.”

Lido, dunque, attribuisce l’origine ai *donativa* durante le guerre contro Annibale²⁷⁰. L’ipotesi dell’origine “militare” del termine, in realtà, sembrerebbe poter essere liquidata facilmente come una paraetimologia²⁷¹. Al termine della disamina, però, inserisce l’ipotesi di Dardanio riguardo all’origine del nome, inquadrabile come congettura “metrologica”.

L’ipotesi “semantica”, che si ricollega pure al discorso fatto da Lido, è quella sostenuta da Epifanio di Cipro, un autore collocabile nell’ultima parte del IV secolo²⁷², nel suo “*De mensuris et ponderibus*”:

“[...] *argentea vero sunt quae **militarenisia** vocant a militibus, quorum sunt munera, derivando, nam corrupto postea nomine **miliarenisia** dici coepere quae prius **militarenisia** vocabantur.*”²⁷³

“Le monete d’argento, in verità, sono quelle che dalle milizie chiamano **militarenisia**, che sono doni, deviandolo di significato; infatti dopo che fu corrotto il nome furono cominciate a essere chiamate **miliarenisia** piuttosto che **militarenisia**”.²⁷⁴

L’ipotesi “metrologica” si poggia, oltre che sull’opinione di Dardanio, su un passo delle *Glossae Nomicae*. Esse propongono un’etimologia del *miliarense* come 1/1000 di libbra d’oro²⁷⁵. Dal

²⁶⁹ Lyd., mens., 4.9. Cfr. ADELSON 1957, p. 131

²⁷⁰ ADELSON 1957, p. 132

²⁷¹ CARLA’ 2020, p. 4

²⁷² ADELSON 1957, p. 131

²⁷³ Epiph., de mens., 105. 17

²⁷⁴ Traduzione di Davide Zennaro, 16/05/22

²⁷⁵ CARLA’ 2020, p. 4

momento che il rapporto tra oro/argento di 1:14,4 sembra essere valido fino alla fine del IV secolo²⁷⁶, ciò confermerebbe il peso del *miliarensis* a circa 1/72 di libbra²⁷⁷.

Un'altra fonte che, indirettamente, confermerebbe tale peso del *miliarensis* e, quindi, la sua identificazione con queste emissioni, è un'affermazione di Cosmas Indicopleustes, autore del VI secolo, nella sua "*Topografia Cristiana*"²⁷⁸. Il mercante siriano utilizza, infatti, il termine *miliarensis* per fare riferimento alla moneta d'argento del VI secolo. Presso il re di Taprobane, nel momento in cui la potenza della Persia e di Roma vengono messe a confronto e la supremazia decisa in base alle loro monete, lo scrittore afferma che la prima produce una dracma e spiegò questo termine con *μλιαρίσιν*:

"[...]Ο δὲ εἶπεν· Ἔχεις ἀμφο-

τέρων τὰς μονίτας, τοῦ μὲν τὸ νόμισμα, **τοῦ δὲ τὴν δραχμήν,**

τουτέστι τὸ μλιαρίσιν· κατανόησον τῆ εἰκόνι ἐκάστου καὶ ὄραξ τὴν ἀλήθειαν.

Ὁ δὲ ἐπαινέσας καὶ ἐπινεύσας ἐκέλευ-

σεν ἐνεχθῆναι ἀμφότερα. Ἦν οὖν τὸ νόμισμα ὄβρυζον, λαμ-

πρόν, εὐμορφον· τοιαῦτα γὰρ ἐκλεκτὰ προχωροῦσιν ἐκεῖ· ἦν

δὲ καὶ τὸ **μλιαρίσιν**, ἅπαξ εἶπεῖν, **ἄργυρος**, καὶ ἀρκεῖ μὴ

συγκρινόμενος τῷ χρυσίῳ."²⁷⁹

"A queste parole il re sbalordito rispose: Come ho fatto a portare qui i due re? Quello rispose: "Tu hai le monete di entrambi, di uno il nomisma, dell'altro la dracma, cioè il miliarensis; guarda l'immagine di ciascuno e vedrai la verità. Il re lodò (il suggerimento), e dando la sua approvazione produsse le due monete. Il nomisma era d'oro puro, brillante e di ottima qualità; anzi, le parti che vi giungono sono di prima scelta; il miliarensis, invece, era, a dire il vero, una moneta d'argento e questo basta per non essere paragonata alla moneta d'oro."²⁸⁰

²⁷⁶ CARLA' 2020, p. 4 e CALLU 1980, p. 126

²⁷⁷ ADELSON 1957, p. 129

²⁷⁸ ADELSON 1957, p. 129. Cfr. CARLA' 2020, p. 4 per la spiegazione metrologica dell'assunto

²⁷⁹ Cos., XI. 18-19

²⁸⁰ Traduzione italiana di Davide Zennaro, 17/05/22

La parola è quindi usata per rendere più evidente ai lettori che le monete sassanidi erano fatte d'argento e rappresenta una ragionevole approssimazione metrologica, dal momento che la dracma d'argento greca, del peso di circa 4,3 g, era solo leggermente più leggera di 1/72 di libbra rappresentata da un *miliarense* e dalla stessa moneta sassanide²⁸¹.

L'unica fonte che esplicita monete d'argento da 1/60 di libbra, senza però chiamarle *miliarenzia*, è un passaggio del *Codex Theodosianus*:

"Imppp. Valentinianus, Theodosius et Arcadius aaa. ad senatum.

pr. Nulli privatorum liceat holosericam vestem sub qualibet editione largiri. Illud etiam constitutione solidamus, ut exceptis consulibus ordinariis nulli prorsus alteri auream sportulam, diptycha ex ebore dandi facultas sit.

*Cum publica celebrantur officia, sit sportulis nummus argenteus, alia materia diptychis. Nec maiorem argenteum nummum fas sit expendere, quam qui formari solet, **cum argenti libra una in argenteos sexaginta dividitur**; minorem dare volentibus non solum liberum, sed etiam honestum esse permittimus.*

*Dat. VIII kal. aug. Heracleae Richomere et Clearcho cons. (384 iul. 25)."*²⁸²

La legge, emanata nel 384, regola il fatto che i funzionari che distribuivano *donativa* durante i giochi pubblici non potessero distribuire pezzi più pesanti di un sessantesimo di libbra d'argento. Come si evince dal passo, non si fa menzione qui di *miliarense* relativamente a queste emissioni.

Ciò che emerge da questa analisi semantica del vocabolo *miliarense* è che, come illustrato precedentemente riguardo alla *siliqua*, le informazioni emerse delle fonti antiche sono le uniche che andrebbero utilizzate per determinare i nomi effettivi con cui gli antichi chiamavano realmente le emissioni monetali e le sole sulle quali costruire argomentazioni valide per definire i valori, senza, però, che esse siano travisate o mal interpretate.

A questo proposito, dalle fonti emerge come il *miliarense* fosse una moneta di una certa importanza a partire dalla fine del IV secolo²⁸³. Lo dimostra il fatto che una disposizione del 384

²⁸¹ CARLA' 2020, p. 4

²⁸² C.Th., XV, 9.1.

²⁸³ ADELSON 1957, p. 126

inserita nel *Codex Justinianus*²⁸⁴ riporta l'esistenza di un apposito ufficio, lo *Scrinium a militarensibus*²⁸⁵, incaricato della sua produzione, nonostante l'esistenza dello *scrinium ab argento*, ufficio adibito alla sovrintendenza della produzione in metallo bianco, tranne del *miliarense*, che a quanto pare era specificamente affidato a un ufficio proprio²⁸⁶. Si è visto che, nello stesso anno, il *Codex Theodosianus* non fa menzione del *miliarense* per definire la moneta da 1/60 di libbra. Per questa ragione, a mio parere, lo *Scrinii ad miliarensibus* non era adibito alla sovrintendenza di questa emissione, dal momento che, altrimenti, nel documento comparirebbe il vocabolo e non una perifrasi per riferirsi a quella tipologia di pezzi. Una conferma parziale di quest'ipotesi è fornita da Hendy, che sostiene come lo *scrinium ab argento* fosse incaricato al controllo dell'argento in lingotti, mentre lo *scrinium ad miliarensibus* al metallo monetato, non solamente dei miliarensi²⁸⁷. Questo potrebbe suggerire che il termine *miliarense* fosse utilizzato per identificare la generica moneta argentea.

Così come accaduto per la siliqua, anche per quanto riguarda il *miliarense* la letteratura numismatica ha usato il vocabolo in maniera metodologicamente inappropriata, attribuendo nomi, "*miliarense leggero*" e "*miliarense pesante*", a pezzi che nelle fonti non sono denominati così. Mentre, infatti, gli antichi parlano di un solo *miliarense*, adattando la sua connotazione di "moneta d'argento" al contesto e al secolo in cui la parola è usata, il desiderio degli studiosi moderni di utilizzare per forza termini antichi ha creato confusione in chi si avvicina alla monetazione argentea di IV secolo.

Sembra emergere, dunque, il fatto che la monetazione di metallo bianco non avesse una denominazione ufficiale per ogni serie coniate, almeno in questa fase. Esisterebbero solamente termini per individuare la generica moneta d'argento, quella corrente che non aveva bisogno di ulteriori specifiche nel momento in cui si faceva riferimento ad esse. *Miliarense*, nel caso venisse ritenuta valida l'ipotesi di Hendy, e *argenteus-argentiolos*, che sottenderebbero anche una differenza di peso tra i pezzi nel caso vi fosse un rapporto grammaticale di grado positivo-diminutivo tra le due parole, sarebbero i concetti che venivano utilizzati per individuare i tondelli coniate in metallo bianco. È interessante notare, infatti, che per identificare una serie precisa sembra prassi riportare il peso del pezzo. Ciò è evidente dal passo precedentemente riportato del *Codex*

²⁸⁴ C.Just, XII, 23.7.12

²⁸⁵ In C.Just, XII, 23.7.12 il termine utilizzato è *militarensibus* e non *miliarensibus*

²⁸⁶ CALLU 1980, p. 128, ADELSON 1957, p. 126 e CARLA' 2020, p. 3

²⁸⁷ HENDY 1972, p. 124

Theodosianus, in cui non è riportato un nome per riconoscere i pezzi in questione, ma semplicemente la perifrastica:

“cum argenti libra una in argenteos sexaginta dividitur”

“le monete d’argento che sono prodotte tramite la divisione di una libbra in sessanta pezzi”.

Ciò che si può proporre, in questa sede, è un cambiamento radicale della denominazione dei nominali in argento. Per eliminare l’*impasse* dovuta alle difficoltà date degli errori di attribuzione, sarebbe auspicabile un’unificazione standardizzata della nomenclatura delle emissioni in metallo bianco del IV secolo, utilizzando formule come AR1, AR2, AR3 a seconda del pezzo considerato, così come accade ora per definire le monete in bronzo. In questa maniera verrebbe meno l’errore di attribuire nomi antichi a pezzi e valori che non corrispondevano, nel IV secolo, a ciò che si denomina così ora e si eliminerebbe storpiature e adattamenti semantici che creano smarrimento in chi studia il fenomeno.

CAPITOLO 3. Il ruolo dell'argento nel IV secolo d.C.

3.1 La "contabilità oro"

Per comprendere il ruolo ritagliatosi dal metallo bianco nel corso del IV secolo e la sua presunta "sparizione" da Costantino in poi, bisogna necessariamente far riferimento al cambio radicale introdotto, consapevolmente o meno, nel sistema monetario ed economico da parte dello stesso imperatore di *Naissus*: la cosiddetta "contabilità oro"²⁸⁸. Questa novità fondamentale per comprendere il cambiamento fu introdotta a partire dalla primavera del 310. Dopo una sospensione nella produzione di valuta aurea che durava dal 307, infatti, Costantino I cominciò ad introdurre progressivamente, partendo dalla zecca di Treviri e estendendone l'uso nelle regioni su cui andava via via assumendo il potere, una nuova moneta aurea da 1/72 di libbra, il *solidus*²⁸⁹. Caratteristica della nuova emissione costantiniana era il fatto che circolasse sulla base del proprio valore ponderale, senza apparente differenza tra di valore intrinseco e nominale e, quindi, tra oro coniato e non coniato²⁹⁰. Già con la seconda metà del III secolo, poi accettata a livello istituzionale anche grazie all'introduzione del *solidus*, nacque una dicotomia tra oro e divisionale, cioè argento, biglione e bronzo. Nel corso del IV secolo, dunque, le valute circolavano ormai separatamente, con variazioni continue del tasso di cambio tra le une e le altre²⁹¹. Il sistema così creatosi diede impulso a fenomeni inflattivi: mentre i prezzi in moneta divisionale continuavano a crescere, i prezzi in oro rimasero invece in larga misura stabili, come ovvia conseguenza del fatto che lo stesso prezzo dell'oro seguiva le oscillazioni del mercato²⁹².

In questo aspetto vanno ricercate le motivazioni della "contabilità oro". Lo scostamento da una contabilità in cui l'argento era il riferimento ad una in cui l'oro diventava cardine del sistema contabile consentì di contabilizzare nel metallo giallo anche le cifre troppo piccole per essere effettivamente pagate in quel metallo, utilizzando, ad esempio, l'unità di misura della *siliqua*, come

²⁸⁸ CARLA' 2009, p. 131 e sg.

²⁸⁹ CARLA' 2009, p. 78

²⁹⁰ CARLA' 2009, p. 476

²⁹¹ CARLA' 2009, pp. 35-36

²⁹² CARLA' 2009, p. 36

succede nell'Epigrafe di Feltre²⁹³. Questo tipo di contabilità preservava, dunque, le cifre così registrate dalla perdita di potere d'acquisto che colpiva il divisionale, sopravvalutato rispetto all'intrinseco e continuamente svalutato. Il sistema che si venne a creare vide circolare insieme una "valuta", dal momento che oro coniato e non coniato corrispondevano, stabile, accanto ad una fortemente inflazionata. Il processo fu rapidissimo e spinse il prezzo dell'oro da 60.000 a 72.000 *denarii* per libbra nel 300/1 d.C. a 3 miliardi negli anni 380-390: un'inflazione annua media di circa il 13-14%²⁹⁴.

Ciò produsse la conseguenza che chi ne aveva la possibilità accumulava oro, limitandosi a cambiarlo in divisionale quando necessario ed al tasso corrente, in modo da non rimanere vittima dei fenomeni inflazionari²⁹⁵. Di seguito, in presenza di una forte domanda di metallo prezioso e di un'offerta inadeguata alle numerose richieste, inevitabilmente il prezzo dell'oro salì in modo esponenziale. Esso, non più calmierato o rallentato nella sua ascesa, fu sostanzialmente liberalizzato²⁹⁶. Tutto ciò creò una stratificazione economica e fiscale della società romana di IV secolo, che procedette a tre velocità: i grandi proprietari terrieri, mercanti e alti funzionari dell'esercito assolvono in oro al pagamento delle loro imposte; una classe media che si associa in *capitula* per poter accedere alla "contabilità oro", ed infine la piccola proprietà, che contabilizza in divisionale²⁹⁷.

In questo mutato contesto economico, sociale e finanziario, l'argento non era scomparso dal commercio, dalle transazioni e dalla vita quotidiana, a quanto risulta dalle fonti epigrafiche, papirologiche e letterarie, che lo nominano di rado. Poggiando il sistema finanziario sull'oro come valuta, quando si parlava e si scriveva di moneta e monete, l'argento risulta meno rilevante, come lo era nella struttura monetaria stessa del IV secolo d.C., costruita, appunto, attorno a due sistemi paralleli, uno basato sull'unità di peso dell'oro e l'altro sui divisionali, per lo più in bronzo argentato²⁹⁸.

La visione tradizionale riguardante la presunta sparizione dell'argento nel periodo in questione, che tocca l'apice nelle fasi iniziali del regno di Costantino, per poi attenuarsi in parte durante Costanzo II e successori, si poggia in gran parte sulle testimonianze del *De Rebus Bellicis*. L'intero libretto, di

²⁹³ CARLA' 2009, p. 71 se ci si tiene fedeli alla sua interpretazione. Si veda Cap. II per l'approfondimento della questione

²⁹⁴ BRANSBOURG 2015, p. 10

²⁹⁵ REA 1974, pp. 166-167

²⁹⁶ LO CASCIO 1995, pp. 495-496

²⁹⁷ CARLA' 2009, p. 136. Cfr. CARRIE' 1993, pp. 144-145

²⁹⁸ CARLA' 2020, p. 2

autore ignoto e sulla cui datazione permangono alcuni dubbi, è per lo più considerata opera degli anni di Valentiniano I e Valente²⁹⁹. Scopo del testo è proporre soluzioni atte a garantire all'Impero la sicurezza: esterna, data la minaccia dei barbari *circumlatrantes*, ma anche interna, attentata dallo spettro delle usurpazioni, causate dallo scontento generale. L'eccessiva ricchezza concessa dall'Imperatore ai soldati, la *profusa largitio*³⁰⁰ che risveglia i conflitti, fomentati dal bisogno di denaro, costringe i cittadini a una pressione fiscale eccessiva, ne aumenta lo scontento e causa dunque tentativi di rivolta e usurpazioni³⁰¹. Solo l'ipotetica *providentia* dell'imperatore potrebbe porre rimedio all'*impasse*, frenando le elargizioni così remunerative per chi ne beneficia³⁰². Grazie a un discusso e poco chiaro passo dell'operetta, si è diffusa l'idea di una forte penetrazione dell'oro negli scambi commerciali, a discapito del bronzo, ma soprattutto dell'argento:

*“Constantini temporibus profusa largitio aurum pro aere, quod antea magni pretii habebatur, vilibus commerciis assignavit; sed huius avaritiae origo hinc creditur emanasse. Cum enim antiquitus aurum argentumque et lapidum pretiosorum magna vis in templis reposita ad publicum pervenisset, cunctorum dandi habendique cupiditates accendit. Et cum aeris ipsius — quod regum, ut diximus, fuerat uultu signatum — enormis iam et grauis erogatio uideretur, nihilominus tamen a caecitate quadam ex auro, quod pretiosius habetur, profusior erogandi diligentia fuit. Ex hac auri copia priuatae potentium repletae domus in perniciem pauperum clariores effectae, tenuioribus uidelicet uiolentia oppressis. Sed afflictata paupertas, in uarios scelerum conatus accensa, nullam reuerentiam iuris aut pietatis affectum prae oculis habens, uindictam suam malis artibus commendauit.”*³⁰³

“Fu ai tempi di Costantino che la smodata largizione di denaro assegnò ai piccoli commerci l'oro al posto del bronzo, che prima era considerato di grande valore. È credibile che l'avidità abbia avuto origine dalle seguenti cause. Quando l'oro, l'argento e la grande quantità di pietre preziose che da remoti erano depositati presso i templi raggiunsero il pubblico, si accese in tutti la cupidigia di spendere e di acquisire. E sebbene l'erogazione del bronzo — che come dicevamo portava impresso il volto del sovrano³⁰⁴, risultasse ormai enorme e difficile da sostenere, nondimeno, per non so quale cecità, ci s'impegno smodatamente a mettere in circolazione oro, che è considerato più prezioso. Questa abbondanza d'oro riempì le dimore dei potenti, diventando sempre più belle a danno dei

²⁹⁹ CARLA' 2020, p. 2. Cfr. CARLA' 2009, p. 125 n. 304 per lista completa degli autori e della datazione da loro proposta.

³⁰⁰ De reb. bell., 1.1.

³⁰¹ GIARDINA 1989, p. 49

³⁰² CACCAMO CALTABIANO 2001-2003, p. 253

³⁰³ De reb. bell. 2, 1-5

³⁰⁴ Giardina traduce il termine *regum* con “re”; più corretto, a mio parere, l'utilizzo del termine “sovrano”

*poveri, essendo i meno abbienti oppressi con la violenza. Ma i poveri, spinti dalle loro affezioni a commettere vari atti scellerati, non avendo davanti agli occhi alcun rispetto per la legge né sentimenti di pietà, affidarono le loro rivendicazioni al crimine.*³⁰⁵

La domanda che sorge, a questo punto, è perché l'argento sia stato così accantonato nel sistema monetario, a vantaggio dell'oro, addirittura ora fulcro della contabilità e, a quanto detto dall'anonimo del *De rebus bellicis*, protagonista anche dei *vilibus commerciis*. Si analizzeranno alcuni usi del metallo bianco, per comprendere i motivi della "sparizione" dell'argento monetato, a discapito di altre produzioni.

3.2 L'argento nelle emissioni bronzee

Seguendo l'esempio dei loro predecessori, gli imperatori attivi nel IV secolo impiegarono l'argento nel conio di milioni di nominali in biglione o "bronzo argentato"³⁰⁶. Quest'ultimo termine, nell'opinione di Cope³⁰⁷, va specificato, in quanto ambiguo. E' corretto parlare di bronzo rivestito superficialmente con argento, la cosiddetta "argentatura", o di bronzo che contiene argento all'interno del corpo del tondello come aggiunta intenzionale nella lega³⁰⁸. I primi, dunque, saranno identificati con l'espressione "*surface-silvered argentiferous bronzes*", "bronzo argentato in superficie", i secondi come "*argentiferous bronzes*", "bronzo argentifero"³⁰⁹. Per quanto riguarda la prima tipologia, esiste un certo numero di nominali bronzei del IV secolo che sembra aver ricevuto un "*silver wash*", un "lavaggio d'argento", ossia un'argentatura. Queste monete sono relativamente poche in numero rispetto alla somma totale dei bronzi del IV secolo esistenti, ma l'aspetto di alcune di esse porterebbe chiaramente alla conclusione che l'argento fosse presente in superficie in misura apprezzabile. Molti resoconti di tesori o scavi fanno menzione specifica della presenza del cosiddetto "lavaggio d'argento" su alcune emissioni, come ad esempio nel piccolo tesoro di nominali costantiniani³¹⁰ di Winchester ritrovato nel 1946, in cui si fa riferimento a pezzi in ottime condizioni

³⁰⁵ Traduzione a cura di A. Giardina in GIARDINA 1989, p. 13

³⁰⁶ HARL 1996, p. 162

³⁰⁷ COPE 1968, pp. 115-149

³⁰⁸ COPE 1968, p. 115

³⁰⁹ COPE 1968, p. 115

³¹⁰ La più antica viene datata al 313 d.C., la più recente al 333. Cfr. MATTINGLY 1946, pp. 152-153

e in cui l'argentatura appare intatta³¹¹. Ciò che è importante delineare è se, soprattutto nel caso del "bronzo argentifero", vi sia stata, o meno, un'aggiunta volontaria e studiata dell'argento nella lega. L'analisi effettuata da Adelson verte proprio su questa chiave di lettura³¹². Se la percentuale di argento nella lega della moneta è del 2% o superiore, per lo studioso americano si può presumere che l'argento sia stato aggiunto volontariamente al metallo con uno scopo preciso in mente. Nel caso in cui, invece, il contenuto di argento fosse inferiore al 2%, la spiegazione della sua presenza deve trovarsi altrove, cioè nella naturale presenza di componenti argentee nella lega, essendo il metallo bianco un sottoprodotto della raffinazione del rame e del piombo, e che rame e piombo sono due dei principali costituenti del bronzo usato per creare i tondelli³¹³. Il criterio del 2% è stato scelto arbitrariamente, perché se l'argento fosse inferiore, difficilmente conferirebbe una lucentezza duratura alle monete, e se fosse applicato solo sulla superficie si consumerebbe rapidamente lasciando solo il bronzo nudo³¹⁴. Tenendo conto di questo criterio di Adelson, si può applicare al campione di monete a disposizione di Harl³¹⁵, basata sui dati del RIC:

³¹¹ MATTINGLY 1946, pp. 152-153

³¹² ADELSON 1954, pp. 111-129

³¹³ ADELSON 1954, p. 119

³¹⁴ ADELSON 1954, p. 119

³¹⁵ HARL 1986, p. 164 e 170

Table 7.2
Decline of the Nummus, 305–48 (Tariffed at 25 d.c.)

Date	Module	Number per Pound	Weight Grams	Silver Content	
				Fineness	Milligrams
305–7	AE1	32	10.75	4.0	430
Apr. 307	AE2	40	8.00	4.0	320
Nov. 307	AE2	48	6.70	4.0	268
310–13	AE2	72	4.50	1.5	68
313–18	AE3	96	3.36	1.4	47
318–24	AE3	108	3.00	2.0–4.0	60–120
321–24*	AE3	132	2.40	0.1	2
324–30	AE3	108	3.05	1.9	58
330–35	AE3	132	2.48	1.0	25
336–37	AE4	196	1.61	1.3	21
337–41	AE4	196	1.64	1.1	18
341–48	AE4	196	1.65	0.4	7

*Eastern nummi of Licinius, tariffed at 12.5 d.c.

Source: Based on RIC VI, pp. 93–95, VII, pp. 8–13, and VIII, p. 60.

Figura 11 Tabella di analisi del contenuto argenteo nelle emissioni di bronzo tra il 305 e il 348, in HARL 1996, p. 164

Table 7.4
Debasement of "A" Denomination, 348–61

Date	Module	Average Weight (Grams)	Number per Pound	Silver Content	
				Fineness	Milligrams
348–50	AE2, large	5.26	60	3.0	158
350–51	AE2, large	5.30	60	0.8	42
351–52	AE2, small	4.34	72	0.4	17
352–55	AE3	2.48	120	0.6	15
355–58	AE3	2.26	130	0.5	11
358–61	AE3, small	1.96	144	0.1	2

Source: Kent, RIC VIII, p. 64.

Figura 12 Tabella di analisi del contenuto argenteo nelle monete di bronzo tra il 348 e il 361, in HARL 1996, p. 170

Come si evince dalle tabelle, il contenuto di argento scema in corrispondenza di riduzioni di standard ponderale dei tondelli. Con il criterio del 2% di Adelson, risulta evidente come nella prima fase di IV secolo la moneta di bronzo venisse raffinata con una buona quantità di argento, che man mano si riduce al bisogno di argento in altri contesti monetari o meno. In questo contesto, a mio parere, si inserisce perfettamente l'indicazione fornitaci dal *Codex Theodosianus*³¹⁶:

“Idem a. Limenio praefecto praetorio.

*Comperimus **nonnullos flaturarios maiorinam pecuniam non minus criminoſe quam crebre ſeparato argento ab aere purgare.** Si quis igitur poſt haec fuerit in hac machinatione deprehenuſus, capitaliter ſe feciſſe cognoſcat, verum et eoſ, qui domum agrumque praebuerint, relatiſ in largitionibuſ facultatibuſ eſſe plectendos: noſtra ſcilicet ſuper eorum nominibuſ edocenda clementia.*

Propoſita prid. id. feb. Limenio et Catullino conſſ. (349 febr. 12)”

“Lo ſteſſo Auguſto (Coſtanzo) a Limenio, Prefetto del Pretorio.

*Abbiamo appreſo che **molti lavoratori delle zecche ſtanno purificando la moneta maiorina non meno criminalmente che frequentemente ſeparando l'argento dal rame.** Perciò ſe qualcuno viene d'ora in poi ſorpreſo in queſta operazione ſappia che deve ſubire la pena capitale, e anzi coloro che poſſiedono la caſa o il terreno ſono puniti con la confiſca dei loro beni alle largitioneſ: la noſtra clemenza deve naturalmente eſſere informata dei loro nomi.*

Inſerito il 12 febbraio 349, durante i conſolati di Limenio e Catullino”³¹⁷

La *lex* promulgata nel febbraio 349 da Coſtanzo II, a ſeguito dell'ultimo tentativo dell'autorità emittente di immettere nella circolazione monetaria un pezzo, la *maiorina* o “AE2 large”³¹⁸, dal buon contenuto argenteo, circa il 3%³¹⁹, dimoſtra come il materiale all'interno della lega foſſe di baſe

³¹⁶ CTh. IX.21.6

³¹⁷ Traduzione di Davide Zennaro, 28/05/22

³¹⁸ “AE2 large” nella tabella precedente e in HARL 1996, p. 170. Suſſeſſivamente ſi farà riferimento a queſto pezzo con AE2 grande

³¹⁹ HARL 1996, p. 170 e KENT 1981, pp. 116-117

controllato da chi sovrintendeva al conio dei nominali, per cui dimostrerebbe l'intenzionalità nell'inserire una certa quantità o meno di argento in una mistura³²⁰.

Dalle tabelle sembrano, inoltre, abbinati i decrementi di quantità d'argento nelle emissioni di biglione/bronzo argentato e gli incrementi di conio di nominali in metallo bianco. Tutto ciò è evidente, soprattutto, dal 350 in poi. Le percentuali di argento impiegata risulta ormai trascurabile, al contrario del proliferare contemporaneo di emissioni in argento puro³²¹. Il passaggio, a mio parere, chiave, è la riduzione della quantità del secondo metallo nelle emissioni di *maiorine* o AE2 grandi da 1/60 di libbra, dal 3% nelle battiture tra il 348 e il 350 al 0.8% di quelle coniate tra il 350-51 e successive. L'argento risparmiato, non presente nelle AE2 dal 350 e nelle denominazioni ridotte ulteriormente degli anni successivi³²², potrebbe, quindi, essere riutilizzato nelle cospicue produzioni a seguito della riforma costanziana del 355 o 358³²³.

In conclusione, questa fetta di metallo bianco componente dell'emissioni di biglione/bronzo argentato è comunque da considerare nell'analisi del suo ruolo nella politica monetaria e economia del IV secolo: nonostante l'esigua percentuale che aveva all'interno della mistura, sulla scala della produzione di massa dei tondelli di questo materiale le libbre di argento adibite a quest'uso erano tutt'altro che trascurabili.

3.3 L'argento nelle *largitiones imperiales*

Nel passo precedentemente analizzato del *De rebus bellicis*, l'anonimo autore fa riferimento alla *largitio*, definita *profusa*, causa di tensioni sociali e quindi delle usurpazioni. L'Imperatore del Basso Impero era, infatti, un dispensatore inesauribile di doni e favori³²⁴. Il custode dei suoi tesori e il responsabile di gran parte delle elargizioni era il *Comes Sacrarum Largitionum*³²⁵, un vero e proprio "ministro delle finanze imperiali". Egli era a capo dell'*officium* della tesoreria dello Stato, mentre la tesoreria privata del principe è detenuta dai cubiculari e dai sacellari³²⁶. Tra i suoi

³²⁰ Di parere opposto è Adelson in ADELSON 1954, pp. 120-121

³²¹ Si veda Cap. I, pp. 18-19.

³²² Si veda Figura 2

³²³ Si veda Cap. I, pp. 18-19

³²⁴ DELMAIRE 1989, p. 531

³²⁵ Per un approfondimento sulla sua funzione e il suo inquadramento giuridico si veda PERGAMI 2021, pp. 645-668

³²⁶ DELMAIRE 1989, p. 69

innumerevoli compiti di colui che *“largitiones curandas”*³²⁷, vi era quello di dirigere officine atte al ricavo e alla trasformazione delle materie prime componenti il tesoro in suo possesso, tramite argentieri, cercatori d'oro e orefici, minatori e cavatori, pescatori di porpora, operai delle officine tessili e filature³²⁸. Altro ruolo fondamentale era quello di procedere alle elargizioni ufficiali: *stipendia, donativa, congiaria* e altre generosità elargite al popolo in occasione di festività o ricorrenze, doni fissi e ordinari, la cui importanza è determinata dal rango del beneficiario, concessi a coloro che sono inseriti negli elenchi dei beneficiari³²⁹. Ciò si evince in un passo del *Codex Theodosianus*:

“Idem aaa. Proculo comiti sacrarum largitionum.

Olim statuimus, ut ultra definitas dignitates nullus nec annonas nec strenas perciperet. Sed quia plerosque de diversis palatinis officiis sub occasione indepti honoris strenas et vestes ceteraque sollemnia ultra statutum numerum percepisse cognovimus, et id quod ex superfluo praebitum est exigi facias et deinceps ultra statutas dignitates nihil praeberi permittas.

*Dat. non. mai. Constantinopoli, acc. a Valerio comite sacrarum largitionum Honorio nob. p. et Evodio cons. (386 mai. 7)”*³³⁰

“Gli stessi Augusti a Proculo, Conte delle Sacre Larghezze Imperiali.

In precedenza abbiamo stabilito che, al di là di determinate dignità specificate, nessuna persona dovrebbe ricevere indennità di sussistenza o doni. Ma poiché abbiamo appreso che con il pretesto dell'onore che hanno ottenuto, moltissimi di quelli dei vari uffici palatini hanno ricevuto doni, vesti e gli altri compensi consueti oltre l'importo statutario, tu provvederai che ogni superfluo dell'importo loro fornito sarà loro richiesto, e d'ora in poi non permetterai che venga pagato nulla al di là delle dignità previste dalla legge.

*Dato il 7 maggio a Costantinopoli. Ricevuto da Valerio, Comes sacrarum largitionum, nell'anno del consolato del Nobilissimus Puer*³³¹ *o Onorio e di Evodio. (3 maggio 386)”*³³²

³²⁷ Amm. XXI, 8. 1. Si veda DELMAIRE 1989, pp. 69-75 per un elenco completo delle sue funzioni

³²⁸ DELMAIRE 1989, p. 69

³²⁹ MORELLI 2007, pp. 268-269

³³⁰ C.Th. VI, 30.11.

³³¹ Riguardo al titolo assegnato dal padre Graziano al figlio Onorio si veda DOIGNON 1966 e SHELTON 1975, p. 308

³³² Traduzione a cura di Davide Zennaro, 30/05/2022

Inoltre, era responsabile del prelievo fiscale, attraverso meccanismi come il *crisargiro*, di cui si parlerà in seguito.

La macchina statale così creatasi agli ordini del *Comes sacrarum largitium* aveva come scopo quello di arricchire costantemente le casse dei tesori imperiali, attraverso tutto il circuito di produzione e trasformazione dell'artigianato statale, che permeava qualsiasi ambito "industriale". I lavoratori delle officine fiscali erano, da quest'epoca, anche integrati nel processo di fissazione ereditaria di ciascuna categoria di individui al proprio lavoro e alla propria condizione³³³. Tutta questa macchina era predisposta per il confezionamento di beni di lusso da donare nelle varie occasioni, un vero e proprio meccanismo di costante ostentazione della generosità, benevolenza e ricchezza dell'imperatore.

In quest'epoca il maggiore beneficiario dei doni imperiali è il *comitatus*, cioè quella cerchia ristretta composta di alti dignitari, magistrati e ufficiali degli eserciti³³⁴. A essi erano destinati pezzi monetali eccezionali, di assoluta ostentazione: i multipli. Questa tipologia di nominali rappresentava la manifestazione concreta di privilegi e gratificazioni dell'imperatore verso questa "casta", ad essa destinata allo scopo di accattivarsi la loro fedeltà³³⁵. Con questo stesso obiettivo ai grandi beneficiari dell'impero si aggiunsero presto i principi stranieri, capi barbari ai quali venivano inviati pezzi straordinari come dono-tributo³³⁶. I multipli, dunque, risultavano avere una forte connotazione propagandistica, politica e commemorativa, già insita in sé nella natura stessa della moneta, ulteriormente esaltata da questa tipologia di emissioni per via del modulo maggiore del tondello. Esso consentiva, da un lato, uno sviluppo iconografico narrativo più completo, mentre dall'altro acquistava un valore economico più consistente, rendendolo particolarmente adatto ad essere utilizzato, dunque, come dono³³⁷.

Tra le elargizioni, invece, ai militari, fino alla tarda antichità, si potevano distinguere due tipologie di paga delle milizie: lo *stipendium*, che era lo stipendio regolare annuo, e i *dona* o *donativa*, ossia pagamenti eccezionali, spesso concessi in occasione di un evento o per commemorare un

³³³ DELMAIRE 1989, p. 527

³³⁴ MORELLI 2007, p. 280

³³⁵ MORELLI 2007, p. 280

³³⁶ MORELLI 2007, p. 281 e ALFÖLDI 2003, p. 95

³³⁷ MORELLI 2007, p. 280

anniversario³³⁸. Fino al IV secolo, *stipendium* e *donativum* erano complementari e spesso citati insieme, indicando due entrate diverse nelle casse dei soldati. *Stipendium* rimase il termine designato per indicare il “salario in denaro” fino all'inizio del V secolo, soprattutto in Ammiano Marcellino, che continua a distinguere tra i termini, dal momento che “*Ammien est un soldat e il doit savoir de quoi il parle*”³³⁹.

La crisi economica del III secolo segnò un primo momento di scricchiolio dello *stipendium*, a causa della notevole diminuzione del suo potere d'acquisto. Ciò, unito all'importanza crescente dell'esercito nella difesa e nella stabilità dell'impero, impose l'uso di riconoscimenti sempre più frequenti nei confronti dei militari³⁴⁰. Per questo motivo, come testimoniano l'ampiezza delle distribuzioni di Gallieno, Aureliano e Probo e da parte di Massimiano dopo lo scontro con Costantino nel 309 d.C., il ruolo dei *donativa* crebbe in maniera esponenziale, diventando una pratica scandita ad intervalli di tempo regolari³⁴¹. Lo stesso Editto di Diocleziano dimostra l'importanza consuetudinaria di questo riconoscimento economico all'esercito, sottolineando la necessità di colpire gli speculatori che spogliano i militari del proprio stipendio e dei donativi ricevuti³⁴². Nel corso del tempo anche l'uso dei *donativa* si modificò di seguito ai cambiamenti concettuali dello *stipendium*: dall'età costantiniana in poi, la periodicità e la regolarità nel pagamento di quest'ultimo diventarono sempre più dubbie e incostanti. La conseguenza di ciò fu che dalla fine del IV secolo risulta difficile comprendere le differenze tra *stipendium* e *donativa* e la relativa distribuzione di somme attribuibili ai primi o ai secondi.

Altra occasione di elargizione di denaro erano i *congiaria*. La differenza con i *donativa* è spiegata in maniera chiara e concisa da Tacito:

“[...] *Additum nomine eius donativum militi, congiarium plebei.*”³⁴³

“*Nel nome (di Nerone) venne distribuito un donativum alle milizie, un congiarium alla plebe*”³⁴⁴

Ne dà una definizione precisa anche Isidoro:

³³⁸ DELMAIRE 1989, p. 535

³³⁹ DELMAIRE 1989, p. 536

³⁴⁰ MORELLI 2007, p. 271

³⁴¹ MORELLI 2007, p. 271

³⁴² GIACCHERO 1974, p. 136

³⁴³ Tac., Ann., XII, 41

³⁴⁴ Traduzione di Davide Zennaro, 31/05/2022

“Congiarium autem specialiter mensura est liquidorum, cuius unde [et] postea pecunia beneficii gratia dari coepta congiarium appellatum est: unusquisque enim sui temporis imperator favorempopuli captans adiciebat, ut largior videtur in donis”³⁴⁵

L’etimologia del termine si connette, dunque, a *congius*, misura di capacità per liquidi, il che originariamente lega i *congiaria* alle distribuzioni di olio o di vino al popolo, che poi vennero sostituiti in seguito da denaro. La distribuzione, effettuata dall’imperatore, avveniva in occasioni specifiche, come la salita al potere dello stesso, o in concomitanza dell’*adventus* o dei *vota publica*³⁴⁶, oppure in relazione alla assunzione di cariche particolarmente significative, innanzitutto il consolato, ma anche l’adozione o l’associazione al potere, come pure in corrispondenza di eventi interni alla famiglia imperiale, quali matrimoni, nascite o morti³⁴⁷. Un aspetto da considerare dei *congiaria* era la provenienza del denaro elargito: la cifra necessaria veniva attinta dalle casse private dell’imperatore, a nome poi dello Stato³⁴⁸.

Così come accaduto per *stipendium-donativum*, anche il *congiarium* subisce uno slittamento semantico: le distribuzioni imperiali vengono indicate in maniera generica con *liberalitas* o *largitio*, sintomo del fatto che venne meno una regolamentazione rigida di esse.

La documentazione numismatica fornisce una fonte fondamentale per inquadrare i fenomeni.

Le emissioni monetali, infatti, oltre che sottendere alla funzione di mezzo di scambio, interpretavano il ruolo di oggetto di rappresentanza, che assegnavano prestigio al donatore. In questa prospettiva, ogni tondello coniato aveva la potenzialità di essere prodotto e utilizzato dall’imperatore a favore di precise categorie di beneficiari, come si è visto, dalla plebe alle più importanti cariche militari e statali³⁴⁹. Lo scopo di queste emissioni, distribuite nelle occasioni più disparate, era, dunque, ottenere il consenso, dimostrare il proprio potere economico e sociale e veicolare l’ideologia che si voleva trasmettere³⁵⁰. La produzione monetale viene quindi a sdoppiarsi: alle emissioni regolari, rispondenti alle necessità della circolazione e comunque veicolo propagandistico con temi ricorrenti, si affiancano le coniazioni di pezzi, in base al materiale a

³⁴⁵ Isid., orig., XVI, 26, 7-8

³⁴⁶ A proposito, si faccia riferimento al Cap. I, pp. 188-190

³⁴⁷ MORELLI 2007, p. 269

³⁴⁸ BASTIEN 1988, p. 7

³⁴⁹ MORELLI 2007, p. 268

³⁵⁰ Cfr. a riguardo ARSLAN 2003, pp. 337-363

disposizione, con richiami a eventi specifici (*dies imperii, vota, vittorie, adlocutiones, adventus* ecc.), connessi strettamente alla volontà da parte dell'imperatore di mostrare la sua liberalità e la sua generosità, e quindi, in secondo luogo, il suo potere economico, con il fine ultimo di ottenere la fedeltà dei beneficiari³⁵¹. Sulle emissioni stesse, alla legenda del rovescio specialmente, viene riportata la festività o l'evento per cui quel pezzo veniva battuto. Così, ad esempio RIC I Nero 153, in cui compare il termine *congiarium*:



Figura 13

RIC I Nero 153

D/ NERO CLAVD CAESAR AVG GERM P M TR P IMP P P: Testa di Nerone, laureato, a destra, con egida sul collo

R/ CONGI DAT POP S C: Nerone, a capo scoperto e togato, seduto a destra, su pedana, a sinistra; funzionario seduto proprio su un'altra piattaforma che estende il congiarium al cittadino con un ragazzino dietro di lui; Minerva, testa a sinistra, con gufo e lancia, e Liberalitas a destra, con tessera

Zecca di Roma, 62 – 68 d.C.

Solitamente, vicino a legende come CONG o LIBERALITAS AUG o AUGG seguiva un numero ordinale, che ricordava l'ordine secondo cui l'imperatore proclamava i *congiaria* all'interno del suo regno³⁵².

³⁵¹ MORELLI 2007, p. 268

³⁵² PENNESTRI' 1989, p. 291

Per quanto riguarda il IV secolo, a testimonianza ulteriore dell'esistenza di nuovi termini per riferirsi alle elargizioni, con Costanzo II compare nella legenda LARGITIO in un medaglione di bronzo:

MEDAGLIONE DI BRONZO
DI COSTANZO II.



7. — \mathcal{R} — D N CONSTANTIVS P F AVG. Busto diadematò
a destra col paludamento e la corazza.

\mathcal{V} — LARGITIO. Costanzo seduto di fronte con un rotolo
nella sinistra in atto di offrire delle monete a una donna
radiata (Costantinopoli) che sta alla sua destra e che le
raccoglie nel lembo della sua veste. Alla sua sinistra altra
donna (Roma) galeata e armata di lancia, che posa la
destra sulla spalla dell'imperatore. Coh. N. 164.

Figura 14 Immagine e descrizione del medaglione bronzeo di Costanzo II in GNECCHI 1896, p. 417

Nello stesso secolo, l'argento, non necessariamente monetato, appare essere legato a doppio filo alle elargizioni, in particolare di ambito militare. Un esempio di metallo bianco trasformato in nominali e donato alle truppe è quello riportato da Zosimo, in concomitanza con l'inizio della guerra contro i Persiani:

“ήκολούθει δὲ καὶ ἄλλα πάμπολλα πλοῖα, τὰ μὲν τροφὰς φέροντα τῷ στρατῷ, τὰ δὲ ξύλα πρὸς μηχανὰς ἐπιτήδεια, τὰ δὲ καὶ τὰ ἤδη κατεσκευασμένα πολιορκητικὰ μηχανήματα. κατέστησαν δὲ ναύαρχοι Λουκιανὸς καὶ Κωνστάντιος. οὐσης δὲ τοιαύτης τῆς τοῦ στρατοῦ τάξεως, ἀπὸ τινος βήματος ὁ βασιλεὺς πᾶσιν ὁμοῦ τὰ καθήκοντα προσφωνήσας, **ἀργυρῶν τε νομισμάτων τριάκοντα** καὶ ἑκατὸν τῶν στρατιωτῶν ἕκαστον δόσει τιμήσας, τὴν ἐπὶ Πέρσας εἰσβολὴν

ἐποίησατο, τοῦ μὲν πεζοῦ Βίκτορα στρατηγὸν καταστησάμενος, Ὀρμίσδην δὲ τῆς ἵππου, καὶ Ἀρινθαῖον σὺν τούτῳ.”³⁵³

*“seguivano pure moltissime altre navi: alcune portavano viveri per l’esercito, altre legname necessario per costruire strumenti bellici, altre ancora macchine d’assedio già pronte. La flotta era comandata da Luciano e Costanzo. Dopo aver schierato così l’esercito, l’imperatore parlò da una tribuna; disse alla moltitudine ciò che era necessario e diede a ciascun soldato **centotrenta monete d’argento**; poi attaccò i Persiani: Vittore comandava la fanteria, Ormisda insieme ad Arinteo la cavalleria.”*³⁵⁴

In maniera eloquente, il donativo è elargito in emissioni argentee³⁵⁵. Non ci sono elementi per determinare quale tipologia monetale fosse stata distribuita in quell’occasione, ma si suppone *siliquae*, coniate dalla zecca locale di Antiochia, con tutti i problemi semantici che ne derivano³⁵⁶.

Non è solo il metallo bianco monetato a essere elargito. In altre fonti viene riportata semplicemente un’unità di peso, senza che sia esplicitata la modalità con cui essa è soddisfatta. E’ ancora Ammiano a fornire importanti indicazioni, in questo caso riguardo all’elargizione in occasione della proclamazione ad Augusto di Giuliano l’Apostata³⁵⁷:

*“Eoque affirmante, primis auspiciis non congruere aptari muliebri mundo, equi phalera quaerebatur, uti coronatus speciem saltem obscuram, superioris praetenderet potestatis. Sed cum id quoque turpe esse asseveraret, Maurus nomine quidam, postea comes, qui rem male gessit apud Succorum angustias, Petulantium tunc hastatus, abstractum sibi torquem, quo ut draconarius utebatur, capiti Iuliani imposuit confidenter, qui trusus ad necessitatem extremam, iamque periculum praesens vitare non posse advertens, si reniti perseverasset, quinos omnibus aureos, **argentique singula pondo** promisit.”*³⁵⁸

“Dopo aver affermato che non era cosa conveniente ai primi auspici equipaggiarsi con abbellimenti femminili, si andava in cerca del pendaglio ornamentale al collo dei cavalli, cosicché incoronato,

³⁵³ Zos., III, 3.3

³⁵⁴ Traduzione di F. Conca in CONCA 1977, pp. 169-170

³⁵⁵ BEYELER 2011, p. 142

³⁵⁶ BEYELER 2011, p. 142 e MAZZARINO 1962, pp. 467-468. Cfr. Cap. II per i problemi relativi alla nomenclatura delle emissioni

³⁵⁷ MORELLI 2007, p. 271 nota 16

³⁵⁸ Amm., XX, 4. 18.

avrebbe almeno offerto un aspetto, anche se velato, della sua carica ora superiore. Ma dal momento che (Giuliano) riteneva essere sconveniente pure questo, allora un certo Mauro, poi comes, che gestì male la situazione al passo di Succi, astante del dragone dei petulantes, si strappò la collana che gli competeva come astante, la pose sulla testa di Giuliano con supponenza, Giuliano che spinto all'estrema necessità e già rendendosi conto che non gli era possibile evitare il pericolo, se avesse perseverato nel rifiuto, promise ad ogni soldato cinque aurei e **una libbra d'argento**.³⁵⁹

Come si evince dal passo, l'argento accostato alle cinque monete d'oro che avrebbe funto da *donativa* non è contabilizzato in base a una moneta di conto ma a peso: ne risulta che la forma specifica con la quale la cifra era probabilmente non era importante. L'espressione "*argentique singula pondo*" lascia spazio a varie ipotesi sulle modalità di confezionamento del metallo bianco da consegnare ai soldati³⁶⁰. Lo stesso Ammiano fa riferimento ad un secondo *donativa* ai soldati di Giuliano, avvenuto a seguito della presa di Pirsabora³⁶¹:

*"Incensa denique urbe (ut memoratum est), constructo tribunali insistens, actis gratiis exercitui convocato, cunctos ad paria facienda deinceps hortabatur, et **argenteos nummos centenos** viritim pollicitus, cum eos parvitate promissi percitos tumultuare sensisset, ad indignationem plenam gravitatis erectus:[...]"*³⁶²

"Incendiata dunque la cittadella (come è stato detto), l'imperatore salì su di una tribuna che era stata apprestata, ringraziò l'esercito adunato e invitò poi tutti a compiere azioni uguali nel giorno

³⁵⁹ Traduzione a cura di Davide Zennaro, 31/05/2022. "Libbra d'argento" è la traduzione scelta anche da SELEM 1965, p. 415. VIANSINO 2001, p. 191, aggiunge a "libbra d'argento" un "[in verghe]". Nel testo, pur essendo evidente che non si tratti di argento monetato, non si fa riferimento a verghe di metallo bianco. Si veda l'analisi successiva per comprendere il passo

³⁶⁰ Di parere opposto è BEYELER 2011, p. 142, che invece dà per certo si tratti di un donativo in monete d'argento, prodotte probabilmente dalla zecca di Antiochia

³⁶¹ DELMAIRE 1989, p. 553

³⁶² Amm., XXIV, 3.3.

*successivo; a ciascuno promise **100 monete d'argento**, accortosi che i soldati tumultuavano colpiti dalla pochezza della promessa fatta, (disse) teso per l'indignazione piena di biasimo:[...]"*

Al di là delle questioni linguistiche, su cui ci si è già soffermati nel capitolo precedente³⁶³, Ammiano utilizza questa espressione per spiegare come questa elargizione sia effettuata tramite mezzo monetale, 100 generiche monete d'argento. Il fatto che qui utilizzi un termine che denota chiaramente pezzi d'argento coniato, fa presupporre che la libbra di cui si parla al cap. XX, 4. 18. non sia data alle truppe in metallo bianco monetato. La modalità con cui il *donativum* venne consegnato ai destinatari, dunque, potrebbe essere di duplice natura: sottoforma di lingotti o tramite pezzi di argenteria.

L'esistenza di lingotti d'argento è documentata, ad esempio, da un ritrovamento archeologico nell'area destinata agli orafi di Emona – l'odierna Lubiana³⁶⁴. Datato 1910, il rinvenimento consiste in due verghe di metallo bianco prodotte dall'officina di Aquileia. Entrambi sono contrassegnate con il punzone con cui si otteneva il diritto di una *maiorina*, prodotta anch'essa dalla zecca della città della *Venetia et Istria*, sul quale bene si distingue il busto di Magnenzio e la legenda DN MAGNEN-TIVSPFAVG³⁶⁵ e la lettera A dietro il busto³⁶⁶. Il primo lingotto pesa 610 g e reca il marchio FLA in un'altra punzonatura in rilievo³⁶⁷. Il secondo pesa 319 g e anch'esso presenta un'iscrizione punzonata su due righe: la prima è illeggibile, la seconda permette la lettura delle lettere CAQPS³⁶⁸. La sigla PS, ossia *p(u)s(latum argentum)*, era il timbro identificativo di metallo puro e garantito dallo Stato³⁶⁹. Il peso di questi lingotti appare standardizzato anche nelle altri

³⁶³ Cfr. Cap. II, p. 6, per il contributo linguistico che il passo fornisce nello studio della nomenclatura delle monete

³⁶⁴ BASTIEN 1988, pp. 20-21 e PETRU, TEMPORINI 1977, p. 524

³⁶⁵ WIEGELS 2003, pp. 105-106, n. catalogo 67-68. Cfr. BASTIEN 1964, p. 94

³⁶⁶ BASTIEN 1964, p. 94.

³⁶⁷ Per maggiori dettagli su ritrovamento e misure si veda WIEGELS 2003, p. 106, n. 68 del catalogo

³⁶⁸ In BASTIEN 1964, p. 94 lo studioso identifica solo CAQ. Per maggiori dettagli su ritrovamento e misure si veda WIEGELS 2003, p. 105, n. catalogo 67

³⁶⁹ Per approfondire il *pusulatum* si veda CARLA' 2009, p. 219, HENDY 1985, pp. 390-391 e PAINTER 1972, pp. 84-92

esemplari catalogati da Wiegels³⁷⁰ e si attesta, nella maggior parte dei casi, intorno ai 327,45 g, ossia il peso teorico di una libbra romana³⁷¹. Il peso di una libbra poteva anche essere riportato direttamente nella legenda del lingotto, come accadde per il pezzo n. 38 del catalogo di Wiegels³⁷².

La barra proveniente da Durovernum/Canterbury riporta come legenda³⁷³:

“OFLEO (ex) officina) Leo(nis)

TR • PS *Tr(eviris) p(u)s(ulatum sc. argentum)*

P • I *p(ondo) I (unam libram)”*

Come si evince da questo esempio, la legenda stessa poteva riportare officina e luogo di provenienza e indicazione stessa del peso, una libbra come nel *donativum* di Giuliano riportato da Ammiano.

Non c'è dubbio che questi lingotti d'argento standardizzati avessero una funzione monetaria³⁷⁴. Lo Stato, infatti, garantiva il peso della barra punzonandola o proprio “coniandola” con l'utilizzo degli strumenti adibiti alla battitura di monete – come nel caso del busto di Magnenzio posto sulle *maiorinae* di Aquileia – come se fosse metallo monetizzato, facendola poi circolare sotto la propria responsabilità e esercitando gli opportuni controlli al fine di garantirne il valore costante³⁷⁵. La sigla del *pusulatum* era, inoltre, la garanzia della purezza dell'argento. Dunque, sembrano essere questi tipi di lingotti i principali mezzi che corrispondevano alla libbra promessa da Giuliano ai suoi. Riguardo ai pezzi d'argenteria, se ne parlerà diffusamente nel prossimo paragrafo, ma è

³⁷⁰ Wiegels cataloga un totale di 97 lingotti. Cfr. WIEGELS 2003, pp. 70-129

³⁷¹ WIEGELS 2003, p. 15

³⁷² WIEGELS 2003, p. 88, n. catalogo 38

³⁷³ Lo scioglimento è a cura di WIEGELS 2003, p. 89, n. catalogo 38

³⁷⁴ WIEGELS 2003, pp. 56-58

³⁷⁵ WIEGELS 2003, pp. 56-58

possibile che la libbra argentea fosse fornita tramite vasellame o piatti in metallo, assai diffusi nei tesori di IV secolo. I donativi in argento di Giuliano apparirebbero, secondo qualcuno, come un preciso segno di costumi più morigerati, in contrasto con l'eccessiva prodigalità di elargizioni auree del periodo precedente³⁷⁶. L'ammontare del *donativum* a 5 solidi e 1 libbra d'argento sembra mantenersi fisso in Oriente anche nel corso del V secolo e nei primi decenni del VI secolo, come attestano le fonti per la proclamazione di Leone I nel 457, di Leone II nel 473, di Anastasio nel 491 e di Giustino nel 518³⁷⁷.

Al di là dei lingotti, risulta comunque complesso identificare la modalità con cui la libbra d'argento venisse emessa e quale fosse quella privilegiata. Certamente il mezzo monetale aveva la sua parte preponderante, soprattutto, a mio parere, per quanto riguarda quelle emissioni mancanti di legenda al diritto. L'iconografia è ricorrente: testa dell'imperatore a destra, diademata e con lo sguardo rivolto verso l'alto. Rientrano in questa categoria, ad esempio, RIC VII Ticinum 184 e 185³⁷⁸. Il non riportare la legenda del diritto lascia intendere che chi ricevesse tali emissioni potesse conoscere il volto dell'autorità emittente, e che, dunque, la titolatura passasse in secondo piano, relegata nel rovescio. La libbra poteva consistere, dunque, in metallo donato a peso, sottoforma di lingotti o argenteria, o coniato.

Nonostante questo caso riportato da Ammiano, l'argento monetato, comunque, doveva costituire la base delle *largitiones* imperiali, sia che esso appartenessero a emissioni correnti o a coniazioni realizzate appositamente per le celebrazioni, che avessero la forma di nominali regolari oppure di multipli³⁷⁹. L'ingente quantità di coniazioni recanti la menzione dei *Vota*³⁸⁰ induce a ritenere che la produzione con al rovescio legenda *Vot(is)* seguito da un numerale o da un più generico *Mult(is)*

³⁷⁶ MAZZARINO 1956, pp. 467-468. Di parere opposto è BASTIEN 1988, pp. 35-36

³⁷⁷ DELMAIRE 1989, p. 550 e MORELLI 2007, p. 272 nota 18

³⁷⁸ Si veda catalogo, p. 9

³⁷⁹ FILIPPINI 2012, p. 70

³⁸⁰ Si faccia anche riferimento al Cap. I, pp. 192-194, in cui si parla di *Vota*

non fosse necessariamente destinata all'anno della ricorrenza³⁸¹. Le emissioni si dilungavano fino alla scadenza del successivo quinquennio, quando venivano rinnovati: il tipo si collegava, infatti, al concetto di continuità e quindi di *aeternitas* del potere, tema centrale e ricorrente dell'ideologia imperiale³⁸². Nonostante l'esigua quantità di pezzi d'argento battuti da Diocleziano in poi nel IV secolo, a esclusione dell'impennata graduale da Costanzo II fino a Valentiniano I, è comunque notevole il numero di serie di nominali in metallo bianco riconducibile ai *Vota*. Lo studio della circolazione di nominali argentei condotto da Guihard³⁸³ sembra portare ad un'ulteriore conferma della supposizione che l'argento fosse destinato principalmente ai soldati, così come testimoniato da Ammiano. Sulla base di esso, si nota come, dopo la svolta degli anni '50 del 300 circa³⁸⁴, sembra essere la zona militare del Reno e di Treviri il focus del circuito monetario, con quest'ultimo in espansione verso il resto dell'area man mano³⁸⁵. Laddove si sviluppavano gli interventi armati e lo sforzo difensivo per resistere alla minaccia, dunque, il ruolo del metallo bianco era quello di accompagnare la guerra e di servire gli interessi militari dello Stato³⁸⁶. La presenza dell'esercito avrebbe potuto sia incoraggiare che accelerare l'offerta di argento a una provincia, come, infatti, sembra indicare la vigorosa circolazione di denaro nell'area del *limes* renano e il suo afflusso in Bretagna durante la seconda metà del IV secolo³⁸⁷. Sempre nella seconda metà del secolo in questione, la platea a cui l'argento era destinato, però, sembra poter ampliarsi e non essere solo l'esercito, dunque, il destinatario dei nominali argentei. La conferma di ciò sarebbe il ritrovamento in contesti più diversificati dei nominali, come visto da Guihard³⁸⁸. Ciò che, però, è da sottolineare

³⁸¹ MORELLI 2007, p. 273

³⁸² FILIPPINI 2012, p. 70

³⁸³ GUIHARD 2020, pp. 51-87. Si veda anche Cap. I per le considerazioni ulteriori fatte sulla circolazione monetale di IV secolo

³⁸⁴ Si veda Cap. I, p. 197

³⁸⁵ GUIHARD 2020, p. 57

³⁸⁶ GUIHARD 2020, p. 57

³⁸⁷ GUIHARD 2020, p. 66

³⁸⁸ GUIHARD 2020, p. 67

all'interno di questo paragrafo è la presenza massiccia di nominali con legenda relativa ai Vota, che potrebbe suggerire la loro distribuzione anche in contesti diversi a quelli dei *donativa* all'esercito. La loro presenza, dunque, dimostra come tali emissioni fossero coniate non solo in corrispondenza della cerimonia, ma pure nel corso degli anni successivi.

3.4 La circolazione e l'uso dell'argento monetato e non monetato

La presenza di pezzi argentei, la cui fetta più importante riportava tipi legati ai Vota e ai *donativa*, sembra solo inizialmente ristretta al contesto militare, per poi espandersi in maniera diffusa in vari ambiti della società tardoantica romana. Si è visto come i pagamenti delle truppe, sotto forma di *stipendium* prima e *donativa* poi, fossero in nominali d'oro e in una forma monetata d'argento. Quest'ultima forma poteva essere contabilizzata sia secondo un'unità di conto sia di peso e in modalità diverse e spesso non esplicitate, tra le quali si possono considerare monetate anche i lingotti stessi. In una prima fase, le monete in metallo prezioso a loro destinate, furono distribuite nelle lontane province dell'Impero dove esse erano di stanza. Successivamente, una volta che risiedevano in una determinata zona, partecipavano senza dubbio attivamente ai mercati locali già consolidati dove sarebbe stata spesa gran parte del loro stipendio, innescando così la monetizzazione della zona³⁸⁹. E' questa la base dell'ipotesi secondo cui furono i soldati il motore della monetizzazione dell'impero, già sostenuta da Crawford³⁹⁰. Per avere conferma di ciò, si può supporre che la maggior parte dei ritrovamenti, per perdite accidentali o semplicemente per una maggior insistenza su quel tipo di territorio, dovrebbero trovarsi nelle aree rurali, invece che in

³⁸⁹ KATSARI 2008, p. 243

³⁹⁰ CRAWFORD 1970, pp. 40-48

quelle urbane, aree rurali dove le forze militari rimanevano radunate per lunghi periodi di tempo³⁹¹.

Un assunto chiave, a mio parere, è quello teorizzato da Andreau: *“une fois entrée dans la circulation, la monnaie a son histoire propre”*³⁹². Certamente è corretto considerare i ritrovamenti monetari e giudicarli in base al contesto in cui sono inseriti, ma i nominali, una volta in circolazione, non sono più rintracciabili e giudicabili, avendo *“vita propria”*. Ad esempio, il 16,23% dei rinvenimenti argentei tra il 348 e il 364 nelle province nord-occidentali dell’Impero e il 30% nel periodo 364-378 aveva come sito un guado³⁹³.

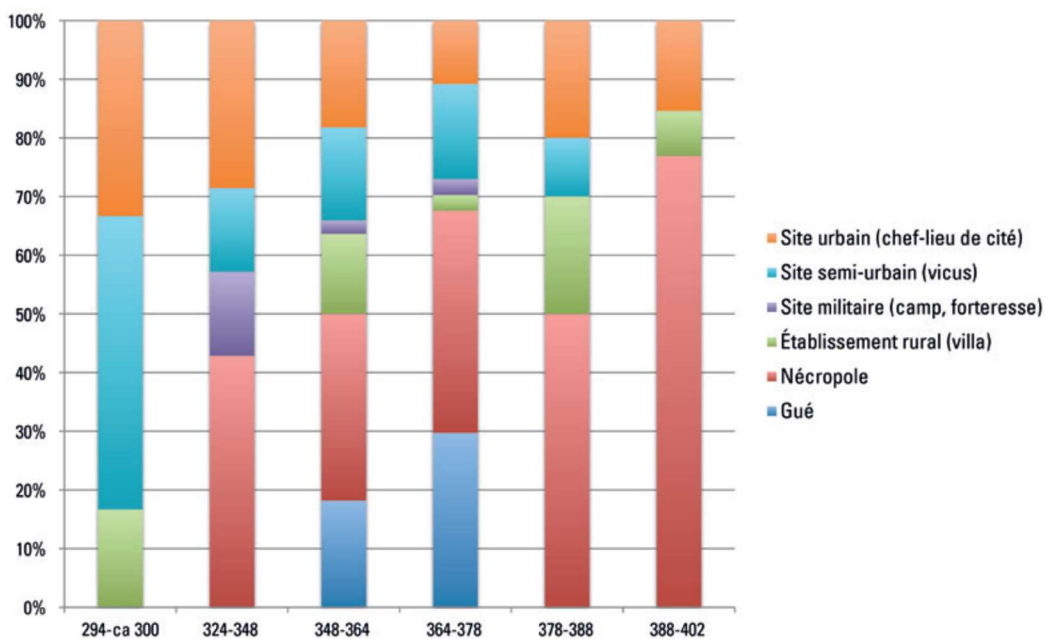


Figura 15 Distribuzione delle monete d'argento per tipologia di contesto archeologico in cui sono state recuperate e periodo d'emissione in GUIHARD 2020, p. 67

³⁹¹ KATSARI 2008, p. 243 e GUIHARD 2020, p. 66

³⁹² ANDREAU 2014, p. 19

³⁹³ GUIHARD 2020, p. 67. I ritrovamenti sono quelli di Condé-sur-Aisne e quelle avvenuto nella Sambre vicino a Namur

Il contesto archeologico del guado non fornisce alcuna indicazione utile a determinare aspetti della circolazione. Difficilmente si può trattare di un gesto intenzionale, più probabile di una perdita fortuita. Il possessore di esse risulta impossibile da determinare: potrebbe trattarsi di un viaggiatore, di un mercante, di un soldato o di un devoto. In alcun modo si può ricavare una indicazione della sua condizione sociale³⁹⁴.

L'aspetto su cui concentrarsi maggiormente per delineare il ruolo dell'argento monetato del IV secolo, più che la circolazione, è l'uso. D'altra parte, è l'uso che determina la circolazione, e non viceversa.

Un ruolo chiave ricoperto dal metallo bianco è senz'altro quello nella politica fiscale: il suo coinvolgimento nelle questioni tributarie è, infatti, tutt'altro che trascurabile anche nel IV secolo³⁹⁵.

In generale, la moneta è stata inventata per facilitare i pagamenti statali, cioè per ragioni finanziarie, dato il bisogno da parte dello Stato di procurarsi il metallo in quantità almeno pari, ma preferibilmente superiori, alla massa di metallo uscente dalle casse dello Stato stesso³⁹⁶. La funzione economica della moneta risulta solo una conseguenza, tutto sommato, accidentale³⁹⁷. Le fonti stesse testimoniano il fatto che lo Stato riscuotesse, per quanto riguarda il IV secolo, metallo bianco per il crisargiro, le tasse sulla proprietà, il riscatto dei coscritti o ancora durante contribuzioni eccezionali che si avvalgono delle classi sociali più abbienti³⁹⁸. Per quanto riguarda il primo, il crisargiro, una delle testimonianze principali è di Zosimo:

³⁹⁴ GUIHARD 2020, p. 67

³⁹⁵ GUIHARD 2020, p. 66

³⁹⁶ CARLA' 2009, p. 131

³⁹⁷ KATSARI 2008, p. 244

³⁹⁸ GUIHARD 2020, p. 66

“τὴν γὰρ ἀσωτίαν ἠγεῖτο φιλοτιμίαν. οὗτος καὶ τὴν εἰσφορὰν ἐπήγαγε χρυσοῦ τε καὶ ἀργύρου πᾶσι τοῖς ἀπανταχοῦ γῆς μετιοῦσι τὰς ἐμπορίας καὶ τοῖς ἐν ταῖς πόλεσι πανωνίαν προτιθεῖσι, μέχρι καὶ τῶν εὐτελεστάτων, οὐδὲ τὰς δυστυχεῖς ἐταίρας ἔξω ταύτης ἐάσας τῆς εἰσφορᾶς, ὥστε ἦν ἰδεῖν μέλλοντος τοῦ τετραετοῦς: ἐνίστασθαι χρόνου, καθ’ ὃν ἔδει τοῦτο τὸ τέλος εἰσφέρεισθαι, θρήνους ἀνὰ πᾶσαν πόλιν καὶ ὄδυρμούς, ἐνστάντος δὲ μάστιγας καὶ βασάνους ἐπιφερομένας τοῖς σώμασι τῶν διὰ πενίας ἔσχατον ζημίαν ὑπενεγκεῖν μὴ δυναμένων. ἤδη δὲ καὶ μητέρες ἀπέδοντο παῖδας, καὶ πατέρες ἐπὶ πορνείου θυγατέρας ἐστήσαντο, ἐκ τῆς τούτων ἐργασίας ἀργύριον τοῖς **τοῦ χρυσαργύρου** πράκτορσιν εἰσενεγκεῖν ἐπειγόμενοι. [...].”³⁹⁹

“Fu lui (Costantino) ad imporre tributi in oro ed in argento a tutti quelli che, in ogni parte della terra, si dedicavano ai commerci e mettevano in vendita ogni cosa nelle città; anche i più umili furono soggetti alle imposte. Costantino non esentò nemmeno le prostitute sventurate. Così alla scadenza dei quattro anni, quando bisognava pagare il tributo, in ogni città echeggiavano pianti e lamenti; frustate e torture erano inflitte a coloro che erano molto poveri e per ciò non potevano sopportare una penale. Le madri arrivarono addirittura a vendere i figli e i padri facevano prostituire le figlie: il ricavato di attività fu per forza versato agli esattori del **crisargiro**.”⁴⁰⁰

Il crisargiro venne introdotto da Costantino o nel 314 o nel 318 e aveva cadenza quadriennale⁴⁰¹.

La sua introduzione è comunque anteriore al 325-326, anno in cui Costantino lo restituì in occasione dei suoi *vicennales*⁴⁰². Come spiegato da Zosimo, la tassa gravava sui commercianti e sembra in particolare nella parte orientale dell’Impero, area più sviluppata dal punto di vista degli scambi e in generale più ricca⁴⁰³. Di tale imposta è sottolineato il carattere gravoso, intollerabile,

³⁹⁹ Zos., 2. 38. 2-3

⁴⁰⁰ Traduzione di F. Conca in CONCA 1977, p. 132

⁴⁰¹ Si vedano DELMAIRE 1985 e BAGNALL 1992 per le considerazioni intorno alla cadenza della riscossione della tassa. La data di introduzione rimane incerta. Cfr. DELMAIRE 1989, p. 355

⁴⁰² DELMAIRE 1985, p. 123. Cfr. anche nota 9, p. 123

⁴⁰³ DELMAIRE 1985, p. 123

ma soprattutto costante: chi è costretto a pagarla si lamenta non del suo essere inaspettata, ma sempre del terribile e faticoso momento dell'anno nel quale si è costretti a versare oro e argento ogni quattro anni⁴⁰⁴.

Risulta, nonostante le parole di Zosimo, difficile capire l'ammontare del prelievo e la modalità con cui il metallo era riscosso. Secondo O. Seeck⁴⁰⁵, l'importo dell'onere di tale imposta era misurato da un lato in base al capitale commerciale, dall'altro in base al fatturato che l'individuo realizzava nella sua attività. Tale interpretazione si basa su una legge di Costantino I, secondo la quale ai veterani che esercitavano attività mercantili doveva essere concessa l'esenzione dal crisargiro fino all'importo di 100 *folles*⁴⁰⁶:

“Idem a. ad universos veteranos.

[...] Qui autem negotii gerendi habuerit voluntatem, huic centum follium summam immunem habere permittimus. [...]

Dat. III id. oct. Constantinopoli Constantino a. VI et Constantino caes. cons. (320 oct. 13)”

“Lo stesso Augusto a tutti i Veterani.

[...] Se qualche veterano, inoltre, dovesse avere piacere nell'attività d'affari, gli permettiamo di avere la somma di cento folles senza essere tassato. [...]

Dato il terzo giorno prima delle idi di ottobre a Costantinopoli nell'anno del sesto consolato di Costantino Augusto e del consolato di Costanzo Cesare (13 ottobre 320)”⁴⁰⁷

⁴⁰⁴ KARAYANNOPULOS 1958, p. 129

⁴⁰⁵ SEECK 1921, pp. 281-283

⁴⁰⁶ C.Th., VII, 20.3.

⁴⁰⁷ Traduzione di Davide Zennaro, 03/06/2022

L'ammontare del carico fiscale era di competenza della *civitas* o dei *corpora negotiatorum* e dipendeva, dunque, dal patrimonio complessivo⁴⁰⁸.

Esisteva, poi, un'altra imposta che andava a colpire i senatori e le loro tenute fondiarie: la *collatio glebalis*⁴⁰⁹. Di nuovo ne parla Zosimo:

“[...] ἀπεγράψατο δὲ τὰς τῶν λαμπροτάτων οὐσίας, τέλος ἐπιθείς ᾧ τινὶ **φόλλιν** αὐτὸς ἐπέθηκεν ὄνομα. καὶ ταῖς τοιαύταις εἰσφοραῖς τὰς πόλεις ἐξεδαπάνησεν [...]”⁴¹⁰

“*Fece registrare i beni dei cittadini più illustri, istituendo un'imposta alla quale diede il nome di **folles**. E con tali tributi portò al collasso le città.*”

La data di introduzione è dibattuta, ma si attesta tra la vittoria di Costantino I contro Massenzio nel 313 e il 325, quando il numero di senatori crebbe fino ad arrivare a 600 membri⁴¹¹. A seconda dell'importanza dei loro beni, era richiesto il pagamento di 2, 4 o 6 *folles*, termine che crea enormi difficoltà di interpretazione⁴¹². Nel linguaggio monetario il termine *folles* può indicare una unità di conto oppure una moneta reale. In riferimento all'imposta senatoria sembra più plausibile il significato di *sacculus*, borsa contenente una determinata quantità di monete⁴¹³.

Secondo Guihard, una disposizione del *Codex Justinianus* del dicembre 337 predispone anche l'argento fra i metodi di pagamento:

“*Si quis fundum vel mancipia ob cessationem tributorum vel etiam ob vestium auri **argentique** debitum, quae annua exactione solvuntur [...].*”⁴¹⁴

⁴⁰⁸ SEECK 1921, p. 129 e DELMAIRE 1989, p. 361. Per un ulteriore approfondimento su altre fonti riguardo al prelievo e all'abolizione si veda DELMAIRE 1989, pp. 354-374

⁴⁰⁹ DELMAIRE 1989, p. 375. Si veda anche DURLIAT 1990, pp. 31-33

⁴¹⁰ Zos. 2, 38.4.

⁴¹¹ DELMAIRE 1989, pp. 374-375

⁴¹² Per le ipotesi sul termine *folles* si veda DELMAIRE 1989, pp. 378-379 e autori citati nelle note. Cfr. anche DEL CHICCA 2021, pp. 1-3

⁴¹³ DEL CHICCA 2021, p. 3 nota 13. Si veda anche DELMAIRE 1989, pp. 350-351

⁴¹⁴ C.Just. IV, 46.3

*“Se qualcuno dovesse acquistare all’asta statale una fattoria o schiavi sequestrati e venduti per mancato pagamento di tributi o per pagamenti dovuti di vestiti, oro e **argento** che vengono esatti annualmente”⁴¹⁵.*

Oltre a *crisargiro* e *collatio glebalis*, erano esatte alcune contribuzioni eccezionali che erano rivolte alle classi sociali più abbienti, come testimoniato dal *Codex Theodosianus*:

“Idem a. ad Rufinum praefectum praetorio.

*Archiatři omnes et ex archiatris ab universis muneribus curialium, senatorum et comitum perfectissimorumque muneribus et obsequiis, quae administratione perfunctis saepe mandantur, a praestationibus quoque publicis liberi immunesque permaneant **nec ad ullam auri et argenti et equorum praestationem vocentur, quae forte praedictis ordinibus aut dignitatibus adscribuntur.** Huius autem indulgentiam sanctionis ad filios quoque eorum statuimus pervenire.*

Dat. XII kal. iun. Constantino a. VII et Constantio caes. cons. (326 [354] mai. 21)”⁴¹⁶

“Lo stesso Augusto a Rufino, Prefetto del Pretorio.

*Tutti i primi medici della corte imperiale e gli ex saranno esentati principalmente da tutti i pubblici servizi obbligatori dei decurioni, dei senatori, dei conti e degli uomini al grado di perfettissimi, e dai servizi e dagli obblighi che spesso vengono imposti a coloro che hanno svolto le funzioni di un ufficio amministrativo. Rimarranno inoltre liberi ed esenti da ogni pagamento di imposte pubbliche, e **non saranno chiamati ad alcun pagamento d'oro, d'argento o di cavalli, obbligazioni***

⁴¹⁵ Traduzione di Davide Zennaro, 03/06/22

⁴¹⁶ C.Th., XIII, 3.2.

che talora siano valutate sui suddetti senati e dignitari comunali. Decretiamo inoltre che l'indulgenza a tale sanzione sia devoluta anche ai figli.

Dato il dodicesimo giorno prima delle calende di giugno dell'anno del settimo consolato di Costantino Augusto e del consolato di Costanzo Cesare - 21 maggio 326⁴¹⁷

Oltre a queste entrate in metallo bianco, lo Stato esigeva pagamenti in argento anche per quanto riguarda le multe⁴¹⁸. In particolare, l'argento sembra avere un ruolo preponderante nelle ammende sepolcrali⁴¹⁹.

Il riferimento a libbre d'argento da pagare in caso di violazione dei sepolcri compare nelle seguenti iscrizioni funerarie⁴²⁰:

- 3 libbre d'argento: Concordia, Dh. 514⁴²¹; R.A. XVII⁴²², s. 446, n. 145.
- 5 libbre d'argento: Salona, CIL III 2632⁴²³; 9585; 9663; 9672; F.S. II 123⁴²⁴; 188; 212; Concordia, CIL V 8735; 8735a; 8737; 8744; 8758; 8762; 8765; 8772; 8788c; Dh. 436; 498; 500; 508; 548; 815; R.A. XVII, s. 446, n. 147; 148; 150.
- 6 libbre d'argento: Concordia, CIL V 8769
- 10 libbre d'argento: Salona, CIL III 10135; 12841; 12842; F.S. II, 114; Concordia, CIL V 8685; 8739; 8751; 8755; 8763; 8775; Dh. 501; R.A. XVII, s. 445, n. 143.
- 12 libbre d'argento: Concordia, R.A. XVIII, s. 446, n. 144.

⁴¹⁷ Traduzione di Davide Zennaro, 04/06/22

⁴¹⁸ CALLU 1978, p. 111

⁴¹⁹ Cfr. sulle ammende di Salona e Concordia CAILLET 1988 e NOVELLO 2014-2015

⁴²⁰ Cfr. ILUK 2013, p. 118

- 15 libbre d'argento: Salona, CIL III 9507
- 20 libbre d'argento: Concordia, Dh. 822
- 21 libbre d'argento: Concordia, V 8673
- 25 libbre d'argento: Concordia, V 8989
- 30 libbre d'argento: Salona, III 2631.
- 50 libbre d'argento: Salona, CIL III 8592; 8652; 9676.
- 75 libbre d'argento: Epidaurus (Dalmazia), CIL III 1753.

Si prende come esempio tra le iscrizioni elencate CIL V 8772⁴²⁵, datata tra il 350 e il 450 d.C.⁴²⁶, posta sulla fronte di un sarcofago ritrovato nella sezione meridionale della necropoli di Concordia⁴²⁷:

"In arca:

Turranius Honoratus,

Aur(eliae) Iovinae, dulcissimae compar(i),

quae vixit mecum annos X, menses II.

Si quis ean <:arcam> voluerit aperere,

dabit fisco argenti pondo

quinque."

"Turriano Onorato ad Aurelia Giovina, dolcissima sposa, che visse con me dieci anni e due mesi. Se

qualcuno vorrà aprire (quest'arca), darà al fisco cinque libbre d'argento"⁴²⁸

⁴²⁵ Il testo è stato riportato secondo LETTICH, ZOVATTO 2007, p. 75, n. 34

⁴²⁶ NOVELLO 2014-2015, p. 49

⁴²⁷ LETTICH, ZOVATTO 2007, p. 75 E NOVELLO 2014-2015, p. 50

⁴²⁸ LETTICH, ZOVATTO 2007, p. 75 e NOVELLO 2014-2015, p. 50

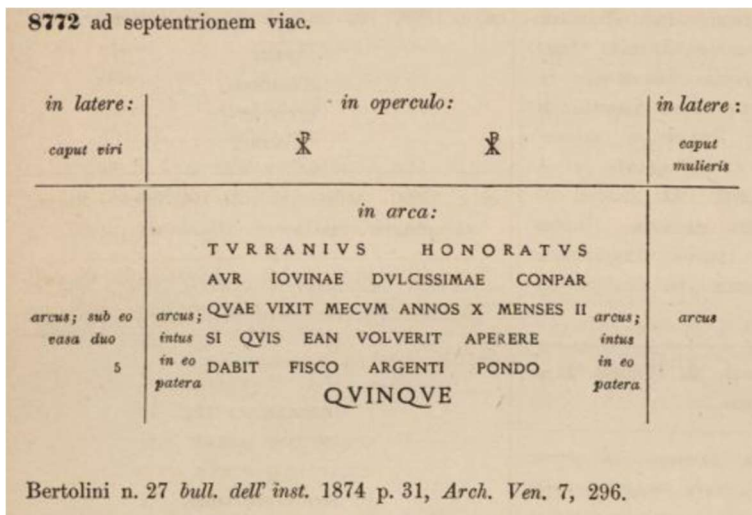


Figura 16 CIL V 8772 da NOVELLO 2014-2015, p. 50

Il testo sul sarcofago denota evidentemente come, in caso di violazione del sepolcro, fosse richiesta dal fisco un'ammenda di una quantità d'argento a peso, è contabilizzato anche in questo caso, come nel *donativum* di Giuliano, in base a una moneta di conto ma a peso: la forma monetata o meno del metallo non era importante, altrimenti sarebbe stata specificata. L'argento andava consegnato solamente in base al suo peso, senza nessuna considerazione sulla sua forma. Dal numero di attestazioni presenti nella legislazione, nelle fonti storiche e nei documenti epigrafici, risulta evidente come fosse diffuso l'uso dell'argento, spesso intercambiabile con l'oro nell'espressioni come "*auri argentique*". Nonostante nella circolazione monetaria l'argento coniato nella consueta forma di "tondelli conati aventi la funzione di moneta" sia limitata nel corso del IV secolo, il suo uso sembra tutt'altro che trascurabile, anzi permea diversi ambiti della società romana tardoantica. D'altra parte, si è visto come fossero necessarie entrate costanti di argento nelle casse dello Stato, che quanto meno bilanciassero le uscite. Dato l'altissimo numero di occasioni di elargizioni, come i Vota, gli avventi, le vittorie, gli anniversari e consolati, a cui si aggiungevano gli stipendi, si aveva costante bisogno di aver a disposizione, oltre all'oro, anche, e probabilmente soprattutto, argento, monetizzato o meno.

3.5 L'argenteria

Si è visto, fino a qui, come l'argento sia ancora impregnante all'interno dell'economia tardoantica romana, in particolare nelle elargizioni e nella riscossione di alcune tasse, nonostante l'"ancoramento all'oro" della contabilità e le esigue quantità di metallo monetato. La situazione trova una spiegazione se si considera un utilizzo sempre più consistente di questo metallo sotto altre forme, che andavano a sostituire l'argento monetato, nella forma ma non nella sostanza⁴²⁹. Il metallo non monetato, dunque, sottendeva alle stesse funzioni di quello monetato, come si è visto parlando dei lingotti. In tale prospettiva, alcune categorie di manufatti preziosi diventano «*an extension of the practice of distributing commemorative coinage, especially multiples, on special occasions*»⁴³⁰. Ciò che assume, dunque, un ruolo significativo nell'ambito delle largizioni imperiali, come si è accennato precedentemente, è l'argenteria, cioè l'insieme di prodotti in metallo bianco distribuito in coincidenza delle innumerevoli occasioni di elargizione, in particolare nell'ambito militare. A questo uso vengono destinati oggetti come i lingotti, di cui si è trattato sopra, ma anche il vasellame d'argento, entrambi materiali ai quali poteva essere attribuito un valore assoluto in termini di contenuto intrinseco⁴³¹. A dare conferma dell'usanza di donare questo materiale vi sono una serie di attestazioni iconografiche⁴³² tra le quali spiccano alcuni tipi monetali presenti su medaglioni conati per commemorare gli atti di liberalità imperiale:

⁴²⁹ FILIPPINI 2012, p. 72

⁴³⁰ LEADER-NEWBY 2004, p. 16

⁴³¹ FILIPPINI 2012, p. 72

⁴³² Per l'elenco completo si veda MORELLI 2007, p. 279



Figura 17 RIC VII Nicomedia 170

D/ CONSTANTINI-NVS MAX AVG: Busto di Costantino I, a destra, diadematato a rosetta, drappeggiato, corazzato

R/ Costantino I, drappeggiato, in piedi davanti in quadriga, sparge monete con la mano destra e con la mano sinistra tiene uno scettro a punta d'aquila

Attraverso la documentazione archeologica⁴³³, sembra essere peculiari tra i manufatti argentei una categoria di piatti “a calotta” o “*Kalottenschalen*”. Essi sembrano rappresentare l’oggetto tipico di queste distribuzioni, considerando la loro duplice funzione: potevano costituire un dono a sé stante, per ostentare la vicinanza e la benevolenza con l’imperatore tramite iscrizioni e punzonature, ma potevano anche essere utilizzati come contenitore dei nominali stessi⁴³⁴. Quest’ultimo scopo si evince dai piatti ricolmi di monete presenti nella *Notizia Dignitatum*⁴³⁵.

Il cosiddetto “Tesoro di Monaco” è un ottimo esempio per comprendere i legami tra vasellame argenteo, distribuzioni e implicazioni di ciò nella produzione e circolazione monetaria. Il tesoro è composto da un totale di nove vassoi, cinque dei quali sicuramente forniti come *largitio* imperiale,

⁴³³ Si tengano presente anche i limiti della documentazione archeologica. Una volta ritrovato un tesoro, subentrano delle difficoltà sull’interpretazione di questi nuclei di materiali preziosi. Rimane impossibile comprendere se il tesoro sia un accumulo o un accumulo di donativi, se fossero un nucleo di un unico proprietario o la somma di più, i motivi dell’eventuale tesaurizzazione volontaria e altri fattori che tutt’oggi impediscono una visione chiara dei meccanismi alla base delle largizioni imperiali. L’interpretazione dei manufatti sarà sulla base dei dati oggettivi che i manufatti stessi trasmettono.

⁴³⁴ FILIPPINI 2012, p. 72

⁴³⁵ DELMAIRE 1989, p. 574 e MORELLI 2007, p. 279

nonché un busto cavo d'argento sbalzato di Licinio⁴³⁶. Tre piatti furono prodotti in occasione del quinto anniversario della nomina a Cesare di Licinio II, il 1^a marzo 321 d.C.: uno è a nome di Licinio I, gli altri due a nome del figlio Licinio II, che il padre aveva associato al potere come Cesare nel 317⁴³⁷. Si riporta, a scopo di esempio, il piatto celebrativo di Licinio I:



Figura 18 Piatto argenteo di Licinio I appartenente al Tesoro di Monaco. Immagine tratta da GARBASH, OVERBECK 1989, p. 48

Si tratta di un recipiente a forma di calotta emisferica, d'argento dal peso di 323,3 g, molto vicino a quello di una libbra romana, e dal diametro di 17,9 cm⁴³⁸. Al suo interno si trova una stampigliatura monetiforme del busto paludato e corazzato di Licinio I, con barba e a capo scoperto, circondato dall'iscrizione LICINIVS AVG OB D V LICINII FILI SVI (*"Licinius Augustus ob diem*

⁴³⁶ LEADER-NEWBY 2004, p. 16

⁴³⁷ FILIPPINI 2012, p. 76.

⁴³⁸ GARBASH, OVERBECK 1989, p. 51 e BEYELER 2011, p. 267, n. 23

quinquennialium Licinii, filii sui”) entro un bordo perlinato; all’esterno, in prossimità del margine, trova posto una punzonatura circolare con iscrizione disposta su tre righe NIKO/ AIA/ A, indice del fatto che il pezzo è stato prodotto dalla Zecca di Nicomedia, in Bitinia⁴³⁹. La peculiarità di questo pezzo è la resa frontale del busto di Licinio, a differenza di quanto accade nella norma in questo periodo, ossia una resa di profilo del volto. Non mancano, comunque, esempi di emissioni che al diritto riportano il busto frontale, come alcuni solidi di Licinio I (RIC VII Antiochia 32⁴⁴⁰) o II (es. RIC VII Nicomedia 41 e 42⁴⁴¹)

Esemplificativi sono anche due *Vota-Schalen*, anch’essi emisferici, che riportano incisa un’iscrizione commemorativa dell’evento per cui erano state forgiate, cioè i *vota decennialia suscepta* celebrati al compimento del primo anniversario quinquennale (321-322 d.C.) di Crispo e Costantino II Cesari (VOTIS X CAESS NN), in un caso, e di Licinio II Cesare (VOTIS X CAE[S]ARIS NOSTRI), nell’altro⁴⁴². Ciò che è da sottolineare è l’omogeneità con cui veniva confezionato questo tipo di vasellame, pur provenendo da atelier diversi. Il primo, infatti, come si evince dall’iscrizione punzonata sulla parete esterna, purtroppo frammentata a causa di parti mancanti, venne creato ad Antiochia – dall’aggiunta di [AN TIO] a XIAC visibile⁴⁴³; il secondo, come risulta dall’iscrizione fustellata all’esterno della coppa, a Naissus, l’odierna Nis⁴⁴⁴.

Un gruppo di cinque ciotole quasi identiche a quest’ultime è stata trovata proprio a Nis, nel 1901. L’iconografia forgiata sul disco metallico presente al British Museum ricalca esattamente i tipi posti sulle monete argentee dedicate ai Vota⁴⁴⁵, ossia una corona d’alloro all’interno della quale

⁴³⁹ GARBASH, OVERBECK 1989, p. 51 e FILIPPINI 2012, pp. 76-77

⁴⁴⁰ BRUNN 1967, p. 681

⁴⁴¹ BRUNN 1967, pp. 606-607

⁴⁴² LEADER-NEWBY 2004, p. 16. Per ulteriori dettagli sui due piatti si veda GARBASH, OVERBECK 1989, S4, p. 51 e S5, p. 57

⁴⁴³ BEYELER 2011, p. 272 n. 27

⁴⁴⁴ GARBASH, OVERBECK 1989, S4, p. 51 e S5, p. 57

⁴⁴⁵ Si veda a titolo puramente esemplificativo RIC VII Siscia 42, p. 34 del catalogo

trova spazio la legenda SIC X, SIC XX⁴⁴⁶. Intorno al bordo della coppa appare la legenda LICINI AUGUSTE SEMPER VINCAS, “*Imperatore Licinio, che tu possa sempre vincere*”.

Degno di nota è il fatto che su ciascuno dei cinque pezzi è inciso NAISS, abbreviazione di *Naissus*, ed è insolito che piatti d'argento siano ritrovati nel luogo in cui sono stati realizzati, fatto raro confrontando i materiali di altri tesori⁴⁴⁷.

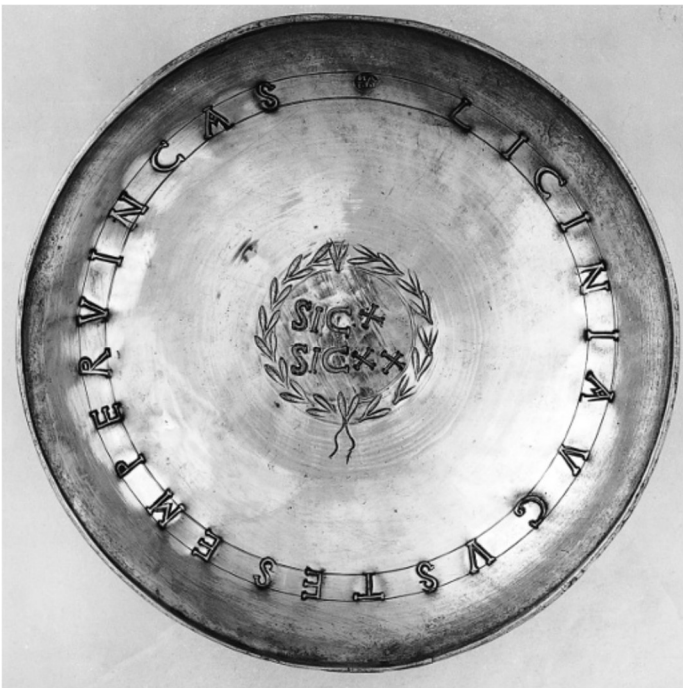


Figura 19 Piatto argenteo proveniente da Naissus conservato al British Museum, da LEADER-NEWBY 2004, p. 16⁴⁴⁸

A partire dalle iscrizioni sull'argento, stampigliate o scritte, che indicano il luogo di produzione, è stato possibile identificare undici laboratori: Sirmio, *Naissus*, Nicomedia, Antiochia, Tessalonica, Eraclea in Tracia, Roma, Aquileia, Magonza, Treviri e Colonia⁴⁴⁹. Il fatto che materiali provenienti da diversi atelier siano confluiti in tesori assai lontani dal luogo di produzione, come è evidente nel

⁴⁴⁶ LEADER-NEWBY 2004, p. 16

⁴⁴⁷ LEADER-NEWBY 2004, p. 18

⁴⁴⁸ Cfr. anche BEYELER 2011, p. 258

⁴⁴⁹ PAINTER 1988, p. 98

tesoro di Monaco o in quello di Kaiseraugst⁴⁵⁰, si giustifica con l'assunto che questo tipo di materiale potesse essere donato alle frange più importanti della società tardoantica romana, come gli alti dignitari, generali o le famiglie aristocratiche che disponevano di proprietà sparse in tutto l'impero⁴⁵¹. I luoghi di produzione identificati⁴⁵² riflettono grosso modo gran parte delle zecche attive nella produzione di nominali argentei nel corso del IV secolo. Vi sono, dunque, sufficienti dati per presumere che l'argenteria fosse prodotta in atelier adiacenti alle zecche o nelle zecche stesse delle città che le ospitavano⁴⁵³. Ciò verrebbe confermato anche dall'iconografia presente sia nel vasellame sia nei nominali, con tipi e legende molto spesso sovrapponibili tra le due forme d'argento.

Al di là dell'aspetto funzionale, cioè come doni elargiti, l'analisi della composizione della lega con cui sono stati vergati gli oggetti, secondo i dati derivanti dall'archeometallurgia, ha evidenziato l'altissima percentuale di fino del metallo bianco, un contenuto d'argento compreso tra il 96 e il 98%⁴⁵⁴. Ciò evidenzia che era presente uno stretto controllo degli standard ponderali della lega.

Un contenuto di argento così puro non è giustificabile, ad esempio, con esigenze tecniche del materiale, dal momento che la lega più facilmente lavorabile dagli artigiani sarebbe quella con un'alta percentuale di altro metallo (rame per lo più)⁴⁵⁵. L'argento con alto contenuto di fino è troppo plastico e malleabile per essere modellato in modo soddisfacente per le caratteristiche necessarie alla produzione di vasellame. Gli argentieri, quindi, non sceglierebbero di lavorare con

⁴⁵⁰ In particolare il tesoro di Kaiseraugst, composto da un ricchissimo e completo servizio da tavola, tre lingotti d'argento con impresso l'immagine e la legenda di Magnenzio, 186 monete e 17 medaglioni, tutti in argento.

⁴⁵¹ PAINTER 1988, p. 98-101

⁴⁵² Ne esistevano probabilmente altri, dislocati in Spagna e Africa, dove al momento non si ha notizia di zecche o atelier attivi. Cfr. PAINTER 1988, p. 98

⁴⁵³ PAINTER 1988, p. 101

⁴⁵⁴ PAINTER 1988, p. 101, FILIPPINI 2012, p. 73. Cfr. anche HUGHES, HALL 1979, pp. 321-344

⁴⁵⁵ PAINTER 1988, p. 101

argento puro al 96-98 %. Ne deriva che lo standard del 96-98% doveva essere legato ad un'esigenza diversa da quella che riguardava l'estetica e il valore propagandistico delle stoviglie.

In più, è evidente la ricerca di conferire agli oggetti pesi regolari, tarati sulla libbra e sui suoi multipli. I pezzi analizzati sopra, ad esempio, in particolare il piatto di Licinio alla figura 8, misura un peso sorprendentemente vicino a quello di una libbra (323,3 g, quando il peso teorico di una libbra romana è 327,45 g⁴⁵⁶).

Ciò mette in luce la volontà di concretizzare in questi oggetti un valore assoluto, esattamente quantificabile, che risponde all'esigenza di dare loro una precisa consistenza in termini economici e pratici. Questi pezzi, esattamente sovrapponibili per funzionalità ai lingotti, diventavano, quindi, una forma di metallo controllato dallo Stato, sostanzialmente "coniato", dati la presenza di autorità emittente, titolatura e altre caratteristiche proprie dei nominali stessi, e adatti a essere tesaurizzati per il valore rappresentato dal metallo stesso. I vasi prodotti in questa fase di IV secolo, quelli almeno che riportano informazioni tipicamente numismatiche, ossia autorità emittente, località di produzione e peso apparentemente standardizzato, possono essere considerati, a mio parere, dei veri e propri "vasi monetati". La sostanziale riduzione di nominali in metallo bianco, dunque, di cui si ha evidenza in particolare per la prima metà del IV secolo, trova risposta nell'utilizzo dell'argento in altre vesti, lingotti o argenteria, che potevano assimilare le stesse caratteristiche svolte dalle emissioni monetali, ossia tesaurizzazione e mezzo di scambio. Un altro aspetto che può suggerire una sorta di "monetizzazione dell'argenteria" è il fatto stesso che vasi prodotti in officine diverse, a grande distanza tra di loro, si ritrovino in luoghi piuttosto lontani dal luogo di ritrovamento. Ciò potrebbe far pensare a una sorta di "circolazione" di questi oggetti

⁴⁵⁶ WIEGELS 2003, p. 15

non differente da quella delle emissioni monetarie, in cui a essere usata con mezzo di scambio sarebbero stati proprio i pezzi d'argenteria, valutati secondo l'unità di peso.

CONCLUSIONI

Nel ricostruire la storia dell'argento nel corso del IV secolo, si era partiti da un concetto sostenuto da molti studiosi di storia monetale della tarda antichità, ben riassunto da Carlà:

“L'argento, il terzo metallo monetale dell'antichità, risulta essere nel tardo Impero di importanza declinante”⁴⁵⁷.

La posizione assolutamente diffusa, infatti, è quella di ritenere l'argento un metallo “meno importante” in epoca tardoantica, che scarsamente ha impatto sulla struttura monetaria e le sue evoluzioni⁴⁵⁸. Tale prospettiva si scontra, però, con le attestazioni del vocabolo *siliqua* nelle fonti epigrafiche e letterarie, ritenute dalla maggior parte degli studiosi testimonianze di presenza argentea nella circolazione. L'affermazione di una relativa rilevanza del metallo nel periodo, unita a quella che vedrebbe la parola *siliqua* riferirsi all'argento, creerebbe così facendo una contraddizione⁴⁵⁹. L'analisi del termine ha dimostrato come, in realtà, la discordanza delle due enunciazioni sia risolvibile con una spiegazione diversa di *siliqua*.

A determinare una visione non soddisfacente del ruolo dell'argento nel IV secolo ha senz'altro un peso determinante l'interpretazione che si è fatta nel corso della storia degli studi delle fonti antiche. Le presunte inesattezze nella comprensione proprio del termine *siliqua* hanno creato un cortocircuito nell'analisi delle testimonianze papirologiche, epigrafiche o letterarie, quando esse facciano riferimento a un nominale preciso o ad un'unità di conto generica che non sottende un metallo in particolare. La confusione di cui ancora la storia della monetazione di IV secolo d.C. è vittima nasce principalmente dalla convinzione che un'unità di peso debba per forza corrispondere anche ad un'unità fisica. La *siliqua*, invece, sarebbe una semplice unità di conto. Il testo dell'epigrafe di Feltre è significativo per comprendere l'entità del problema, che potrebbe essere risolto interpretando il vocabolo presente nell'iscrizione feltrina come unità di conto.

⁴⁵⁷ CARLA' 2009, p. 17

⁴⁵⁸ Così, ad esempio, GRIERSON, MAYS 1992, p. 12 “The counterpart to the acceptance of the tremissis as part of the regular currency was the virtual disappearance of the silver coinage”

⁴⁵⁹ CARLA' 2007, p. 202

La *siliqua* considerata una misura di peso è, inoltre, spia della cosiddetta “contabilità oro”, che consiste nel contabilizzare in oro anche le cifre troppo piccole per essere effettivamente pagate in quel metallo⁴⁶⁰. Questo meccanismo di contabilità preserva le cifre così registrate dalla perdita di potere d’acquisto che colpiva la moneta divisionale. L’uso del termine *siliqua*, dunque, per indicare la moneta d’argento, è una mera convenzione numismatica⁴⁶¹, così come sostenuto da Tomlin:

*“The siliqua was the only common silver coin in circulation in the Roman Empire during the late fourth century, although it is certain that it was not called by this name at the time”*⁴⁶².

La stessa “contabilità oro” sembra possa essere uno dei motivi per cui l’argento scompare nella maggior parte delle fonti antiche. Poggiando, dunque, il sistema finanziario sull’oro come valuta, quando si parlava e si scriveva di moneta e monete, l’argento risulta meno presente e rilevante. Rimane ancora da chiarire il rapporto tra oro e metallo bianco. La continua variazione del rapporto di valore reciproco tra i due renderebbe assolutamente improbabile l’idea di una moneta nel secondo metallo rappresentante una frazione costante di valore di una nel primo metallo, anche se l’opinione degli studiosi non è unanime⁴⁶³.

Il catalogo delle emissioni battute tra i regni di Costantino I e il regno congiunto tra Valente, Valentiniano II e Graziano prima della sconfitta ad Adrianopoli del 9 agosto 378 dimostra come l’argento monetato continui ad esistere, certamente a fasi alterne in termine di quantità di produzione, rimanendo, tuttavia, presente nella circolazione monetale del periodo.

Il metallo bianco coniato, dunque, non scompare mai, eccezion fatta per la sospensione della battitura di pezzi tra il 310 e il 324 circa⁴⁶⁴.

L’esigua quantità di metallo monetato sembra possa dare conferma a chi sostiene che l’argento abbia un’importanza trascurabile all’interno della storia economica del IV secolo d.C., ma questa opinione sembra possa essere smentita dall’uso estensivo del metallo bianco all’interno delle elargizioni, in forma però diversa da quella consueta del tondello coniato. I lingotti, ma in particolare l’argenteria, sembrano poter essere sovrapponibili in buona parte per funzionalità alle emissioni monetali, data la presenza di autorità emittente, titolatura e altre

⁴⁶⁰ CARLA’ 2007, pp. 171-172

⁴⁶¹ CARLA’ 2009, p. 68

⁴⁶² Citazione di Tomlin in CARLA’ 2009, p. 68

⁴⁶³ Cfr. Cap. III, p. 2

⁴⁶⁴ Cfr. Cap. I, pp. 179-181, DEPEYROT 1993, p. 40 e HENDY 1985, p. 466

caratteristiche proprie dei nominali stessi su una cospicua parte del vasellame prodotto. Questo tipo di materiale, insieme al gran numero di serie argentee con tipo e legenda emesse in corrispondenza e successivamente alle occasioni di elargizione, costituisce il fine principale dell'argento nel IV secolo d.C.

Chiarito questo concetto, è possibile fornire ulteriori ipotesi per inquadrare il ruolo l'argento nel periodo qui preso in considerazione.

E' interessante notare come le testimonianze storiografiche analizzate, nello specifico soprattutto di Ammiano in relazione ai *donativa*, le ammende riportate sulle iscrizioni funerarie di Concordia e di altre località e le multe argentee del *Codex Theodosianus* siano legate dal fatto che l'argento sia espresso in unità di peso. Sembra così plausibile pensare che il metallo bianco venisse utilizzato in un conteso a tutti gli effetti ponderale. L'introduzione della sigla PS, ossia l'abbreviazione di *pusulatum*, sulle emissioni di Valentiniano, Valente e Graziano⁴⁶⁵, indice di purezza dell'argento di cui era costituito il tondello, è un'ulteriore spia del fatto che pure il metallo bianco coniato potesse circolare per il suo peso, e che, quindi, il valore intrinseco delle serie coincidesse con quello nominale. L'ultimo indizio che confermerebbe quest'ipotesi sarebbe il rinvenimento di vasellame in argento tagliato a pezzi ed utilizzato come lega a peso: si prendano come esempio i frammenti ritrovati nel tesoro di Coleraine⁴⁶⁶.

Esattamente come accade per l'oro, che circola in base al suo valore ponderale, così si può ipotizzare anche per l'argento.

Anche riguardo ai destinatari di questa "argenteria monetata" è possibile fare qualche ipotesi. Sembra delinearsi la possibilità che questi pezzi fossero prodotti per le personalità eminenti dell'élite tardoantica, ossia per gli alti dignitari, i generali o le famiglie aristocratiche che disponevano di proprietà sparse in tutto l'Impero. Questo aspetto può solo in parte giustificare la presenza di oggetti argentei in zone assai distanti dall'officina di produzione. La lontananza tra il luogo di realizzazione e quello di ritrovamento pare portare a ipotizzare una sorta di "circolazione" di questi oggetti, non molto differente da quella delle emissioni monetarie, in cui a essere usata come mezzo di scambio sarebbe stata l'argenteria, valutata secondo l'unità di peso. In caso di necessità di frazioni, ecco che il vasellame poteva essere così tagliato e utilizzato a seconda della quantità di metallo desiderato. E' interessante notare come si possa ipotizzare

⁴⁶⁵ Si veda, solo a scopo esemplificativo, RIC IX Treviri 22, p. 149 del catalogo

⁴⁶⁶ DEPEYROT 1992, p. 89. Cfr. per approfondimenti sul tesoro CRAWFORD 2004-2005, pp. 41-118

un'evoluzione di questa tipologia di oggettistica argentea, che si può legare strettamente al mutamento del destinatario. A partire dal IV secolo e per i secoli successivi, in questo gruppo sociale elitario descritto in precedenza aumentano sempre più gli individui di religione cristiana, in seguito, in particolare, all'Editto di Tessalonica⁴⁶⁷. Così facendo, l'argenteria, simbolo di generosità e liberalità del sovrano disposta per l'élite, dall'aver simbologia legata al mondo mitologico e alle stesse occasioni di elargizione, potrebbe passare ad avere come decorazione simbologia e iconografie tipiche della religione legalizzata da Costantino I nel 313 d.C.⁴⁶⁸

Il quadro che emerge, dunque, appare chiaro: accanto alle emissioni argentee elencate nel catalogo, molte nel numero ma scarse per quanto riguarda il quantitativo, il metallo bianco rimane importante nel sistema monetario di IV secolo, in altre forme rispetto alla moneta coniata. L'argento, dunque, non scompare nel corso dell'epoca presa in esame, ma assume un altro aspetto che non cambia la sua sostanza, cioè quella, presumibilmente, di essere considerato a peso. Ciò che sarebbe cambiato sarebbe stata solo la sua forma. Viene così confermata in parte l'ipotesi iniziale, secondo cui l'argento avrebbe avuto esiti diversi rispetto a quelli monetali. L'esigua quantità di emissioni per serie sarebbe, quindi, dovuta semplicemente ad un fine differente del metallo.

⁴⁶⁷ Cfr. ROBERTO 2010, p. 154

⁴⁶⁸ Si può ipotizzare che le argenterie bizantine di VI secolo possano essere una sorta di prosecuzione della tradizione dell'elargizione di oggetti argentei di IV secolo. Cfr. per un approfondimento riguardo ai tesori di argento ecclesiastico di VI secolo BOYD, MANGO 1993

ABBREVIAZIONI

Autori antichi

Per la citazione degli autori antichi e delle rispettive opere, mi avvalgo delle seguenti abbreviazioni:

- H.G. LIDELL– R. SCOTT – H.S. JONES, *A Greek English Lexicon (LSJ)*, Oxford University Press, Oxford 1925 – in corso
- *Thesaurus Linguae Latinae (TLL)*, B.G. Teubner, Leipzig 1900 - in corso

Amm. = Amm(ianus Marcellinus Antiochenus, *rerum gestarum quae exstant*)

Ammianus Marcellinus. With An English Translation by J. C. ROLFE, Harvard University Press-William Heinemann Ltd., Cambridge-London 1935-1940

Cos. = Cos(mas Indicopleustes)

Cosmas Indicopleustes, Topographie Chretienne, Tome III, introduction, texte critique, illustration, traduction et notes, a cura di W. WOLSKA-CONUS, Les Editions du Cerf, Paris 1973

De reb. bell. = *De reb(us) bell(icis)*

GIARDINA 1989 = *De rebus bellicis*, in A. GIARDINA, *Le cose della guerra*, Fondazione Lorenzo Valla, Mondadori editore, Firenze 1989

Epiph., de mens. = Epiph(anus) episcopus Salaminis Cypri

Griechische und römische Metrologie, F. O. HULTSCH (ed.), Weidmann, Berlin 1882

Evtr. = Eutr(opius)

Eutropius, Eutropii breviarium ad urbe condita, recognovit C. SANTINI, Teubner, Leipzig 1979

Greg. M., epist. = Greg(orius) Mag(nus, *registrum*) *epistularum*, sc. *epistulae et similia Gregorii scripta ea, quae olim in registrum Lateranense nunc deperditum recepta sunt*

Gregorius Magnus. Lettere VIII-X, a cura di V. RECCHIA, Città Nuova, Roma 1998

Isid., orig. = *Isi(dorus), Orig(ines) o Etymologiae*

Isidoro di Siviglia, Etimologie o Origini, libri XII-XX, a cura di A. VALASTRO CANALE, Utet, Roma 2004

Lact., mort. pers. = *Lact(tantius, de) mort(ibus) pers(ecutorum)*

Lactantius. L. Caeli Firmiani Lactanti Opera omnia, Part II, Fasc 2. edidit S. BRANDT, G. LAUBMANN, Wien 1897

Lyd., mens. = *Lyd(us, de) mens(ibus)*

Lydus, Liber de mensibus, by R. WUENSCH, Teubner, Leipzig 1898

Oros., hist. = *Oros(ius), hist(oriae adversum paganos)*

Orose, Histories (Contre le païens), Texte établi et traduit par M. P. ARNAUD-LINDET, Les Belles Lettres, Paris 1991

Prisc. = *Prisc(ianus)*

Priscianus, De Ponderibus, Ant. Lat. 486, by A. RIESE, Teubner, Leipzig 1906

Procop., Arc. = *Procop(ius), Arc(ana)*

Procopii Caesariensis Opera Omnia, Vol 5. Procopius edidit M. KRASCHENINNIKOV, Mattiesen, Juriëvi 1899

Scholia ad S. XIV = *Scholia ad S(atirae) XIV*

Scholia in Iuvenalem vetustiora, by P. WESSNER, Teubner, Stoccarda 1967

Tac., Ann. = *Tac(itus), Ann(ales)*

Cornelius Tacitus. Annales ab excessu divi Augusti, by C. D. FISHER, Clarendon Press, Oxford 1906

Victor, Epit. de Caes. = *(Sextus Aurelius) Victor, Epit(ome de) Caes(aribus)*

Sextus Aurelius Victor, De Caesaribus edidit Fr. PICHLMAYR, Teubner, Leipzig 1993

Zos. = Zos(imus)

Zosimus, Historia Nova, Zosimi Historia Nova, by L. MENDELSSOHN, Teubner, Leipzig 1887

Cataloghi

CIL = *Corpus Inscriptionum Latinarum*, Berlin 1863 -

Dh. = E. DHIEL, *Inscriptiones Latinae Christianae Veteres*, Berlin 1925–1927

F. S. = *Fundberichte aus Schwaben*, Stuttgart 1893

R. A. = *Revue Archéologique*, Paris 1844 -

RIC = *R(oman) I(mperial) C(oinage)*

RIC VI = SUTHERLAND 1967 = C.H.V. SUTHERLAND, *The Roman Imperial Coinage, vol. VI, from Diocletian's reform (A.D. 294) to the death of Maxentius (A.D. 313)*, Spink and son Ltd., London 1967

RIC VII = BRUNN 1967 = P. BRUNN, *The Roman Imperial Coinage, vol. VII, Costantine and Licinius A.D. 313-337*, Spink and son Ltd., London 1967

RIC VIII = KENT 1981 = J.P.C. KENT, *The Roman Imperial Coinage VIII, The family of Constantine*, Spink and son Ltd., London 1981

RIC IX = PEARCE 1951 = J.W.E. PEARCE, *The Roman Imperial Coinage IX, Valentinian I-Theodosius I*, Spink and son Ltd., London 1951

RIC X = KENT 1994 = J.P.C. KENT, *The Roman Imperial Coinage X, The divided empire and the fall of the western parts A.D. 395-491*, Spink and son Ltd., London 1951

Suppl. It. = *Supplementa Italica, Nuova serie 5*, Edizioni Quasar, Roma 1989

BIBLIOGRAFIA

Le riviste sono citate tra virgolette e secondo le abbreviazioni de *L'Année Philologique*.

Bibliographie critique et analytique de l'Antiquité gréco-latine, Les Belles Lettres, Paris 1923 –

in corso.

ADELSON 1954 = H.L. ADELSON, *The bronze Alloys of the Coinage of the Latter Roman Empire*, in *Museum Notes*, Vol. 6, American Numismatic Society, New York 1954, pp. 111-129

ADELSON 1957 = H. L. ADELSON, *A note on the Miliarensis from Constantine to Heraclius*, in *Museum Notes*, Vol. 7, American Numismatic Society, New York 1957, pp. 125-35

ALFÖLDI 2003 = M.R. ALFÖLDI, *Il messaggio dei multipli tardoantichi*, in *387 d.C. Ambrogio e Agostino. Le sorgenti dell'Europa (Catalogo della Mostra, Milano, 8 dicembre 2003-2 maggio 2004)*, Edizioni Olivares, Milano 2003, pp. 93-95

ANDREAU 2014 = J. ANDREAU, *L'économie romaine, l'armée, la monnaie: réflexions de méthode pour une entrée en matière*, in M. REDDE' (a cura di), *De l'or pour les braves! Soldes, armées et circulation monétaire dans le monde romain*, Scripta Antiqua 69, Ausonius Éditions, Bordeaux 2014, pp. 11-21.

ARSLAN 2003 = E.A. ARSLAN, *Simbolo del potere. Potere del simbolo. Appunti per l'analisi di una strategia della comunicazione da Augusto imperatore agli Ottoni*, «NAC» 32 (2003), pp. 337-363

AUBERT 2003 = J.J. AUBERT, *Monetary Policy and Gresham's Law in the Late Third Century A. D.*, in E.LO CASCIO (a cura di), *Credito e moneta nel mondo romano. Atti degli incontri capresi di storia dell'economia antica, Capri, 12-14 ottobre 2000*, Edipuglia, Bari 2003, pp. 245-263

BABELON 1901 = E. BABELON, *Traité des monnaies grecques et romaines, Théorie et doctrine*, vol. 1, Ernest Leroux editeur, Paris 1901

BAGNALL 1992 = R.S. BAGNALL, *The periodicity and collection of Chrysargyron*, in «Tyche» 7 (1992), pp. 15-17

BASTIEN 1964 = P. BASTIEN, *Le monnayage de Magnence (350-353)*, Wetteren, Bruxelles 1964

BASTIEN 1987 = P. BASTIEN, *Le monnayage de l'atelier de Lyon, Du règne de Jovien a la mort de Jovin (363-413)*, Wetteren, Bruxelles 1987

BEYELER 2011 = M. BEYELER, *Geschenke des Kaisers, Studien zur Chronologie, zu den Empfängern und zu den Gegenständen der kaiserlichen Vergrabungen im 4. Jahrhundert n. Chr.*, Akademie Verlag, Berlin 2011

BIDEZ 1965 = J. BIDEZ, *La vie de l'Empereur Julien*, Les Belles Lettres, Paris 1965

BLEND 2012 = R. BLEND, *From Gordian III to the Gallic Empire (AD 238-274)*, in W. E. METCALF (ed.), *Handbook of Greek and Roman Coinage*, Oxford University Press, New York 2012, pp. 515-521

BOYD, MANGO 1993 = S.A. BOYD, M.M. MANGO, *Ecclesiastical silver plate in sixth-century Byzantium: Papers of the symposium held May 16-18, 1986 at the Walters Art Gallery*, Dumbarton Oaks Research Library and Collection, Washington DC 1993

BRANSBOURG 2015 = G. BRANSBOURG, *The later Roman empire* in A. MONSON, A., & W. SCHEIDEL (ed.), *Fiscal Regimes and the Political Economy of Premodern States*, Cambridge University Press, Cambridge 2015, pp. 258-281

BRANSBOURG 2020 = G. BRANSBOURG, *L'étalon-or et la place de la monnaie d'argent durant l'Empire tardif*, in J. CHAMEROY, P.M. GUIHARD (ed.), *Argentum romanorum sive barbarorum, Tradition und Entwicklung in gebrauchtes Silbergeldes in Römischen Westen, (4.-6. JH.). Permanences et évolution des usages monétaires de l'argent du IVe au VIe siècle dans l'Occident romain, 2. Internationales Numismatikertreffen. 2èmes Rencontres internationales de Numismatique, 12-13 octobre 2017, Caen*, Verlag des Römisch-Germanischen Zentralmuseums, Mainz 2020, pp. 17-49

BROWNING 1975 = R. BROWNING, *The Emperor Julian*, Weidenfeld and Nicolson, London 1975

BRUNN 1962 = P. BRUNN, *The Christian Signs on the Coins of Constantine*, in «ARCTOS» III (1962), pp. 5-35

BRUNN 1979 = P. BRUNN, *The successive monetary reform of Diocletian*, in *Museum Notes*, vol. 24, American Numismatic Society, New York 1979, pp. 129-48

BURGESS 1988 = R. BURGESS, *Quinquennial Vota and the Imperial Consulship in the Fourth and Fifth Centuries, 337-511*, in «NC» 148 (1988), pp. 77-96

BURNHAM 1996 = B. C. BURNHAM, L. J. F. KEPPIE, A. S. ESMONDE CLEARY and R. S. O. TOMLIN, *Roman Britain in 1996*, in «*Britannia*» 28 (1997), pp. 395-472

CACCAMO CALTABIANO, RADICI COLACE 2001-2003 = M. CACCAMO CALTABIANO, P. RADICI COLACE, *La storia della moneta romana nell'anonimo del de rebus bellicis tra ideologia e "realtà" economico-monetali*, in *Scienze dell'antichità, storia-archeologia-antropologia* 11, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Edizioni Quasar, Roma 2001-2003, pp. 251-265

CAILLET 1988 = J.P. CAILLET, *L'amende funéraire dans l'épigraphie chrétienne de Salone*, *Vjesnik za Arheologiju i Historiju Dalmatinsku*, Split 1988

CALLU 1978 = J. P. CALLU, *Problèmes monétaires du quatrième siècle (311-395)*, in *Transformation et conflits au IV^e Siècle ap. J.-C., Colloque organisé par la Fédération Internationale des études Classiques, Bordeaux 7-12 septembre 1970*, Rudolf Habert Verlag, Bonn 1978

CALLU 1980 = J. P. CALLU, *Les origines du «miliarensis»: le témoignage de Dardanius*, in «*RN*» 6.22 (1980), pp. 120-130

CALLU, BARRADON 1986 = J.P. CALLU e J.N. BARRANDON, *L'inflazione nel IV secolo (295-361): il contributo delle analisi*, in A.GIARDINA (a cura di), *Istituzioni, ceti, economie, vol. I, "Società romana e impero tardoantico"*, a cura di, Laterza, Bari 1986, pp. 559-589

CALLU 2006 = J. P. CALLU, *Culture profane et critique des sources de l'antiquité tardive, trente et une études de 1974 à 2003*, École française de Rome, Roma 2006

CARLA' 2007 = F. CARLA', *Il sistema monetario in età tardoantica: spunti per una revisione*, in «*AIRC*» 53 (2007), pp. 155-218

CARLA' 2009 = F. CARLA', *L'oro nella tarda antichità: aspetti economici e sociali*, Silvio Zamorani Editore, Torino 2009

CARLA' 2020 = F. CARLA', *Three metals, but no trimetallism. The status of silver coinage in late antiquity and its designations*, in J. CHAMEROY, P. M. GUIHARD (ed.), *Argentum romanorum sive barbarorum, Tradition und Entwicklung in gebrauchtes Silbergeldes in Roemischen Westen, (4.-6. JH.)*. *Permanences et évolution des usages monétaires de l'argent du IV^e au VI^e siècle dans l'Occident romain*, 2. *Internationales Numismatikertreffen. 2èmes Rencontres internationales de Numismatique, 12-13 octobre 2017, Caen*, Verlag des Römisch-Germanischen Zentralmuseums, Mainz 2020, pp. 1-16

CARRIE 1988 = J.M. CARRIE', *Observations sur la fiscalité du IVe siècle pour servir à l'histoire monétaire*, in *L'"inflazione" nel quarto secolo d.C., Atti dell'incontro di studio Roma 1988, Studi e Materiali vol. 3*, Istituto Italiano di Numismatica, Roma 1993, pp. 115-154

CARSON 1971 = R.A.G. CARSON, *Willesley (Glos.) Treasure Trove of Fourth Century Imperial Silver Coins*, in «NC» 11 (1971), pp. 203-206

COLOMBO 2017 = M. COLOMBO, *Il prezzo dell'oro dal 300 al 325/330 e ILS 9420= Suppllt V, 253–255 nr. 3.*, «ARCTOS» 51 (2017), pp. 41-61.

CONCA 1977 = Zosimo, *Storia Nuova*, a cura di F. CONCA, Rusconi Editore, Milano 1977

CONCA, CESARETTI 1996 = Procopio, *Storie Segrete, introduzione, revisione critica del testo e note di Fabrizio Conca, versione italiana di Paolo Cesaretti*, a cura di F. CONCA, P. CESARETTI, Biblioteca Universale Rizzoli, Milano 1996

COPE 1968 = L.H. COPE, *The argentiferous bronze of the large tetrarchic folles of A.D. 294-307*, in «NC» 8 (1968), pp. 115- 149

CRAWFORD 1970 = M. CRAWFORD, *Money and Exchange in the Roman World*, in «JRS» 60 (1970), pp. 40–48.

CRAWFORD 2004-2005 = P. CRAWFORD, *The Coleraine Hoard and Romano-Irish Relations in Late Antiquity*, in "Classics Ireland" 21-22 (2004-2005), pp. 41-118

CUBELLI 1992 = V. CUBELLI, *Aureliano imperatore: la rivolta dei monetieri e la cosiddetta riforma monetaria*, La Nuova Italia Editrice, Firenze 1992

CUNLIFFE 1988 = B. CUNLIFFE, *The Temple of Sulis Minerva at Bath. Vol. II. The Finds from the Sacred Spring*, Oxford University Committee for Archaeology, Oxford 1988

DEL CHICCA 2021 = F. DEL CHICCA, *La collatio glebalis da Costantino a Marciano*, Università di Perugia, Perugia 2021, pp. 1-20

DELMAIRE 1985 = R. DELMAIRE, *Remarques sur le chrysargyre et sa périodicité*, in «RN» 27 (1985), pp. 120-129

DELMAIRE 1989 = R. DELMAIRE, *Largesses sacrées et res privata, l'aerarium imperial et son administration du IV^e au VI^e siècle*, Ecole Française de Rome, «L'erma» di Bretschneider, Roma 1989

DEN BOEFT 2001 = J. DEN BOEFT, J.W. DRIJVERS, D. DEN HENGST e H.C. TEITLER, *Philological and Historical Commentary on Ammianus Marcellinus XXIV*, Brill, Leiden 2001

DEPEYROT 1983 = G. DEPEYROT, *La siliqua à la fin du IV^e siècle*, in *La Zecca di Milano. Atti del Convegno Internazionale di Studi (Milano, 9–14 maggio 1983)*, Società numismatica italiana, Milano 1983, pp. 199-216

DEPEYROT 1992 = G. DEPEYROT, *Le système monétaire de Dioclétien à la fin de l'Empire romain*, in «RBN» 138 (1992), pp. 33-106

DEPEYROT 1996 = G. DEPEYROT, *Les monnaies d'or de Constantin II à Zenon (337–491)*, Wetteren, Bruxelles 1996

DOIGNON 1966 = J. DOIGNON, *Le titre de "Nobilissimus Puer" porté par Gratien et la mystique littéraire des origines de Rome à l'avènement des Valentinien*, S.E.V.P.E.N., Paris 1966

DOYEN 1986 = J.M. DOYEN, *Catalogue des monnaies antiques, De la réforme monétaire de Dioclétien à la chute de l'empire (294-476)*, SOPAIC Musées de Charleville-Mézières, Charleville-Mézières 1986

DURLIAT 1990 = J. DURLIAT, *Les finances publiques de Dioclétien aux Carolingiens (284-889)*, Thorbecke, Sigmaringen 1990

ERIM, KENAN 1971 = ERIM, KENAN, et al., *Diocletian's Currency Reform; A New Inscription*, in «JRS» 61 (1971), pp. 171–77

FILIPPINI 2012 = E. FILIPPINI, *Quale ruolo per le zecche? Considerazioni su alcuni piatti di largizione imperiale*, in I. BALDINI e A.L. MORELLI (a cura di) *Luoghi, artigiani e modi di produzione nell'oreficeria antica*, Ante Quem, Bologna 2012, pp. 69-94

GARBASCH, OBERSECK 1989 = J. GARBASCH, B. OBERSECK, *Spätantike zwischen Heidentum und Christentum*, Ausstellung der Prähistorischen Staatssammlung, München 1989

GAUTIER 2021 = G. GAUTIER, *La monnayage en argent de la réforme de Dioclétien (294-312 p.C)*, Ausonius Éditions, Numismatica Antiqua 13, Bordeaux 2021

GIACCHERO 1974 = M. GIACCHERO, *Edictum Diocletiani et Collegarum de pretiis rerum venalium, vol. I*, Istituto Storia Antica e Scienze Ausiliarie dell'Università degli Studi di Genova, Genova 1974

GIESECKE 1938 = W. GIESECKE, *Antikes Geldwesen*, Verlag Karl W. Hiersemann, Leipzig 1938

- GNECCHI 1896** = F. GNECCHI, *Scavi di Roma 1895-1896*, in «RIN» IV (1896)
- GRATTAROLA 1986** = P. GRATTAROLA, *L'usurpazione di Procopio e la fine dei Costantinidi*, in "Aevum" 60.1 (1986), pp. 82–105
- GREGORI 2001-2003** = G.L. GREGORI, *Tra numismatica ed epigrafia: a proposito di congiarium, liberalitas, largitio e munificentia sulle monete e nelle iscrizioni*, in "Scienze dell'antichità. Storia-archeologica-antropologica 11", Università degli studi di Roma "La Sapienza", Edizioni Quasar, Roma 2001-2003, pp. 343-351
- GRIERSON, MAYS 1992** = P. GRIERSON, M. MAYS, *Catalogue of Late Roman Coins in the Dumbarton Oaks Collection and in the Whittemore Collection. From Arcadius and Honorius to the Accession of Anastasius*, Dumbarton Oaks Research Library and Collection, Washington D.C. 1992
- GUIHARD 2020** = P.M. GUIHARD, *L'argent monnayé dans les provinces nord-occidentales au IVe siècle. Circulation et usage* in, J. CHAMEROY, P. M. GUIHARD (ed.), *Argentum romanorum sive barbarorum, Tradition und Entwicklung in gebrauchdes Silbergeldes in Roemischen Westen, (4.-6. JH.). Permanences et évolution des usages monétaires de l'argent du IVe au VIe siècle dans l'Occident romain, 2. Internationales Numismatikertreffen. 2èmes Rencontres internationales de Numismatique, 12-13 octobre 2017, Caen*, Verlag des Römisch-Germanischen Zentralmuseums, Mainz 2020, pp. 51-87
- HARL 1986** = K.W. HARL, *Roman Economy, 300 B.C. to A.D. 700*, The Johns Hopkins University Press, Baltimore, Maryland 1996
- HENDY 1972** = M.F. HENDY, *Aspects of Coin Production and Fiscal Administration in the Late Roman and Early Byzantine Period*, in «NC» 12 (1972), pp. 117-39
- HENDY 1985** = M.F. HENDY, *Studies in the Byzantine Monetary economy c. 300-1450*, Cambridge University Press, New York 1985
- HOLT 2003** = W.C. HOLT, *Evidence of the coinage of Poemenius' revolt in Trier*, in «AJN» 15 (2003), pp. 61-76
- HUGHES, HALL 1979** = M.J. HUGHES, J.A. HALL, *X-ray fluorescence analysis of Late Roman and Sassanian Silver Plate*, in «Journal of Archaeological Science» 6 (1979), pp. 321-344

ILUK 2013 = J. ILUK, *Amendes sépulcrales dans les épitaphes de l'époque de l'Empire Romain*, Wydawnictwo Uniwersytetu Gdanskiego, Gdansk 2013

JONES 1964 = A.H.M. JONES, *The Later Roman Empire, 284-602*, 3 voll., Johns Hopkins University Press, Oxford 1964

JONES 1971 = A.H.M. JONES, *The prosopography of the later roman empire, volume I A.D. 260-395*, Cambridge University Press, Cambridge 1971

KARAYANNOPULOS 1958 = J. KARAYANNOPULOS, *Das Finanzwesen des fruhbyzantischen Staates*, R. Oldenbourg, München 1958

KATSARI 2008 = C. KATSARI, *The monetization of Rome's frontier provinces*, in W. H. HARRIS (ed.), *The Monetary Systems of the Greeks and Romans*, W. H. HARRIS (ed.), Oxford University Press on Demand, Oxford 2008, pp. 242-266

KING 1993 = C.E. KING, *The fourth century coinage*, in L. CAMILLI (a cura di), *L'"inflazione" nel quarto secolo, Atti dell'incontro di studio, Roma 1988*, Istituto italiano di Numismatica, Roma 1993, pp. 1-89

KOSCEVIC 1995 = R. KOSCEVIC, R. MAKJANIC, *Siscia, Pannonia Superior*, Tempus Reparatum, Oxford 1995

LEADER-NEWBY 2004 = R.E. LEADER-NEWBY, *Silver and Society in Late Antiquity. Functions and Meanings of Silver Plates in the Fourth to Seventh Centuries*, Routledge, New York 2004

LENSKI 2018 = N. LENSKI, *The Date of the Ticinum Medallion*, in «NAC» 47 (2018), pp. 251-95

LETTICH, ZOVATTO 2007 = G. LETTICH e P. ZOVATTO, *Le origini e le epigrafi cristiane di Concordia*, Centro studi storico-religiosi Friuli Venezia Giulia, Trieste 2007

LO CASCIO 1984 = E. LO CASCIO, *Dall'"Antoninianus" al "laureato grande": l'evoluzione monetaria del III secolo alla luce della nuova documentazione di età diocleziana*, in «Opus» 3 (1984), pp. 133-201

LO CASCIO 1995 = E. LO CASCIO, *Aspetti della politica monetaria nel IV secolo*, in *Atti dell'Accademia Romanistica Costantiniana, X Convegno Internazionale in onore di Arnaldo Biscardi*, Edizione scientifiche italiane, Napoli 1995, pp. 481-502

LO CASCIO 2008 = E. LO CASCIO, *La Dimensione Finanziaria e Monetaria Della Crisi Del III Secolo d.C.* in «StudStor» 49.4 (2008), pp. 877–94

MATTINGLY 1928 = H. MATTINGLY, *Roman Coins from the Earliest Times to the Fall of the Western Empire*, Methuen & Co., London 1928

MATTINGLY 1946 = H. MATTINGLY, *A small roman hoard from Winchester*, in «NC» 6 (1946), pp. 152-153

MAZZARINO 1956 = S. MAZZARINO, *Trattato di Storia Romana, vol. II, L'impero romano*, Laterza, Roma 1956

MAZZARINO 1974 = S. MAZZARINO, *Il Basso Impero, Antico, tardoantico ed era costantiniana*, Dedalo edizioni, Bari 1974

MOMMSEN 1860 = T. MOMMSEN, *Geschichte des römischen Münzwesens*, Weidmannsche Buchhandlung, Berlin 1860

MORELLI 2007 = A.L. MORELLI, *La moneta nelle elargizioni pubbliche e private tra IV e VI secolo d.C.*, in M. DAVID (a cura di), *Eburnea diptycha. I dittici d'avorio tra antichità e medioevo*, a cura di, Edipuglia, Bari 2007, pp. 267-295

NOVELLO 2014-2015 = V. NOVELLO, *Le epigrafi funerarie d'ammonimento di Salona e Concordia Sagittaria, Tesi di laurea specialistica in filologia moderna (relatrice Prof.ssa M. C. La Rocca)*, Università degli Studi di Padova, anno accademico 2014-2015

PAINTER 1972 = K.S. PAINTER, *A Late-Roman Silver Ingot from Kent*, in «AntJ» 52 (1972), pp. 84-92

PAINTER 1988 = K.S. PAINTER, *Roman Silver Hoards: Ownership and Status*, in N. DUVAL, F. BARATTE (ed.), *Argenterie romaine et byzantine (Actes de la table ronde, Paris 11-13 octobre 1983)*, De Boccard, Paris 1988, pp. 97-103

PALANQUE 1938 = J.R. PALANQUE, *Chronologie constantinienne* in «REA» 40 (1938), pp. 241-250

PANKIEWICZ 1989 = R. PANKIEWICZ, *Fluctuations de valeur des métaux monétaires dans l'Antiquité romaine*, Peter Lang, Frankfurt am Main 1989

PENNESTRI' 1989 = S. PENNESTRI', *Distribuzioni di denaro e viveri su monete e medaglioni di età imperiale : i protagonisti, gli scenari*, in «MEFRA» 101.1 (1989), pp. 289-315

PERGAMI 2021 = F. PERGAMI, *Il Comes Sacrarum Largitionum nel sistema burocratico della tarda antichità*, in C. LORENZI, M. NAVARRA (a cura di), *Atti dell'Accademia Romanistica Costantiniana, XXIV Militia inermis e Militia armata. Apparati civili e militari nella tarda antichità in onore di Maria Campolunghi*, Pubblicazioni dell'Università degli Studi di Perugia, editrice, Perugia 2021

PETRU, TEMPORINI 1977 = P. PETRU e H. TEMPORINI, *Die provinzialrömische Archäologie in Slowenien*, De Gruyter, Berlin 1977, pp. 500-542

PHARR 1952 = C. PHARR, *The Theodosian Code and novels and the sirmondians constitutions, a translation with commentary, glossary, and bibliography*, Princeton University Press, Princeton 1952

REA 1974 = J.R. REA, *P.S.I. IV, 310 and Imperial Bullion Purchases*, in «CE» 49 (1974), pp. 163-174

ROBERTO 2010 = U. ROBERTO, *L'impero romano da Teodosio il Grande a Valentiniano III*, in A. BARBERO e G. TRAINA (a cura di), *Storia d'Europa e del Mediterraneo*, vol. VII, Salerno Editore, Roma 2010, pp. 153-198

SCHILBACH 1970 = E. SCHILBACH, *Byzantinische Metrologie*, C. H. Beck, München 1970

SEECK 1921 = O. SEECK, *Geschichte des Untergangs der antiken Welt*, vol. II, J.B. Metzler, Stuttgart 1921

SELEM 1965 = A. SALEM, "Ammiano Marcellino." *Le storie*, UTET, Torino 1965

SHELTON 1975 = J. SHELTON, *Fl. Honorius, Nobilissimus Puer*, in «ZPE» 18 (1975), pp. 308–308

SPERBER 1968 = D. SPERBER, *Gold and Silver 'Standards'. A Study in Rabbinic Attitudes to Roman Coinage*, in «NC» 8 (1968), pp. 83–109

TANTILLO 1997 = I. TANTILLO, *La prima orazione di Giuliano a Costanzo, introduzione, traduzione, commento*, "L'erma" di Bretschneider, Roma 1997

TITE 2010 = P. TITE, 'Reading' and 'Re-Reading' the Frampton Mosaics: *Religious Innovation and the Construction of Cultural Identity in Roman Britain, Meetings between Cultures in the Ancient Mediterranean: Proceedings of the 17th International Congress of Classical Archaeology, Rome 22-26 September 2008*, Bollettino di Archeologia online, pp. 41-55

TOMLIN 1988 = R. TOMLIN, *The Curse Tablets*, in B. CUNLIFFE (ed.), *The Temple of Sulis Minerva at Bath. Vol. II. The Finds from the Sacred Spring*, Oxford University Committee for Archaeology, Oxford 1988, pp. 59-177

TURRI 2004-2005 = M.G. TURRI, *Ontologia della moneta e del denaro. Tesi di laurea specialistica in filosofia teoretica (relatore prof. M. Ferraris)*, Università degli Studi di Torino, a. a. 2004–2005

VALASTRO CANALE 2004 = A. VALASTRO CANALE, *Etimologie o origini: Libri XII-XX*. Vol. 2. Utet, Torino 2004

VIANSINO 2001 = G. VIANSINO, *Ammiano Marcellino, Storie, volume primo, libri XIV-XVII*, Oscar Mondadori, Milano 2001

WIEGELS 2003 = R. WIEGELS, *Silberbarren der römischen Kaiserzeit: Katalog und Versuch einer Deutung*, Verlag Leidorf, Rahden 2003

SITOGRAFIA

C.Th. = *C(odex) Th(eodosianus)*

Imperatoris Theodosii Codex, A. KOPTEV (a cura di)

<https://droitromain.univ-grenoble-alpes.fr/Constitutiones/codtheod1.htm>

C.Just = *C(odex) Just(inianus)*

Codex Iustinianus recensuit P. KRUEGER, apud Weidmannos, Berlin 1877

<https://droitromain.univ-grenoble-alpes.fr/Corpus/CJ12.htm>

Versione online del **RIC**, riferimento per pesi e misure delle serie elencate nel catalogo

<http://numismatics.org/ocre/>

Per la traduzione del testo dell'Epigrafe di Feltre:

<https://www.eagle-network.eu/story/feltria-anno-zero/>

